CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it
"Se pensi al caffè pensa a me"

9 772499 486009 01004

L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 118 | N. 36 | € 1,50

DOMENICA 4 OTTOBRE 2020
P.I.: 1/10/2020

Giornale Identità Piemonte

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 nº 46)
art. 1, comma 1,
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato
Posteitaliane

ACQUI TERME

La storia della sezione comunale Avis - Dasma tutto nasce nel 1955...

A pagina 15

ALICE BEL COLLE

Si inaugura il Museo Internazionale Arte e Territorio

A pagina 17

CANELLI

Distaccamento Vigili del Fuoco intitolato a Devis Marenco

A pagina 42

Tre giorni dedicati al Brachetto. Oltre al docg ecco sfondare l'Acqui Rosé

Promozione delle eccellenze collegate direttamente al territorio

Acqui Terme. Fra i migliori vini del territorio ora c'è anche l'Acqui Rosé. Prodotto con le uve Brachetto, piace anche ai giovani. La conferma arriva dai dati snocciolati lo scorso fine settimana nel convegno che ha visto seduti intorno allo stesso tavolo gli esperti del settore. Compresi i produttori che per il momento, per quanto riguarda l'Acqui Rosé sono una decina ma, viste le aspettative di vendita, potrebbero crescere in maniera esponenziale. Ed eccoli i dati: dal 2002 il consumo di spumanti è cresciuto da 2.000 milioni di bottiglie fino ad arrivare nel 2019 a 3.000 milioni, mentre per i rosati la crescita è stata da 2.200 milioni a 2.800 milioni di bottiglie, come testimonia la ricerca "Rosato & Spumante" realizzata dall'Osservatorio del Vino – Unione Italiana Vini a settembre 2020. La somma di queste due declinazioni enologiche sono gli Sparkling Rosé, un segmento in espansione che in Italia produce 49 milioni

di bottiglie. Il Consorzio Tutela Vini d'Acqui ha individuato in questo trend una delle chiavi di crescita dei consumi internazionali dei prossimi anni, decidendo così di produrre l'Acqui docg Rosé, un nuovo vino secco Spumante da uve Brachetto, che si può declinare anche come Fermo, che ha debuttato con la vendemmia del 2017. "Al momento a produrre l'Acqui Rosé sono una decina di aziende del territorio ma si tratta di un dato in crescita" ha spiegato Paolo Ricagno, Presidente del Consorzio Tutela Vini d'Acqui, "Si tratta di aziende convinte dal progetto che stiamo intraprendendo e dall'alta qualità che contraddistingue il prodotto". **Gi.Gal.**

Continua a pagina 2

Il progetto presentato a Villa Ottolenghi

Il tartufo bianco del Monferrato con il vino per una nuova realtà

Acqui Terme. Sarà il tartufo bianco del Monferrato ad identificare il territorio. Non solo il vino dunque, ma anche questo pregiato e profumato prodotto della terra potrebbe fare la differenza nella promozione dell'acquese e dell'intero Monferrato. Un progetto, ambizioso ma fattibile, che porterà infatti alla certificazione del tartufo bianco. Un progetto nato grazie all'intuizione di un trifulao doc come Franco Novelli e che ha come Comune capofila Alice Bel Colle.

"Al momento i Comuni che hanno aderito all'iniziativa sono 18" ha detto proprio Franco Novelli, durante il convegno di presentazione del progetto, svoltosi sabato 26 settembre a Villa Ottolenghi, "ma presto il numero potrebbe salire". A testimoniarlo c'è il fatto che a quel convegno, oltre ai sindaci di Alice Bel Colle, Acqui, Morsasco, Malvicino, Mombaruzzo, Cassinelle, Quaranti, Ricaldone, Castel Boglione, Fontanile, Pareto, Montechiaro, Ponti, Visone,

Grognardo, Prasco, Castelletto Molina, e Orsara, c'erano anche Gianfranco Cuttica di Revigliasco, sindaco di Alessandria e Federico Riboldi, primo cittadino di Casale Monferrato. Non solo, c'era anche la Regione rappresentata dall'assessore all'Agricoltura e Cibo Marco Protopapa che ha espresso parere positivo su questa iniziativa. L'obiettivo è quello di creare una tracciabilità analitica del prodotto al fine di eliminare i dubbi circa la provenienza del tartufo. Un obiettivo che potrà essere raggiunto grazie all'aiuto dell'Università del Piemonte Orientale. "Si tratta di un passo in avanti fondamentale per la filiera - ha detto Vito Rubino dell'UPO. **Gi.Gal.**

Continua a pagina 2

Il consiglio comunale di lunedì 28 settembre

Surroghe, tariffa rifiuti, lavori in caserma ma il futuro punta su vino e tartufi

Acqui Terme. Consiglio comunale di lunedì 28 settembre. Inizio ore 18. Tutti presenti i consiglieri (Lelli arriva subito dopo l'appello). In videoconferenza Protopapa e l'assessore Oselin. Assente l'assessore Terzolo.

Il Presidente Elena Trentini comunica variazione agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione triennale, quindi, dopo l'approvazione dei verbali delle ultime tre sedute consiliari (26 maggio, 29 giugno e 23 luglio) si passa al punto 2 "Surroga del consigliere comunale Rolando Giovanni a seguito dimissioni". Tocca al sindaco illustrare i motivi delle dimissioni dell'assessore Giannetto. "Revoca nata nel tempo per incomprensioni… visioni diverse di tipo politico e operativo… lui stesso mi ha poi detto di non essere più in linea con la Giunta con la quale stava lavorando… quindi si è passati alla revoca ed alla decisione di sostituirlo in parte delle deleghe con Gianni Rolando per la sua esperienza maturata in questi anni".

De Lorenzi distingue tra dimissioni e revoca. La revoca è un fatto inusuale di un certo peso. Trattandosi di revoca andrebbero spiegati gli atti che stava seguendo Giannetto ed in cosa si discostava il suo giudizio da quello del resto della Giunta. Bisognerebbe spiegare il perché della revoca di Giannetto negli aspetti politici e amministrativi. "Non si può demandare tutto ai social".

Lucchini ribadisce "non si può essere chirurgici… non ci sono stati conflitti sui singoli punti… se vengono a mancare gli aspetti fiduciari… per comportamenti che non attengono a quelli che deve tenere un assessore…. Quando questi si accumulano nel tempo… non episodi ultimi nel tempo, ma una stratificazione di fatti nel tempo… non solo è venuta meno la fiducia del sindaco ma quella della Giunta… lo stesso Giannetto ha riconosciuto che questo insieme di cose negative… ha determinato questa decisione… motivi di tipo politico e operativo…". Il Presidente Trentini comunica che Andrea Galliano, primo escluso nella lista del M5S a pari preferenze con Martina Barosio, ha rinunciato quindi Barosio prenderà il posto del consigliere Rolando. Questo succede tra gli applausi dei presenti e le parole sentite di benvenuto da parte del sindaco.

Il punto numero 3 è la "Settima variazione al bilancio di previsione triennale".

Spiega l'assessore Mighetti: "la settima variazione di bilancio parte da nuovi fondi accertati da inserire nelle voci di uscita del bilancio. Imu ridotta di 80mila euro… 237mila incrementati per emergenza covid… 42mila euro politiche famiglia, 10mila libri biblioteca, 46mila euro covid servizi educativi prima infanzia, 47mila euro consultazione referendaria, 2600 euro dal 5xmille per il socio assistenziale…".

M.P.

Continua a pagina 7

Da qualche mese vive a Visone

Storia del "martire mancato" fuggito dai talebani

Visone. Lui si definisce "Il martire mancato", e ha raccolto la sua storia, terribile e affascinante, in un libro. Walimohammad Atai, 26 anni, da qualche tempo vive a Visone, ma è originario dell'Afghanistan. È arrivato in Italia ancora minorenne, profugo e fuggiasco, per sfuggire ai talebani.

Figlio di un medico oppositore del regime ucciso dai fondamentalisti, Atai, era stato avviato agli studi religiosi in una madrassa, e ne era stato a tal punto condizionato dagli insegnamenti dei talebani da accettare di essere avviato al martirio indossando una cintura esplosiva. Sfuggito al proprio destino per una serie di circostanze fortuite, è riuscito ad uscire dalla spirale del fanatismo, e a trovare la sua strada nella vita. Fu accusato dai fondamentalisti di essere una spia degli infedeli, e costretto a una rocambolesca fuga quando era poco più di un ragazzo.

Dopo aver varcato fortuno-

samente il confine, ha attraversato l'Iran, la Turchia e la Grecia, fino all'arrivo da clandestino in Italia, a Bari. Ottenuto lo status di rifugiato, ha raccontato le sue esperienze in un libro, "Il martire mancato". Noi lo abbiamo incontrato per una intervista.

M.Pr.

Servizio a pagina 17

Così si capisce il disastro della zona del Montestregone

A pagina 8

Gli operai salvati dal Medrio incontrano i Vigili eroi

A pagina 10

CENTRO MEDICO 75°
odontoiatria e medicina estetica S.R.L.
PROGRAMMA DI PREVENZIONE ODONTOIATRICA
La prevenzione odontoiatrica è indispensabile per mantenere la bocca sana e un bel sorriso nel tempo. Il programma di prevenzione offre l'opportunità di prevenire eventuali carie, malocclusioni e malattie parodontali.
Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it
email: info@centromedico75.com
Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme
INFORMAZIONE SANITARIA

All'interno

- Mercat'Ancora *pag. 14*
- Visone: ripresa l'attività della corale Santa Cecilia *pag. 18*
- Bistagno: bomba d'acqua sul paese *pag. 20*
- Cassine: sp 30, strada come un fiume *pag. 20*
- Cortemilia: "Forme e Colori", mostra di arte contemporanea *pag. 21*
- Ponzone: i GAL piemontesi e i fondi europei *pag. 22*
- Sassello: rassegna "Suoni, parole e riflessioni sull'emigrazione" *pag. 23*
- Calcio: Acqui ottima la prima, 3 gol all'Atletico Torino *pag. 25*
- Calcio: calendari della Cairese e delle "minori" di Liguria e Piemonte *pagg. 28, 29, 31, 32*
- Pallapugno: al via le semifinali della Superlega *pag. 34*
- Ovada: in Consiglio l'approvazione della TARI *pag. 35*
- Rocca Grimalda: parla Enzo Cacciola, 3ª volta da sindaco *pag. 35*
- Masone: Bruno Morchio presenta il suo ultimo romanzo *pag. 38*
- Campo Ligure: iniziati i lavori di via Cascinazza *pag. 38*
- Rossiglione: inaugurata la panchina gigante *pag. 38*
- Cairo: ben gestito il primo contagio Covid di uno studente *pag. 39*
- Da definire esiti voto regionali, speranze per i Valbormidesi *pag. 39*
- Canelli: premiato "Il Grande Libro del Vermouth di Torino" *pag. 43*
- La tre giorni di Nizza è… "Il Nizza" *pag. 44*

LENTI DI ALTA PRECISIONE
ZEISS
Ottica pandolfi
esame della vista - lenti a contatto
Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Promozione delle eccellenze collegate direttamente al territorio

Si tratta di un percorso che quindi coinvolge non solo i produttori, ma anche il territorio e le istituzioni. "Ovviamente - ha precisato Ricagno - non significa che abbiamo deciso di mettere in secondo piano il Brachetto d'Acqui docg, il nostro fiore all'occhiello, che rimane la nostra produzione di punta. Attualmente produciamo 3 milioni di bottiglie e puntiamo ad aumentare questo numero". Durante il convegno è stato evidenziato come i mercati che assorbono maggiormente le quote dei vini rosati e vini spumanti sono UK, USA e Germania.

La somma di questi due trend sono gli Sparkling Rosé, vini che l'Italia nel 2019 ha prodotto per 49 milioni di bottiglie e le proiezioni per il 2021 dicono che questo numero potrà arrivare a quota 64 milioni, mentre la produzione mondiale per il 2021 potrà raggiungere 160 milioni: una crescita in cui si può inserire l'Acqui docg Rosé.

"È necessario che le istituzioni si impegnino a facilitare l'esportazione dei nostri vini e la start-up dell'Acqui docg Rosé rappresenta un esempio di iniziativa da promuovere. - ha detto l'Assessore all'Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte Marco Protopapa - Si tratta di un'occasione da sostenere per far conoscere sempre più le nostre eccellenze, come anche il Brachetto d'Acqui docg, sempre però di pari passo con la promozione turistica del nostro straordinario territorio". E la tre giorni dedicata al Brachetto aveva come scopo proprio quello di promuovere il territorio attraverso il vino.

Complice il bel tempo, fra venerdì 25, sabato 26 e domenica 27 settembre, sono state veramente tante le persone che hanno affollato il centro storico, fra tanti avvenimenti di contorno. Molti anche gli ospiti illustri. Come il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore al Turismo Vittoria Poggio.

Presenze importanti che sottolineano in maniera decisa il cammino che il Consorzio ha deciso di intraprendere. Vale a dire una promozione dei prodotti di eccellenza che dovrà essere collegata direttamente al territorio. Infine, ma non da ultimo, sono rilevanti i numeri conseguiti con la diretta streaming curata da CDMovie con il supporto tecnico di InChiaro che ha fornito la connessione internet necessaria a garantire la qualità per la visualizzazione online di interviste dall'area degustazioni curata da Regione Piemonte, Consorzio di Tutela e Città di Acqui Terme.

La pagina Facebook ha 49 mila followers. A questi si sono aggiunti i 15 mila che nella tre giorni hanno seguito online quanto accadeva in Piazza Italia e ben 3.000 hanno interagito sulla pagina di Acqui Wine Days e InChiaro con post e manifestazioni di apprezzamento.

Guardate il video
settimanalelancora.it

DALLA PRIMA

Il tartufo bianco del Monferrato con il vino per una nuova realtà

Grazie a questo studio sarà possibile individuare l'impronta digitale del territorio nel prodotto, e tutto ciò attraverso la creazione di una banca dati del Dna dei tartufi del Monferrato e l'analisi di microelementi chimici caratteristici delle tartufaie naturali della zona. In questo modo il Monferrato potrebbe rispondere all'appello lanciato dal piano di filiera del Ministero delle Politiche Agricole del 2017, in cui i territori venivano invitati a investire sull'autenticazione e sulla tracciabilità dei propri prodotti". Tutto ciò non per una questione di campanilismo ma per restituire al territorio qualcosa che già si conosceva nei secoli scorsi e che poco a poco si è iniziato a dimenticare.

"Del nostro tartufo bianco se ne parla addirittura nel 1400 - ha spiegato Franco Novelli - ma è nel 1768 che esiste una traccia veramente importante". In quell'anno, infatti, arrivò nel Monferrato l'allora Re Vittorio Amedeo III e nell'occasione i sudditi gli regalarono i migliori prodotti del territorio.

"Fra questi c'era un rubbo di tartufi bianchi - continua Novelli - vale a dire circa 8 chili e 700 grammi di pregiato tubero nostrano".

Fra i promotori dell'iniziativa c'è anche il sindaco di Acqui Terme Lorenzo Lucchini che ha già promesso che in città sarà realizzato uno spazio espositivo per i prodotti tipici della zona. "La nostra idea - ha detto - è quello di aprire uno spazio all'interno dell'ex caserma Cesare Battisti. Uno spazio che sarà messo a disposizione di tutti coloro che desiderano promuovere le eccellenze piemontesi. Fra queste non potrà mancare il tartufo bianco del Monferrato".

L'ALTERNATIVA
HAIR STYLIST PIER

Su appuntamento tel. 339 2948310

NUOVA APERTURA

Esperienza e cortesia in sicurezza

Seguici sui nostri social

Via Casagrande, 71
15011 Acqui Terme (AL)
E-mail: pierluigimarcozzi@gmail.com

Una parola per volta

Pregiudizio

Ho letto casualmente su un deposito dell'acquedotto in una grande città a noi vicina una scritta tracciata già da un po' di tempo: "Manca l'acqua? Rivolgetevi in sinagoga!".

Avevo letto negli anni dei miei studi giovanili (per obbligo scolastico, ovviamente) un ponderoso volume del famoso sociologo americano Gordon Allport sull'"Origine del pregiudizio" ma devo confessare che quella scritta mi ha fatto maggiore impressione.

Tra tutti i pregiudizi, quello etnico è sicuramente il più resistente: gli Ebrei (tutti gli Ebrei) sono responsabili dei nostri guai; lo erano quando furono approvate (ottanta anni fa!) le leggi razziali, lo sono ancora oggi secondo l'opinione di molti.

Agli Ebrei, in questa forma di pregiudizio, si sono accostati quelli che, con brutta parola, chiamiamo extra comunitari: anch'essi responsabili di tutti i nostri guai economici, relativi alla sicurezza e, quest'anno, anche sanitari. Naturalmente, purché gli extra comunitari siano poveri perché gli altri extra comunitari sono i benvenuti ("Vogliamo turisti non migranti!", gridavano esplicitamente, tra l'altro, alcuni manifestanti -sostenuti da un deputato e da due consiglieri regionali- in Sardegna qualche giorno fa, di fronte alla nave tedesca Alan Kurdi, che trasportava 125 disperati tra cui 80 minori).

Comunque, forse, occorrerebbe riflettere sul fatto che i nostri pregiudizi non sono semplici errori di valutazione ma qualcosa di molto più grave; infatti, se ben ricordo, una delle affermazioni più chiare e condivisibili di Allport era questa: "Un pensiero diventa pregiudizio quando resta irreversibile anche alla luce di nuove conoscenze".

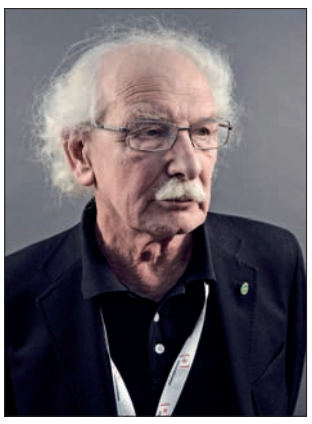
Quello nei confronti degli Ebrei ha resistito non solo alla luce di nuove conoscenze ma anche di fronte alla catastrofe della Shoah! Chissà che quello etnico (di cui sono oggetto i cosiddetti extra comunitari poveri) non s'avvii a diventare qualcosa di simile.

M.B.

Nel centro cittadino

Nel fine settimana anche "Acquiinbanda"

Acqui Terme. Nello scorso fine settimana si è anche tenuta la nuova edizione di Acquinbanda. Sabato 26 settembre in centro città si è esibito il gruppo di percussionisti CMR-DrumLine di Rovellasca (CO. La manifestazione si è poi conclusa con l'esibizione congiunta della DrumLine e del Corpo Bandistico Acquese.



Sabato 3 ottobre al Grand Hotel Nuove Terme

Giacomo Rizzolatti, il neuroscienziato scopritore dei "neuroni specchio"

Acqui Terme. Importantissimo evento, da non perdere, sabato 3 ottobre alle 18, nella sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme.

Il prof. Giacomo Rizzolatti, uno dei più importanti neuroscienziati del mondo, scopritore negli anni '90 dei neuroni specchio che sono alla base di una spiegazione fisiologica dell'empatia e del nostro comportamento sociale, terrà una conferenza arricchita dalla proiezione di slide e filmati dal titolo "Come capiamo gli altri: il meccanismo specchio".

L'evento, organizzato dal Rotary Club di Acqui Terme con il Patrocinio del Comune, è aperto a tutti. Il Club acquese prosegue quindi nel suo programma di attenzione alla cultura e al territorio, senza però interrompere o allentare l'impegno nel campo sociale e sanitario.

È sufficiente la lettura della biografia di Giacomo Rizzolatti per capire la sua eccezionale statura di scienziato.

Nato a Kiev, dove il bisnonno si era trasferito nell'Ottocento, Giacomo Rizzolatti rientrò in Friuli all'età di sei mesi, quando i suoi genitori e gli altri componenti della famiglia Rizzolatti, in quanto stranieri, furono espulsi dall'Unione Sovietica. Dopo avere frequentato il Liceo Classico a Udine, si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Padova, dove ha conseguito nel 1964 la specializzazione in Neurologia. Per la sua formazione è stata molto importante la permanenza di tre anni presso l'Istituto di Fisiologia dell'Università di Pisa, diretto da Giuseppe Moruzzi, dove la ricerca aveva un respiro internazionale. Diventato nel 1967 assistente e poi professore ordinario di Fisiologia Umana all'Università di Parma, ha in seguito ricoperto, nella stessa Università, l'incarico di Direttore del Dipartimento di Neuroscienze. Attualmente dirige l'Unità di Ricerca del CNR dell' Istituto di Neuroscienze presso l'Università di Parma.

Dal 1985 al 1986 è stato presidente della "European Brain Behavior Society".

È membro dell'"Academia Europaea", dell'"Accademia Nazionale dei Lincei", dell'"American Academy of Arts and Sciences", dell'"Académie Francaise des Sciences", dell'"Accademia delle Scienze di Torino" e della "National Academy of Science".

Tra i numerosi riconoscimenti ricevuti in tutto il mondo, ricordiamo solamente, per ragioni di spazio, il "George Miller Award" della "Cognitive Neuroscience Society", il premio "Grawemyer 2007" per la Psicologia considerato il premio internazionale più prestigioso in questo campo, il "Premio Principe delle Asturie" in Spagna nel 2011 e, nel 2014, il Brain Prize for Neuroscience, il maggiore riconoscimento internazionale per le neuroscienze.

Nel 2011 è stato inserito dal Corriere della Sera tra i 10 scienziati più importanti nei 150 anni della storia d'Italia.

Negli anni '90 Giacomo Rizzolatti ha scoperto, insieme con la sua equipe di ricercatori, l'esistenza dei neuroni specchio (mirror neurons), cellule motorie del cervello che si attivano sia durante l'esecuzione di movimenti finalizzati, sia osservando simili movimenti eseguiti da altri individui, scoperta che tra l'altro individuerà le prime basi fisiologiche dell'empatia e che è stata giudicata negli ambienti scientifici importante come la scoperta del DNA. "La scoperta dei neuroni specchio" – spiega Rizzolatti – "indica che il sistema motorio è l'impalcatura su cui è costruita la nostra comprensione delle azioni degli altri. Si noti che quando parlo di sistema motorio includo anche i sistemi emozionali, motori già nell'etimologia della parola. Ne consegue che anche la comprensione vera delle emozioni altrui risulta essere empatica".

Lo stesso sviluppo culturale della specie Homo sapiens, un balzo prodigioso avvenuto in un lasso di tempo piuttosto breve, è spiegabile con la sopravvenuta capacità di imitare che deriva dai neuroni specchio. L'imitazione affiancata alla creatività è fondamentale per la nascita di una cultura.

"I neuroni specchio indicano che noi riconosciamo gli altri in base a un meccanismo empatico, - tu sei come me -, e non in base a ragionamenti" spiega il Prof. Rizzolatti. Il cervello non è, pertanto, solo un computer, ma anche un organo empatico: "Il nostro cervello non è una macchina che elabora dati come un computer, è una macchina con un corpo che instaura relazioni con gli altri".

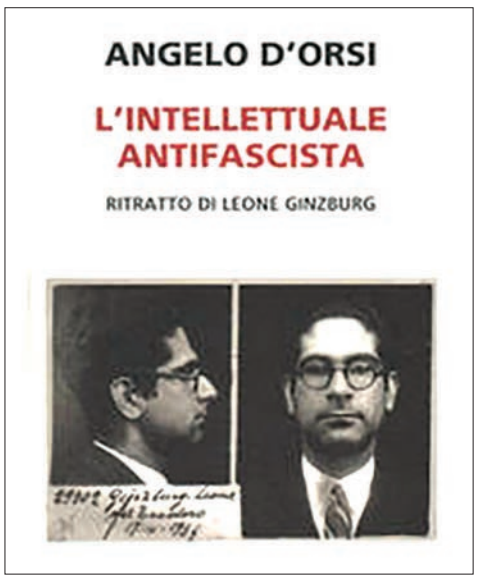
Nel libro "In te mi specchio", che raccoglie una lunga intervista di Antonio Gnoli al neuroscienziato, Giacomo Rizzolatti dice "Nasciamo con un meccanismo che fondamentalmente ci predispone a far parte di una società e quindi ad avere empatia verso gli altri. Poi interviene la cultura".

Dalla lettura dei suoi libri, dalle interviste che ha rilasciato, risulta evidente che la figura di Giacomo Rizzolatti non è solo quella di un eminente neuroscienziato, ma di un intellettuale a tutto campo dai molti interessi, capace di approfondire sia concetti scientifici che umanistici, con puntuali riferimenti alla filosofia e alla letteratura.

Sapere che esistono basi fisiologiche per il comportamento empatico, per capire lo stato in cui si trovano gli altri, è uno spunto affascinante per riflessioni che coinvolgono la profondità del nostro essere, la nostra relazione con gli altri, i concetti di libero arbitrio, di coscienza e lo sviluppo stesso della specie Homo Sapiens.

Recensione ai libri finalisti della 53ª edizione

Aspettando l'Acqui Storia



Angelo D'Orsi
L'intellettuale antifascista. Ritratto di Leone Ginzburg
Neri Pozza Editore

Canfora parla nel libro "Il sovversivo. Concetto Marchesi e il comunismo italiano", edito da Laterza delle «due vite» di Concetto Marchesi: quella «di uomo di genio, con la sua grandezza, le sue debolezze, le sue zone d'ombra, il suo fiuto politico talora lungimirante, il suo caratteriale individualismo» e quella del mito postumo, creato dal Partito comunista. Inoltre viene inserita in modo meno evidente anche di una terza vita, quella massonica che secondo Canfora lo portò a votare all'Assemblea Costituente contro l'inserimento dei Patti Lateranensi nella Costituzione italiana.

Marchesi è stato uno dei più grandi studiosi novecenteschi del mondo antico. Probabilmente il più grande: la sua Storia della letteratura latina fu considerata un classico fin da quando fu pubblicata nel 1927.

Di Concetto Marchesi (1878-1957) può dirsi che ebbe due vite: quella vera, di uomo di genio, con la sua grandezza, e le sue debolezze e zone d'ombra, il suo fiuto politico, il suo pessimistico individualismo; e quella, artificiosa, del mito postumo. L'esperienza che segnò tutta la sua vicenda fu la resa, e poi adesione, al fascismo della maggioranza degli italiani. Marchesi non esitò infatti a prestare giuramento al fascismo e per ben tre volte: nel 1931 la prima, come imposto a tutti i professori universitari dal regime, una seconda volta nel 1935, quando entrò a far parte dell'Accademia nazionale dei Lincei e infine nel 1939, quando divenne membro dell'Accademia d'Italia, istituita da Giovanni Gentile in sostituzione dei Lincei.

Marchesi convisse col fascismo nella difficile posizione dell'oppositore 'dormiente', unico esponente dell'alta cultura italiana legato al disciolto ma mai annientato Partito comunista. Intanto maturava in lui l'opzione, verso cui si orientava, negli stessi anni, anche Antonio Gramsci, per il «cesarismo progressivo», incarnato, ai suoi occhi, dal potere staliniano. La costante riscrittura di capitoli chiave della sua Storia della letteratura latina (Gaio Gracco, Sallustio, Cesare, Tacito) fu lo specchio di tale cammino. Rettore a Padova dopo l'8 settembre 1943, giocò una partita spericolata e controversa, ma alla lunga insostenibile. Costretto alla fuga, dall'esilio in Svizzera, crocevia dei servizi segreti delle potenze in guerra, divenne il perno della rete che riforniva di armi i partigiani.

Marchesi nel dopoguerra divenne parlamentare comunista e lo rimase fino alla morte, ma nel «terribile 1956», pur sferzando apostati e fuggiaschi, intuì la crisi profonda del movimento comunista.

Lorenzo Ivaldi

Luciano Canfora
Il sovversivo. Concetto Marchesi e il comunismo italiano
Gius. Laterza & Figli

Ci sono libri, davvero che ti fanno sentire "a casa". E che stabiliscono una stretta, intima conversazione con altri libri, con altre figure, e anche con i luoghi di quel territorio cui ti senti legato. Capita così con questo saggio.

Che, va da sé, per altro offre contenuti assai qualificati. Verrebbe da dire di assoluta eccellenza. Narrati "per minuto". E che presuppongono tante consultazioni: carte degli archivi, epistolari, documenti ufficiali, verbali meticolosamente passati in rassegna (e che negli anni han cambiato anche segnatura).

È questo un libro validissimo, avvincente (anche se l'Autore giudica modesti e parziale i suoi contributi: ma, del resto, Angelo d'Orsi con il suo *La cultura a Torino tra le due guerre,* Einaudi, 2000, è stato già vincitore del Premio "Acqui Storia"). Non si può che ammirare il suo metodo di ricerca, la sua capacità di indagine.

Ma certo un ulteriore valore aggiunto lo si rinviene, almeno a nostro parziale, parzialissimo, giudizio, in quegli elementi all'inizio evidenziati. E, concretamente, in quei continui richiami a tre figure cardine delle nostre colline. Figure che poi, manco a dirlo, divengono vive protagoniste a Torino: Augusto Monti, uomo della calma e della serenità, de *I Sansossì* sorridenti, il romanzo della nostra valle. Cesare Pavese direttore de "La Cultura" (e molto altro), l'intellettuale più introverso, ma che meglio comprendi pensando alle vigne e alle rive sul Belbo. E Norberto Bobbio da Rivalta, che si scopre essere docile subalterno di Leone, l'amico che possiede riconosciute doti superiori. Da Bobbio, in più, è venuta l'investitura piena a questa biografia (lavoro, inevitabilmente, di lungo corso), storia di tanti maestri, e di tanti allievi (che poi salgono in cattedra). Di un "allievo-maestro", di un giovane straordinario, come Leone Ginzburg.

***

Leone uno e trino (russo, italiano ed ebreo). Dall'esistenza eccezionale. Dalla maturità precocissima. Trascinatore. Suscitatore. Già a quindici anni non un ragazzo come tutti gli altri - così Norberto. Che sembra avere una straordinaria consapevolezza del proprio compito. Nell'adolescenza realizzato con studio & lettura (non solo i classici, ma i quotidiani; l'aggiornamento è fondamentale: c'è ben riconoscibile un moderno modello culturale). E, poi, con l'impegno antifascista, preferito ad una comoda carriera universitaria. La scelta più difficile. E, come tale, d'esempio. Esempio assoluto.

***

Le pagine approfondiscono, e assai analiticamente, le tappe della breve vita (al culmine della formazione la laurea in lettere moderne; l'avvio della casa Einaudi; poi il rifiuto di prestare fedeltà al regime; l'adesione a "Giustizia e Libertà" con conseguente arresto; la perdita della cittadinanza con le *Leggi razziali*; l'internamento e poi la corsa a Roma dopo l'otto settembre, l'attività nel Partito d'Azione con il nome di piuma Leonida Gianturco; l'arresto e il riconoscimento, le torture e la morte, nel 1944, a Regina Coeli).

Quell'assoluto credo laico

Del volume tanti i fili. Con la storia, la politica. Ma anche la letteratura. La riflessione sull'identità intellettuale.

Da un lato stupisce la sicurezza nell'inquadrare subito, immediatamente, uomini e "cose".

"*Lavorare stanca* è il più bel libro di versi uscito in Italia, a rivelare un poeta nuovo dopo *La via del rifugio* [del 1907!]". Così Leone, pur così diverso e distante da Cesare. (Ed evocando Gozzano, e implicitamente *I sansossì,* abbiamo allegrezza vs pensosità, levità vs peso: i due modi di vivere piemontesi).

Ma non c'è solo questo.

Qui si può leggere un indizio da ricondurre alla capacità di "cospirazione aperta della Cultura". Un principio attivo e militante cui il Nostro mai verrà meno. A ben vedere di Leone l'eredità su cui più riflettere oggi. In tempi di crisi. Non solo economica e sanitaria.

Giulio Sardi

Domenica 11 ottobre
nella Sala del Consiglio Comunale

La premiazione del XXXIII Concorso Regionale di poesia dialettale

Acqui Terme. Domenica 11 ottobre, nella Sala del Consiglio Comunale, alle ore 10 si svolgerà la premiazione del "XXXIII Concorso Regionale di poesia dialettale", in collaborazione con la Confraternita Cavalieri di San Guido.

Nato da un'idea di Cino Chiodo, il concorso organizzato dal Comune di Acqui Terme consta di due sezioni:

- poesie a carattere eno-gastronomico tendenti a mettere in risalto vini e cibi della tradizione popolare piemontese, patrimonio della nostra terra e delle nostre genti
- poesie a tema libero

«Con profonda ammirazione e orgoglio presento la XXXIII edizione del Concorso Regionale di Poesia Dialettale – dichiara il sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini –, nato da un'idea del compianto Cino Chiodo, cresciuto e consolidatosi negli anni, riscuotendo un costante interesse e mantenendo viva la passione di promuovere, diffondere e valorizzare le nostre più genuine radici, la tradizione e la cultura locale e piemontese. L'Amministrazione Comunale è oltremodo lieta di poter riproporre questa importante iniziativa, fermamente convinta che il dialetto possieda una forza espressiva e descrittiva genuina, capace di esprimere sentimenti, valori, culture con cui ripercorrere i sentieri della memoria che oggi sono sempre più inquinati dalla frenesia della vita moderna. Colgo l'occasione per porgere i miei più vivi ringraziamenti al G. M. dott. Attilio Giacobbe, presidente della Confraternita dei Cavalieri di San Guido d'Acquosana, che collabora attivamente e costantemente alla riuscita del premio, e ai poeti, che sempre numerosi partecipano al concorso».

Dott. Salvatore Ragusa
Specialista in otorinolaringoiatria patologia cervico facciale ed idrologia medica
Riceve tutti i giorni su appuntamento ad **Acqui Terme** in **via Emilia 54** presso **La Fenice**
Email: salvatore-ragusa@libero.it
Tel. 348 6506009 - www.salvatoreragusa.it

PUNTOGLASS
ESPERTI IN VETRI AUTO
Acqui Terme - Reg. Garabello, 26 - Strevi
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190
Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045
Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836
aemme_al@libero.it - www.puntoglassacquiterme.it
Convenzionati con le maggiori compagnie assicurative
Nessuna franchigia
Alessandro 331 6170836
Luca 338 5300749

CAVELLI GIORGIO & C
Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento
Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280
E-mail: cavelligiorgio@gmail.com
Servizio Tecnico Autorizzato
RIELLO
www.riello.it

ANNUNCIO

Angela PRONZATO
in Pizzorni
di anni 71

Lunedì 28 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari. Il marito Silvio, la cognata Elena, il cognato Franco, i nipoti, i pronipoti, parenti ed amici tutti ringraziano quanti si sono uniti a loro nella triste circostanza.

TRIGESIMA

Domenico MARTINO

Nella ricorrenza della scomparsa del caro "marito, padre, nonno", sabato 3 ottobre alle ore 17 nel Santuario della Madonnina ad Acqui Terme sarà celebrata una s.messa in suffragio della sua cara anima e del suo incancellabile ricordo.

TRIGESIMA

Gian Luigi Lorenzo GAGLIONE
1963 - † 16/08/2020

I famigliari, commossi per la grande dimostrazione di stima e affetto tributata al loro caro, sentitamente ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore e annunciano che la s. messa di trigesima verrà celebrata domenica 4 ottobre alle ore 11.15, nella chiesa parrocchiale di Ricaldone.

ANNIVERSARIO

Francesca Ferraris

2019 - 2020

Dodici lunghi mesi senza di te. Tristezza infinita. Ciao Mamma. Ciao Nonna. Ciao Nonna bis. Ciao super Zia. Ciao Franchina.

ANNIVERSARIO

Valentina LEONCINO
ved. Roggero

"L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei tuoi cari, oggi, come sempre". Nel 20° anniversario dalla scomparsa la figlia, il genero, i nipoti Danilo e Deborah la ricordano a quanti l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene.

ANNIVERSARIO

Fausto FOSSA

Nel 4° anniversario dalla scomparsa la zia, i cugini, gli amici, i colleghi lo ricordano con affetto nella s. messa che verrà celebrata sabato 3 ottobre alle ore 17,00 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Pietro AMANDOLA
(Pierino)

Nell'ottavo anniversario della scomparsa, la famiglia ed i parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 4 ottobre alle ore 11 nella chiesa S.Giovani Battista di Bistagno. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO

Ida Giovanna VELA
(Didi)
ved. Mollero

"Vive nel cuore e nel ricordo di quanti le hanno voluto bene". I figli, con le rispettive famiglie, unitamente ai familiari tutti, la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 4 ottobre alle ore 11 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Maria Felicita GARBARINO
in Voglino

"La tua cara immagine sarà sempre una fiaccola accesa nel cuore di chi ti ha voluto bene". Nel primo anniversario la famiglia e parenti tutti la ricordano nella s.messa che sarà celebrata domenica 4 ottobre alle ore 11,15 nella chiesa parrocchiale di Ricaldone. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Guido PENAZZO

"Dal cielo aiuta e proteggi chi ti porta nel cuore". Nel 28° anniversario dalla scomparsa la moglie, la figlia con la rispettiva famiglia, ed i parenti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 4 ottobre alle ore 18 in cattedrale. Con affetto verranno anche ricordati la mamma Antonia De Alessandri ed il papà Aristide Penazzo.

ANNIVERSARIO

Giuseppe PORTA

A due anni dalla scomparsa la famiglia ricorda Giuseppe con infinito affetto e rimpianto. La s.messa di anniversario verrà celebrata domenica 4 ottobre alle ore 11 nella chiesa di Arzello. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Franco PIANA

(geom.)

Nel 2° anniversario della scomparsa verrà celebrata una santa messa in suffragio sabato 10 ottobre alle ore 18 in cattedrale di Acqui Terme. I familiari ringraziano.

A favore dell'Emporio di via Nizza

Colletta alimentare Bennet-CRI

Acqui Terme. Sabato 19 settembre presso il Supermercato Bennet la Croce Rossa Italiana di Acqui ha effettuato una colletta alimentare Bennet/Cri. Sono stati raccolti 36,93 kg di alimenti di vario genere (alimenti per l'infanzia, omogeneizzati, tonno, pasta, riso, biscotti, salsa, legumi) e 4 lt di olio. I proventi sono stati donati all'Emporio del Centro di Ascolto di via Nizza. La Croce Rossa ringrazia il supermercato per l'ospitalità, i volontari impegnati nell'attività, ma soprattutto la popolazione per la solidarietà.

Domenica 27 settembre

Dall'A.N.M.I. auguri ai neo-ottantenni

Acqui Terme. Il Gruppo dei Marinai termali domenica mattina ha festeggiato i suoi Soci neo-ottantenni con una informale cerimonia in Sede, dove, nel rispetto delle norme sul distanziamento, si sono ritrovati una decina di Soci. Ai festeggiati, il Presidente Emerito Cav. Uff. Pier Luigi Benazzo, il Delegato della Sezione Aggregata di Ponzone Francesco Mela, i Soci Effettivi Vincenzo Bellaporta ed Adriano Rapetti, il Presidente del Gruppo CV Cav. Pier Marco Gallo ha donato una pergamena ricordo ed il Consigliere Enrico Lagorio una bella riproduzione dell'Amerigo Vespucci, A seguire le foto di rito ed un piccolo rinfresco.

Ai neo-ottantenni, che da molti anni sono iscritti, va il riconoscimento del Gruppo dei Marinai per la loro attività e presenza in tutte le occasioni e cerimonie, quest'anno purtroppo drasticamente ridimensionate causa Coronavirus. A loro va anche l'augurio di continuare ad essere attivi e presenti poiché ad oggi gli ottanta anni sono e debbono essere un punto di partenza per nuove iniziative ed attività specie in ambito Associativo e nelle Associazioni d'Arma, nelle quali la mancanza di fini di lucro, come da Statuto, necessita della collaborazione di tutti i Soci per mantenere vivo ed in linea con i tempi lo spirito associativo.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO
tel. 0144 - 321193
via De Gasperi, 22 - Acqui T.
Onoranze Funebri - Cremazioni - Noleggio Con Conducente
Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

ONORANZE FUNEBRI CL Carosio Longone
CASA FUNERARIA ACQUI TERME
gratuita per i nostri clienti
Acqui Terme - Strada Savona, 19
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 352533
e-mail: cl@carosiolongone.it
www.casafunerariaacquiterme.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino sas
Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486

Onoranze Funebri
MURATORE
Associazione Procremazione
per lo sviluppo della cremazione
Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Via M. Ferraris 24
Tel. 0144 325192
Rivalta Bormida - Via Roma 34
NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Marmi 3 s.n.c.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzio
MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI
Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidi
Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Comunità Pastorale San Guido

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina. Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

Dal 1° ottobre la messa feriale e quella del sabato alla Pellegrina saranno celebrate alle ore 16,30 quella della domenica pomeriggio alle 18,30

Giovedì 1: a S. Francesco, preparazione alla festa di San Francesco: ore 16,30 adorazione; ore 17 messa con omelia, preghiera a San Francesco

Duomo, ore 20,45: confessione per i ragazzi, genitori, padrini e madrine per la Cresima

Venerdì 2: a S. Francesco, preparazione alla festa di San Francesco: ore 16,30 rosario; ore 17 messa con omelia, preghiera a San Francesco

S. Francesco, ore 20,45: confessione per i ragazzi e genitori della Prima Comunione

Duomo, ore 21: Concerto per organo

Sabato 3: Pulizia della chiesa di S. Francesco a partire dalle ore 8

Nelle messe del pomeriggio (16,30 Madonna Pellegrina; 17 S. Francesco; 18 Duomo) preghiamo per i defunti di settembre

A S. Francesco: Festa di San Francesco: ore 16,30 rosario; ore 17 messa con omelia, preghiera a San Francesco

Duomo, ore 18: celebrazione delle Cresime

Domenica 4: XXVII Domenica del Tempo Ordinario

A S. Francesco: Festa di San Francesco, Messa solenne alle ore 10,30 con preghiera a San Francesco

S. Francesco, ore 11,30: Messa di Prima Comunione

Lunedì 5: Pulizia della chiesa alla Pellegrina a partire dalle ore 9

Mercoledì 7: Duomo, ore 20,45: confessione per i ragazzi, genitori, padrini e madrine per la Cresima

Giovedì 8: Pellegrina, ore 20,45: confessione per i ragazzi e genitori della Prima Comunione

***

Adorazione Eucaristica

A S. Francesco: ogni martedì e venerdì dalle 9 alle 11,30 (con la presenza di un sacerdote per le confessioni)

A S. Antonio: ogni giovedì dalle 17 alle 18 con la recita dei vespri; alle ore 18 S. Messa.

Alla Pellegrina: ogni giovedì dalle 16 alle 16,30; alle 16,30 S. Messa.

Incontri per i fidanzati

A partire da mercoledì 4 novembre inizia il percorso di preparazione al matrimonio per i fidanzati. Gli incontri si terranno dalle 21 alle 23, nei locali parrocchiali del Duomo. Si invitano i fidanzati ad iscriversi rivolgendosi in canonica.

Chierichetti

Invitiamo ragazzi e ragazze delle elementari e medie a compiere il servizio di chierichetti nelle Messe domenicali della propria parrocchia. Basta trovarsi in sacrestia 15 minuti prima della Messa e poi partecipare agli appositi incontri di formazione.

Cori

I cori delle parrocchie della Comunità Pastorale invitano chi lo desidera ad entrare a farne parte, per un servizio all'animazione del canto nella liturgia.

Orario uffici parrocchiali

Ufficio parrocchiale del Duomo (canonica) ogni sabato dalle 9 alle 12; a S. Francesco ogni martedì e venerdì dalle 9 alle 11,30; alla Pellegrina ogni lunedì e sabato dalle 17 alle 19. Recapiti telefonici: Canonica Duomo 0144322381; Don Giorgio 3489258331; Don Gianluca 3470371988.

Per coloro che vogliono far celebrare le messe per i defunti occorre rivolgersi presso la sacrestia delle varie chiese, prima o dopo le celebrazioni feriali o festive, oppure presso gli uffici parrocchiali negli orari previsti.

Anniversari di matrimonio

Domenica 27 settembre, si sono celebrati nelle parrocchie della Comunità Pastorale San Guido gli anniversari di matrimonio. A San Francesco nella Messa delle 10,30, in Duomo nella Messa delle 11, alla Pellegrina nella Messa delle 11,30.

È stata una festa della famiglia nella quale tutte le coppie davanti all'altare hanno rinnovato gli impegni matrimoniali e ringraziato il Signore per il cammino fatto insieme.

A tutte le coppie un omaggio floreale ed una pergamena con un inno alla gioia dell'amore tratto dal libro di preghiere di mons. Giovanni Galliano.

Rimodulato il Ced di CrescereInsieme in fase Covid-19

Al Centro Diurno Aliante si ritorna al full time

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"Dopo un'estate di interventi individuali e con orario ridotto si ritorna finalmente al lavoro a tempo pieno!

Nel pieno rispetto delle normative e tenendo conto dei dovuti adeguamenti che il Covid richiede verso le persone con abilità differente, il Centro Diurno Aliante ha ripreso, da mercoledì 23 settembre le attività.

Se sicuramente sono molti gli accorgimenti necessari per prevenire, ancor di più e ben più importanti sono gli sguardi e la gioia di rincontrarsi e trascorrere insieme il tempo.

Anche grazie alla collaborazione con le famiglie, gli operatori possono rendere più efficiente il tempo dei laboratori e migliorare così gli accessi ed i rientri a casa dei ragazzi.

La modalità di lavoro, senza pause, è quella delle attività in piccolo gruppo e l'entusiasmo è grande, sia tra i ragazzi, sia tra gli operatori.

Ogni giorno si alternano i laboratori nelle stanze attrezzate che accolgono i piccoli gruppi nelle diverse fasi della giornata: l'accoglienza, il laboratorio giornaliero, il pranzo, relax nella zona morbida e le diverse uscite programmate, sia per la città che sul territorio.

Come sempre, e dopo questo periodo terribile ancor di più, gli sforzi sono tutti nella direzione di mantenere il contatto umano al centro delle nostre attenzioni.

Anche quest'anno ci accompagnano 2 ragazze del servizio civile volontario che supportano le attività e diversi momenti della giornata. Per info su questa esperienza di volontariato e per venire a dare una mano potete contattarci alla nostra mail centrodiurno@crescereinsieme.it.

La nostra equipe è motivata e vulcanica e la prossima sfida sarà di attivare i nostri laboratori creativi sul territorio: Teatro, DanzaMovimento, Sound Beam Raggi di suono, e tante novità che arricchiranno i prossimi mesi.

L'Equipe del Centro Diurno Aliante CrescereInsieme

Venerdì 2 ottobre alle ore21

Concerto di flicorno e organo in Cattedrale

Acqui Terme. Venerdì 2 ottobre alle ore 21, in Cattedrale, si terrà un concerto per Flicorno e Organo organizzato da Associazione Musicamica, con il contributo del Comune di Acqui Terme.

Protagonisti della serata Izabela Szlachetko al flicorno e Michele Croese all'organo che eseguiranno musiche di Schroen, Vivaldi, Arban, Rossini. Direzione artistica: Giovanna Savino.

Michele Croese si è diplomato in pianoforte, organo e composizione organistica, clavicembalo, musica corale e direzione di coro. È il direttore artistico del Festival Organistico Internazionale "Agati in concerto" e della Rassegna Musicale Internazionale "Al lume delle stelle". Unisce ad un'intensa attività musicale concertistica, la ricerca su letteratura e musica. Nel 2007 ha conseguito il PhD in Lingue e culture comparate presso l'Università di Genova, dove nel 2009 ha lavorato ad un progetto di ricerca su Michelangelo Rossi. Ha pubblicato due monografie su Dante-Bach e Tasso-Monteverdi e numerosi saggi. Ha curato la pubblicazione di due sonate di Mozart per strumento da tasto, ricostruite sulla base di alcuni frammenti (Cordero, Genova 2014). Da sempre interessato alla didattica strumentale, è docente titolare di Pianoforte presso l'Istituto Statale Comprensivo di Albenga (SV).

Izabela Szlachetko ha terminato gli studi musicali superiori presso l'Accademia "Chopin" di Varsavia e conseguito il diploma di tromba anche presso il Conservatorio "Paganini" di Genova. Ha seguito corsi di perfezionamento con Anatolij Sielianin e Sandro Verzari. Ha tenuto concerti come solista, con ensemble strumentali e con orchestre in tutta Europa. Svolge attività concertistica in duo con Michele Croese, con il quale ha suonato presso sedi ed istituzioni prestigiose. Dal 2001 è docente titolare di tromba presso l'Istituto Statale Comprensivo di Varazze (SV). Ha pubblicato due cd in duo con Michele Croese: Musica Instrumentalis. Sonate e concerti per tromba e organo nel Secolo di Gio. Domenico Cassini, Intersound 2001; Il giardino di Armida, contenente concerti (Le quattro stagioni in versione organistica) e sonate di Vivaldi, Loeillet, Telemann e Chedeville, trascritte per tromba e organo da Michele Croese.

Ingresso a offerta libera a favore Associazione Musicamica.

È obbligatoria la prenotazione al n. 339.653.1632 anche a mezzo WhatsApp. È obbligatorio l'uso della mascherina.

All'interno della Cattedrale saranno garantite le norme di sicurezza previste per legge a causa del Covid 19.

LAPIDI
SCRITTURA - ACCESSORI
MONUMENTI
M.P. MARMI di Maurizio Ponzio - Acqui Terme
Via Crispi, 27 - Tel. 339 1957867

Venerdì 9 ottobre alla ex Kaimano

"Prevenzione e contrasto al Covid-19"

Acqui Terme. Continua ad essere alta in città l'attenzione sull'emergenza sanitaria tuttora in corso.

E se è vero che al momento, fortunatamente, la situazione continua ad essere sotto controllo, per l'amministrazione comunale è importante continuare nell'opera di sensibilizzazione dei cittadini.

"Prevenzione e contrasto al Covid-19: il punto della situazione" è il titolo dell'incontro che si svolgerà venerdì 9 ottobre, alle 18, nella sala conferenze dell'ex Kaimano. Oltre al sindaco Lorenzo Lucchini, sarà presente Gianfranco Ghiazza, ex primario del reparto di Medicina Generale del Monsignor Galliano. Come si comporta il coronavirus, come approcciare gli eventuali casi sospetti, probabili o confermati e quali le misure da adottare per proteggersi saranno i principali argomenti che verranno affrontati nel corso dell'incontro.

«Non bisogna abbassare l'attenzione sulla diffusione del contagio da Covid-19 – spiega il sindaco Lorenzo Lucchini - Sono molti i paesi europei ed extra-europei che ancora oggi stanno affrontando una pesante emergenza sanitaria.

La diffusione epidemica è ben lontana dall'essersi conclusa ma si trova in realtà in una fase di nuova, seppur al momento contenuta, espansione.

È un anno particolare e delicato, che potrà volgere al meglio solo se tutti faranno la propria parte: questo incontro è volto a sottolineare l'importanza dell'assunzione di comportamenti preventivi, facendo il punto della situazione attuale con l'amico Gianfranco Ghiazza, che ha affrontato da vicino l'emergenza sanitaria.

Dobbiamo vivere la socialità responsabilmente, comprendendo la delicatezza della situazione che stiamo affrontando».

Ad organizzare l'incontro, d'intesa con il Comune è la Spi-Cgil, da sempre sensibile ed in prima fila quando si tratta di affrontare problematiche sociali.

Gi. Gal.

Incontro della conferenza episcopale piemontese (Cep)

I vescovi della Conferenza Episcopale di Piemonte e Valle d'Aosta, dopo sei mesi di sospensione degli incontri in presenza a causa dell'emergenza sanitaria, si sono ritrovati a Pianezza il 15 settembre. Dopo la manifestazione di amicizia e fraternità verso il vescovo mons. Derio Olivero, che ha attraversato e superato la dura esperienza del Covid 19, sono state affrontate alcune questioni all'ordine del giorno.

Il presidente CEP, mons. Cesare Nosiglia, ha illustrato i temi in discussione al Consiglio Episcopale Permanente della CEI del 21-23 settembre.

Inoltre i vescovi di Piemonte Valle d'Aosta hanno stabilito che, per le loro diocesi, l'uso della terza edizione del messale Romano entri in vigore la prima domenica di avvento il 29 novembre 2020. La commissione liturgica regionale sta predisponendo una monizione e alcune indicazioni, con cui accogliere il nuovo messale nelle diverse comunità prima della celebrazione dell'eucarestia, proprio in occasione dell'inizio del nuovo anno liturgico. La stessa commissione ha organizzato un convegno regionale di presentazione della nuova edizione del Messale, che sarà fatta al Centro Convegni del Santo Volto a Torino nella mattinata di sabato 3 ottobre.

La CEP ha completato le nomine degli incaricati regionali delle diverse commissioni che sono i seguenti:

Incaricati Regionali eletti nelle Assemblee CEP del 3-4 marzo 2020 e 15 settembre 2020

- Beni culturali e Edilizia di culto
don Gianluca Popolla della diocesi di Susa

- Caritas
Pierluigi Dovis dell'arcidiocesi di Torino

- Catechesi
don Michele Roselli **dell'arcidiocesi di Torino**

- Comunicazioni sociali
Chiara Genisio dell'arcidiocesi di Torino

- Diaconato permanente
don Claudio Amedeo Baima Rughet dell'arcidiocesi di Torino

- Ecumenismo e dialogo interreligioso
fratel Guido Dotti della Comunità di Bose

Famiglia e vita
don Mario Aversano dell'arcidiocesi di Torino e i coniugi Margherita e Marco Invernizzi della diocesi **di Novara**

- Giovani
don Luca Ramello dell'arcidiocesi di Torino

- Liturgia
Anna Morena Baldacci dell'arcidiocesi di Torino

- Migrantes
Sergio Durando dell'arcidiocesi di Torino

- Missioni
don Valerio Bersano della diocesi di Alessandria

- Osservatorio giuridico
da nominare

- Pastorale sociale, lavoro, giustizia, pace e salvaguardia del creato
don Flavio Luciano della diocesi di Cuneo

- Salute
don Domenico Bertorello della diocesi di Alba

- Scuola (Piemonte)
prorogato don Bruno Porta dell'arcidiocesi di Torino fino a maggio 2021

- Scuola (Valle d'Aosta)
Omero Brunetti della diocesi di Aosta

- Sovvenire
diacono Giorgio Carlino dell'arcidiocesi di Torino

- Pastorale universitaria
don Luca Peyron dell'arcidiocesi di Torino

- Vocazioni
don Marco Masoni della diocesi di Novara

Nomine vescovili

Con decorrenza 1 ottobre il Vescovo diocesano S.E. mons. Luigi Testore ha costituito la Comunità pastorale "Beata Chiara Badano" formata dalle parrocchie:

"SS. Trinità e S. Giovanni Battista" in Sassello (SV),

"S. Croce e S. Maria Maddalena" in Sassello - fraz. Maddalena (SV),

"S. Matteo apostolo" in Giusvalla (SV),

"S. Lorenzo martire" in Pontinvrea (SV),

"Nostra Signora Assunta" in Tiglieto (GE),

"S. Pietro Apostolo" in Urbe – fraz. San Pietro (SV) e

"Santi Giacomo Maggiore e Rocco" in Urbe – fraz. Martina (SV).

"Coordinatore" della nuova Comunità pastorale sarà don Enrico Ravera, parroco delle parrocchie che la compongono; infatti, nel settembre 2019 è stato nominato parroco delle parrocchie con sede in Sassello, Giusvalla e Pontinvrea e dallo scorso 18 settembre è parroco anche delle parrocchie con sede in Tiglieto e Urbe.

Sempre con decorrenza 1 ottobre, per la medesima Comunità pastorale sono stati nominati:

- don Lorenzo Mozzone e don Salman Khokhar vicari parrocchiali (vice parroci);
- don Gian Paolo Pizzorno collaboratore parrocchiale;
- il diacono Giancarlo Pesce collaboratore pastorale.

don Gianluca Castino
cancelliere vescovile

La solidarietà della Diocesi in tempo Covid

Continua l'attività del Fondo San Guido

Continua l'attività del Fondo San Guido, il fondo caritativo voluto dal vescovo mons. Testore per venire incontro alle difficoltà di molte famiglie che a causa dell'emergenza sanitaria hanno perso il lavoro o l'hanno dovuto sospendere. Le persone interessate ad ottenere il contributo possono rivolgersi al proprio parroco che le metterà in contatto con i referenti zonali del Fondo. Attraverso un colloquio verranno verificati i requisiti necessari per accedere alla elargizione in denaro cui si può accedere una sola volta. Il Fondo, che è stato finanziato da un contributo 8Xmille della Conferenza Episcopale Italiana di € 430.000,00, può essere incrementato da offerte di singoli o associazioni. Esso si affianca alle consuete iniziative della Caritas Diocesana e della Caritas zonali e parrocchiali che in questo periodo di emergenza hanno incrementato la loro attività attraverso la Mensa di Fraternità di Acqui Terme, la distribuzione di pacchi viveri, vestiario, medicinali e l'aiuto in denaro per pagare utenze, visite mediche, affitti.

A mercoledì 30 settembre il Fondo ha sostenuto 163 famiglie per un totale erogato di € 235.900.

Le erogazioni sono così ripartite sul territorio della Diocesi: Zona Acquese: contributi a 54 famiglie per euro 66.100,00, Zona Ovadese-ligure: contributi a 41 famiglie per euro 69.100,00, Zona Astigiana: contributi a 40 famiglie per euro 61.300,00, Zona Due Bormide: contributi a 8 famiglie per euro 11.100,00, Zona Cairese: contributi a 20 famiglie per euro 28.300,00.

Il fondo ha ricevuto offerte per € 5.417,00.

La Parrocchia di Ovada ha consegnato € 115,00 provenienti dalla distribuzione della Lettera Pastorale. È possibile contribuire al Fondo tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN IT21 B 03111 47940 000000000113 intestato Diocesi di Acqui causale Fondo San Guido, oppure tramite bollettino postale sul conto n. 15592157 causale Fondo San Guido.

PER RIFLETTERE

La cura delle persone nelle fasi critiche e terminali della vita

«L'eutanasia è un crimine contro la vita»; «Inguaribile non significa incurabile». Sono i due pilastri della «Samaritanus bonus», lettera della Congregazione per la dottrina della fede «sulla cura delle persone nelle fasi critiche e terminali della vita», in cui ribadisce la condanna di ogni forma eutanasica e di suicidio assistito. Lo aveva già fatto la conciliare «Gaudium et spes» (7 dicembre 1965) e la «Dichiarazione sull'eutanasia» (5 maggio 1980). Quarant'anni dopo la Congregazione interviene con «un documento necessario» a fronte delle leggi sempre più permissive.

«INGUARIBILE NON È SINONIMO DI INCURABILE» - Chi è affetto da una malattia terminale, come chi nasce con una previsione limitata di sopravvivenza, ha diritto a essere accolto, curato, circondato di affetto. La Chiesa è l'accanimento terapeutico e definisce «insegnamento definitivo che l'eutanasia è un crimine contro la vita umana e che qualsiasi cooperazione formale o materiale immediata a un tale atto è un peccato grave che nessuna autorità può legittimamente imporre o permettere». Il testo – approvato da Francesco il 25 giugno, datato 14 luglio e pubblicato il 22 settembre 2020 – è motivato dal moltiplicarsi di casi di cronaca e dall'avanzare di legislazioni di sempre più numerosi Paesi che autorizzano l'eutanasia e il suicidio assistito.

IL VALORE INVIOLABILE DELLA VITA - «È una verità basilare della legge morale naturale e un fondamento essenziale dell'ordine giuridico. Come non si può accettare che un altro uomo sia nostro schiavo, anche ce lo chiede, così non si può scegliere direttamente di attentare contro la vita di un essere umano, anche se lo richiede». Sopprimere un malato che chiede l'eutanasia significa «disconoscere il valore della sua libertà, fortemente condizionata dalla malattia e dal dolore e il valore della sua vita. Così si decide al posto di Dio il momento della morte. Perciò aborto, eutanasia e suicidio volontario guastano la civiltà umana, disonorano coloro che attuano e ledono l'onore del Creatore». Alcuni fattori limitano la capacità di cogliere il valore della vita: 1) l'uso equivoco del concetto di «morte degna» in rapporto con quello di «qualità della vita»: si considera la vita «degna» solo se ha alcune caratteristiche psichico-fisiche; 2) erronea comprensione della «compassione»: la vera compassione «non consiste nel provocare la morte ma nell'accogliere e sostenere il malato»; 3) il crescente individualismo, radice della «malattia più latente del nostro tempo: la solitudine», e il neo-pelagianesimo «per cui l'individuo pretende di salvare sé stesso, senza riconoscere che dipende da Dio e dagli altri».

GRAVEMENTE COLPEVOLI ANCHE I LEGISLATORI – Preoccupa «l'abuso, ampiamente denunciato, di una prospettiva eutanasica» senza consultazione dei pazienti e delle famiglie. «L'eutanasia è un crimine contro la vita umana, un atto intrinsecamente malvagio in qualsiasi occasione e circostanza» e cooperare «è un peccato grave contro la vita umana che nessuna autorità può legittimamente imporre o permettere. Coloro che approvano leggi sull'eutanasia e il suicidio assistito si rendono complici del grave peccato e tali leggi contribuiscono a deformare la coscienza. Aiutare il suicida è un'indebita collaborazione a un atto illecito». L'eutanasia è inammissibile, anche se la disperazione o l'angoscia possono diminuire la responsabilità di chi lo chiede. «Si tratta di una scelta sempre sbagliata» e il personale sanitario non può mai prestarsi «a nessuna pratica eutanasica neppure su richiesta dell'interessato, tanto meno dei congiunti». Le leggi che la legalizzano sono ingiuste. Le suppliche dei malati «non vanno intese come espressione di una vera volontà eutanasica ma come richiesta di aiuto».

NO ACCANIMENTO TERAPEUTICO - Tutelare la dignità del morire «significa escludere sia anticipare la morte sia dilazionarla con l'accanimento terapeutico». Il documento considera «lecito rinunciare a trattamenti che procurerebbero solo un prolungamento precario e penoso della vita». La rinuncia a mezzi straordinari e sproporzionati esprime l'accettazione della condizione umana di fronte alla morte. Ma alimentazione e idratazione vanno doverosamente assicurate perché «una cura di base dovuta a ogni uomo è quella di somministrare gli alimenti e i liquidi necessari». Le cure palliative sono «strumento prezioso e irrinunciabile»: la loro applicazione diminuisce drasticamente il numero di coloro che chiedono l'eutanasia. Nella cura è essenziale che il malato non si senta un peso, ma «abbia la vicinanza e l'apprezzamento dei suoi cari. In questa missione la famiglia ha bisogno di aiuto: gli Stati riconoscano la primaria e fondamentale funzione sociale e il ruolo insostituibile della famiglia».

OPPORSI CON L'OBIEZIONE DI COSCIENZA – La medicina «è in grado di assistere e accompagnare in maniera rispettosa della vita» i bambini affetti da malformazioni e patologie prenatali: «In nessun modo vanno abbandonati, ma vanno accompagnati fino al sopraggiungere della morte naturale» senza sospendere nutrizione e idratazione. Condannato l'uso «a volte ossessivo della diagnosi prenatale che spesso induce all'aborto, mai lecito». La Chiesa «afferma la liceità della sedazione come parte della cura affinché la fine della vita sopraggiunga nella massima pace possibile». La lettera chiede ai cattolici posizioni chiare e unitarie; invita le istituzioni sanitarie cattoliche a evitare «comportamenti di evidente illiceità morale».

Le leggi che approvano l'eutanasia «non creano obblighi per la coscienza e sollevano un grave e preciso obbligo di opporsi con l'obiezione di coscienza. Il medico non è mai un mero esecutore della volontà del paziente e ha il diritto-dovere di sottrarsi a volontà discordi al bene morale visto dalla propria coscienza». Non esiste «un diritto a disporre arbitrariamente della propria vita». Non è «ammissibile alcun gesto che possa essere interpretato come un'approvazione dell'azione eutanasica, come rimanere presenti».

Pier Giuseppe Accornero

Pastorale giovanile

Lunedì 28 settembre è stato redatto e firmato il protocollo per la riapertura degli oratori. Il documento riprende le normative della legge regionale uscita lo scorso 11 settembre. Vuole essere un aiuto alle parrocchie e alle associazioni cattoliche che svolgono un'attività ludico-educativa in favore dei ragazzi delle nostre realtà. Come è avvenuto per gli oratori estivi viene richiesto ai gestori attenzione e responsabilità secondo le normative di prevenzione anti Covid-19.

Questo protocollo va inserito nella programmazione delle parrocchie che hanno pensato e preparato per le attività.

Don Gian Paolo

Comunioni e Cresime a Cristo Redentore

Queste le date di Comunioni e Cresime a Cristo Redentore: per le Comunioni 4 sabati di ottobre alle ore 11, ovvero il 10, il 17, il 24 e il 31. Le Cresime domenica 15 e domenica 22 novembre alle ore 16.

Dal 2 ottobre nel palazzo vescovile

Mostra antologica di Aldo Meineri

Acqui Terme. Si inaugura venerdì 2 ottobre, alle ore 17,30 presso le prestigiose sale del piano nobile del palazzo vescovile, la mostra antologica di pittura di Aldo Meineri. Classe 1945, sacerdote ordinato da Mons. Giuseppe Moizo nel 1975, pittore da sempre. Vivace ed attento animatore del nostro seminario diocesano dal 1976 divenne poi, nel susseguirsi degli anni, generoso e saldo punto di riferimento nelle parrocchie di Giusvalla, Pontinvrea, Pareto ed in ultimo, dal 2014 a S. Giuseppe di Cairo Montenotte. Molto conosciuto in Val Bormida tra le sue molteplici attività culturali merita di essere segnalata anche l'opera di regista e direttore di opere teatrali per alcune compagnie locali. Lo stile pittorico preminente di Aldo Meineri è quello informale, con una predilezione per il nero e il rosso, non a caso colori preminenti della locandina della mostra da lui stesso ideata. Un'ottima sintesi del percorso artistico di don Aldo ce la fornisce il critico Germano Beringheli: *ogni dipinto è un deposito di memorie messo in evidenza con immagini di segni e colori affiorate dalla coscienza e rese concrete dallo sguardo dell'occhio interiore. Un'opera che nasce, certo, da una straordinaria consapevolezza culturale, ma evidentemente, anche da "una storia" tutta personale "raccontata".* La mostra è visitabile fino al 31 ottobre il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19; nei giorni feriali su appuntamento (cell. 3683222723). L'ingresso è libero ma rispettando le norme di contenimento della pandemia (obbligo di mascherina, igienizzazione delle mani e distanza fisica di un metro tra le persone).

Il vangelo della domenica

Le letture di Isaia e di Matteo, della messa di domenica 4 ottobre, parlano di un padre fortemente deluso dai suoi figli, perché, gozzovigliando e sperperando, hanno trascurato il lavoro nella vigna di famiglia, che lentamente, da giardino che era, si è ormai trasformata in sterpaglia inselvatichita. Una prima osservazione: nelle numerose parabole lette e commentate nelle scorse domeniche, richiami e insegnamenti di Gesù si rivolgevano individualmente alla singola persona, sollecitata alla conversione e alla fedeltà a Dio; ora, nel contesto delle due letture bibliche, il forte richiamo di rimprovero, condanna e minaccia, Dio lo rivolge a tutto il popolo: "*La vigna del Signore è il popolo di Israele, la sua piantagione prediletta; si aspettava giustizia ed ecco spargimento di sangue; attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi*". Stesso concetto riprende l'evangelista Matteo: "*Da ultimo mandò loro il proprio figlio, dicendo: avranno rispetto di mio figlio! Ma quelli, visto il figlio, lo presero, lo cacciarono fuori della vigna e lo uccisero*". Nei due messaggi biblici sembra quasi che l'alleanza con Dio venga stracciata: da una parte è il popolo eletto che si ribella, dall'altra è Dio che sembra abbandonare il suo popolo. Ma nel chiudere il brano Matteo scrive parole nuove che aprono alla speranza: "*Il Padre affiderà la sua vigna ad altri vignaioli, che gli consegneranno i frutti a suo tempo*": è un Padre tenace, che si è talmente immedesimato nella vigna, ormai vigna che suo figlio Gesù si è guadagnato con la Croce, ("*Io sono la vite, voi i tralci*"), che guarda alla potatura negli eventi della storia umana, non come la fine ultima, ma come l'inizio di un nuovo futuro di salvezza: "*La vigna sarà affidata ad un altro popolo che la farà fruttificare*". Degli attuali 7 miliardi e 800 milioni di persone umane, oggi viventi sulla Terra, il vangelo è un poco conosciuto da circa 2 miliardi e mezzo. Possiamo credere che Gesù abbia predicato il vangelo e sia morto in croce solo per noi cristiani? sparuta minoranza della umanità creata? L'apostolo Paolo, nella lettera ai pochissimi cristiani di Filippi, apre alla storia della salvezza, che Dio sta attualizzando nella nostra piccola storia umana, una dimensione di fiduciosa prospettiva salvifica universale: "*Tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, virtuoso, lodevole… tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri*". I valori che Paolo elenca sono valori umani, propri di ogni uomo, che viva in coerenza della propria onestà di coscienza, valori che il vangelo rinvigorisce, ma non riserva in esclusiva solo per qualche privilegiato. Dio in Gesù salva, sempre, tutti: "*E il Dio della pace, sarà con voi tutti*".

dg

DALLA PRIMA • Il consiglio comunale di lunedì 28 settembre

Surroghe, tariffa rifiuti, lavori in caserma ma il futuro punta su vino e tartufi

Tra le corrispondenti voci di spesa, citiamo incremento capitolo manutenzione strade e semafori 60mila euro; strada Maggiora 60mila euro; pulizia e messa in sicurezza corsi d'acqua.

Il consigliere del centrosinistra De Lorenzi commenta: "Non si può dire che non sono arrivati dei soldi al Comune di Acqui… il problema è sulla destinazione della spesa. Arrivano 42mila euro per le famiglie ma all'asilo nido stesse tariffe con orario ridotto. Se i soldi vanno in questo senso ok. La distribuzione in ordine generale non è condivisibile".

Bertero dice: "Comprendiamo che ci siano delle voci da implementare grazie a questi fondi arrivati… chiediamo maggiore coinvolgimento dei cittadini… per questo ci asterremo come anche sulla ottava variazione".

Si vota: 11 sì, 6 astenuti (Bertero, Lelli, Zunino, Protopapa, Garbarino, De Lorenzi))

Mighetti presenta il punto successivo che riguarda l'ottava variazione al bilancio. Si tratta di entrate per Referendum, donazione Rotary 5000 euro, contributo Gal Borba per info point zona Bagni 70mila euro; nelle uscite troviamo spese di consulenza adeguamenti antincendio, immobili comunali tra cui Mombarone, bando per ristrutturare parte della ex caserma; compensi commissioni edilizie per concorso operai; spese del referendum, etc.

Interviene De Lorenzi: "mi scuso per non aver salutato la nuova consigliera. Due parole sugli impianti sportivi e sulla caserma. Il progetto Caserma serve a mantenerla in funzione o a cambiarne destinazione? Su Mombarone il discorso è molto complicato… sport ad Acqui discorso problematico… golf fermo in un limbo…si decide di prorogare di un anno la gestione in attesa di vedere se c'è qualche somma da utilizzare per metterlo a posto noi… sono programmi a lungo periodo…mi piacerebbe vedere un cronoprogramma di tutto questo con relativi progetti…".

La risposta di Mighetti: "Per Mombarone c'è stata una serie di passaggi anche piuttosto repentini. Recesso dalla proroga (inizio ultimi anni novanta)… sostanziale accordo per una chiusura anticipata rispetto al 2021. La scadenza a fine 2020 aveva delle problematiche, quindi prima del Covid i gestori ci hanno chiesto di dare una scadenza a settembre… ci si è accordati per la scadenza a settembre 2021. Poi arriva il Covid e il gestore ci ha comunicato che avrebbe lasciato la gestione a settembre 2020…. poi il gestore ha ritirato questa decisione e si è ripristinata la scadenza a settembre 2021, dando tempo di studiare la possibilità di accedere a bandi di finanziamento…"

Bertero interviene e ritiene sia "meglio lasciare al privato la possibilità di poter accedere ai finanziamenti. Anche per risparmiare da parte del Comune". Tra le varie pecche Bertero cita nuovamente la mancanza di programmazione della maggioranza ed annuncia voto contrario.

Mighetti sottolinea che Mombarone è investimento corposo che non può essere letto in modo monotematico, mentre il sindaco Lucchini sbotta "è giusto che la minoranza pungoli la maggioranza sulla mancanza di programmazione.. ma bisogna dire che l'amministrazione precedente per Mombarone si è comportata in modo scandaloso, i progetti per Mombarone voi ve li siete sognati di notte".

Bertero non ci sta alle accuse "Non accetto quello che dice il sindaco, sono stati tanti i problemi risolti da noi per Mombarone… abbiamo fatto incontri e altro …".

Per l'accenno fatto da De Lorenzi agli interventi alla ex caserma interviene l'assessore Sasso che dopo aver dato il benvenuto al neo assessore Rolando e a Martina Barosio dice tra l'altro: "Per la caserma il primo intervento è di restauro e messa in sicurezza… poi è spuntato il bando della regione che si propone di rivitalizzare degli edifici che abbiano vincolo architettonico… noi abbiamo ritenuto fosse fondamentale intervenire sulla casermetta di destra… collegandola con i percorsi cicloturistici… quindi da una parte restauro conservativo e poi deve diventare una porta di ingresso al Monferrato con Museo dell'Unesco e spazio museale per qualsiasi evento di rilancio del territorio. È l'inizio della riqualificazione di tutta l'area delle caserme e di via Nizza…"

Protopapa interviene in videoconferenza: "Ho dei dubbi su Mombarone… anche se qualcosa di giusto c'è negli intenti di programmazione.. sugli altri punti di spesa non sono molto d'accordo…". Prima di annunciare voto contrario sottolinea la positività dell'evento dell'ultimo fine settimana dedicato al Brachetto ed al tartufo.

Il voto vede 11 a favore, 4 contrari, 2 astenuti (centrosinistra)

Il Presidente Trentini chiede l'anticipazione del punto numero 10: correzione errori formali nel Piano Regolatore Generale; spiega il dirigente architetto Cascone …" variante non variante" e legge tutto l'elenco degli errori con dovizia di particolari.

Bertero plaude a tutto quello che viene incontro al privato che vuole investire in città, ma dice che "ci sarebbero altri punti da rivedere, non solo questi" ed annuncia voto favorevole.

Per De Lorenzi "non è una delibera banalotta… 4 argomenti… sarebbe stato meglio portarli separati… poi siamo al limite dell'errore materiale…".

Protopapa vede positivamente il passaggio ma anche per lui "ce ne sono tanti altri di errori… però è segno di svolta, spero che si metta mano a tutto quello che c'è in giacenza".

Si vota: 15 sì, due astenuti (centrosinistra). Protopapa abbandona per precedente impegno alle ore 19,43.

I punti 5, 6, 7 riguardanti la tariffa rifiuti vengono illustrati insieme dall'assessore Mighetti: punto 5 relativo alle agevolazioni utenze non domestiche (60mila euro di ristoro per le attività bloccate dal covid). Essendo difficile stabilire come attribuire questi contributi si stanno valutando le domande e si acquisiranno le dichiarazioni personali per ottenere il contributo. Si è anche introdotto contributo per disagio sanitario domestico. Per il punto 6: nuova modalità per ridurre la tariffazione relativa alla parte fissa per le strutture stagionali. Per il punto 7 una nuova piccola rivoluzione. Cambiato il peso della parte fissa e della parte variabile. Valutati costi ammissibili sulla tariffazione.

Interviene il consigliere Milietta Garbarino ed a proposito di agevolazioni esprime preoccupazione per le famiglie più povere "… persone hanno chiesto aiuto per la bolletta Econet…".

Il consigliere Lelli chiede se per le agevolazioni viene dato mandato alla Giunta o se ripasserà in Consiglio.

Mighetti risponde che sicuramente andrà in commissione ed aggiunge "Sapremo quanto possiamo dare quando sapremo quanti sono a chiedere contributi… Per disagio e povertà anche su questo punto bisogna prendere in mano la questione e fare un tavolo con Asca per capire quali sono i bisogni…".

De Lorenzi chiede tempistiche veloci perché i bisogni sono stringenti "Econet ci dice noi non possiamo farci niente le tariffe le fanno a Roma… Noi dobbiamo allora individuare i bisogni ed accollarceli … lei Mighetti ha detto nei prossimi mesi? Voleva dire settimane … giorni?"

Si vota: punto 5 sì 11, astenuti 5; punto 6 sì 13 con centro sinistra, astenuti 3; punto7 sì 11, astenuti 5.

Il punto successivo riguarda il regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno che recepisce modifiche normative sopraggiunte. Regolamento concordato con l'associazione albergatori. Bertero annuncia voto di astensione perché si poteva non far pagare per questi tre mesi l'imposta di soggiorno. Il voto vede 12 voti a favore con maggioranza e centrosinistra (Barosio fuori aula), 3 astenuti.

Il punto 9 è l'approvazione del regolamento per l'istituzione dell'albo volontari civici.

De Lorenzi ricorda che il mondo associazionistico non era d'accordo con questa impostazione. Alla fine è prevalsa la linea di permettere alle persone che vogliono prestare la propria opera di volontariato senza aderire ad alcuna associazione, di poterlo fare. Ma non deve essere un elenco di persone che prestino la loro opera per il Comune.

Per il consigliere Lelli l'albo presenta aspetti di scarsa utilità, essendo presenti tantissime associazioni di volontariato sul territorio. Annuncia voto contrario.

Garbarino chiede di creare un coordinamento tra Comune e associazioni.

▲ Martina Barosio è subentrata in Consiglio comunale al posto di Gianni Rolando

Il voto vede 13 a favore (maggioranza più 2 centrosinistra), 3 contrari.

L'ultimo punto è l'approvazione della convenzione per la costituzione di un'associazione temporanea di scopo e conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza per la "Valorizzazione del Tartufo Bianco Pregiato del Monferrato e del suo territorio".

Il sindaco Lucchini ricorda che in questo momento sono già 18 i Comuni che hanno dimostrato interesse ed "è importante valorizzare questa culla di prodotti pregiati che è il nostro territorio, e bisogna arrivare a dire non il 'mio tartufo' ma 'il tartufo della nostra zona'… Il Comune di Alice ha fatto scoccare la scintilla per questa proposta, adesso si deve andare avanti. Importante è fare squadra. Questo week end ha dato grande rilievo al nostro vino principe, il Brachetto, abbiamo iniziato tre anni fa con la Notte Rosè, ma da domani vini e tartufi si dovranno accompagnare nella valorizzazione del nostro territorio".

Bertero, esprimendo soddisfazione, sottolinea che è importante il concerto con gli altri Comune e dice che è una questione di marketing.

L'ultimo voto è unanime.

Alle ore 20.44 la seduta è tolta. **M.P.**

Chiesti dal centrosinistra in Consiglio comunale

Tariffa rifiuti: aiuti per i soggetti deboli

Acqui Terme. Ci scrivono i consiglieri del centrosinistra per Acqui, Carlo De Lorenzi e Milietta Garbarino:

"Il Consiglio Comunale del 28 settembre è stato per lunga parte dedicato alla tariffa rifiuti. Proviamo a sintetizzare la nostra posizione Il calcolo delle tariffe di Econet nasce da parametri indicati da una Agenzia nazionale (Arera) per tutta Italia e non ci sono margini di discrezionalità se non minimi da parte delle singole aziende locali di raccolta. I Comuni però possono venire incontro ad esigenze particolari sostanzialmente stanziando somme a favore di particolari categorie o soggetti. Il Comune di Acqui ha deciso in seguito alla emergenza Covid di stanziare 160.000,oo Euro per poter finanziare una riduzione della tariffa (parte fissa) per le attività imprenditoriali e commerciali che hanno avuto chiusure durante il Covid. Noi abbiamo preso atto di questa disponibilità ma abbiamo anche richiesto che vengano previste riduzioni di tariffe per altri soggetti deboli, in particolare le famiglie che, ad esempio fanno molta indifferenziata per necessità, utilizzando pannolini da bambini o da adulto. Poiché si inciderebbe sulla parte variabile l'aiuto è da studiare con la collaborazione dei servizi sociali e dei soggetti (associazioni di volontariato e aiuto sociale) che a contatto con i bisogni delle famiglie ci sono ogni giorno. Le modalità applicative poi possono essere anche non complicate. Si può ipotizzare che i fondi pervenuti dallo Stato o già stanziati per gli aiuti alle famiglie vengano utilizzate per aiutare a pagare in tutto o in parte la tariffa rifiuti con un accordo diretto tra i servizi sociali ed Econet, come avviene già in altri Comuni. Il vice sindaco, in relazione alle agevolazioni alle famiglie per la tariffa rifiuti ha dichiarato che si provvederà a studiare qualche strumento nei prossimi "mesi" Ovviamente si tratta di lapsus, Gli aiuti sono già in ritardo, servivano ieri e sono fondamentali oggi e non possono attendere settimane o mesi. Con l'occasione si è anche parlato del fatto che ci attendiamo di più dalla amministrazione a favore delle e delle famiglie. Ad esempio abbiamo rilevato come sia ingiusto che tariffe dell'Asilo Nido siano rimaste invariate rispetto all'anno scorso pur avendo orario ridotto. Noi pensiamo anche che il servizio debba esser incrementato e le tariffe se possibile ancora diminuite. In conclusione giudichiamo negativamente il fatto che ad oggi il supporto post Covid alle famiglie si sia limitato ad aiuti alimentari e non sia stato ipotizzato o definita alcuna forma straordinaria di aiuti, lasciando questo campo alla attività delle associazioni di volontariato ed aiuto sociale".

Gianni Rolando è il nuovo assessore all'Ambiente

Acqui Terme. Gianni Rolando è ufficialmente il nuovo assessore all'Ambiente e alla Polizia Locale e Amministrativa di Acqui Terme. Il Sindaco Lorenzo Lucchini ha firmato il decreto con cui ha affidato all'ex consigliere comunale anche le deleghe di Ufficio Relazione con il Pubblico, Protezione Civile e Tutela animali. L'insediamento è avvenuto all'inizio del consiglio comunale del 28 settembre. Gianni Rolando, 52 anni, nato ad Acqui Terme, è sposato e ha un figlio. Nel 1987 consegue il diploma come Infermiere professionale e nel 1992 il diploma di maturità di Assistente di comunità infantili. Lavora da 33 anni all'Ospedale "Mons. Galliano", attualmente con il ruolo di infermiere nella sala gessi del reparto di Ortopedia. Nel 2017 diventa consigliere comunale di Acqui Terme. «Sono certo –

ha sottolineato il sindaco Lorenzo Lucchini – che il nuovo assessore Gianni Rolando saprà fare squadra con la Giunta e con i nostri uffici per centrare gli obiettivi che ci siamo dati. Non ho alcun dubbio che questo nuovo incarico sarà da lui portato avanti con tenacia e determinazione, per il bene della comunità e l'interesse collettivo». «Sono grato al sindaco per la fiducia che ripone in me - ha aggiunto il nuovo assessore, Gianni Rolando – e sono consapevole si tratti di un compito delicato e di grande responsabilità, dove il dialogo sarà di fondamentale importanza. Opererò ascoltando ogni singolo componente degli enti, delle associazioni e della cittadinanza. Per me è un onore poter servire la mia Città mettendo a disposizione, senza riserve, tutto il mio tempo e le mie energie. Lavorerò in stretta sinergia con gli uffici, con la maggioranza e con la minoranza, di cui voglio stimatamene ringraziare ogni membro. Assicuro ogni sforzo per conseguire tutti gli obiettivi che come Amministrazione ci siamo dati per la città di Acqui Terme».

Sopralluogo de L'Ancora in una zona di vero disastro

Vivere dalle parti di Montestregone bisogna proprio andarci per capire

Acqui Terme. Dopo l'accorata e preoccupata lettera, inviata al nostro giornale dalla signora Elsa Ekblad, abbiamo deciso di effettuare un sopralluogo in passeggiata Montestregone, per farci un'idea della situazione e delle difficoltà delle famiglie che vivono in quella zona.

Si tratta, complessivamente, di circa cinquanta persone, sparpagliate sul territorio collinare al confine col Comune di Visone.

Proprio ad Elsa Ekblad, norvegese che da diversi anni ha deciso di trasferirsi ad Acqui Terme, e al suo compagno Tony Montanaro, italo-americano originario di Fontanile, abbiamo affidato il compito di farci da ciceroni.

La prima tappa del nostro "viaggio alla scoperta della frana" è sul versante che comunica con zona Bagni. Qui la frana è ben segnalata: un cartello all'imbocco della salita che conduce al "Roma Imperiale", che preavverte di una strada chiusa, un secondo avviso più artigianale un centinaio di metri dopo, appeso a un cartello stradale, e ad un certo punto, ben visibile, una barriera di metallo.

Dietro la barriera, cinquanta metri a piedi, il disastro. Una intera porzione di strada è collassata abbassandosi di almeno due metri, l'asfalto si è spezzato in più punti, e lo scenario è impressionante.

Elsa ci spiega, alternando italiano, inglese e svedese: *«Una volta da casa mia, attraverso questa strada, potevo scendere ad Acqui in dieciquindici minuti. Ora non si può più passare neanche a piedi, e la frana ormai è così da novembre 2019»*. Poi aggiunge: *«Prima della frana, ogni volta che pioveva, la strada diventava un lago, perché l'acqua ristagnava sopra. Secondo me questo è stata una delle cause del crollo»*.

Ma allora, chiediamo noi… per andare ad Acqui, da dove si passa?

«L'unica via di accesso rimasta, è via Ivaldi, verso Visone. Ma anche lì le cose non vanno bene. Vi accompagno».

Usciamo da Acqui verso Visone, e giunti all'altezza di una

casa bianca, imbocchiamo una via stretta in salita. Al primo bivio, un cartello indica la pizzeria "Cittu Bai". Nessun segnale avverte di frane o strade interrotte, e sarà così fino al fronte della frana (chiuso, anche su questo lato, da una barriera, ma senza alcun preavviso).

La macchina di Elsa, che ci precede, si ferma a metà salita. Lei scende e ci fa vedere un tratto della strada che costeggia un rio. Una fenditura attraversa l'asfalto, e il bordo della strada sembra precario. Qualche pietrone è già finito nel corso d'acqua.

«Sta cominciando a franare anche qui. E questa strada, che è l'unica rimasta, è anche l'unico modo per raggiungere la pizzeria, e tutte le case della zona. La fanno anche dei camion, e penso non sia adeguata a sopportare questo tipo di traffico». Ci spiega che l'autista di un furgone che doveva rifornire casa sua con del metano le ha detto che non ha più intenzione di rifare il tragitto. *«Ha paura che frani tutto anche qui»*.

Poco più su, vicino alla casa dove abitano, Tony, col suo "slang" newyorkese, ci mostra un altro paio di cose. *«Qui sotto, passa l'acquedotto comunale, you see? Vedete? Qui l'acqua ristagna perché spesso il tubo si tappa. A volte ho dovuto fare manutenzione al posto del Comune. Questo non dovrebbe farlo la gente che abita qui»*.

Ma il Comune? *«Abbiamo già fatto un incontro con mayor Lucchini, ora faremo un altro incontro l'1 ottobre. Però l'autunno sta arrivando… e con l'autunno arriva la pioggia. Servono meno incontri e più lavori»*

Raggiungiamo il fronte della frana. Proprio poco prima della barriera, c'è una cascina, ci abitano due polacchi. In qualche modo ci spiegano che, non essendoci cartelli che su quel lato avvertano della frana, spesso di notte le auto che escono dalla pizzeria e proseguono in questa direzione, trovando la strada bloccata fanno manovra nel loro cortile. Quando si fermano in tempo. Ci spiegano che una volta un automobilista, arrivato "lungo", ha colpito la barriera, facendola cadere, ed è rimasto con le ruote sul ciglio della frana.

Alessandro Beretta, proprietario della pizzeria "Cittu Bai", poche centinaia di metri più sotto, ci racconta una storia simile… *«La strada per Acqui non è più praticabile da novembre. Il sindaco in un incontro a Ovrano ci ha parlato per due ore e alla fine ha detto che ci vorranno uno o due anni per sistemare tutto perché i soldi necessari non ci sono… ma bisognerebbe almeno trovare una soluzione temporanea visto che la frana si è bloccata. Oltre tutto, nessuno ha pensato di mettere cartelli in via Ivaldi, e c'è chi al buio ha già rischiato di finire con le ruote sulla frana.*

Ma quel che ci preoccupa è che via Ivaldi sta franando. Più volte ho segnalato la cosa all'Ufficio Tecnico e ai vigili, ma per ora non è stato fatto niente».

In realtà la complessità della situazione appare evidente pure a noi, che siamo completamente digiuni di ogni nozione di geologia, e che in compenso sappiamo bene che le casse del Comune non sono esattamente piene di soldi. Purtroppo una frana enorme da sistemare e risorse economiche limitate sono una brutta accoppiata; qualcosa però, bisognerà pur fare. Abbiamo chiesto al vicesindaco Paolo Mighetti, che oltre a inviare alla signora Ekblad una accorata lettera aperta, ha voluto fare un sopralluogo sulla frana insieme a un geologo e un ingegnere per valutare il da farsi.

«*In realtà* – ci spiega - *da circa due mesi stiamo già lavorando per capire che intervento siamo in grado di fare*

L'intervento per risolvere la frana costerebbe milioni di euro ed il Comune di Acqui sicuramente da solo non è in grado di sostenerlo.

Quello che riusciremo a fare è una messa in sicurezza della sede stradale per consentire un transito parziale e una sistemazione dello scolo naturale delle acque che al momento si sono convogliate liberamente verso valle per via della frana. Questo è un problema per la stabilità di questo versante franoso: bisogna metterci mano, per risolvere la situazione e consentire un transito, seppur limitato, su questa strada

Un intervento risolutivo, per la sola strada, potrebbe costare 600-650mila euro. Questa almeno è la stima fatta dal Settore Opere Pubbliche della Regione… Chiaramente senza un aiuto della Regione non potremo operare una messa in sicurezza definitiva della strada, e meno che mai una messa in sicurezza complessiva del versante di Monte Stregone che è la frana più importante che abbiamo sul territorio di Acqui Terme e in gran parte del territorio dell'Acquese

Sul versante di via Ivaldi verificheremo lo stato del manto stradale. Sono in programma nuove asfaltature, con un misto di fondi comunali e attraverso un mutuo…verificheremo le condizioni di Via Ivaldi e cercheremo di inserirla in questo piano». **M.Pr**

Guardate il video settimanalelancora.it

Sulla situazione di Montestregone

Paolo Mighetti scrive a Elsa Ekblad

Acqui Terme. Dopo la lettera inviata al nostro giornale da Elsa Ekblad sulla delicata situazione di passeggiata Montestregone, il vicesindaco Paolo Mighetti ha voluto rivolgersi direttamente alla nostra lettrice con una lettera aperta, che volentieri ospitiamo sulle nostre pagine

"Gentilissima Elsa Ekblad,

ho letto con molta attenzione la sua lettera pubblicata su "L'Ancora", comprendendo tutto il suo disagio per una situazione estremamente delicata che teniamo sotto stretto controllo da tempo. Personalmente ho fatto sopralluoghi, insieme al sindaco Lorenzo Lucchini, in tutte le zone che hanno subito danni dalla violentissima ondata di maltempo che ha colpito la nostra città nel novembre del 2019. Abbiamo cercato di dare una risposta rapida per la maggior parte dei casi. Tuttavia, la frana di passeggiata Montestregone non è come le altre, ma si tratta di una situazione molto grave e pericolosa.

Tenendo conto che a seguito dell'emergenza legata al maltempo è seguita immediatamente quella legata al Covid-19, da luglio, quando abbiamo individuato delle somme a bilancio, stiamo svolgendo dei sopralluoghi insieme ai tecnici dei privati per risolvere in maniera provvisoria la situazione e intervenire a rendere più dignitose le condizioni in cui vivete.

Ci siamo confrontati con molti di voi spiegando che l'intera collina è in una situazione di vulnerabilità grave. Una messa in sicurezza definitiva è al momento impossibile in quanto si parla di un intervento nell'ordine di milioni di euro. Abbiamo proprio per questo ripristinato immediatamente l'impianto di monitoraggio per analizzare il movimento franoso, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone.

Stiamo lavorando per effettuare un intervento provvisorio per regimare il deflusso delle acque, al fine di evitare che si concentrino sulla frana, e un'operazione di messa in sicurezza provvisoria della carreggiata della strada, con una spesa complessiva che si aggira intorno ai 70 mila euro. La Regione Piemonte ha stimato che per la messa in sicurezza definitiva della sola strada (e non della frana) siano necessari circa 650 mila euro, soldi che la stessa Regione Piemonte non ha messo a disposizione.

Oggi possiamo ripartire e intervenire grazie ai fondi della tassa di scopo che permetteranno di sistemare parzialmente una situazione che riteniamo di dover tenere doverosamente sotto controllo. Per qualsiasi chiarimento, il mio ufficio rimarrà sempre aperto e disponibile".

Riceviamo e pubblichiamo

La protesta degli operatori commerciali per l'ubicazione del mercato

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"È ormai da troppo tempo che la lungaggine di questa amministrazione è diventata insostenibile per la sopravvivenza del commercio ambulante e negoziante di Acqui Terme. Il protrarsi del non rientro in corso Italia sta velocemente distruggendo anni di lavoro, di sacrifici e risparmi, che mercato dopo mercato stanno decimando attività commerciali e di conseguenza il futuro di intere famiglie che ne dipendono.

La sicurezza indubbiamente è un fattore di primo ordine, ma la stessa conformazione di corso Italia, con poche intersezioni di accesso ne contraddistingue un'efficace contingentazione, e la sicurezza del passaggio dei mezzi di soccorso coinvolgerebbe solo lo spostamento di un pugno di banchi. Ma a questo sono stati preferiti dehors, alcuni esageratamente grandi, e panchine, lesionando il diritto al lavoro acquisito da decenni dagli operatori mercatali.

Per questa amministrazione la vita di un commerciante vale meno di una panchina?

E la domanda che ormai in molti si pongono. Il tutto é ancor più aggravato dal fatto che, con la consapevolezza dell'inadeguatezza dell'ubicazione di via Maggiorino Ferraris come sede

mercatale provvisoria, in questi mesi é stato fatto un mercato straordinario nei giorni della fiera abituale e il mercato del Forte dei Marmi. Perché loro si e gli ambulanti no? Tutto questo sta creando tensioni ma soprattutto delusione nei confronti di questa amministrazione da parte dei commercianti ma anche della cittadinanza e utenza commerciale. Di questo passo il commercio acquese centrale fisso e mercatale avrà un tracollo economico che oltre a quello causato dal covid19, difficilmente sarà recuperabile e potrebbe portare alla chiusura di diverse attività. Si rischia di distruggere un capo saldo del commercio acquese costruito con enormi sacrifici anche dalle amministrazioni precedenti.

E tutti quelli che pensano che un mercato ovunque venga messo, bene o male, lavori, dimostrano una totale ignoranza e impreparazione in materia.

I mercati tolgono e portano gente e di conseguenza danno la possibilità di sviluppare lavoro per tutti... dove andremo a finire?"

Gli operatori commerciali su area pubblica di corso Italia e piazza SanFrancesco

A.V. ringrazia

Acqui Terme. L'Associazione A.V. Aiutiamoci a Vivere Onlus di Acqui Terme desidera sentitamente ringraziare per le seguenti donazioni ricevute: - € 70,00 in ricordo del Sig. Stella dal condominio Il Gelso.

Un luogo aperto al servizio della bellezza e della cultura

Il Palazzo Vescovile del domani con gli uffici, una casa accogliente

Acqui Terme. "La storia del Palazzo Vescovile, in Acqui, è anche quella della nostra Chiesa locale, che nasce forse già nel IV secolo, dopo l'Editto emanato da Costantino, nel 313, a Milano. E questa grande sala, con i suoi ritratti (anche se la serie non è esaustiva: una decina di alti prelati sono mancanti), questa galleria dei Pastori, con le parole che ne riassumono le opere e i giorni, davvero bene ci aiuta a ripercorrere il nostro passato".

Con queste parole il Vescovo Mons. Luigi Testore ha introdotto, sabato 26 settembre, la giornata di studi, svoltasi per tutto il mattino, dalle 9.30 alle 12, dedicata alla storica residenza episcopale acquese che - unitamente alla Curia -, da oltre cinque secoli e mezzo cinge, dal lato meridionale, la piazza della nostra Cattedrale.

È stata la ristrutturazione edilizia (attualmente ancora in corso) del Palazzo ad ispirare l'incontro culturale che, promosso dalla Biblioteca e dall'Archivio Storico della Diocesi, e realizzato con i fondi dell'otto per mille, ha coinvolto in qualità di relatori don Cesare Silva (dalla Diocesi di Vigevano), il dott. Gianni Rebora, i professori Carlo Prosperi e Angelo Arata, e don Alfredo Vignolo. Con ognuno di loro chiamato - avanti ad un pubblico ben distanziato per le cautele legate alla pandemia, ma inevitabilmente non numerosissimo; ma una diretta facebook ha divulgato i contenuti in diretta - chiamato a contribuire ad un particolare aspetto della ricostruzione del passato. Ma anche a delineare (eccoci a don Vignolo; partiamo dalla conclusione dei lavori) il futuro di questi spazi, illustrandone la destinazione.

Nani sulle spalle dei giganti

Con una parte degli stessi che, concretamente, darà modo alla Diocesi di radunare qui tutti i suoi uffici (combinando senso pratico ed economia).

E un'altra (ci riferiamo al piano nobile, lo stesso che ospita il 26 settembre relatori e pubblico) non tanto da convertire in freddo Museo - quella del "frigorifero" è ipotesi da assolutamente sventare da parte di Walter Baglietto - ma in "casa" vera e propria, calda, accogliente. (Pure un Museo Diocesano in città, ci sia concesso affermarlo, pare una esigenza, se non qui, altrove: certo i tempi non solo quelli più favorevoli... ma qualche occasione è andata perduta negli ultimi lustri, bisogna riconoscerlo...).

La consapevolezza di cui sopra non impedisce, però, di dare il benvenuto ad un futuro di "casa" per il Palazzo dei Vescovi. E ciò in continuità con le funzioni di abitazione propria di un vescovo, che da sempre è figura pubblica. E di luogo deputato al servizio dei suoi compiti (insegnamento della retta dottrina, governo, amministrazione dei sacramenti con la finalità di santificare la Diocesi: e di qui anche la prassi di ordinare i sacerdoti proprio nella cappella vescovile).

Ora ecco anche una casa che "si apre". Coglie l'invito della Chiesa "all'uscita". E vuole sempre più proporsi come spazio disponibile a tante iniziative (è una vocazione emersa negli ultimi anni). In cui la Fede diventa occasione di incontro reale, di confronto sui temi delle Arti, della Bellezza, ora legata alle discipline figurative, a quelle musicali, all'indagine culturale nelle sue mille sfaccettature.

A Bernardo di Chartres si lega l'idea degli uomini del presente come nani sulle spalle dei giganti: è Don Vignolo ad evocare questo assunto.

È davvero nel segno di una cosciente continuità che, per il Palazzo Vescovile, si vuole realizzare un futuro.

G.Sa

Acqui Terme. Mettere, prosaicamente, "su casa" è operazione d'impegno per i vescovi. Succede dopo Costantino imperatore. Da ricordare, quest'ultimo, anche per le sue volontà cesaropapiste, per quella necessità di "invadere" l'ambito altrui. Che è quello religioso e spirituale.

Di fatto quella del vescovo diviene anche una pubblica magistratura, che implica presto, con la crisi dell'Impero e la sua caduta, una ufficiosa supplenza civile, e poi una ufficiale investitura feudale. Da parte degli imperatori tedeschi.

E se i canonici andranno a comporre un Senato (che riflette l'insieme delle famiglie più potenti e blasonate della città), il ruolo - cardine - del vescovo determina, intorno a lui e al suo Palazzo, un moltiplicarsi di strutture. E così può nascere la cittadella vescovile; e castelli e residenze cui migrare per necessità (quando il Comune diviene un vivace antagonista) o per trascorrere il tempo d'estate, quello del riposo; quindi assai complessa è, all'interno della casa vescovile, l'articolazione degli spazi interni, per la rappresentanza e la vita quotidiana: e non mancano con atri e saloni e porticati, gli uffici, l'archivio e anche le prigioni... che ricordano le funzioni di giudice del Pastore.

Dopo il contributo di Don Silva (qui sopra riassunto) è il dott. Gianni Rebora a rintracciare, coi frammenti, le più consistenti testimonianze che si legano alle residenze vescovili acquesi. Dalla "camera solariata" del castelletto di San Guido si passa ai soggiorni di Bistagno e quindi all'ingente contributo lasciato da Enrico degli Scarampi (364 ducatoni) per la costituzione del nuovo Palazzo (quello al cui interno la giornata si svolge), lentamente eretto nel corso del secolo XV.

Ecco seguire ricognizioni e ipotesi che prendono lo spunto dall'analisi delle cantine (assai eloquenti, ovviamente, per i tempi antichi), che restituiscono fasi diverse degli ambienti, certo modificati nel tempo (il caso della Sala Magna, che nel Settecento modifica il suo asse), inizialmente ornati da soffitti a cassettoni.

Son poi ricordati gli ampliamenti e i restauri nello stabile del Vescovo Francesco Sangiorgio, e quindi la realizzazione del porticato, per merito di Camillo Beccio, ad inizio XVII secolo, che incorpora elementi (che tutt'ora si possono ammirare) di un paliotto acquisito verso il 1440 dal vescovo Bonifacio di Sigismondo. Al lui si devono del Palazzo le fondamenta.

Il Vescovo Marucchi e Mons. Capra nel sec XVIII, Lorenzo Delponte nel 1938 e Livio Maritano, più recentemente, son quindi ricordati per i contributi atti ad ulteriormente trasformare la residenza acquese dei Vescovi (i cui rigori invernali ancora Mons. Galliano evocava, ricordando il suo incarico di Segretario).

***

Avvalendosi di una videoproiezione è poi Carlo Prosperi a identificare le responsabilità artistiche concernenti i ritratti dei Vescovi: è da

La casa del Vescovo: una storia di secoli

Un luogo che ha visto scorrere il passato della nostra città

Giovanni Monevi e dal figlio Gio Batta, dal moncalvesco Carlo Gorzio, da Lorenzo Laiolo (ma son citati anche i contemporanei Elisa Tosalli e Daniele Zenari: l'ultimo inserimento riguarda Mons. Micchiardi) che inizia una attenta carrellata (pregevole poiché richiama contesti, botteghe, committenze, identificazioni... e tanti sono i dati inediti) che si estende alle tante testimonianze di bellezza che gli ambienti ancor oggi conservano: e ripercorsa la vicenda della tela di Guglielmo Caccia, ospitata dalla Cappella (una dipinto, "rapito" alla comunità di Montabone, e che cambia i connotati di Orsola, trasformata in Giustina da Bolsena...), la panoramica non manca di soffermarsi sul ritratto di San Carlo Borromeo del Cavalier d'Arpino. E poi anche su perdite e smarrimenti (si spera non definitivi).

***

Infine da Angelo Arata viene una precisissima ricognizione "geografica". Essa prende spunto dalla *carta picta* intorno 1575 (e poi successivamente ritoccata: nella cornice oltre che nell'immagine mariana di cui si invoca la protezione), con prospettiva a volo d'uccello. Del Palazzo dei Vescovi, con la Galleria Episcopale, uno degli elementi di maggior richiamo, soprattutto per chi abita il territorio.

In essa, riconosciuta la struttura portante del reticolo idrografico, e una prospettiva da oriente, emerge la ovvia centralità di Acqui (ma anche del suo circondario: ecco anche, con l'acquedotto romano - dovrebbe essere la più antica rappresentazione giuntaci; c'è anche il mulino di Barbato e la Madonnalta).

È un "mondo piccolo" quello degli insediamenti della Diocesi: e se certo qualche errore viene commesso (il ponte romano di Monastero è spostato a Vesime), se le confusioni toponomastiche (originarie; o "di restauro") non sono rare, stupisce la fedeltà che ancora si rintraccia nei segni che illustrano l'articolazione di città e paesi. Alessandria è correttamente bipartita; anche Rossiglione viene sdoppiato in due aree; Campo Ligure conta tre diverse componenti; ecco la fortificazione di Ciglione; e poi Nizza gran piazzaforte... Tanti i dati realistici di cui si trova conferma.

E, chissà, viene il sospetto che, in origine, i vessilli al vento delle torri potessero offrirsi in piena lettura...

Mancano, al contrario di quanto avviene nel *Trittico* del Bermejo, i minimi figurini, i personaggi minori, comparse di una scena che pure là è lasciata, sul principale palcoscenico, alla Madonna, al Bambino e ai Santi.

Qui, nella *carta picta*, inizialmente in evidenza solo i luoghi degli uomini.

Ma non è difficile, con la fantasia, immaginare popolate le città e le verdi campagne.

G.Sa

Travolti dalla piena del rio Medrio

Incontro tra gli operai salvati e i vigili urbani "eroi"

Acqui Terme. Il desiderio di guardare in faccia e dire "grazie" a chi ha salvato loro la vita era tanto. Così, a distanza di una settimana da quella brutta avventura, che sarebbe potuta terminare in tragedia, i due operai salvati in extremis dalla piena del rio Medrio, lo scorso 24 settembre, hanno incontrato i propri salvatori.

Alberto Ugoste e Gianni Sorato, i due vigili urbani acquesi che, con sangue freddo e prontezza di spirito, non ci hanno pensato due volte ad affrontare l'impeto della corrente per aiutare chi era in difficoltà. "Abbiamo solo fatto il nostro dovere" è il commento dei due agenti della polizia municipale che ormai però, in barba all'umiltà che li contraddistingue, si sono guadagnati l'appellativo di "eroi". "Sono veramente orgogliosa del comportamento di questi agenti" ha detto Paola Cimmino, comandante della Polizia Municipale acquese, "come sono orgogliosa, ogni giorno, di tutte le persone che lavorano con me".

Per Gianni Sorato e per Alberto Ugoste sono già pronti riconoscimenti da parte delle istituzioni, ma probabilmente, quel "grazie" pronunciato con sincera commozione ha un sapore diverso. L'incontro fra i due operai di Sassello e i vigili Ugoste e Sorato è avvenuto al comando della Polizia Municipale in un clima di festa. Sicuramente un clima più disteso rispetto agli attimi concitati di quel brutto pomeriggio del 24 settembre. "Tutto è successo all'improvviso. L'acqua ha iniziato a scorrere sempre più forte e gli operai per mettersi in salvo sono dovuti salire sul tetto dell'escavatore che stavano utilizzando per fare i lavori di pulizia nel rio Medrio". È così che avevano raccontato i residenti in via Amendola, gli attimi di terrone vissuti dalla squadra di nove operai. Uomini che, poco dopo le 15, sono stati travolti dalla piena del Medrio che scorre anche in città. Un rio ingrossatosi nel giro di pochi minuti a causa di un fortissimo nubifragio abbattutosi soprattutto sulle alture della città. Di quegli operai, sette sono riusciti a salire subito sul tetto del mezzo che stavano utilizzando per pulire il Medrio dagli alberi ed arbusti cresciuti in abbondanza negli ultimi tempi. Due invece sono stati travolti dalla piena giun-

gendo poi fino al fiume Bormida. "Anzi, per la verità solo uno di loro è stato trascinato dalla corrente – racconta Paola Cimmino – il secondo operaio si è gettato in acqua per salvare il fratello". La forza della corrente però era troppa e per questo motivo i due sono stati letteralmente trascinati percorrendo anche i tratti sotterranei del rio. Poi in prossimità del fiume Bormida sono riusciti ad aggrapparsi a dei rami e ad attendere l'aiuto dei vigili urbani che per guadagnare la riva del fiume hanno dovuto scavalcare un cancello e farsi largo fra i rovi.

Entrambi gli operai erano provati, ma solo per uno si è reso necessario l'intervento dell'ambulanza.

Il nubifragio, abbattutosi sull'acquese con particolare violenza, ha causato qualche allagamento in regione Botti e nei pressi del Rio Usignolo. Danni ci sono stati soprattutto a Bistagno. Lungo la provinciale 229 di Roncogennaro ci sono state alcune frane (la viabilità è stata però ripristinata nel giro di un paio di ore) mentre nel centro del paese si sono allagate le scuole, la farmacia e alcuni negozi. Anche a Cassine, lungo la statale, ci sono stati allagamenti che hanno messo in difficoltà il traffico veicolare.

Giovanna Galliano

Adeguamento per le misure anti-Covid,

200mila euro per la sicurezza delle scuole cittadine

Acqui Terme. Ammonta a 200 mila euro la somma che Palazzo Levi ha utilizzato per interventi volti a garantire la ripresa in sicurezza di tutte le scuole cittadine.

In tutti i plessi scolastici comunali infatti, si sono resi necessari lavori di adeguamento per le misure anti-Covid, sulla base delle stesse richieste ed esigenze avanzate dai vari Istituti per recuperare spazio all'interno delle aule e adeguare gli ambienti esterni per il distanziamento fisico.

La spesa totale è stata di circa 200.000 euro, tra fondi ministeriali e fondi comunali, che hanno comportato la redazione di tre progetti di lavoro.

Gli interventi sono simili in molti casi ma anche diversificati in base alle esigenze delle strutture: asfaltature e adeguamenti funzionali degli spazi esterni, riparazioni di tetti, realizzazioni di rampe per l'abbattimento delle barriere architettoniche, realizzazione di separazioni interne tra diversi ambienti, adeguamenti dei servizi igienici, installazioni di impianti videocitofonici.

Spese comprensive dei lavori di ristrutturazione dello Spazio Giovani in via Fleming, che sono stati portati a termine in tempo per la realizzazione delle nuove sezioni della scuola per l'infanzia, dopo che l'anno scorso si era dovuto chiudere parzialmente la scuola Aldo Moro per motivi di sicurezza.

«Era una grande scommessa aprire per tempo gli Istituti scolastici – ha detto il sindaco, Lorenzo Lucchini –, soprattutto tenendo conto che avevamo un cantiere già aperto per i lavori di ristrutturazione dello Spazio Giovani al fine di rendere le aree adeguate agli alunni della scuola d'infanzia "A.Moro".

Abbiamo lavorato fianco a fianco con la dirigenza dalla fine di giugno per garantire l'apertura di tutti gli Istituti grazie a una serie di importanti lavori.

Nell'arco di tre mesi siamo riusciti a intervenire grazie al settore tecnico che ha lavorato seguendo minuziosamente sia l'iter burocratico per la presentazione della candidatura e l'ottenimento dei contributi ministeriali, sia per la progettazione degli interventi e la direzione dei cantieri. Il risultato è che siamo riusciti ad arrivare in tempo per l'apertura delle scuole e soddisfare la maggior parte delle richieste degli Istituti mentre proseguono i lavori di risistemazione delle aree esterne.

Un risultato più che positivo, frutto di una costante collaborazione con i dirigenti scolastici, che ha permesso di rafforzare il rapporto tra Amministrazione e scuola.

Oltre ai lavori anti-Covid e agli interventi di ristrutturazione dello Spazio Giovani, i cantieri futuri che vedranno coinvolti i nostri edifici scolastici non termineranno qui, come Amministrazione siamo pronti a garantire la massima attenzione verso i nostri figli».

Gi. Gal.

Un lettore segnala

"Viale Einaudi da venti giorni è avvolto dalle tenebre"

Acqui Terme. Un nostro lettore, che chiede che il suo nome non venga pubblicato, ci ha fatto pervenire questa segnalazione.

"Da ormai circa 20 giorni la zona di viale Einaudi, ogni sera, resta al buio.

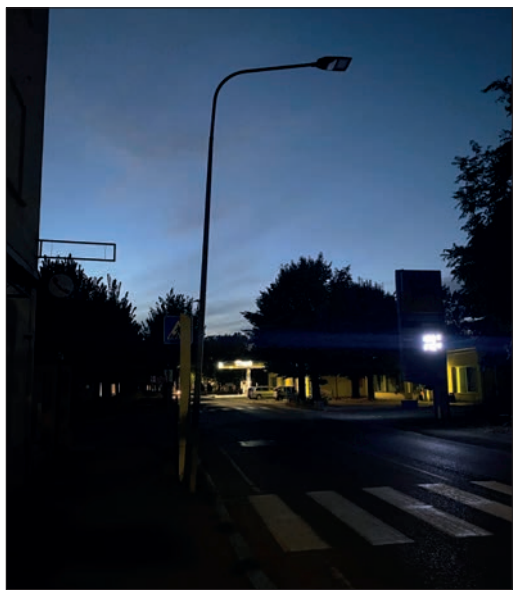
Siamo avvolti nelle tenebre, rischiarate solamente dalla luce dal Caffè Agip, perché l'illuminazione pubblica è spenta.

Ci risulta che, nelle scorse settimane, sia stata fatta una segnalazione all'Ufficio Tecnico comunale, che ha preso nota, ma non è ancora intervenuto, o comunque non è riuscito a risolvere il problema.

L'oscurità avvolge oltre la metà del viale, e insieme ad altre situazioni, quale quella, ben nota, in cui versa la Piscina, e quella del Carlo Alberto, l'impressione complessiva è quella di un'area in stato di semi-abbandono.

La situazione ci addolora, anche perché viale Einaudi, per chi arriva da Ovada, è una sorta di biglietto da visita della città, che si presenta quindi abbastanza male.

A meno che, naturalmente, quella di spegnere le luci sia una strategia, per non far vedere lo stato in cui è ridotta la piscina…".



PROGETTO ARTEMENTE

IL NOSTRO OBIETTIVO:
Migliorare la qualità della vita

AMBITI DI INTERVENTO:
- Musicoterapia
- Avviamento alla musica
- Tecnico di analisi comportamentale
- Tutoring per DSA
- Consulenza Psicologica

Tutti i servizi sono disponibili anche online

CHI SIAMO:
Un team multidisciplinare in ambito musiconeuropsicopedagogico

DOVE SIAMO:
Vicolo della Pace,9
Acqui Terme

I NOSTRI CONTATTI:
Tel: 3398613377
Email:
info@progettoartemente.it
centrotm@annamariagheltrito.it
Facebook: Progetto Artemente

Grande riconoscimento per la band acquese a Rock targato Italia 2020

I "Cielinerisopratorino" vincono il Premio Ronzani

Acqui Terme. Il gruppo acquese Cielinerisopratorino è il vincitore del Premio "Stefano Ronzani" a Rock Targato Italia 2020, uno dei contest musicali più longevi d'Italia, organizzato dall'Associazione Culturale Milano in Musica.

Il duo composto da Mauro Caviglia (voce, chitarra) e Gianpiero Morfino (batteria, percussioni) si è aggiudicato il secondo riconoscimento più importante della manifestazione assegnato all'artista con la proposta più ricercata e dedicato alla memoria di uno fra i giornalisti musicali più noti della scena italiana: curioso, preparato ed attento osservatore delle tendenze musicali, Stefano Ronzani (collaboratore di Tutto Musica e Mucchio Selvaggio, pubblicazioni che hanno fatto la storia del settore) è stato tra i fondatori di Rock Targato Italia e per 10 anni direttore artistico della manifestazione.

La trentaduesima edizione di Rock Targato Italia, diversamente dagli altri anni, si è svolta online e le selezioni sono terminate lo scorso 10 settembre.

I Cielinerisopratorino si sono presentati in gara con due brani, "Apocalisse" e "L'ombra", tratti dal loro ultimo disco e per l'occasione prodotti e registrati in chiave acustica da Giovanni Facelli e Francesco Seitone.

Nei prossimi giorni presso il Legend Club di Milano saranno consegnati i riconoscimenti nelle diverse categorie artistiche, la manifestazione si svolgerà nel rispetto delle norme "Salva Italia" relative alla pandemia del Covid 19. Gli organizzatori hanno annunciato l'appuntamento con queste parole: "Questa edizione speciale è nata dall'esigenza di trasformare un periodo di crisi in un momento di riflessione e ricerca per provare a riprogettare il futuro della musica e delle arti in maniera innovativa, fluida con sensibilità diverse rispetto al mercato. Non solo festival dunque ma un laboratorio con incontri, sulla musica, per approfondire territori, nuovi spazi ed orizzonti possibili".

Unitamente ai premi (Premio Speciale Città di Milano e Premio Compilation oltre a quello intitolato a "Stefano Ronzani"), verrà conferito il Premio Speciale Rock Targato Italia a Mauro Pagani, musicista, produttore, compositore e sperimentatore "artista unico e originale, punto di riferimento del panorama artistico-musicale italiano".

Una bella soddisfazione per i Cielinerisopratorino che, nati nel 2010 ad Acqui Terme, hanno intrapreso un inteso percorso fatto di autoproduzioni, concerti e diversi riconoscimenti, come nel 2013 quando ottengono il premio per il miglior testo e musica al concorso "Milleunanota" ad Alba con Paola Turci madrina della manifestazione. L'anno successivo la band si aggiudica il premio "Riccardo Mannerino" per il miglior testo con il brano "Pensiero mattutino" al "Varigotti Festival - Premio Nazionale per la Canzone d'Autore". Nel 2016 i Csnt pubblicano il loro omonimo album d'esordio con l'etichetta piacentina Orzorock e nel 2017 il gruppo, con l'assetto definitivo a due elementi, fa uscire il disco "Babilonia": realizzato al Greenfoog Studio di Genova con la collaborazione artistica di Mattia Cominotto e Giovanni Facelli. Dopo vinto il primo premio al "Varigotti Festival - Premio Nazionale per la Canzone d'Autore" con il brano "Apocalisse" i Cielinerisopratorino iniziano a tour promozionale di circa venti date terminato lo scorso febbraio.

Associazione Need You

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi amici lettori,

oggi vi parliamo di Kenya, un Paese dell'Africa Centro-occidentale, famoso soprattutto per il suo lato turistico, le splendide spiagge ed i safari, che, ma anche tristemente conosciuta per l'estrema miseria: circa la metà della popolazione vive sotto la soglia della povertà, il 40% non ha accesso all'acqua potabile, il 70% non può usufruire si servizi igienici, né di energia elettrica… sono cifre enormi, che danno un'idea del disagio in cui le famiglie lottano quotidianamente per sopravvivere.

Proprio per queste ragioni, nei secoli, sono sorte missioni, centri, comunità che aiutano le famiglie, nei villaggi come nelle città, ad avere una vita più dignitosa: ospedali, scuole, mense, case accoglienza, tutto quello che serve da supporto per chi da solo non potrebbe farcela, primi fra tutti i disabili…

Il Centro Don Orione di Kandisi, appunto in Kenya, è una di queste missioni: Kandisi è un piccolo paese a 20 km da Nairobi, dove i Padri portano avanti una parrocchia, un centro diurno e scuola per bambini disabili, una scuola materna ed elementare ed un progetto di orticultura.

Prima di decidere dove fondare la missione, la Don Orione ha svolto una ricerca sul territorio, dalla quale è emerso che nella zona di Kandisi vivevano almeno 120 persone disabili… senza strutture, assistenza, né ausili di nessun genere… creare un centro era fondamentale per aiutare la comunità, portare sollievo alle famiglie e un supporto a tutta la popolazione. La miseria è una condizione estremamente difficile… la miseria e l'handicap, fisico o mentale che sia, è una tragedia, specie in una società in cui la superstizione fa parte della mentalità… spesso la disabilità viene vista come una maledizione che colpisce la comunità, e, invece di assistere il figlio disabile, a volte lo abbandonano a se stesso purtroppo…

Nel 2014, i Figli della Divina Provvidenza, che portano avanti la missione di San Luigi Orione, hanno realizzato una struttura con sei aule, una sala per riunioni e gli uffici amministrativi, un pozzo e l'installazione di un serbatoio d'acqua di 40.000 litri che la pompa riempie in tre ore.

È attivo anche un progetto agricolo con irrigazione a goccia, e molte persone si recano al centro per attingere acqua ed acquistare verdure fresche prodotte nella fattoria.

Si tratta di un "centro diurno" per consentire alle persone disabili di frequentare un ambiente simile alla famiglia, e che fornisce loro assistenza durante il giorno. Nascere poveri è già di per se un problema; nascere poveri e con problemi di disabilità fisica o mentale diventa un dramma perché si viene rifiutati, non solo dalla società ma persino dalle stesse famiglie che, in certi ambienti, vedono come maledizioni questo tipo di problemi. Frequentando il centro orionino sono aiutati nell'apprendimento scolastico; acquisiscono anche competenze nella coltivazione agricola, e in un secondo momento si cerca di inserirli nel mondo del lavoro.

La nostra associazione invia da anni al centro un contributo mensile che equivale a 2.500 pasti per bambini che lo frequentano… ogni anno riusciamo a garantire circa 30.000 pasti… come vedete dalle immagini, la preparazione e la distribuzione dei pasti avvengono in sicurezza, con mascherine e distanziamenti… riso e fagioli, carboidrati e proteine, il loro pasto quotidiano consumato alla mensa del centro, che spesso, per questi bambini, è anche l'unico della giornata. Con soli 5 Euro al mese, possiamo salvare un bambino dalla denutrizione, e da tutti i problemi che ne conseguono…

Quando vediamo in televisione questi progetti, sembra tutto incredibile, ma purtroppo la realtà supera ancora qualsiasi immaginazione..

Tutti insieme possiamo farcela, basta un piccolo, davvero minimo sacrificio da parte nostra, ed i loro sorrisi da pancina piena ci ricompensano… chiunque voglia affiancarsi a noi in questo progetto sarà il benvenuto e qualsiasi valore vorrete darci, Dio ve ne darà merito e sarete fieri di voi stessi…»

Un abbraccio a tutti, a presto
Adriano e Pinuccia Assandri

***

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it.

***

Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06 D030 1503 2000 0000 3184 112 – Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - Iban IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060).

Al Premio Letterario Lions di Canelli

Lusinghiero secondo posto per Chiara Pronzato

Acqui Terme. Lusinghiero il secondo posto riportato dall'ormai ex alunna del Liceo classico cittadino, ora studentessa universitaria in Medicina, Chiara Pronzato, nel concorso letterario indetto dai Lions Club di Nizza Monferrato Canelli col supporto di vari Lions Club di Piemonte e Liguria e con la collaborazione del Centro Internazionale di Studi "Primo Levi" di Torino.

La premiazione si è tenuta sabato 26 settembre presso il Teatro Balbo di Canelli; il concorso, dalla cadenza biennale, è ormai giunto alla sua quarta edizione e nella sezione rivolta agli istituti superiori (con graduatorie distinte per licei ed istituti tecnici) richiedeva la stesura di una prefazione o postfazione di un'opera di Primo Levi. Scuole di Piemonte, Liguria e Lombardia hanno partecipato alla gara ed alla cerimonia che, rimandata ad ora per la nota emergenza Covid, si è festosamente tenuta "in presenza", sotto l'oculata, sempre elegante ed arguta conduzione di Oscar Bielli e dei vari presidenti e coordinatori.

Chiara Pronzato, già vincitrice del concorso nella scorsa edizione con una prefazione a *Le città invisibili* di Calvino, nel corso della quinta liceo si è misurata con l'impegnativa prosa de *I sommersi e i salvati,* e, come sottolineato dal presidente della giuria, ha dimostrato competenza critica, capacità logico argomentativa e grande sensibilità nello sviscerare le scomode questioni che il libro di Levi continua a porre alla coscienza di ognuno di noi.

Ricchi sono stati i premi, a conferma dell'apprezzamento della Giuria per il lavoro del liceo Parodi (che anche nelle precedenti edizioni ha raccolto significativi riconoscimenti) e dell'alunna che, specificatamente, ha ricevuto, oltre all'attestato, libri di L.Mondo, G.Monticone, F.Levi, P.Vaccaneo, un accesso al centro Internazionale di Studi Primo Levi, un buono per un corso di lingua della scuola Shenker, un buono di 300 euro per la stipula di una polizza assicurativa presso Chiavazza assicurazioni e un assegno del valore di 300 euro.

La Croce Bianca ringrazia

Acqui Terme. L'associazione di p.a. Croce Bianca di Acqui Terme sentitamente ringrazia i colleghi di Paola Vacchero per l'offerta di euro 150,00 in ricordo di Luciana Torre vedova Vacchero.

La manifestazione il 10 e l'11 ottobre

"Acqui Outdoor festival" per chi ama trekking e bike

Acqui Terme. Gli appassionati del trekking e della bike non potranno mancare all'appuntamento "Acqui Outdoor festival". Ovvero un intero fine settimana alla scoperta di sentieri e paesaggi mozzafiato a piedi e in bici.

La manifestazione si svolgerà il 10 e l'11 ottobre prossimi e sarà aperta a tutti. Si tratta di un evento che unisce sport e turismo con un programma variegato che vedrà protagonista il mondo delle attività all'aperto, con epicentro i monumentali Archi Romani. Sabato 10 ottobre sarà dedicato al trekking con un tracciato di i 14 km. A rendere più interessante il percorso vi saranno le guide CAI, che accompagnare i partecipanti sui sentieri che conducono al borgo medioevale di Cavatore. Le partenze sono previste per le 10.30 sotto gli Archi. Al pomeriggio, alle 14.30, l'appuntamento, sempre sotto il ponte Carlo Alberto, sarà con i runners, per un allenamento di circa 10 chilometri su percorsi asfaltati e sterrati.

Domenica 11 ottobre, invece, sarà dedicata agli appassionati delle due ruote. I percorsi organizzati saranno tre in modo da agevolare la pedalata con diversi tipi di bike. Il primo percorso, denominato "Il Gusto del Monferrato, prevede un tracciato di 42 chilometri in collina con soste in alcune cantine per degustare vini tipici piemontesi (percorso adatto per e-bike, partenza ore 9). Il secondo itinerario, di 24 chilometri, ideale per mountain bile si snoderà verso Grognardo per ammirare il panorama delle Alpi e degli Appennini (partenza 9.30). L'ultimo percorso, con il tracciato più lungo di 65 chilometri, sarà adatto per bici da strada. La partenza è prevista per le 9.

Per iscriversi è sufficiente recarsi un'ora prima della partenza presso il Centro Congressi, Viale Antiche Terme. Il costo d'iscrizione, comprensivo di assicurazione, è di 5 euro. A tutti i partecipanti verrà consegnato un pacco gara. Tutte le attività partiranno dagli Archi Romani. Info e prenotazioni sul sito ufficiale, www.acquioutdoorfestival.it.

Gi. Gal.

Valori Franco

- Convenzionato con le migliori compagnie assicurative
- Ripristino proiettori
- Lettura computerizzata del colore
- Auto sostitutiva
- Prendiamo noi in carico le vostre pratiche assicurative

Novità
Proteggi la tua auto con la nanotecnologia

ACQUI TERME - Via Tarditi, 46 - Tel. 0144 311764 - 339 6575275 - carrozzeria.valori@libero.it

Martedì 29 settembre al Rotary Club di Acqui Terme

Il Trittico di Bartolomeo Bermejo spiegato dal dott. Bocchiotti

Acqui Terme. Martedì 29 settembre i soci del Rotary Club di Acqui Terme e gli ospiti si sono ritrovati nel salone San Guido di Piazza Duomo per assistere alla relazione sul Trittico del Bermejo, tenuta dal dott. Giandomenico Bocchiotti.

Il Presidente del club, Ivo Puppo, ha introdotto la serata ringraziando gli illustri presenti (Sua Eccellenza Monsignor Luigi Testore, il Parroco del Duomo Don Giorgio Santi, il Capitano dei Carabinieri Gabriele Fabian) i soci, gli ospiti ed il relatore, di cui ha illustrato un breve curriculum: il dr. Bocchiotti, laureato in medicina e chirurgia presso l'università degli studi di Genova e specializzato in urologia e chirurgia generale presso l'università di Torino, ha svolto l'attività presso l'ospedale locale sino al 1995, creando il centro di senologia ed introducendo nel 1992 la laparoscopia. Ha organizzato dodici congressi su tematiche di chirurgia e senologia.

Fino al pensionamento avvenuto nel 2000 è stato primario chirurgo presso l'ospedale di Nizza Monferrato indi, come attualmente, chirurgo presso la cura Villa Igea e, fino al 2009 responsabile della chirurgia della casa di cura san Giuseppe sino al 2009.

È stato Presidente del Lions Club di Acqui Terme ed ha curato nel 1986/87 il restauro del trittico di Bermejo, conclusosi con ricerche sul dipinto e, grazie al dott. Rebora, con il riconoscimento del donatore del ritratto (Francesco Della Chiesa, acquese residente a Valencia per commerci).

Il libro sul Trittico ha avuto una diffusione mondiale, per le novità emerse, presso gli storici dell'arte.

Nel 2018, grazie all'incontro con il Direttore del Museo del Prado-Madrid, ha partecipato all'inaugurazione della mostra su Bermejo, ove è stato esposto il Trittico e successivamente a quelle di Barcellona e alla National Gallery -Londra., che hanno riscosso enorme successo.

Partecipando al congresso su Bermejo nel 2018 ha invitato i curatori delle mostre ad un congresso sul Trittico in Acqui, che si sarebbe tenuto nel maggio scorso, poi annullato per il COVID-19.

L'esposizione del dott. Bocchiotti, molto interessante, precisa e ricca di particolari, accompagnata dalla proiezione di numerose slides, ha riguardato anzitutto la testimonianza nei secoli, partendo dal 1818 con lo storiografo Biorci, ricordando quindi l'esposizione dell'opera a Torino nel 1880, per arrivare nel 1904 con una mostra a Londra, l'interesse della stampa nel 1905 e le ricerche sull'autore del dipinto.

Nel 1907 Francesco Pellati, funzionario del Ministero a Roma, aveva evidenziato che in Acqui vi era un'opera del Bermejo: sui giornali acquesi comparvero numerosi articoli sulla paternità dell'opera e vennero stampate cartoline raffiguranti il Trittico.

Molti studiosi spagnoli e storici dell'arte vennero a vedere il dipinto e a fare ricerche.

Le recenti ricerche hanno infine definito la presenza del donatore e della sua famiglia a Valencia, accertando la datazione del dipinto, oltre ad incentivare lo studio del medesimo.

Il Trittico, sempre rimasto chiuso, se non in occasione di celebrazioni, è rimasto protetto per più di cinque secoli dalle intemperie e dalla luce, rimanendo in perfetto stato di conservazione.

La relazione del dott. Bocchiotti si è quindi concentrata sull'opera e sul suo autore.

Bartolomeo Bermejo, di cui non si hanno molte notizie, nacque a Cordova ed è considerato il più importante pittore del Quattrocento spagnolo.

Il Trittico acquese, riconosciuto come una delle sue opere più importanti, è un capolavoro e fu realizzato nel 1485 su committenza del mercante Francesco della Chiesa.

Il pittore spagnolo, tecnicamente superbo ed innovativo, eseguiva principalmente opere per scopi religiosi o su commissione dei regnanti. Gli sono attribuiti, in totale, una ventina di opere.

Il Trittico è peraltro opera inusuale per l'arte pittorica spagnola, ricco di influenze fiamminghe ma con uno sguardo anche all'arte italiana, realizzato con tecnica ad olio, colori brillanti e sapienti sfumature, con una notevole ricchezza di soggetti tra i quali spicca, al centro, la Madonna del Monserrat con bambino.

Il paesaggio circostante, ricco di particolari e dettagli come è tipico dell'arte fiamminga, è stato realizzato con sapienti velature.

Nel 1986 il Trittico è stato restaurato e, grazie ad un innovativo apparecchio per la riflettografia in IR messo a disposizione dal Politecnico di Milano, si sono potute notare le aggiunte posteriori, poi eliminate così da restituirlo alla sua condizione originale.

La relazione del dott. Bocchiotti è proseguita in Cattedrale, ove il Trittico si è potuto ammirare con la nuova illuminazione a luce LED. Grazie all'interesse sovranazionale del Trittico di Acqui, sarà portata a termine una scansione in altissima definizione

Il Presidente Ivo Puppo ha omaggiato il relatore donandogli l'incisione vincitrice del premio giovani della quattordicesima Biennale internazionale per l'incisione di Acqui Terme e ringraziandolo per il prezioso intervento.

È quindi seguita la cena conviviale presso il ristorante Parisio; al termine, il Presidente ha ricordato l'importante evento di sabato 3 ottobre alle ore 18 presso la Sala Belle Epoque dell'Hotel Nuove Terme, aperto alla cittadinanza, ove il prof. Giacomo Rizzolatti, uno dei più importanti neuroscienziati del mondo terrà una conferenza dal titolo "Come capiamo gli altri: il meccanismo specchio".

L'Occasione d'Oro S.r.l.
Acqui Terme - Piazza Matteotti 25
COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie
PAGO
in contanti
Vendo oro puro come investimento
VALUTAZIONI GRATUITE
Tel. 0144 670008 - 333 3207300

Per riflettere sulla pandemia in Europa

400 i sacerdoti morti per Covid-19: "storie di eroi che hanno permesso a tutti di non perdere la speranza"

Anche le Chiese cattoliche in Europa hanno pagato un prezzo altissimo a causa della pandemia: sono 400 i preti e gli anziani religiosi che hanno perso la vita nei mesi in cui il Coronavirus ha attraversato con violenza l'Europa, seminando malattia e morte. Una cifra approssimativa e in difetto che emerge da un corposo Rapporto redatto dal Consiglio delle Conferenze episcopali europee (Ccee) per fare il punto su come la Chiesa ha reagito durante la pandemia da Covid-19. Dai Paesi scandinavi alla Grecia, dall'Inghilterra alla Russia: il Rapporto è composto dalle schede compilate da 38 Conferenze episcopali del continente. Tra i Paesi che hanno pagato il tributo più alto di vittime tra il clero, ci cono i Paesi Bassi con 181 morti (religiosi anziani), l'Italia con 121 e la Spagna con 70. Emerge poi che tra i sacerdoti, in Polonia ci sono state 10 vittime, in Belgio 5, in Ucraina 5, in Irlanda 3, in Austria 4, e un morto in Lituania. Sono state diverse, da Paese a Paese, le date di inizio e fine delle restrizioni delle celebrazioni liturgiche. Ciò che però accomuna tutte le singole Conferenze episcopali europee – dicono al Ccee – è stato il dialogo costante e la stretta collaborazione che le Chiese hanno avuto con i rispettivi governi e le autorità competenti. La chiusura degli edifici di culto durante il lockdown è stata presa come "un atto di carità compiuto per assicurare prima di tutto la salute dei cittadini".Le misure previste per la loro riapertura – dall'uso delle mascherine, al distanziamento, l'accesso ai banchi, la distribuzione della comunione – fanno sì che "oggi le Chiese in tutta Europa siano luoghi sicuri e sanificati".

I vescovi hanno discusso molto attentamente sulle conseguenze che la pandemia sta lasciando nella vita delle loro Chiese. "Dato che questa crisi è ancora lontana dall'essere conclusa – osserva la Conferenza episcopale irlandese -, ci vorrà del tempo prima che si possa fare una valutazione matura del vero impatto della pandemia sulla chiesa e sulla società. Tuttavia, è evidente che la crisi ha ulteriormente messo a nudo le difficoltà e le tensioni nella società". Preoccupano soprattutto i gravi effetti economici della pandemia. Le Chiese, un po' ovunque, sono state impegnate in prima linea a soccorrere soprattutto le fasce più deboli della popolazione attraverso le Caritas e le associazioni caritative. Tra tutti, l'esempio della Chiesa spagnola che – si legge nella scheda – ha aiutato in tutti i settori: con gli anziani, le persone sole, le madri single con bambini che avevano bisogno di cibo, medicine. È stata e continua ad essere presente negli ospedali, nelle carceri, per aiutare coloro che sono diventati disoccupati a trovare lavoro. "Abbiamo imparato a prenderci cura degli altri", si legge nella scheda della Spagna. "Abbiamo visto la debolezza dell'uomo. Abbiamo preso coscienza della necessità di collaborare con tutte le istituzioni per il bene comune". Nel suo contributo, la Conferenza episcopale italiana scrive:"Abbiamo imparato, almeno in parte, ad essere attenti per davvero alle cose che ci succedono. Tanta generosità è venuta fuori, tante piccole storie di "eroi" che hanno permesso a tutti di non perdere la speranza".

Le Chiese guardano al futuro e si interrogano sulle sfide che già si intravedono. "In questi mesi abbiamo parlato tanto. Tante diocesi con i vescovi, i presbiteri e i laici si sono interrogati su quali potranno essere le conseguenze legate al coronavirus", scrivono i vescovi italiani. "Sicuramente uno dei temi sarà un nuovo modo di annunciare il Vangelo e una nuova forma di presenza in mezzo alle strade del nostro mondo".

È una preoccupazione che accomuna tutti. Se ne fa voce, la Conferenza episcopale di Inghilterra e Galles che nella sua scheda parla di un "lento ritorno delle persone nella loro chiese" dopo che le messe hanno potuto essere celebrate con il popolo. "C'è un senso di paralisi sociale che non si avverte solo nella chiesa ma in tutti i settori della società. Ci vorrà del tempo prima che le persone tornino alla pratica della loro fede e noi dobbiamo essere pronti ad accoglierle come fanno loro, fornendo un ambiente sicuro per farlo".Nel suo intervento riassuntivo, padre Pavel Ambros, della Facoltà teologica di Olomouc in Repubblica Ceca, osserva: "Terminate le drastiche restrizioni, molte persone hanno cominciato a dire di non aver bisogno di andare a Messa" e a chiedere di consentire la partecipazione della Santa Messa attraverso la trasmissione in diretta, "non solo come eccezione ma come buona pratica". Attenzione però: "Se le persone si abituano alla consegna a domicilio, adatteranno mentalmente questo modello ai "servizi" religiosi per soddisfare i propri bisogni. È come comprare una pizza e portarla a casa, dove la tiriamo subito fuori dalla scatola. Potrebbe facilmente accadere che le persone vogliano che un prete consacri l'ostia per il loro uso domestico. Questo atteggiamento interiore di per sé è premonitore ed ha bisogno di essere fermato in tempo".

M. Chiara Biagioni

Il PIN Inps va "in pensione"

Acqui Terme. Dal 1° ottobre 2020 l'Inps manda in pensione il PIN che sarà sostituito dallo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e da altre credenziali di accesso quali CIE 3.0 (Carta di Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Il passaggio da PIN a SPID risponde all'esigenza di modernizzazione dei servizi in chiave di inclusione e partecipazione digitale, in ottica di semplificazione del rapporto cittadino/pubblica amministrazione e con vantaggi a favore delle politiche nazionali di digitalizzazione e ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche.

L'Inps ha valutato opportuno, anche in considerazione della vasta platea di utenti che giornalmente utilizzano il Pin per accedere ai suoi servizi on line, di adottare tali innovazioni in modo graduale.

Ci sarà una prima fase, che si avvierà il 1° ottobre e la cui durata non è ancora stabilita, in cui non saranno rilasciati nuovi PIN, ma gli utenti già dotati di PIN potranno continuare a rinnovarlo ed utilizzarlo.

Questa fase propedeutica consentirà ai cittadini di familiarizzare con l'utilizzo di SPID e con tutte le potenzialità proprie di un codice unico che consentirà di accedere ai servizi di oltre 4.000 Pubbliche Amministrazioni.

Al termine del periodo di transizione, anche in base all'andamento del processo di familiarizzazione con l'utilizzo di SPID, l'Istituto di concerto con il Ministero per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione, l'AGID e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, stabilirà la data definitiva di cessazione definita di validità dei Pin.

Dopo il 1° ottobre i Pin Inps dispositivi saranno rilasciati esclusivamente agli utenti che non potranno richiedere SPID, come i minori di diciotto anni, le persone soggette a tutela, curatela o amministrazione di sostegno, gli stranieri che non possiedono un documento di identità rilasciato in Italia.

Tutte le informazioni sulle potenzialità di SPID sono a disposizione degli utenti sul sito www.inps.it nella sezione Accedere ai servizi.

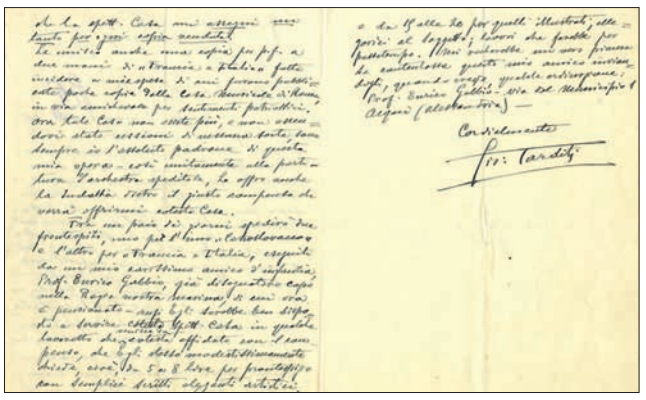
Per le vittime del Covid-19

Giancarlo Perazzi a Vo' con i Lions Trophy

Acqui Terme. L'acquese, giornalista ciclista e volontario di Croce Rossa di Acqui Terme ha partecipato all'evento #InsiemeRipartiamo organizzato da diversi distretti del gruppo Lions Club Veneto.

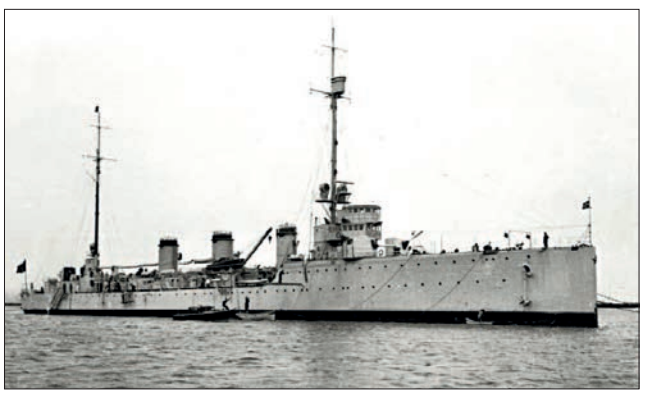
Un tour d'auto d'epoca, con partenza da Vo', luogo simbolo della pandemia, per rinnovare vicinanza e sostegno alle popolazioni provate dal Covid-19. Ad inaugurare la carovana l'atleta Perazzi organizzatore della Torino-Solferino che proprio a Vo' era stato con il suo gruppo di ciclisti per ricordare il campo base e le prime vittime. Il our solidale ha toccato diversi luoghi del territorio dove Giancarlo ha pedalato per circa 80 chilometri in segno di rinonvata vicinanza e attenzione della popolazione locale. "Ringrazio con cuore i gruppi di Conselve, Monselice, Montagnana, Arqua Petrarca, Padova Motori, Abano Gaspara Stampa e Montegrotto che mi hanno invitato a presenziare. È stato un onore portare la divisa della cri in questi lughi martoriati. Un omaggio agli operatori sanitari e ai volontari del Veneto che molto hanno fatto in questi mesi difficili e che molto dovranno ancora fare" dichiara Giancarlo Perazzi. Sono in cantiere altre attività a valenza istituzionale che hanno come filo conduttore la due ruote. Una sarà presto presentata da Giancarlo proprio ad Acqui Terme legata ai paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato.

A riguardo ringrazio anche i gruppi Lions di Acqui Terme che sostengono lodevolmente alcune iniziative del nostro gruppo ciclo-solidale BikeisLife#pedaliAMOITALIA.



Un documento milanese dall'archivio storico digitale

Gli acquesi G. Tarditi & E. Gabbio: un sodalizio di qualità per Casa Ricordi



Acqui Terme. *Orfani, a causa del Covid19, della Musica - classica e non - proviamo a surrogare l'assenza nel ricordo dei grandissimi musicisti acquesi del passato.*

***

Ancora il 1919.

Non c'è solo Franco Ghione, direttore d'orchestra alle prime prove, ma promettentissimo, che "cerca lavoro" (ecco la lettera, presentata nello scorso numero del nostro settimanale, ad una delle più influenti figure di Casa Ricordi, quella di Armando Morlacchi).

Assai intraprendente è anche Giovanni Tarditi (1857-1935), che poi è il papà di Lucia (classe 1890, scomparsa quasi centenaria nel 1988; e Lucia è pittrice di vaglia: nella sala maggiore di Palazzo Robellini una sua grande opera; in un "deposito" municipale diverse sue tele, che meriterebbero una permanente esposizione...).

***

Il capomusico, nel 1919, si può ben dire sia all'apice della fama. Veramente internazionale. Con la sua Banda del I Granatieri, infatti, nell'ottobre 1918, la guerra che volge al termine, è stato invitato per il Columbus Day negli Usa. Diversi concerti si son tenuti tra Metropolitan Opera House (alla presenza del presidente Wilson), la Carnagie Hall nel Prospect Park di Brooklyn, al Lexington Theatre, al Brodway Auditorium.

(Tra i fatti degni di menzione non solo le registrazioni alla Columbia Gramophone Company, ma anche l'aneddoto dell'aggressione a Tarditi da parte di un non meglio identificato "austriaco" sulla 14ª strada, con coloriti insulti all'indirizzo del Nostro, che corse anche il rischio di ricevere gli sputi del "nemico"...).

Ma c'è di più. Varcato di nuovo l'oceano, Tarditi nel vecchio continente passa trionfalmente con la sua "Musica" per Parigi, Londra e il Belgio. Approdando, poi, nel luglio 1919, a Genova, per l'Esposizione della Vittoria.

Già in passato, in un precedente contributo, avevamo avanzato l'ipotesi di un suo passaggio 1919 ad Acqui. Ora la conferma.

Una ottobrata... acquese

I documenti digitalizzati da Casa Ricordi, e messi a disposizione degli studiosi (opera immensamente meritoria) riferiscono di un rapporto epistolare molto stretto del maestro con Milano. Siamo nell'autunno 1919.

Una prima missiva (tutte saranno contraddistinte da numeri cardinali dall'archivista: a guidarlo il formato, oltre alla cronologia) è del 24 ottobre. Destinatario è il Cav. Valcarenghi. E' una cartolina.

Una seconda (una lettera) è del 27. E di qui in avanti il nostro Mº è alla Casa Musicale Ricordi che si rivolge.

Una terza (altra lettera) è del 31.

Segue una cartolina del 5 novembre. E un'altra del 7. Sin qui la posta parte dalla città della Bormida. Le ultime due cartoline, sono illustrate, e portano identico soggetto. Riproducono un lavoro grafico dell'amico artista Enrico Gabbio, che Giovanni (lo leggeremo tra poco) vuole "sponsorizzare". E non c'è, allora, miglior modo che esemplificarne direttamente le qualità. Ecco del Gabbio una allegoria che si riferisce al Varo della Regia Nave *Quarto* (il 19 agosto 1911, nell'arsenale di Venezia).

Infine una lettera. La data che il Mº Tarditi appone è quella del 28 novembre 1919. Non è più ad Acqui. Ha fatto ritorno alla sua residenza nella capitale, in Via Nomentana 13.

Lavoro, amici & politica

Nel piccolo *corpus* isoliamo, per ora, una lettera.

Dalla città in cui era nato, dalla casa di Corso Cavour 27, il Mº Tarditi scrive (la data è quella del 31 ottobre; ma una diversa mano, corregge il mese in novembre, e ponendo un punto interrogativo) al più grande editore musicale italiano di sempre. (Ma non l'unico con cui intrattiene rapporti: ci sono anche Carisch, Giudici e Strada, Venturini, Cocchi, Rampone).

Oltre al rapporto professionale, egli lascia filtrare un paio di annotazioni che confermano la difficoltà dei tempi del primissimo dopoguerra mondiale. E la volontà di procacciare qualche commessa per l'amico artista - e concittadino - Enrico Gabbio (1856-1932).

Le elezioni '19 ci dicono che...

Il soggiorno acquese ci regala la conoscenza di un ulteriore aspetto biografico di Giovanni Tarditi sfuggito agli studiosi. E anche noi ci chiedevamo: chi scriverà l'*Inno dei Balilla,* e altri pezzi dal profilo politico inconfondibile come *Patria Re e Duce, Salve camicie nere, Allerta allerta*, quanto intimamente "sentiva" il richiamo del credo fascista?

La risposta in una lettera aperta, edita dal "Risveglio Cittadino" del 15 novembre.

Il Commendator Giovanni Tarditi, nell'imminenza delle elezioni (che si svolgevano il 16) sostiene pubblicamente la candidatura dell'onorevole Luigi Murialdi, già bandiera del socialismo locale, che ora, correggendo l'orientamento, ha abbracciato la lista dell' Unione Liberale Democratica.

Con il Mº Tarditi sono tanti gli acquesi "eccellenti" (e di pensiero moderato) che sottoscrivono l'appello al voto. Tra questi il marchese Camillo Spinola, Francesco Bisio (Argow) penna giornalistica, il prof. Giovanni Ligorati, Domenico Righetti della omonima libreria, Alfredo Spasciani della fabbrica del vetro, l'avvocato Paolo Braggio, il costruttore Luigi Gallo.

Da tali elezioni (le prime con il proporzionale; e che furon segnate dai successi, inconciliabili, dei Socialisti e dei Popolari) scaturì l'instabilità che fece la fortuna di Mussolini. Con tutte le conseguenze del caso. E allora lo Spinola assumerà il ruolo di podestà all'inizio degli anni Trenta; il Bisio sarà osservato con sospetto, anche per i sei mesi passati in carcere per aver dato dell'avventuriero all'uomo "che avrebbe condotto l'Italia alla rovina". E Tarditi offrirà diversi omaggi al regime.

Tutta un'altra musica (è proprio il caso di dir così...), invece, a metà novembre 1919. Con Acqui che riuscì a riconfermare il suo deputato di sinistra. E con la benedizione del Mº Tarditi. **Giulio Sardi**

Nel segno degli inni nazionali

Giovanni Tarditi & Casa Ricordi

Acqui Terme. Così scrive il Mº Tarditi da Acqui il 31 ottobre 1919.

"*Spettabile Casa Ricordi,*

eccoLe il manoscritto dell'Inno Nazionale "Cekoslovacca", titolo proposto dalla Lega Itala Ceka.

Questa Spettabile Casa mi invita ad essere moderato nella richiesta del compenso; io invece mi rimetto a lei, e son certo che saprà fare i giusti apprezzamenti della trascrizione che ho fatto del semplice canto, dell'istrumentazione che ho fatto per banda completa (la partitura l'ho a Roma) e dell'istrumentazione che sono disposto [a] fare, dietro i di lei ordini, di altre trascrizioni per orchestra, piccola orchestra, banda piccola ecc.; considererà certo, cotesta Spettabile Casa, che l'inno è nazionale, e quindi di facile e grande smercio in tutte le Nazioni del mondo; e spero bene che considererà anche questi momenti di caro viveri; intanto quello che mi sta a cuore è che la Spettabile Casa mi assegni un tanto per ogni copia venduta.

Le unisco una copia per pianoforte a due mani di "Francia e Italia", fatta incidere a mie spese di cui furono pubblicate poche copie dalla Casa Musicale di Roma, in via amichevole, per sentimenti patriottici.

Ora tale Casa non esiste più, e non essendovi state cessioni di nessuna sorte, sono sempre io l'assoluto padrone di questa mia opera, così, unitamente alla partitura d'orchestra speditale, Le offro anche la ludattia [sic] dietro il giusto compenso che vorrà offrirmi cotesta Casa.

Fra un paio di giorni spedirò due frontespizi, uno per l'Inno "Cekoslovacca" e l'altro per "Francia e Italia", eseguiti da un mio carissimo amico d'infanzia, Prof. Enrico Gabbio, già disegnatore capo nella Regia nostra Marina, di cui ora è pensionato; anzi Egli sarebbe ben disposto a servire cotesta Spettabile Casa in qualche lavoretto che venisse da cotesta affidata con il compenso che Egli stesso modestissimamente chiede, cioè da 5 a 8 lire per frontespizio con semplici scritti eleganti artistici, e da 19 alle 20 lire per quelli illustrati, allegorici, al soggetto; lavori che farebbe per passatempo.

Mi recherebbe un vero piacere se contentasse questo mio amico inviandogli, quando crede, qualche ordinazione: Prof. Enrico Gabbio, via del Municipio 1, Acqui (Alessandria).

Cordialmente,
Giovanni Tarditi

***

La lettera di cui sopra sortì un positivo esito.

Nel 1920 la G. Ricordi e C. diede infatti alle stampe la musica di František Škroup (1801-1862), sotto il titolo *Inno Nazionale Cekoslovacco* tanto nella trascrizione e armonizzazione per canto (con traduzione di Angelo Canossi) e pianoforte, quanto in una versione per Pianoforte solo (o harmonium). In merito al brano musicale, che combina gli inni nazionali al di qua e al di là delle Alpi, un riscontro coi cataloghi a stampa 1917 conduce al titolo *France et Italie, d'apres la polyphonie guerriere. Les allies a S. Martino-Solferino, 24 juin 1859, Marseillaise et Marche royale italienne entremelees.* Che è proprio la riduzione per pianoforte cui allude la lettera, edita dalla Casa Musicale Italiana. Quanto alla collaborazione Ricordi-Gabbio, risolutivo sarà consultare il Fondo "Tarditi" della nostra Civica,

Per saperne di più. Oltre che su "L'Ancora" diversi contributi - tutti da parte di chi scrive - si possono rintracciare sull'oggi spento periodico "Corale Città di Acqui Terme". Dell'anno XIX n. 2 dicembre 2004 *Giovanni Tarditi, un autoritratto*, e poi sul numero di dicembre 2006 (anno XXI), la *querelle* con il Mº Bisotti, *Cavalleria rusticana... schiaffi per la banda.* A seguire, sul primo numero 2007 (anno XXII), G*iovanni Tarditi and family: storie di musicisti, pittori e letterati.*

Si segnala, infine, la scheda per il Maestro Tarditi pubblicata sul numero monografico di ITER del luglio 2005 *Due secoli di vita teatrale ad Acqui.*

Il *Fondo Tarditi* della Biblioteca Civica di Acqui Terme è stato inizialmente pre-ordinato, per la parte musicale, a metà degli anni Novanta, da Enrico Pesce, subito dopo l'arrivo dell'ingente documentazione, giunta per la generosità di Paolo Piccinato e della sua famiglia, e per l'interessamento di Lionello Archetti Maestri. In seguito a Paolo Brosio e a Gian Carlo Satragno si deve l'attuale definitiva sistemazione archivistica (2004 e 2006). Enrico Pesce, sempre per "Corale Città di Acqui Terme" ha realizzato una *Intervista impossibile* al musicista pubblicata, in tre puntate, nei numeri 1 e 3, maggio e dicembre 1995 (anno X) e poi nel primo numero dell'anno 1996 (XI).

Al Mº Tarditi è dedicato il CD De Vaga/ Acqui Terme Città & Musica *La battaglia di San Martino,* realizzato nel 2005 dal Corpo Bandistico Acquese diretto da Alessandro Pistone, con corposi testi illustrativi allegati a cura di E. Pesce, A. Pistone, e G. Sardi. Nell'incisione in grande evidenza gli inni nazionali di cui sopra. Per quanto concerne il Gabbio, inedite risultano le indicazioni circa il suo ufficio di capo disegnatore e in merito al legame amicale con il Mº Tarditi. Il che spiega, retroattivamente, una antica collaborazione tra i due per il *vaudeville La Bujenta* realizzato ad Acqui, al Politeama Benazzo, nel 1883. **G.Sa**

MERCAT'ANCORA

In edicola ogni prima e terza domenica del mese

CERCO-OFFRO LAVORO

24enne referenziata con diploma scuola alberghiera sala, bar, cerca lavoro come cameriera, commessa, collaboratrice domestica e assistenza anziani. Tel. 338 4622158.
38enne italiana cerca lavoro come collaboratrice domestica, stiratrice ad ore in Acqui e zone limitrofe. Massima serietà. No perditempo. Tel. 338 9262783.
50enne con esperienza ventennale settore alimentare e ortofrutticolo cerca lavoro per mercati, negozi, supermercati. Tel. 333 4595741.
Acquese 50 anni, automunito, attrezzato con referenze per taglio erba, sistemazione aree verdi, pulizie, riordino generale orti, ecc., senza impegno, euro 10 l'ora. Tel. 348 9278121.
Cerco lavoro come conduttore camion da cantiere, ruspe, escavatori, mezzi sgombero neve + mezzi agricoli. Tel. 339 3558321.
Eseguo piccoli, medi trasporti e traslochi ed inoltre smontaggio e montaggio mobili, massima serietà. Tel. 340 1456020.
Lezioni di francese da insegnante madrelingua, referenziata: scuole medie, superiori, prep. esami universitari, anche con video conferenze. Tel. 331 2305185, tel. 0144 56739.
Pulp S.a.s. cerca giovani venditori per promuovere mondo libri presso i nostri stand, anche prima esperienza e/o no automuniti. Tel. 393 2831145.
Ragazza italiana, automunita, disponibile per pulizie e dog-sitter, in Acqui Terme e dintorni. Tel. 349 1923105.
Ripetizioni matematica e fisica studente universitario, con esperienza, per medie e superiori, anche fine settimana. Tel. 347 6943018.
Signora 49enne, con referenze controllabili, cerca lavoro anche part-time, in Acqui Terme o paesi limitrofi. Tel. 338 4687252.
Signora cerca lavoro, fissa, a ore, come assistenza anziani, pulizia in casa, no perditempo. Tel. 347 12081161.
Signora italiana cerca lavoro come assistenza notturna anziani, esperienza decennale, referenze, automunita. Tel. 340 7850932.
Signora italiana cerca lavoro come collaboratrice domestica, commessa, assistenza anziani autosuff. no notti, cameriera, lavapiatti, addetta alle pulizie negozi, uffici, condomini. Tel. 347 8266855.
Signora italiana cerca urgentemente lavoro come ass. anziani autosuff. no notti, collaboratrice domestica, lavapiatti, cameriera, aiuto cuoca, addetta alle pulizie negozi, uffici, condomini, no perditempo. Tel. 338 7916717.

VENDO-AFFITTO CASA

Acqui Terme affittasi alloggio ammobiliato, uno e ultimo piano, senza spese condominiali. Tel. 335 1397826.
Ad Incisa Scapaccino vendesi o affittasi alloggio due camere, tinello, angolo cottura, bagno, due balconi, se si vuole completamente arredato, centro paese, e con annesso porzione bosco, libero subito. Tel. 334 2555578.
Affittasi a Bistagno reg. Torta capannone di mq. 800. Tel. 335 8162470.
Affittasi alloggio zona centrale Acqui Terme, terzo piano con ascensore. Ingresso, cucinino, tinello, bagno e camera da letto, dispensa, terrazzo, cantina. Libero subito. Solo referenziati. Tel. 338 5966282.
Affittasi bilocale arredato per vacanze, sito in Diano Marina, a m. 50 dal mare, con posto auto privato e pompe di calore, da ottobre a marzo, al prezzo di euro 550 al mese tutto compreso, soggiorno minimo una settimana. Tel. 340 1456020.
Affittasi bilocali arredati per vacanze, ad Acqui Terme zona Bagni, con splendido giardino, con nuovissima veranda, con cucinino, televisore e con posto auto privato, inoltre servizio wi-fi, internet illimitato, televisore lcd, lavatrice, al costo di euro 25 a notte a persone. Tel. 340 1456020.
Affittasi box auto, comodo al piano, zona Due Fontane. Tel. 340 2189906.
Affitto alloggio in Acqui Terme via Schiappadoglie 14: ingresso, cucina, grande soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzo, stupenda posizione. Tel. 338 9001760.
Affitto-vendo in Acqui Terme via Garibaldi 56 locali uso ufficio mq. 380. 1° piano. Tel. 338 9001760.
Affitto, Acqui Terme, negozio o ufficio, condominio Due Fontane, a euro 150 mensili, basse spese condominiali, ottimo stato, richieste referenze. Tel. 320 0638931.
Alloggio, p.za San Guido: due camere, ampio soggiorno, angolo cottura, doppi servizi, termo autonomo, posto auto, arredato, affittasi. Tel. 339 6446262.
Box auto/magazzino 220x490, soppalcabile, volume mc. 50, porta ingresso cm. 210, affittasi/vendesi, via Gramsci 17 Acqui Terme. Tel. 349 6577110.
Signora italiana, referenziata, cerca alloggio in affitto, in Acqui T. zone c.so Divisione, via Nizza, con due o una camera letto, sala, cucina, bagno, con basse o nulle spese condominiali, no perditempo. Tel. 333 8849608.
Vendesi box auto, via Cassino 28 Acqui Terme, condominio Oasis. Tel. 338 2259921.
Vendesi casa su due piani più cassetta adiacente, in paese di Ciglione (Ponzone). Prezzo modico. Vendesi anche separatamente. Tel. 338 6542212.
Vendesi cascinotto con vista a pietra, da ristrutturare, uso deposito attrezzi (no abitazione), con intorno circa m. 5.000 di bosco di proprietà, ad Acqui Terme regione Agogna, circa Km. 2,5, sopra l'acqua marcia, al prezzo di euro 2.500. Tel. 340 1456020.
Vendesi terreni agricoli, gerbido, bosco, seminativo, con possibile edificazione, Ponzone/Toleto/Cimaferle comodi alle strade comunale/provinciali, da visionare su appuntamento. Tel. 338 1505447.
Vendesi, Acqui Terme zona duomo, alloggio autonomo, indipendente riscaldamento, luce, acqua, mq. 65, da ristrutturare, con annesso garage comunicante ingresso, piano terra. Tel. 334 8197987.
Vendo, in Acqui Terme, negozio o ufficio, condominio Due Fontane, a soli euro 15.000, basse spese condominiali, ottimo stato. Tel. 320 0638931.

ACQUISTO AUTO-MOTO

Vendo auto Ford Fiesta 1400 Td, tre porte, unico proprietario, immatricolata 2011, motore diesel, Km. 10.000 come nuova. Tel. 347 8485837.

OCCASIONI VARIE

Acquisto vecchi e antichi oggetti, ceramiche, libri, bronzi, cineserie, quadri, giocattoli, orologi da polso da uomo, monete, soprammobili, album figurine Panini, Ferrero, ecc. Tel. 333 9693374.
Acquisto vecchi violini, mandolini, chitarre Benyo, lire 500 d'argento, medaglie, cappelli, divise militari, porcellane, cartelli pubblicitari, monete, bastoni, modernariato, ecc. Tel. 368 3501104.
Legna da ardere di rovere italiana, supersecca, tagliata, spaccata, consegna a domicilio. Tel. 349 3418245, 0144 40119.
Molare santuario Rocche, affittasi o vendesi, circa m. 2.000-3.000 di terreno, adatto per api. Tel. 0143 889975.
Occasione, vendo pigiatrice, contenitore in acciaio, l. 800 e torchio idraulico. Tel. 339 2100374.
Occasione, vera vendo motoaratore Casorzo. Tel. 339 2100374.
Sgombero gratuitamente cantine, solai, garage, box, alloggi, case di campagna. Tel. 339 4872047.
Si vende legna da ardere secca di gaggia e rovere tagliata e spaccata per stufe e camini. Consegna a domicilio. Tel. 329 3934458, 348 0668919.
Si vendono 2 mountain bike marca Olmo, in ottime condizioni, ritiro ad Acqui Terme. € 75 l'una. Tel. 340 8810201.
Vendesi camera da letto anni '70, sala + altri mobili, prezzo modico. Tel. 0144 57642.
Vendesi fresa Pasquali, di cm. 80, occasionissima. Tel. 339 2100374.
Vendesi lettino pieghevole (tipo campeggio, da viaggio), con materassino pieghevole, più un materassino rigido lung. 115 cm, larg. 58 cm; adatto a bambini fino a 4/5 anni. Euro 50. Tel. 324 0807874 (ore pasti o messaggio)
Vendesi nr. botti da l. 1.000, in acciaio, con chiusura automatica, un torchio idraulico e una pigiatrice elettrica. Tel. 347 4625674.
Vendesi stufa in ghisa grande n. 7, quattro bocche, con tubi. Tel. 329 0140783.
Vendesi tavolo fratino componibile, ottimo stato. Prezzo modico. Tel. 339 3590825.
Vendo aratro mono vomere per trattore cv. 50, spostamento a slitta, marca Calderone. Tel. 349 4109957 (ore serali).
Vendo attrezzi per cantina, idropulitrice acqua calda v. 220, stufa a legna, cucina quattro fuochi cm. 85 e 54, vasi di legno cm. 110, puntelli, coppi, mattoni, ciappe per tetti, motocompressore diesel. Tel. 335 8162470.
Vendo basole granito (gradoni) C.I.M., 25x15, lunghezza da m 1.50 a 2.50, lavorate a mano, cordoli granito 30x30x20x20 varie misure, prezzi occasione. Tel. 347 4344130.
Vendo biliardo De Agostini, modico prezzo. Tel. 349 4642710.
Vendo camera da letto completa, anni '60, vendo anche armadio, lettino e scrivania per camera ragazzi. Tel. 338 2241491.
Vendo divano 3 posti anni '70 in pelle. Tel. 338 2241491.
Vendo griglie in granito scarico acqua (lue) per cortili, chiusini in granito 90x90/1x1, copertina pozzo diametro 100 Luserna, bordo lavorato a mano. Tel. 347 4344130.
Vendo lettino bambino, con sponda, doghe in legno e materasso nuovo, mt 1,70 x 0,80; euro 70. Tel. 347 6911053.
Vendo mobile/libreria per ingresso o camera bambino, a scomparti aperti e con antine, misure: altezza 1 metro e 50, larghezza 0,78, profondità 0,39, euro 70. Tel. 334 8026813.
Vendo mobili componibili per soggiorno anni '70 con tavolo allungabile e 4 sedie, vendo anche mobiletti pensili per cucina. Tel. 338 2241491.
Vendo pali di castagno per vigneto o recinzioni e legna da ardere lunga oppure tagliata e spaccata. Tel. 346 5620528.
Vendo passeggino gemellare Duetto, in ottime condizioni, completo di ovetti, culle, passeggini, prezzo d'occasione. Tel. 393 9896978.
Vendo piatti di legno Anri numerati. 1972, '73, '74, '75, '76, '77, '78, '79. '80, '81, '82 in blocco. Euro 250,00. Piatti da parete. Tel. 349 2890278.
Vendo pigiatrice diraspatrice, euro 300, torchietto cm. 40, mai usato, euro 150, botte in vetroresina sempre pieno hl. 8, euro 200 con piedistallo. Tel. 338 3523387.
Vendo porta forno ex panetteria, battenti, chiusura valvole, tiraggio accensione perfetta, funzionante, prezzo interessante. Tel. 347 4344130.
Vendo pumino Geox donna corto, bianco, tg. 46, euro 80, seminuovo e giaccone Geox uomo marrone, tg. 56, euro 90, usato pochissimo. Tel. 338 3150605.
Vendo stufa a legna, con forno e twist stepper per ginnastica. Tel. 339 5916380.
Vendo terreni boschivi e seminativi, a Prasco verso Morbello, Tel. 320 3726422.
Vendo torchio Luserna, base, canalette, raccolta mosto lavorate a mano, completo basamento spessore cm. 50. Tel. 347 4344130.
Vendo trattore cingolato Landini a normativa in perfetto stato ore di lavoro 2600. Dimensioni 290x138. Prezzo euro 6.500,00. Tel. 338 9001760.
Vendo, per cessata attività, raccogli nocciole, castagne, noci, spalleggiato, Cifarelli V775, come nuovo, richiesta euro 600 trattabili. Tel. 333 6218354.
Vendo: pompa per travaso vino, corpo in bronzo, motore v. 220, con invertitore, completa di tubazioni, diametro mm. 30, come nuova, usata una sola volta, euro 150. Tel. 339 6238836.
Vendo: serbatoio portatile aria air tan 20, marca Comaria, come nuovo. Tel. 339 6238836.

A cura del dottor Giorgio Borsino

Piante spontanee mangerecce del nostro territorio

26) Porraccio
(Allum ampeloprasum L.)
Dialetto piemontese:
"Purandel"

Conosciuto sin dall'antichità (era già noto ad egizi e romani), il Porraccio cresce praticamente dovunque nella fascia compresa fra l'Asia meridionale ed il Galles, e trova largo impiego nelle cucine del mondo, dal cous cous del Maghreb alla tajine di carne e verdura, fino ai ristoranti vegani e macrobiotici. Forse, uno dei luoghi in cui più è stato dimenticato è proprio l'Italia, dove da tempo la sua immagine è solo quella di un'erba infestante.

La pianta arriva normalmente fino ad un metro di altezza, ma in alcuni casi raggiunge anche i 180cm. Le foglie, che emanano un forte odore di aglio, sono lineari e slanciate, e seccano quando la pianta fiorisce. Il fiore, che sboccia fra aprile e giugno, è sferico e formato da numerosi fiorellini sorretti da peduncoli di color rosa. L'odore caratteristico dell'aglio è dovuto a numerosi composti organici di zolfo tra cui l'alliina ed i suoi derivati, come l'allicina ed il disolfuro di diallile.

Dove trovarla

Cresce nelle zone coltivate, ma anche nei terreni incolti, ai margini delle strade, nei boschi, prediligendo le zone costiere, ma non disdegnando l'interno. In Italia cresce ovunque, eccetto Valle d'Aosta e l'area dell'Alto Adige.

Proprietà e impieghi

Il suo utilizzo primario è quello di condimento, ma è anche usato a scopo terapeutico per le proprietà attribuitegli congiuntamente dalla scienza e dalle tradizioni popolari.

Ha proprietà anticolesterolemiche, antiasmatiche, antispasmodiche, antielmintiche, diaforetiche, espettoranti, vasodilatatrici, antisettiche, colagoghe, febbrifughe, stimolanti, stomachiche, diuretiche, toniche. Favorisce la digestione, riduce la pressione arteriosa, libera le vie respiratorie, combattere l'asma, previene i malanni da raffreddamento, combattere i vermi, dissolve i calcoli renali, riduce il colesterolo, favorisce la sudorazione. In cucina le foglie più tenere sono utilizzate per zuppe, minestre, frittate e torte salate, ma è segnalato anche l'uso a crudo, nelle insalate. I bulbi servono ad aromatizzare brodi e zuppe, minestre e sughi, umidi di carni, polpette e marinate. Quando le foglie sono più tenere viene utilizzato per far minestre, frittate e torte, oppure crudo in insalata con altre erbe eduli. *26 - continua*

(Ha collaborato: Giorgio Borsino con M.Pr)

Ricetta

Linguine integrali al porraccio e mandorle

Ingredienti (per 4 persone)
400 grammi di linguine integrali, 4 bulbi di porraccio e una manciata di foglie molto tenere, 70 grammi di mandorle sgusciate, qualche chicco di uvetta sultanina, olio extravergine d'oliva qb, sale qb

Procedimento
Pulite e tagliuzzate finemente i piccoli bulbi e le foglie più tenere. Pestate in un mortaio le mandorle. In una padella soffriggete il porraccio, le mandorle e l'uvetta. Salate e fate cuocere qualche minuto. Cuocete le linguine in acqua salata e saltatele in padella con il condimento ottenuto. Eventualmente è possibile aggiungere peperoncino a piacere.

Gold Medal International Coffee Tasting 2020

Alla Artigiana Caffè Ovadese un prestigioso riconoscimento

Ovada. Giovedì 17 settembre 2020, alle ore 20,51, la nota azienda ovadese di caffè Aco ha ricevuto per mail da Claudia Ferretti (Executive Business Partner) il seguente comunicato:

«Spettabile Aco di Carosio Alberto (Artigiana Caffè Ovadese), siamo lieti di comunicarvi l'assegnazione della Gold Medal International Coffee Tasting 2020 per il prodotto di cui alleghiamo certificato. In allegato trovate inoltre gli esecutivi del logo Gold Medal con il regolamento d'uso. A breve seguiranno i profili sensoriali dei prodotti che avete iscritto. Congratulandoci nuovamente per il traguardo che avete raggiunto, restiamo a disposizione e porgiamo distinti saluti.

International Coffee Tasting 2020».

Per la famiglia Carosio si tratta del riconoscimento per l'impegno profuso giorno dopo giorno nell'attività di famiglia che da generazioni viene portata avanti con dedizione, alla ricerca continua delle materie prime migliori, evolvendo ma nel contempo rimanendo fedele alla tradizione.

▲ Il presidente Cav. Uff. Vittorio Grillo sindaco di Terzo

▲ Il vice presidente vicario Giuseppe Quazzo

▲ La volontaria Federica Cazzola "Mastro Birraio"

▲ La nuova sede

Acqui Terme • "Tutto nasce nel 1955 con DASMA (acronimo di: Donatori aziendali sangue Miva Acqui), negli anni '60 ci siamo associati all'AVIS diventando la loro sezione per Acqui Terme…"

La sezione comunale Avis - Dasma

Acqui Terme. Giuseppe Quazzo, ex ferroviere di 67 anni, ricorda molto bene la nascita della DASMA (acronimo di: Donatori aziendali sangue Miva Acqui) di cui è da molti anni il vice presidente vicario: "Tutto nasce nel 1955 per volere degli operai e dirigenti della allora gloriosa, vetreria di Acqui, che poteva contare su oltre 800 operai. In quegli anni i prelievi di sangue si facevano nell'azienda, solo dopo, poco per volta, si aprì anche un circolo aziendale riservato ai donatori con annesso bar. I donatori, pochi all'inizio, sono andati lentamente crescendo negli anni, fino ad arrivare attualmente a superare i 900. Il nostro presidente, quando ho iniziato a dare una mano all'Associazione per svolgere i molti adempimenti burocratici, era Aldo Cirio, ma dalla sua fondazione ad oggi sono molti i presidenti che si sono alternati nel tempo e che per statuto dovevano essere dipendenti della Miva. Tra questi: Felice Vacca, Santo Melodia e Alberto Rapetti".

Nel 2004 alla presidenza dell'Associazione viene eletto Vittorio Grillo, un ferroviere allora ancora in attività, che aveva già dimostrato le sue capacità organizzative, in quanto era già stato presidente della Pro Loco e sindaco di Terzo dal 1993 al 2001, consigliere di minoranza nello stesso comune dal 2001 al 2006, quando venne nuovamente eletto sindaco. Un incarico che conserva tutt'ora.

L'anno del coronavirus

Il Cav. Uff. Vittorio Grillo nel presentare l'attività dell'Associazione parte da una considerazione della situazione di oggi. "Il 2020, con gli effetti deleteri del Coronavirus, è stato un anno particolare che ci ha impegnati con tutte le nostre forze. Nonostante la pandemia, però, siamo sempre stati presenti nel nostro ufficio al piano terreno dell'ospedale mons. Giovanni Galliano, senza interruzioni, a svolgere il nostro ruolo istituzionale e, nonostante la chiusura allo scopo di evitare assembramenti, nei mesi di marzo ed aprile sono state fatte oltre 100 donazioni di sangue. Nello stesso periodo abbiamo accolto oltre 20 nuovi donatori. Un risultato che è stato possibile anche per l'arrivo di un Gruppo Culturale Islamico di Acqui Terme con i suoi militanti che hanno chiesto di poter donare il loro sangue. Oggi questo Gruppo è arrivato ad avere 40 donatori ed è stato, per noi, una bella sorpresa, ma anche un bel segnale di integrazione nella nostra realtà associativa. Siccome non lo abbiamo ancora fatto, perché è mancata l'occasione giusta per farlo, vorremmo approfittare di questo spazio sulle pagine de L'Ancora per ringraziarli e nello stesso tempo invitare altri Gruppi a seguire il loro esempio e se decidessero di diventare disponibili a fare delle donazioni a contattarci. Noi siamo ben volentieri disponibili a dare loro tutte le informazioni e garanzie che richiedono".

I cambiamenti tra i donatori e la ricerca della sede.

Analizza Giuseppe Quazzo: "In questi anni, ho costatato come la figura del nostro socio sia cambiata profondamente. Se all'inizio erano principalmente persone già in età, oggi la maggior parte sono dei giovani motivati e sensibili alla necessità di essere in qualche modo utili per chi ha bisogno di essere aiutato per motivi di salute e questo ci lascia ben sperare per il futuro della nostra Associazione.

La nostra prima sede era collocata all'interno dello stabilimento della Miva, dopo la sua chiusura la stessa è stata trasferita presso la SOMS in via Mariscotti. Successivamente abbiamo avuto, dal Comune, in concessione alcuni locali in via Emilia (ex Ufficio di igiene). Quando il Comune decise di vendere quei locali ci siamo subito attivati per trovarne altri idonei per trasferirvi la nostra sede. L'impresa non è stata facile in quanto occorrevano risorse finanziarie che la nostra Associazione non possedeva. Tutti insieme abbiamo fatto tante economie, arrivando anche a tagliare alcuni riconoscimenti aggiuntivi previsti per i donatori. Così, poco per volta, siamo arrivati ad avere le risorse necessarie per acquistare un grande magazzino in via Gramsci, 26. Lo stesso è stato in parte ristrutturato e quando i lavori saranno ultimati ci sarà anche la possibilità di creare un nostro circolo. In casi di emergenza, inoltre, lo stesso può essere adibito a locale idoneo per le donazioni di sangue. Intanto continuiamo con la nostra presenza giornaliera, iniziata nel 2008, nei ristretti, ma accoglienti e funzionali, locali collocati nell'atrio dell'ospedale mons. Galliano.

In ufficio si accolgono i donatori che, dopo, vengono accompagnati nel Centro trasfusionale, si aggiornano tutti i dati relativi alle donazioni, si redige la contabilità e si effettuano le chiamate telefoniche per coordinare le donazioni domenicali che sono programmate per la 2ª e la 4ª domenica di ogni mese. Le telefonate servono anche per avere un contatto con i nostri soci, per conoscere la loro situazione sanitaria, i dati necessari per poter effettuare le donazioni e per coordinarne il loro accesso quando sono chiamati a donare. Naturalmente, ogni momento e ogni occasione sono buoni per contattare e per accettare nuovi donatori. Ci teniamo anche a precisare e a tranquillizzare i nostri donatori che tutto viene svolto in assoluta sicurezza e con tutte le cautele previste dal protocollo sanitario. Lungo la settimana, per evitare lunghi e possibili assembramenti, i donatori debbono, invece, prenotarsi al Centro trasfusionale al n. 0144 777506 dove comunicheranno giorno ed ora della loro donazione. La domenica la comunicazione viene fatta direttamente dalla segreteria".

La donazione del plasma.

Spiega Vittorio Grillo: "Negli anni scorsi, durante un colloquio con l'allora direttore sanitario dell'ospedale, scoprii che vi erano in dotazione due macchine per il prelievo del plasma, ma erano inutilizzabili in quanto mancava il personale idoneo a farle funzionare. È stata questa una delle poche volte, nella mia vita, che ho perso letteralmente la pazienza. Davanti al direttore sanitario assunsi una posizione molto dura. In poco tempo le cose migliorarono, vennero trovati gli infermieri e oggi le due macchine funzionano regolarmente con soddisfazione dell'Ospedale, della nostra Associazione e dei malati che necessitano di plasma o di medicine da loro derivate".

Oggi, chi vuole fare delle donazioni di plasma lo può fare tranquillamente, ma deve seguire le stesse procedure previste per i donatori di sangue. I requisiti richiesti sono: avere un'età tra i 18 e i 60 anni, pesare almeno 50 chilogrammi, essere in buona salute, avere valori di emoglobina (Hb) inferiori ai minimi per la donazione del sangue (12,5 per le donne, 11,5 per gli uomini).

"Purtroppo – continua Grillo – in questi ultimi tempi le donazioni di plasma stanno rallentando. Una delle cause è dovuta al fatto che le stesse durano non meno di 45 minuti".

Nel parcheggio dell'Ospedale, dalle ore 8 alle 10,30, in coincidenza con l'orario dell'apertura dell'ufficio, sosta una Jeep personalizzata che è stata acquistata con i proventi del 5 x mille, e in piccola parte con le offerte dei commercianti della zona. Inoltre per raccogliere altri fondi necessari per l'espletamento della sua attività tutti gli anni l'AVIS –DASMA di Acqui provvede, in autunno, alla stampa e alla successiva capillare distribuzione alle famiglie del calendario dove sono indicate tutte le notizie utili che riguardano l'attività dell'Associazione e le iniziative in programma nell'anno successivo.

Rapporto Avis – Dasma

"La nostra Associazione – spiega il presidente Grillo – è nata come DASMA, ma siccome con il passare degli anni anche nel nostro settore di volontariato la burocrazia è diventata sempre più incombente, negli anni '60 ci siamo associati all'AVIS diventando la loro sezione per Acqui Terme. Successivamente, le sezioni sono state sostituite, noi siamo diventati AVIS comunale di Acqui Terme e vi sono confluiti anche tutti i donatori della vasta zona tra acquese ed astigiano. Noi però, in questi cambiamenti, abbiamo voluto mantenere anche la dicitura DASMA in segno di gratitudine per chi ha creato questa Associazione così benemerita nel tempo".

I giovani donatori

Federica Cazzola ha 23 anni, dopo aver terminato gli studi conseguendo il diploma di II livello come "Mastro birraio" in una scuola di Torino, ha conosciuto e si è avvicinata al variegato mondo del volontariato, prima come assistente alle persone diversamente abili tramite l'ANFFAS di Acqui Terme e dopo nelll'AVIS – DASMA. "Oggi presto il mio servizio giornaliero occupandomi dell'assistenza ai donatori. Un impegno che mi gratifica e mi fa capire quanto sia importante occupare il proprio tempo al servizio delle persone in stato di necessità".

Il futuro

"L'obbiettivo - dice il presidente Grillo – è quello di perfezionare ancora il nostro servizio. Per farlo occorrono nuovi donatori e nuovi volontari, possibilmente giovani e quindi in grado di portare avanti i nostri ideali, ma con la stessa passione che abbiamo noi. Purtroppo i giovani devono fare i conti con la realtà lavorativa di oggi, che spesso non lascia loro tanto tempo libero o in molti casi porta i giovani ad allontanarsi da Acqui". "Oggi la burocrazia - continua Giuseppe Quazzo - si è in parte impossessata anche del nostro lavoro. Inoltre, per effetto delle limitazioni che ci sono state imposte dalla privacy che ci impediscono l'accesso diretto ad alcuni dati personali che pure sono necessari per il nostro lavoro, siamo costretti a fare telefonate su telefonate".

Ricorda ancora Grillo: "Quando sono entrato tra i donatori, accompagnato da un amico, ero quasi timoroso, pur sapendo l'importanza del gesto che mi apprestavo a compiere. Con il passare del tempo e avvicinandosi l'età in cui non potrò più donare sangue incomincio a preoccuparmi e mi domando: come farò a superare quel momento? Per questo ai nuovi volontari dico: è cosa buona donare il nostro sangue, così si è costantemente aggiornati sulla propria salute, inoltre con questo piccolo gesto si salva la vita di tante persone la cui la sopravvivenza è legata alla possibilità di ricevere una trasfusione. Voglio anche ricordare che persone che sono venute a donare hanno avuto la possibilità di effettuare i controlli necessari scoprendo, così, in anticipo, patologie da cui si sono potuti curare. Infine rivolgo un grazie di cuore ai donatori, ricordando a tutti che gli stessi lo fanno gratis".

Dona il 5 x 1000

Sia il presidente Vittorio Grillo che il vice Giuseppe Quazzo rivolgono un appello, ricordando che "chi vuole sostenere l'attività dell'AVIS - DASMA può farlo anche tramite l'opportunità offerta dalla sottoscrizione del 5x1000 in sede di dichiarazione dei redditi, perché la nostra Associazione rientra tra quelle riconosciute come non lucrative e di utilità sociale. La legge prevede, infatti, espressamente, la possibilità di poter destinare il 5 x 1000 delle imposte che ogni cittadino è chiamato a versare allo Stato agli Enti e anche alle Associazioni di Volontariato riconosciute e iscritte all'Albo dell'Agenzia delle Entrate. Il 5 per mille non è alternativo all'8 per mille e non è una tassa in più da pagare. È solo una quota di imposta a cui lo Stato rinuncia per destinarla alle Organizzazioni no –profit per sostenere la loro attività. Per farlo basta indicare nell'apposito riquadro AVIS - DASMA, il nostro codice fiscale 90003460061 e apporre la propria firma".

***

Calendario delle donazioni domenicali previste ancora per il 2020: l'11 e 25 ottobre, il 15 e 29 novembre, il 13 e 20 dicembre.

O.P.

Organigramma dell'associazione Avis - Dasma

- Presidente: Vittorio Grillo.
- Vice presidente vicario: Giuseppe Quazzo.
- Vice presidente tesoriere: Renato Losa.
- Segretario: Carlo De Stefani.
- Consiglieri: Angelo Taramasco, Roberto Buffa, Laura Carozzo, Corrado Parodi, Angela Margherita Morbelli, Maria Volpe.
- Revisori dei conti: Maurizio Accusani, Roberto Pascarella.

I medici che prestano il loro servizio: sono invece saltuari e variano in quanto gli stessi prestano il loro servizio all'AVIS provinciale.

Tagliolo Monferrato • Dell'azienda "La Spira", allevamento lumache

Oscar Green: categoria sostenibilità premiato Luca Ravera

Tagliolo Monferrato. Menzione speciale per la "Categoria Sostenibilità" a Luca Ravera, 28 anni, titolare dell'azienda "La Spira", a Tagliolo Monferrato, zona di Ovada, che martedì sera ha ricevuto il premio durante la cerimonia di consegna degli "Oscar Green" regionali, al Circolo dei Lettori di Torino, il concorso che premia le aziende che si distinguono sul territorio per innovazione e competitività.

Coldiretti Alessandria ha partecipato all'iniziativa che si è svolta, nel rispetto delle regole anti Covid, al Circolo dei Lettori di Torino, con una rappresentanza del Comitato Provinciale Giovani Impresa: un momento molto importante di crescita e di confronto in attesa dell'evento nazionale.

Situata sulle colline di Tagliolo, l'azienda nasce tra i vigneti tipici dell'Ovadese. Luca però prende un'altra strada, quella di allevare lumache. La sua storia è quella di un giovane che ha scelto la campagna per avviare il suo progetto di vita seguendo il suggerimento di papà Roberto che nel 2014, chiusa la storica ferramenta "Peloso" di Ovada, ha avuto l'idea di creare "La Spira". L'entusiasmo della famiglia ha fatto il resto. "Le lumache qui nascono, crescono e si vendono: vive, per chi le cucina con dimestichezza, o in barattolo, sotto forma di sughi e piatti pronti, un "fast food" per palati raffinati – racconta Luca senza nascondere un po' di emozione -. Siamo partiti con 25 mila fattrici acquistate all'Istituto internazionale di elicicoltura di Cherasco, che dà la sua garanzia di qualità, adesso il numero è oltre 400 mila, su un potenziale di 600 mila e molto spazio per crescere".

L'allevamento è diviso in due: una parte destinata alla riproduzione, dove gli animali nascono tra le foglie di radicchio, e un'altra per l'ingrasso, in cui vengono nutriti con cavolo, bietola e girasole, "tutte coltivate da noi, il ciclo è biologico", aggiunge.

Nessuno stress, per le lumache, neppure quando le si sposta da un recinto all'altro: sull'insalata, di notte, si appoggiano fogli di carta su cui loro, ghiotte di cellulosa, strisciano. Così il trasloco avviene senza traumi. La razza è la Helix Asperia, detta "vignaiola", che ben si accompagna con il panorama locale.

"La fatica è tanta – racconta - si lotta con il meteo, uccelli e parassiti, a volte ti chiedi chi te l'ha fatto fare. Ma la passione è immensa, ormai il mio mondo lo posso definire a forma di chiocciola!"

Per tuffarcisi ha messo da parte gli studi di Ingegneria meccanica al Politecnico di Torino.

L'obiettivo? "Far scoprire la bontà delle lumache, soprattutto ai miei coetanei" continua Luca.

Ma "La Spira" non è solo allevamento per "chiocciole da gastronomia", il metodo che viene adottato le rende perfette per l'estrazione di una delle materie più pregiate e ricercate in cosmetica e non solo: la bava. E grazie a questa eccezionale secrezione è nata la linea S'AGAPO'. Nella foto: il premiato Luca Ravera; con il direttore Roberto Rampazzo e il presidente Mauro Bianco.

Rivalta Bormida • Venerdì 2 ottobre il Consiglio comunale

Si insedia il nuovo Consiglio del sindaco Pronzato

Rivalta Bormida. Si svolgerà venerdì 2 ottobre alle 21, la prima seduta del rinnovato Consiglio comunale di Rivalta Bormida, dopo le recenti elezioni amministrative.

All'ordine del giorno cinque punti: convalida degli eletti (Sindaco e Consiglieri); comunicazioni del sindaco sulla nomina di vicesindaco e assessori giuramento del sindaco e presentazione del programma, nomina della commissione elettorale; indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni; nomina della Commissione degli elenchi per i giudici popolari.

Nel rispetto del divieto di assembramento, la seduta avrà accesso limitato per il pubblico, condizionato alla possibilità per tutti di mantenere la distanza interpersonale di un metro.

Castelletto Molina • Alla cerimonia autorità, compagni di squadra e tifosi

Massimo Berruti è cittadino onorario

Castelletto Molina. Massimo Berruti, il pluricampionissimo di pallone elastico e noto artista è dal 29 maggio cittadino onorario di Castelletto Molina, la festa, in piazza dove si gioca alla pallapugno, si è svolta domenica 23 agosto. La decisione di conferire a Massimo Berruti la cittadinanza onoraria era stata assunta dal Consiglio comunale nella seduta del 29 maggio con deliberazione n° 9. Alla seduta hanno partecipato il sindaco cav. Marcello Piana, i consiglieri comunali e la segretaria comunale dott.ssa Anna Lapadula. Nel relazione al Consiglio il Sindaco ribadiva: «Massimo Berruti è nato a Rocchetta Palafea il 13 marzo 1948, inizia a tirare i primi pugni alla palla a pugno, secondo la tradizione più antica delle terre del Moscato, già da bambino sulla piazza di Rocchetta Palafea, si allena ore ed ore da solo a palleggiare contro la casa di fronte al municipio.

Notato sia dal papà Agostino che dallo zio Franco in quanto bambino molto promettente, che un giorno diventerà un campione.

Giovanissimo si distingue subito per la sua classe e precisione vincendo diversi tornei e campionati nelle serie minori C e B. Nel 1965, appena diciasettenne, il salto in serie A al fianco di Beppe Corino. Nel 1968, a 21 anni, i guanti di capitano sono suoi e così inizia la sua avventura di campione di serie A. Calca tutti gli sferisteri del Piemonte e della Liguria riscuotendo moltissimi successi e vincendo ben sei campionati di serie A di palla a pugno, vero campione degli sferisteri, un atleta in grado di suscitare ammirazione, entusiasmo e passione.

Mitiche e uniche le sfide con il campionissimo Felice Bertola la loro storia è già leggenda.

A Castelletto Molina con sforzi notevoli approda nel 1982 e vi rimane fino al 1985. Durante quei quattro anni nel nostro sferisterio passano campioni come Bertola, Belocco, Rosso I, Aicardi e Berruti portando in alto il nome di Castelletto Molina.

Il paese di Castelletto Molina, per merito del fuoriclasse Berruti e delle sue gesta pallonistiche diventa famoso in tutto il Piemonte e la Liguria.

In quegli anni l'affluenza di pubblico a Castelletto Molina è stata da grandi record, circa 50.000 - 60.000 persone, che si sono accalcate nel nostro sferisterio per assistere alle sfide tra grandi campioni della palla a pugno, nel contempo visitavano anche il il nostro piccolo borgo. Dal mese di maggio fino ad ottobre, ogni 15 giorni di domenica, durante le partite le persone che assistevano erano circa 1500 - 2000, una vera invasione di persone e di macchine che iniziavano a posteggiare dal bivio di Fontanile sino al bivio di Quaranti.

Se Castelletto Molina, in quel periodo ha vissuto momenti di gloria ed attualmente è conosciuto da molte persone dobbiamo ringraziare il mitico campione di palla a pugno Massimo Berruti ed è per i suoi meriti sportivi ed umani che quest'Amministrazione Comunale si pregia di conferirgli la cittadinanza onoraria».

E così il Consiglio comunale all'unanimità dei presenti delibera il conferimento e da mandato al sindaco di porgere il riconoscimento nei riti più ufficiali che l'avvenimento richiede.

E domenica 23 agosto il sindaco Piana gli ha consegnato la targa e l'atto deliberativo ed un mazzo di fiori alla sua signora Franca. Idealmente Marcello Piana, anche lui giocatore di pallone elastico nelle serie minori e soprattutto alla pantalera, nel consegnargli l'alto riconoscimento gli ha trasmesso l'affetto e la stima dell'intera comunità castellettese, 150 persone, che in lui vedono il grande campione, il grande artista ma anche e soprattutto il grande uomo, che gli ha regalato grandi gioie ed emozioni e gli ha fatti sentire importanti al mondo intero.

Alla festa non hanno voluto mancare numerosi sindaci ed amministratori dei paesi limitrofi, i suoi amici e compagni di tante battaglie da Piero Galliano a Sergio Blengio ad Italo Gola al sen. Adriano Icardi. E proprio il senatore ricaldonese ha rimarcato che l'onorificenza è stata data ad un grande campione, ad un artista affermato ad un uomo di grande umanità. Che nel momento deciso alle lusinghe della grande città Torino, scelse di venire a giocare in un piccolo paese, esaltandone il territorio e la sua gente, contadini semplici e laboriosi. Quando la notizia si seppe, cioè che Massimo firmò per Castelletto Molina, l'allora parroco don Amilcare Ruella (avvisato dal sindaco Piana), in una sera d'autunno lo volle subito annunciare alla popolazione con il suono delle campane. Piero Galliano ha confessato il suo rincrescimento di non essere mai riuscito, nella lunga e luminosa carriera, correlata di tanti scudetti, pur giocandogli insieme per anni, di non averne potuto conquistare uno con Massimo. Anche l'emozionatissimo Sergio Blengio, suo fidatissimo terzino (così come Bertola contava su Mauro Nada) ha ricordato piccoli aneddoti che hanno evidenziato la grandezza e onestà del campionissimo. Un brindisi finali con i grandi vini di queste dolcissime terre, hanno chiuso una giornata che per il paese ed il campionissimo è già storia. Alla cerimonia ha presenziato anche il parroco don Filippo Lodi, che pur non conoscendo questa disciplina sportiva ha rimarcato, la figura del campione, corretto ed onesto, che gli veniva di volta in volta raccontata dai castellettesi.

Infine Massimo Berruti nel prendere la parola, visibilmente felice ed emozionato ha ricordato come lui abbia sempre giocato per la gente, che lui non avrebbe mai voluto deludere, perché gli hanno sempre trasmesso grande affetto e stima.

G.S.

▲ Il sindaco Gianfranco Martino

▲ Tiziana Leopizzi

Alice Bel Colle • Sabato 3 e domenica 4 ottobre

Inaugurazione Museo Internazionale Arte e Territorio

Alice Bel Colle. Il paese è pronto per diventare un museo a cielo aperto. Sabato 3 e domenica 4 ottobre sono le date fissate per l'apertura del Musiat, il Museo Internazionale in Progress Arte e Territorio, progetto fortemente voluto dal sindaco Gianfranco Martino e reso possibile da Tiziana Leopizzi, architetto e responsabile di Ellequadro Documenti Archivio Internazionale Arte Contemporanea di Genova.

L'idea nasce dal legame che unisce Alice Bel Colle a Renata Leopizzi della storica Famiglia Rusca, che a Genova fondò Ellequadro, dedicando la sua vita all'arte. A stretto giro, è stato costituito un Gruppo Promotore, comprendente Micaela Boido e Carlotta Brusco, Antonio Brusco, Annalisa Cirio, Dede Fallabrino, Alfredo Leardi, Gian Piero Lucchetta e Giuseppe Pallavicini, che seguendo le intenzioni del sindaco, ha lavorato per dar vita a un percorso "di bellezza a 360°", ovvero il Musiat.

«*Questo museo, che nasce internazionale e in progress* – spiega Tiziana Leopizzi - *si focalizzerà sulla versatilità, l'armonia e la bellezza tipica degli italiani come dimostra la storia del nostro Paese*»

Per il sindaco Martino, inoltre «*il Museo, ovvero l'Arte, completa nel modo migliore e più elevato il trittico di elementi caratteristici a cui abbiamo pensato, in questi anni, di legare il nome di Alice Bel Colle: oltre al benessere, già sviluppato attraverso le camminate e le iniziative sportive, come gare di corsa e percorsi cicloturistici, anche la gastronomia, che ha nel progetto legato al Tartufo del Monferrato il suo cardine.*

E appunto, per ultimo ma certo non ultimo, ecco l'Arte, indispensabile elemento che nobilita il nostro paese».

Il Musiat in pratica è un percorso d'arte che, partendo da piazza Guacchione, cuore del paese, si arricchirà nel tempo di diverse realtà e diverse opere. Ci sono quadri, sculture in ferro battuto, opere di elevata concettualità, e altre saranno collocate in futuro.

Sabato 3 e domenica 4 ottobre, è il momento in cui il Musiat muoverà i suoi primi passi.

Tanti, tantissimi gli eventi della due giorni inaugurale.

Si comincia alle ore 14.30 di sabato 3 ottobre, con un'accoglienza con caffè alla Bottega in piazza Guacchione.

Da lì, un convegno su "Arte è comunicazione – arte e committenza ieri e oggi", con i relatori Gabriella Airaldi, Alessandro Bertirotti, Elena Bormida, Marinella Fani e Patrizia Traverso, moderato da Tiziana Leopizzi.

A seguire, verrà percorso per la prima volta il "percorso d'arte dentro e fuori le mura", scandito dalle varie opere: il cammino toccherà la Pro Loco, il Municipio, il Giardinod dei Desideri, il Belvedere, gli uffici di ABC, l'Hotel Belvedere, la Scuola del Territorio.

Alle ore 19, presso la chiesa di San Giovanni Battista, ecco il momento di declinare un'altra forma di arte: la musica, con un concerto d'eccezione: ospiti saranno il pianista Mikhail Shilyaev e il soprano Anna Gorbachyova.

Al termine, chiuderà la giornata la "Cena di Michelangelo" a Casa Bertalero.

Il giorno seguente, 4 ottobre, altri eventi. Interessante quanto avverrà alle ore 10.30 in piazza Guacchione presso la "scuola di roccia", dove il rocciatore Alberto Prando srotolerà con grande effetto scenico grandi nastri lungo la parete facendoli scendere fino alla piazza. Un simbolico start, prima di una passeggiata che condurrà tutti i presenti fino alla Grande Panchina di Alice Bel Colle.

A seguire, tutti al parco della Gattera, per ascoltare la musica d'autore di Giua, che sarà seguita da un commiato gastronomico a Vallerana.

Tanti, tantissimi, gli ospiti che raggiungeranno Alice Bel Colle per essere presenti in questa attesissima due giorni: così tanti che è davvero impossibile elencarli tutti.

Tuttavia, almeno un nome merita una citazione: sarà presente Chirs Bangle, designer a cui si deve il progetto "Big Bench", che ha portato alla realizzazione delle "Grandi Panchine" in tanti paesi del territorio.

Inoltre Roberta Bellesini, moglie di Giorgio Faletti, ha donato al museo uno dei quadri realizzati dal marito.

M.Pr

Bergamasco • In proiezione anche un documentario realizzato da tre acquesi

Il "Festival Ferrero" dedicato a Carlo Leva e Federico Fellini

Bergamasco. Sarà dedicata a due grandi figure del cinema l'edizione 2020 del Festival Ferrero Cinema e Critica in programma dall'8 al 10 ottobre ad Alessandria.

Protagonisti saranno Carlo Leva, grande scenografo originario di Bergamasco e autore di innumerevoli scenografie per film dei grandi del cinema (da Sergio Leone a Dario Argento), scomparso pochi mesi fa all'età di 90 anni, ed il mitico Federico Fellini, di cui ricorre il centenario dalla nascita.

La direzione artistica di Roberto Lasagna e Giorgio Simonelli nonostante i limiti imposti dal Covid, non ha voluto rinunciare a mantenere l'elevata proposta culturale per garantire alla città il suo ruolo di capitale della cultura cinematografica nei giorni del Festival, con la partecipazione di critici, attori e grandi temi. Il Festival Ferrero è promosso dal Comune con il Circolo del Cinema Adelio Ferrero, il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Costruire Insieme, Associazione Cultura e Sviluppo, Edizioni Falsopiano e Visioni 47.

L'omaggio a Leva e Fellini sarà sviluppato attraverso diversi incontri.

Fra i grandi nomi presenti, spicca quello del critico Tatti Sanguineti, che sarà coinvolto in un incontro dedicato a Fellini giovedì 8 ottobre alle ore 20.30 all'Associazione Cultura e Sviluppo.

Il clou della rassegna però è in programma sabato 10 ottobre. A partire dalle ore 17 al Cinema Teatro Alessandrino di via Verdi si svolgerà la presentazione del bando del 37° "Premio Adelio Ferrero" dedicato ai giovani critici cinematografici che sarà seguito alle ore 18 da un incontro con Alvaro Vitali, quattro volte interprete di Federico Fellini e volto indimenticabile del cinema di genere e della commedia sexy. Sarà presentato il libro "Non solo Pierino", scritto da Vitali con Ignazio Senatore. Alle ore 21 l'omaggio a Carlo Leva con la proiezione del documentario "L'architetto dei sogni" di Franco Masselli.

▲ Carlo Leva

A seguire, una tavola rotonda a cui, insieme a Josè Altafini, Maria Teresa Leva (vedova di Carlo) e Anna Maria Pasetti, saranno presenti anche tre giornalisti del territorio: Giovanni Facelli, Alessandro Francini e Massimo Prosperi, autori insieme alla collega astigiana Emanuela Crosetti di "Un bergamaschese a Cinecittà", un documentario su Carlo Leva, di cui saranno proposti alcuni estratti (e visibile sul sito internet www.settimanalelancora.it).

Maggiori informazioni sul prossimo numero del nostro giornale.

Visone • Giunto in Italia dall'Afghanistan, la sua storia in un libro

La storia di Walimohammad Atai il martire mancato fuggito dai talebani

Visone. Si chiama Walimohammad Atai, da qualche tempo abita a Visone, e ha appena 26 anni. Ma ad ascoltare la sua storia sembrano molti, molti di più. Nella sua breve vita ha affrontato difficoltà inimmaginabili e si è confrontato quotidianamente con violenze, pericoli, fanatismo e fondamentalismo.

Nato in Afghanistan e figlio di un medico oppositore del regime ucciso dai talebani, Atai era stato avviato agli studi religiosi, e frequentando una madrassa era stato a tal punto condizionato dagli insegnamenti dei talebani da accettare di essere avviato al martirio indossando una cintura esplosiva. Sfuggito al proprio destino per una serie di circostanze fortuite, grazie all'influenza della nonna paterna e alla lettura degli scritti del padre, però, è riuscito ad uscire dalla spirale del fanatismo, e a trovare la sua strada nella vita. Dopo avere aperto una scuola laica nel suo villaggio, e un laboratorio di cartapesta, fu accusato dai fondamentalisti di essere una spia degli infedeli, e costretto a una rocambolesca fuga quando era poco più di un ragazzo.

Dopo essere riuscito a varcare fortunosamente il confine, ha attraversato, da profugo e fuggiasco, l'Iran, la Turchia e la Grecia, sperimentando sulla sua pelle la brutalità delle varie polizie, le privazioni del carcere, la fame e la paura di essere rimpatriato e dunque avviato a morte certa, fino all'arrivo da clandestino in Italia, a Bari.

Tutte queste esperienze, ed in pratica tutta la storia della sua vita, Walimohammed Atai le ha raccontate in un libro, "Il martire mancato" (ed. Multimage, 230 pagine), impreziosito da una postfazione di Giulietto Chiesa, che rappresenta di fatto anche l'ultimo lavoro del grande giornalista acquese prima della sua scomparsa, avvenuta il 26 aprile di quest'anno. È un libro crudo, a tratti terribile, eppure è una storia vera. Di quelle che ognuno di noi dovrebbe leggere, di quelle che fanno venire in mente decine di domande.

La prima che gli facciamo però è pura curiosità: ma come è arrivato fino a Visone?

«*La mia storia fino all'arrivo a Bari è raccontata nei particolari nel mio libro, con tanto di mappe dei tragitti che ho percorso. Sono arrivato a Bari nel 2003, e poiché ero ancora minorenne, avendo compiuto da poco 17 anni, sono stato mandato a Lecce, in una comunità per minori fino ai 18 anni. Poi da lì a Foggia, in un grande centro di accoglienza, che ospitava fino a 3000 persone, dove sono rimasto per due anni. In quel periodo ho potuto portare a termine la procedura per richiedere il diritto d'asilo, e ho ottenuto lo status di rifugiato politico, che viene accreditato a pochissime persone. In quel momento già avevo iniziato a collaborare* [come traduttore e mediatore, ndr] *con diversi studi legali. Ho messo il mio curriculum on line e quasi subito una cooperativa di Bergamo mi ha invitato al nord, a Zavattarello, vicino Pavia, dove ho cominciato a lavorare come mediatore culturale. Ci sono rimasto per 5 anni e intanto mi sono laureato* [in Scienza della Mediazione Linguistica, ndr]. *Purtroppo, a seguito del decreto Salvini, che ha molto ridotto i fondi destinati all'accoglienza, molte cooperative hanno dovuto rinunciare alla figura del mediatore culturale. Sono stato però contattato dall'associazione "San Benedetto al Porto" di Visone, ed eccomi qui… Vivo in paese da diversi mesi e devo dire che mi trovo bene, è molto tranquillo. Nel frattempo, ho ottenuto una borsa di studio presso l'Università di Pavia e parallelamente alla mia attività di mediatore sto frequentando il corso di laurea in Scienze Politiche*».

▲ Walimohammad Atai

Il destino, in qualche modo, lo ha portato fino ad Acqui, città d'origine di Giulietto Chiesa. Nella postfazione, Chiesa definisce il suo libro "la descrizione più minuta, più inquietante, più approfondita, più precisa di cosa è stata ed è tuttora la scuola internazionale del terrorismo fondamentalista [Walimohammed Atai] ci racconta dove è nata, come è nata, perché è nata. Bisogna leggere per capire dove siamo tutti e perché siamo arrivati a questo punto. Tutti è la parola giusta, perché dalle righe di Atai emerge che, in molti modi, "Noi c'entriamo", anche se non ne siamo consapevoli".

Ma come ha fatto, Atai, a conoscere Giulietto Chiesa?

La risposta è sorprendente: «*Lo conosco da molto prima di arrivare qui. Mio padre aveva studiato in Russia, era comunista, e così aveva letto i suoi libri. E li ho letti anche io, quando ero ancora in Afghanistan: Chiesa ha scritto diversi libri in inglese, e mia nonna me li ha fatti leggere per imparare la lingua, ma anche per capire come funzionava il mondo fuori dall'Afghanistan. Chiesa era molto apprezzato dalla mia famiglia, e così quando sono arrivato in Italia ho voluto conoscerlo di persona: lo sono andato a cercare a Roma, ho saputo dove abitava e sono andato da lui. Mi sono presentato e gli ho detto che in Afghanistan avevo letto quasi tutti i suoi libri. Ne è stato impressionato e contento… E quando gli ho detto che volevo raccontare la mia storia, scrivere qualcosa su questi argomenti, mi ha incoraggiato, e si è offerto di scrivere una prefazione o una postfazione… e così ha fatto*».

Lei, prima delle vicende che l'hanno portata qui, ha studiato in una madrassa e conosce bene la dottrina coranica. Cosa è per lei l'Islam?

«*Per prima cosa mi fa piacere dire che io sono ancora credente, ma nel tempo ho rivisto molte delle mie posizioni. Io credo che non esista un Islam, nel senso che non ne esiste più uno solo. È come se ogni persona si fosse creato un Allah e un Islam, e lo usasse per i suoi interessi. Bisogna fare qualcosa e bisogna trovare una giustificazione? Allora la religione viene piegata all'interesse e si dice che Allah lo vuole.*

L'Islam vero, nessuno lo segue. Ci sono tanti Islam: ci sono i wahabiti, i salafiti, che a loro volta sono divisi in tre parti… in Afghanistan la maggioranza è sunnita, ma ci sono anche gli sciiti…

Sto tenendo delle lezioni sul tema del fondamentalismo e della radicalizzazione, e per quanto riguarda questi temi devo dire che non si trovano solo nel corano e nell'Islam… ci può essere fondamentalismo anche nel cristianesimo, e a volte sconfina nel nazionalismo».

Il grande odio che separa il mondo islamico da quello occidentale da cosa deriva? È nato da solo o a suo avviso è stato creato ad arte?

«*Che l'Occidente nel mondo musulmano non sia visto bene è un fatto. Questa avversione nasce dal fatto che qui in Occidente la religione è stata abbandonata da tante persone. Parlo della religione cristiana: la maggioranza delle persone qui ha perso la sua dimensione religiosa e questo non piace. I salafiti danno la colpa all'innovazione, "Beda'a", e infatti l'innovazione è vietata, e con essa tutte le cose che vengono inventate come telefono, orologi, moda, questo non è ben visto. E portandolo all'estremo, in Afghanistan non si può ascoltare la radio o vedere la tv: non dobbiamo sapere nulla del mondo, perché così non ci possono corrompere*».

Ma in questo modo non se ne esce. Aumentano solo le differenze fra una parte e l'altra del mondo…

«*No. Di sicuro così non se ne esce*»

Ma trent'anni fa questo aspetto poteva già esistere ma non c'era questa conflittualità… Perché ora siamo così odiati?

«*Da noi sono arrivati gli americani. Hanno cercato di cambiare il mondo arabo, lo hanno invaso, e allora come nazionalisti alcuni hanno cominciato a fare azioni che sono in effetti fondamentaliste, ma vengono fatte, nell'intenzione di chi le commette, per difendere il Paese. Tutto è nato quando l'Arabia Saudita divenne un regno e Inghilterra e USA cercarono di portarla fuori dall'influenza iraniana e dallo sciismo. Hanno investito soldi sul wahabismo, aiutato la fratellanza musulmana e cercato di fomentare l'odio per avere l'appoggio dell'Arabia Saudita.*

L'Arabia Saudita oggi fomenta questo odio: a noi chiedono di farci saltare in aria, perché l'Islam lo vuole, ma loro non si fanno saltare in aria; ci chiedono di non mangiare il maiale, ma loro lo mangiano, di non bere vino, ma loro lo bevono… quanti soldi prendono a noi afghani ogni anno solo con il pellegrinaggio alla Mecca? Magari qualcuno ha il vicino che muore di fame ed è senza vestiti… potrebbe aiutarlo e sfamarlo, e invece spende quei soldi per il pellegrinaggio. Ebbene, il Corano dice che non si può fare il pellegrinaggio se accanto a te qualcuno muore di fame. Ma oggi il messaggio che passa è che è più importante andare alla Mecca…».

Walimohammad Atai sa di essere portatore di un messaggio importante, e sta portando avanti un meritorio lavoro di informazione e dialogo interreligioso e culturale. È fondatore dell'associazione FAWN (Free Aghan Women Now) per la difesa dei diritti delle donne afghane, ed è disponibile a raccontare la sua vita e la sua esperienza anche nelle scuole.

Per il territorio, la sua presenza a Visone è una bella occasione.

Alice Bel Colle • Il progetto illustrato a Villa Ottolenghi

Il tartufo bianco del Monferrato eccellenza del territorio

Alice Bel Colle. Sarà il tartufo bianco del Monferrato ad identificare il territorio. Non solo il vino dunque, ma anche questo pregiato e profumato prodotto della terra potrebbe fare la differenza nella promozione dell'acquese e dell'intero Monferrato.

Un progetto, ambizioso ma fattibile, porterà infatti alla certificazione del tartufo bianco.

Un progetto nato grazie all'intuizione di un "trifulao" doc come Franco Novelli e che ha come comune capofila Alice Bel Colle. «*Al momento i comuni che hanno aderito all'iniziativa sono 18* - ha detto proprio Franco Novelli, durante il convegno di presentazione del progetto, svoltasi sabato scorso a Villa Ottolenghi, - *ma presto il numero potrebbe salire*».

A testimoniarlo c'è il fatto che a quel convegno, oltre ai sindaci di Alice Bel Colle, Acqui, Morsasco, Malvicino, Mombaruzzo, Cassinelle, Quaranti, Ricaldone, Castel Boglione, Fontanile, Pareto, Montechiaro, Ponti, Visone, Grignardo, Prasco, Castelletto Molina, ed Orsara Bormida, c'erano anche Gianfranco Cuttica di Revigliasco, sindaco di Alessandria e Federico Riboldi, primo cittadino di Casale Monferrato.

Non solo, c'era anche la Regione rappresentata dall'assessore all'Agricoltura e Cibo Marco Protopapa, che ha espresso parere positivo su questa iniziativa. L'obiettivo è quello d creare una tracciabilità analitica del prodotto al fine di eliminare i dubbi circa la provenienza del tartufo.

Un obiettivo che potrà essere raggiunto grazie all'aiuto dell'Università del Piemonte Orientale. «*Si tratta di un passo in avanti fondamentale per la filiera* – ha detto Vito Rubino dell'UPO -. *Grazie a questo studio sarà possibile individuare l'impronta digitale del territorio nel prodotto, e tutto ciò attraverso la creazione di una banca dati del Dna dei tartufi del Monferrato e l'analisi di microelementi chimici caratteristici delle tartufaie naturali della zona. In questo modo il Monferrato potrebbe rispondere all'appello lanciato dal piano di filiera del Ministero delle Politiche Agricole del 2017, in cui i territori venivano invitati a investire sull'autenticazione e sulla tracciabilità dei propri prodotti*».

Tutto ciò non per una questione di campanilismo ma per restituire al territorio qualcosa che già si conosceva nei secoli scorsi e che, poco a poco, si è iniziato a dimenticare. «*Del nostro tartufo bianco se ne parla addirittura nel 1400* – ha spiegato Franco Novelli – *ma è nel 1768 che esiste una traccia veramente importante*».

In quell'anno infatti, arrivò nel Monferrato l'allora Re Vittorio Amedeo III e nell'occasione, i sudditi gli regalarono i migliori prodotti del territorio.

«*Fra questi c'era un rubbo di tartufi bianchi* – continua Novelli – *vale a dire circa 8 chili e 700 grammi di pregiato tubero nostrano*».

Fra i promotori dell'iniziativa c'è anche il sindaco di Acqui Terme Lorenzo Lucchini che ha già promesso che in città sarà realizzato uno spazio espositivo per i prodotti tipici della zona. «*La nostra idea* – ha detto – *è quello di aprire uno spazio all'interno dell'ex caserma Cesare Battisti. Uno spazio che sarà messo a disposizione di tutti coloro che desiderano promuovere le eccellenze piemontesi. Fra queste non potrà mancare il tartufo bianco del Monferrato*».

Gi.Gal

Visone • Nel rispetto delle normative anti-covid

Ripresa l'attività della corale "Santa Cecilia"

Visone. Grazie ad alcuni recenti interventi normativi si è aperta concretamente, già da qualche settimana, anche a Visone, l'opportunità di riprendere l'attività corale, sospesa durante i drammatici mesi primaverili per il diffondersi del contagio e il successivo lockdown.

Questo non significa certo che l'emergenza sanitaria sia superata, ma ora è possibile anche per le formazioni amatoriali, attenendosi scrupolosamente ad alcune indicazioni per preservare la salute e la sicurezza dei coristi, ricominciare a incontrarsi e a cantare insieme, ritrovando legami di amicizia, solidarietà sincera nell'impegno di gruppo, emozioni e armonie di voci che ben conosce chi canta in un coro, a qualsiasi livello.

La corale parrocchiale di Visone, dedicata a Santa Cecilia, intende cogliere l'occasione di questa ripartenza per formulare un invito rivolto a tutti coloro che intendano avvicinarsi al canto e alle armonie della polifonia: prendendo le mosse dalla tradizione sacra e dalla musica di ispirazione religiosa, il repertorio contempla una pluralità di proposte musicali che non disdegna incursioni nel repertorio spiritual e nelle canzoni popolari, elaborate per lo strumento coro.

In particolare, nei primi incontri delle ultime settimane i coristi hanno affrontato alcune pagine musicali tratte da colonne sonore cinematografiche (a partire dagli immortali film di animazione della Disney, ma non solo!) e alcune proposte contemporanee di genere vocal – pop (dai Beatles allo struggente You Raise me up, di Graham e Løvland).

Proponendosi di valorizzare sul versante culturale il canto corale nella poliedrica pluralità delle sue possibili declinazioni, il Coro spesso promuove concerti e iniziative culturali insieme con altre compagini corali (i concerti con i Laeti Cantores di Canelli, la corale Santa Cecilia di Acqui, il valdostano Coro Verres e i genovesi del coro Maddalena sono solo gli ultimi sodalizi in ordine di tempo) dando vita a proficue esperienze di scambi con altre realtà; ha partecipato per due anni alla "Festa della voce" di Arezzo, rassegna nazionale con divertenti incontri di approfondimento, e ha organizzato nel 2019 un incontro di formazione con il M. Marco Berrini sulla polifonia sacra del XIX secolo, eseguendo insieme con i coristi amici di Acqui e Canelli lo Stabat Mater di J.G. Rheinberger.

Tutto ciò accanto all'impegno liturgico nelle principali solennità, a partire dalla Festa compatronale di Visone di domenica prossima.

L'invito dei maestri Carlo Grillo e Simone Buffa è pertanto rivolto ad aspiranti coristi che abbiano il desiderio di condividere una genuina passione per la musica e le emozioni che immancabilmente sa regalare il fare bella musica insieme, senza paura di non essere all'altezza! Le prove settimanali, usualmente collocate di venerdì sera, si svolgono negli ampi spazi parrocchiali del Teatro Opera Regina Pacis di Visone.

D.B.

Visone • Bene la 28ª edizione, pur nelle limitazioni

"Puliamo il mondo" ai giardini Andreutti

Visone. Operazione compiuta con successo all'appuntamento visonese di "Puliamo il Mondo 2020", ventottesima edizione dell'iniziativa organizzata da Legambiente che a livello nazionale ha coinvolto oltre trecentomila volontari.

Lo scorso sabato 26 settembre anche a Visone una squadra di grandi e piccini si è infatti ritrovata insieme ai giardini comunali "Andreutti", con l'obiettivo di rendere il mondo un po' più pulito e un po' migliore: un impegno personale non solo simbolico, dal momento che i volontari hanno potuto raccogliere nel centro storico e nelle aree verdi del paese diversi sacchi di bottiglie, lattine, scontrini fiscali, e mozziconi abbandonati da concittadini meno civili. È stata l'occasione per ripulire anche l'area dell'antico lavatoio, struttura importante e preziosa nella memoria storica dei più anziani, perché utilizzata fino a non molti anni fa dalle famiglie per lavare i panni e tutt'ora ancora perfettamente funzionante.

L'appuntamento di quest'anno, pur se svolto in una forma un po' più contenuta a causa delle inevitabili restrizioni dell'emergenza Covid, conferma la continuità dell'impegno dell'amministrazione sui temi della sostenibilità e del coinvolgimento sociale, rendendo ormai a Visone "Puliamo il Mondo" una piacevole e costante abitudine di ogni autunno.

Montaldo Bormida • A 10 anni dalla scomparsa di Maurizio Tedesco

Camminata con tanti amici per il terzo "Memorial Maurizio"

Montaldo Bormida. Riceviamo e pubblichiamo dalla parrocchia di San Michele Arcangelo di Montaldo Bormida: «Sabato 26 settembre, nel decimo anniversario della scomparsa di Maurizio Tedesco, in un anno particolare con l'emergenza Covid ancora in corso, non abbiamo voluto rinunciare all'appuntamento con la camminata sulle colline intorno a Montaldo Bormida.

Nel rispetto delle normative con mascherine e distanziamento gli amici del paese insieme a quelli arrivati da Perugia, Bologna, Milano e Celle Ligure hanno potuto ammirare i panorami passeggiando nel nome dell'amicizia, della compagnia e della solidarietà - le parole chiave scelte per descrivere lo scopo dell'iniziativa.

Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato e a tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita dell'evento».

Montaldo Bormida • La vendemmia al suo culmine

Lunghe file per conferire l'uva alle Cantine

Montaldo Bormida. La vendemmia è in pieno svolgimento sulle nostre colline, e le bigonce piene d'uva si affollano sulle strade che conducono alle Cantine Sociali per conferire il loro prezioso carico.

Nella foto, uno scorcio della cantina "Tre Castelli" di Montaldo Bormida, dove la coda dei trattori in attesa di conferire ha raggiunto qualche centinaio di metri di lunghezza.

Morbello • Costruita da Giancarlo Patrone

In paese ora sorge "La fontana del Pellegrino"

Morbello. Tra gli oltre mille chilometri che compongono il Cammino di Assisi, un pellegrinaggio interamente votato alla fede, che dal piccolo paese in Borgogna di Vezèlay porta fino alla Basilica di San Francesco in Assisi, in pochi sanno che Morbello, nonostante non sia annoverato come una delle tappe presenti lungo il percorso, è invece da alcuni anni diventato sede sicura per i viandanti che possono trovare una fraterna accoglienza, un tetto sotto il quale riposare, rifocillarsi e trovare ristoro.

Tutto questo per il merito costante dell'Amministrazione comunale, dell'Associazione de "I Corsari" impegnati in un percorso di gemellaggio con i cugini francesi e anche grazie ad alcuni volontari del paese. In questa ottica è stata da poco costruita e installata una piccola fontana, chiamata "La fontana del Pellegrino", opera prima di Giancarlo Patrone, cantoniere del paese, il quale personalmente si è fatto carico di rendere al paese un nuovo servizio in nome della solidarietà. Prima ha scelto le pietre molto suggestive per forma e per taglio e quindi inciso nel legno alcuni richiami simbolici come il "Tau", simbolo del cammino di Assisi, e un'incisione a ricordare l'anno di costruzione.

La fontana, installata dietro la vasca dei pesci nella piazza del Comune, è perfettamente funzionante e fungerà d'ora in avanti come punto di ristoro strategico dal quale attingere acqua, soprattutto in giornate estive e afose. Un pensiero rivolto al prossimo, in modo fraterno e genuino.

A Giancarlo va il plauso dell'Amministrazione e dei residenti per la lodevole e molto apprezzata iniziativa. **D.B.**

Casalotto • Nella frazione il complesso impatta e peggiora il panorama

Centro ricettivo nelle vicinanze della chiesa

Mombaruzzo. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera da gli Abitanti e affezionati al borgo di Casalotto: «Vorremmo segnalare cosa sta succedendo al centro storico della frazione di Casalotto di Mombaruzzo, dove sta prendendo forma un complesso ricettivo, nelle immediate vicinanze della chiesa parrocchiale.

Questa nuova costruzione occulta in maniera imponente e impattante la chiesa andando a modificare, peggiorandolo notevolmente, il panorama esistente.

Purtroppo noi cittadini e fedeli siamo impotenti di fronte a questa situazione per una serie di ragioni facilmente intuibili, vorremmo nonostante ciò rendere pubblica questa incresciosa situazione.

Per rendere l'idea di quello che sta succedendo alleghiamo documentazione fotografica pre e post intervento.

Con la speranza di poter dare la giusta visibilità al nostro problema tramite la Vostra testata porgiamo cordiali saluti».

Morsasco • Vive in paese dal 2003

Bouchaib Sahmoune ora è cittadino italiano

Morsasco. Da qualche giorno a Morsasco c'è un italiano in più.

È Bouchaib Sahmoune, nato nel 1957 in Marocco, ma dal 2003 residente in paese.

Bouchaib ha prestato giuramento domenica 20 settembre, davanti al sindaco Piero Cavelli, e secondo quanto prescritto dalla legge, dal giorno successivo è diventato a tutti gli effetti italiano.

La conquista della cittadinanza corona la sua esemplare permanenza nel nostro Paese.

Sahmoune lavora presso un'impresa edile morsaschese e vive insieme alla moglie.

Ha inoltre una figlia e una nipotina, che erano presenti al momento del conferimento della cittadinanza, che è stato accolto con grandi festeggiamenti.

Montechiaro d'Acqui

Le scuole ringraziano la filiale Banca d'Asti per i monitors

Montechiaro d'Acqui. Le insegnanti e gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria "Giuseppe Ungaretti" di Montechiaro d'Acqui ringraziano di cuore la signora Sabina Borgatta, direttrice della Banca di Asti filiale di Montechiaro d'Acqui, per la donazione di quattro monitors, provenienti dalla sede centrale, che verranno utilizzati per la sostituzione di quelli vecchi, rendendo più piacevoli le attività informatiche dei bambini.

Cortiglione
Sabato 3 ottobre all'aperto in località Crociera

Concerto d'autunno al Geosito

Cortiglione. Sabato 3 ottobre alle ore 16.30, al Geosito di Cortiglione in località Crociera, l'Associazione Culturale "La Bricula", in collaborazione con l'Ente Concerti Castello di Belveglio, proporrà l'ormai consueto appuntamento con la musica con il "Concerto d'autunno" all'aperto con un programma quanto mai accattivante nella scelta dei brani: da Bizet, Rossini, Monnot, Newman, Ranzato, Modugno, Lara, François, Kessick, tutti ispirati al tema dell'amore fra gli esseri umani e dell'amore per la natura. La voce sarà quella del mezzosoprano Rosy Zavaglia, la musica al piano sarà eseguita da Leonardo Nicassio, dal curriculum di alto profilo.

La scelta del Geosito, consigliata dalla necessità del momento, distanziamento e attenzione sanitarie, abbina la magia di un logo altamente significativo ed identitario del patrimonio paleontologico del nostro territorio con la musica (nutrito il programma dei brani in scaletta) ed il canto con valenti interpreti che si esibiranno in un contesto naturale che potremmo definire il "teatro dei fossili". In caso di pioggia il concerto verrà annullato. Per informazioni: "La Bricula" cell. 349 1360527) e Comune (tel. 0141 765106).

Cassine • Dopo le elezioni il commento di "Arcipelago"

"Necessario sviluppare una 'certa idea' di paese"

Cassine. Riceviamo e pubblichiamo questo commento sulle elezioni amministrative di Cassine inviato al nostro giornale dall'associazione "Arcipelago".

«Domenica 20 settembre la Comunità Cassinese ha eletto un nuovo sindaco, Carlo Felice Maccario, al quale auguriamo buon lavoro ma… non solo.

L'appuntamento del 12 settembre tra i candidati, per capire quale era per loro una certa idea di Cassine, ha solo in parte raggiunto l'obiettivo.

Era importante infatti capire quale visione, quale progetto era proposto alla comunità cassinese.

Questa è la Politica.

Siamo consapevoli che le scelte fatte in amministrazione toccheranno la vita di tutti noi!

Per questo, la Politica è una cosa seria.

Per questo la Politica non può essere limitata all'ultimo mese di campagna elettorale.

Lo studio, la conoscenza approfondita di questa nostra realtà, la conoscenza di un indice di vecchiaia molto alto, un'istruzione universitaria non certamente elevata, una densità demografica molto più bassa della media piemontese, un'alta percentuale di popolazione residente nei nuclei e case sparse, un disagio sociale sempre maggiore, un mercato del lavoro in crisi e con scarsissime prospettive.

Sono solo alcune delle questioni che dovranno trovare risposte.

È un mondo che è cambiato e ancor più cambierà, fatto di intelligenza artificiale, robotica, computer ecc., dove il mondo del lavoro sarà sempre più "ridotto".

Per questa ragione occorre pensare ad una ipotesi di sviluppo che gioca su ciò che abbiamo: un paese bellissimo ed un territorio che ha caratteristiche e peculiarità tali da poter essere considerato di forte attrattiva.

L'obiettivo quindi, è ottenere una presenza di persone superiore a quello a cui assistiamo da anni.

Un mondo dove il tempo libero crescerà potrà essere giocato per promuovere lo sviluppo economico del territorio.

In questi ultimi anni, oltre ad aver sollecitato le forze "sociali e politiche" ad affrontare il loro impegno con questa prospettiva, abbiamo ragionato con imprenditori e cittadini operanti sul territorio su questa "certa idea di Cassine".

Riprenderemo questo nostro impegno chiamando a raccolta tutti coloro che riterranno di dedicarsi alla "governance" della nostra comunità».

Montaldo Bormida • Celebrata in semplicità ma molto sentita

Festa patronale di San Michele Arcangelo

Montaldo Bormida. È stata una festa patronale diversa dal solito quella di quest'anno a causa dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 ma pur sempre un momento di festa.

Nella mattinata di domenica 27 settembre, poco prima delle 11, le campane già suonavano a festa per richiamare i fedeli e la gente che ogni giorno spera e si affida al protettore del paese, San Michele Arcangelo.

Alle ore 11 padre Guglielmo dei Padri Scolopi di Ovada, ha celebrato la santa messa, animata dal coro parrocchiale e dai chierichetti.

Alla celebrazione era presente suor Adele, in rappresentanza delle suore Salesiane, per molti anni presenti a Montaldo e sempre molto apprezzate dalla popolazione. Durante l'omelia il sacerdote ha ricordato la grande figura dell'Arcangelo Michele come protettore dei protettori, l'arcangelo guerriero, principe delle milizie celesti, avversario di Satana.

Al termine della santa messa, non potendosi svolgere la consueta e tradizionale processione per le vie del paese, vi è stato un momento di preghiera davanti alla statua del Santo ed è stata chiesta la sua intercessione oltre che la sua preghiera al nostro paese.

È stata una celebrazione solenne, ma anche molto semplice viste le numerose restrizioni: alcuni si sono pure emozionati e sopra le mascherine è colata qualche lacrima di gioia, o forse di speranza, in un futuro migliore.

Al termine della santa messa, come da tradizione da alcuni anni, il coro si è riunito per il consueto pranzo all'agriturismo Montebello a San Giacomo.

Un ringraziamento a chi ha allestito, preparato, pulito la chiesa e a chi a reso dignitosa questa festa.

▲ Il brigadiere Carlo Robba con don Lorenzo Mozzone durante una ricorrenza della Virgo Fidelis

Monastero Bormida
Brigadiere dei Carabinieri era l'autista dei comandanti

Ricordo di Carlo Robba

Monastero Bormida. Munito dei conforti religiosi il Brigadiere dei Carabinieri Carlo Robba ha terminato il suo percorso terreno, per entrare in cielo. Originario di Monastero Bormida, si arruolò giovanissimo nell'Arma dei Carabinieri. Dopo aver fatto servizio in diverse località d'Italia, giunse alla Compagnia Carabinieri di Acqui Terme facendosi subito apprezzare per la sua disponibilità e pacatezza, diventando l'autista dei vari Comandanti che si sono succeduti. È stato Carabiniere dalla nascita fino all'ultimo giorno: per Lui l'Arma era la sua seconda famiglia. Dai dolorosi fatti della Cascina Spiota di Arzello, all'uccisione del Gen. Dalla Chiesa e a tanti altri delitti terroristici nei confronti di tutte le Forze dell'Ordine e di persone civili, ha sempre manifestato il suo rammarico e forte dissenso dai numerosi episodi di ingiustificata violenza.

Il senso dello Stato e il rispetto delle leggi lo hanno sempre accompagnato. Persona sensibile ed umana si è sempre prodigato per portare armonia e serenità tra i colleghi e anche tra i soci dell'Associazione Nazionale Carabinieri (ANC), a cui si è subito iscritto appena congedato.

Eletto Consigliere nel Direttivo di Sezione, ha sempre partecipato attivamente ad ogni manifestazione a partire dalla Festa dell'Arma, alla celebrazione della Virgo Fidelis, di cui è stato sempre devotissimo, e a tutte le altre attività istituzionali (inaugurazione del monumento al Carabiniere, gli incontri con le scolaresche, presentazione di libri sulla storia dell'Arma…).

Marito affettuoso, padre premuroso, ha sempre pensato al bene primario della famiglia.

L'Associazione Nazionale Carabinieri, sezione di Acqui Terme si stringe al dolore della famiglia e ricorda il Consigliere Brigadiere Carlo Robba come uomo di grande fede in Dio, grande umanità, vero servitore dello Stato.

R.I.P. caro Carlo e intercedi per la tua famiglia e tutti noi presso la Virgo Fidelis. **G.R.**

Bistagno • Nel pomeriggio di giovedì 24 settembre

Bomba d'acqua sul paese

Bistagno. Il maltempo ha colpito l'acquese nel pomeriggio di giovedì 24 settembre, dopo le ore 15, ha causato danni e disagi, in particolare nel comune di Bistagno dove strade e cantine del centro storico sono state allagate.

Un fiume d'acqua e fango è sceso dalla strada provinciale 229 Bistagno - Roncogennaro. Le cunette della provinciale non sono riuscite ad assorbire la grande quantità di acqua che si è riversata lungo la strada principale sino al passaggio livello, trasformando corso Italia in un fiume.

Pronto l'intervento dei vigili del fuoco di Acqui Terme, del gruppo locale di protezione civile e AIB e forze dell'ordine.

Intervenuti anche i gruppi Aib di Bubbio, Merana, Mombaldone e Vesime. I lavori hanno impegnato tutti per tutta la notte e giorno successivo.

«Sono stati due giorni duri, - ha dichiarato il sindaco Roberto Vallegra - ma anche questa volta ne siamo usciti abbastanza bene.

Tutti hanno lavorato senza risparmiarsi e per questo si vedono i risultati.

Nei prossimi giorni continueremo le operazioni di pulizia nelle zone più colpite.

Un particolare ringraziamento agli amministratori e dipendenti comunali, ai commercianti, ai tanti cittadini che si sono resi disponibili per "spalare" il fango.

È stato provvidenziale l'intervento delle squadre AIB di Bistagno, Bubbio, Merana, Monbaldome e Vesime. Siete stati unici!

È successo un evento straordinario e per questo mi sembra ingeneroso cercare un colpevole a tutti i costi.

In ogni caso è nostra consuetudine fare sempre una sana ed onesta autocritica.

"Noi" (come Comune), considerate le risorse economiche a disposizione cerchiamo di fare il possibile per la manutenzione e la cura del territorio, ma con questo cambiamento climatico è sicuramente necessario uno sforzo in più (e lo faremo...).

Il medesimo sforzo lo chiediamo a tutti i cittadini per la cura e manutenzione dei propri terreni e relativi fossi. Solo unendo le forze, con armonia, possiamo migliorare e contenere nel limite del possibile questi terribili eventi. Grazie a tutti!».

Giovedì 1 ottobre il sindaco Roberto Vallegra incontrerà il dirigente della Provincia, l'ingegnere capo Paolo Platania per un sopraluogo lungo la sp 229, per pianificare interventi per maggior visibilità, pulizia, piante ingombranti lungo la strada prima della stagione invernale.

La Regione Piemonte rinnova contributi per mantenere le scuole in zone montane

Ponzone. La Regione Piemonte sostiene con convinzione il mantenimento e lo sviluppo dei servizi scolastici statali nei territori montani anche per l'anno 2020-2021.

Come annuncia il vicepresidente e assessore alla Montagna Fabio Carosso, la Giunta ha deciso la predisposizione di un bando per la concessione di contributi per complessivi 300.000 euro.

Le Unioni montane sedi di plessi scolastici potranno formulare, in accordo con gli istituti di riferimento, programmi capaci di garantire nelle scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado l'impiego del personale necessario per assicurare il mantenimento dell'offerta in caso di accertate condizioni di sofferenza, documentata marginalità e rischio di chiusura.

Inoltre, potranno provvedere alla razionalizzazione di situazioni di pluriclasse dove sono documentabili particolari disagi dovuti alla composizione delle stesse in rapporto alla dotazione di personale docente e al tempo scuola previsto.

Ogni programma dovrà considerare la dotazione dei servizi scolastici esistenti, la loro dislocazione e le caratteristiche geomorfologiche del territorio.

Bistagno • Domenica 4 ottobre dalle ore 8

11ª edizione "Giro dei due Bricchi"

Bistagno. Domenica 4 ottobre prenderà il via l'undicesima edizione del "Giro dei due Bricchi" organizzata dal comune di Bistagno con la collaborazione della Pro Loco di Bistagno e CAI di Acqui Terme. L'escursione, che si snoderà lungo il sentiero n. 500 (catasto sentieri Regione Piemonte), è aperta ad appassionati di trekking e mountain bike.

Oltre a stare piacevolmente immersi un giorno nella natura, la manifestazione avrà lo scopo benefico di raccogliere fondi per l'Associazione World Friends per il completamento del Neema Hospital di Nairobi (Kenia) e per l'acquisto di prodotti disinfettanti per la scuola per fronteggiare l'emergenza Covid-19. Proprio per tale ragione è prevista l'iscrizione obbligatoria con offerta libera. Quest'anno durante le operazioni di iscrizione andrà tassativamente indossata la mascherina (potrà essere tolta dopo la partenza, previo distanziamento di almeno un metro). Purtroppo non ci sarà il classico ristoro a buffet (non consentito). Per chi lo desidera, alla fine dell'escursione, ci sarà la possibilità di pranzare presso i ristoranti o bar del paese. (sempre al momento dell'iscrizione verranno proposte eventuali convenzioni).

Il ritrovo per le iscrizioni è previsto dalle ore 8, con partenza alle ore 9 in piazza Giulio Monteverde e l'arrivo è previsto per le ore 13 circa. Quest'anno verranno proposti vari percorsi adatti a tutti (corti, medi, lunghi…). Al momento dell'iscrizione verrà consegnato un foglio "informazioni" con le indicazioni utili.

In caso di maltempo o inagibilità del percorso (ad esempio per presenza eccessiva di fango) la manifestazione verrà rinviata.

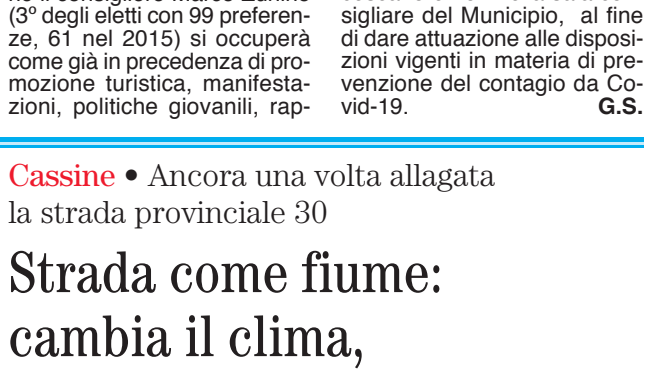
Per informazioni è possibile telefonare al 331 3787299 (Roberto).

Cortemilia
Insediato il nuovo Consiglio comunale

In Giunta con Bodrito, Dessino e Crema

Cortemilia. Si è insediato martedì 29 settembre alle ore 18, il neoeletto Consiglio comunale di Cortemilia, scaturito dal voto delle elezioni amministrative del 20 e 21 settembre. Il riconfermato sindaco di Cortemilia, rag. Roberto Bodrito, presidente dell'Unione Montana "Alta Langa" (38 comuni) ha convocato il Consiglio comunale, presso il convento francescano in corso Luigi Einaudi. Iscritti all'ordine del giorno per la trattazione, 5 punti, di cui 4 tipicamente istituzionali della prima seduta.

Alla seduta ha assistito il pubblico. Tutti presenti i consiglieri comunali all'appello del segretario dott.ssa Carla Bue. Dopo l'esame delle condizioni degli eletti alla carica di Sindaco e di consigliere comunale e della loro convalida, si è passati al Giuramento del Sindaco. Dopo il "Giuro di essere fedele alla Costituzione Italiana" Bodrito ha voluto ringraziare gli elettori che si sono recati alle urne e che hanno capito il momento particolare in cui vive Cortemilia e l'intero Paese, interpretando, nella maniera corretta la presentazione delle due liste concordate. Inoltre il primo cittadino, si è detto orgoglioso del gruppo per la competenza e la determinazione che dimostra, ed ora al lavoro per dare continuità al programma con numerosi progetti già in cantieri e pronti a cogliere le nuove opportunità che si presenteranno. Infine ha comunicato la nomina della Giunta comunale che è composta da Lui che si occuperà di pianificazione, programmazione, sostenibilità, rapporti con gli Enti, bandi, sanità, agricoltura, edilizia privata, transizione digitale e dall'arch. Simone Dessino, riconfermato vice sindaco (il più votato dei consiglieri con 123 voti, di preferenza e già il più votato nel 2015, con 152) che si occuperà di opere pubbliche, sviluppo urbanistico, manutenzione infrastrutture e viabilità e la nomina di assessore di Fiorenzo Crema, consulente del lavoro, già delegato al Bilancio nella precedente legislatura, che si occuperà di programmazione finanziaria e politiche tributarie. Il Consiglio ha preso atto della nomina della Giunta da parte del Sindaco. Inoltre il Sindaco ha attribuito deleghe a tutti gli eletti: al consigliere Stefano Barberis, promozione settore agroalimentare, valorizzazione di Monte Oliveto e scuola della pietra, sport e rapporti con le Associazioni. La consigliera Carmelina (Lina) Degiorgis si occuperà di politiche sociali, politiche della famiglia, Informagiovani e rapporti con il terzo settore. Il consigliere Giovanni Destefanis, si occuperà di attività culturali, mostre, e rapporti con la biblioteca. Il consigliere Fabio Maggio si occuperà di servizi per l'istruzione, rapporti con gli istituti scolastici e con la scuola Civica Musicale. Il consigliere Bruno Mollea si occuperà di manutenzione viabilità rurale, rapporti con le frazioni e sicurezza. La consigliera Bruna Sismonda si occuperà di decoro urbano e politiche per gli anziani. La consigliera Paola Veglio si occuperà di sviluppo attività produttive, innovazione tecnologica e ambiente. E infine il consigliere Marco Zunino (3º degli eletti con 99 preferenze, 61 nel 2015) si occuperà come già in precedenza di promozione turistica, manifestazioni, politiche giovanili, rapporti con la Protezione Civile, rapporti con il settore con il settore commercio e rapporti con la stampa.



▲ Il vicesindaco Dessino, il sindaco Bodrito e l'assessore Crema

Il consiglio ha poi esaminato il 4º punto all'Odg, che prevedeva l'Elezione della Commissione Elettorale comunale, con due votazione la prima per i tre consiglieri effettivi che sono: Marco Zunino, Bruna Sismonda e Stefano Barberis, mentre sono stati elòetti supplenti i consiglieri: Giovanni Destefanis. Lina Degiorgis e Fabio Maggio.

Ultimo punto, il 5º, l'adozione delle aliquote nuova IMU. Le aliquote rimangono anche quest'anno invariate e precisamente: 0,40 prima casa 0,76 per i negozi, 0,96 per seconde case e 10,76 aree fabbricabili. Aliquote che l'amministrazione Bodrito aveva adottato nel 2012 e da allora non sono rimaste tali.

La seduta del Consiglio comunale si è svolta presso la chiesa dell'ex convento francescano e non nella sala consigliare del Municipio, al fine di dare attuazione alle disposizioni vigenti in materia di prevenzione del contagio da Covid-19. **G.S.**

Cassine • Ancora una volta allagata la strada provinciale 30

Strada come fiume: cambia il clima, ma la colpa è dell'uomo

Cassine. Nella foto, scattata lo scorso giovedì 24 settembre, è evidente la situazione della Strada Provinciale Acqui -Alessandria poco prima dell'abitato di Cassine, appena oltre il bivio per Caranzano.

Ancora una volta, come avviene praticamente ad ogni pioggia consistente (non servono diluvi epocali) la strada diventa una sorta di fiume di fango, impraticabile e anche pericolosa per quegli automobilisti che si trovano a percorrerla in quel momento.

Poiché in quell'area fino a cinque o sei anni fa questo fenomeno era del tutto sconosciuto, c'è da pensare che il problema non siano i cambiamenti climatici, ma la mano dell'uomo, che facendo mancare la manutenzione dei fossi, costruendo strade senza considerare le giuste modalità di drenaggio e non mettendo in sicurezza le aree circostanti, ha causato questa problematica.

Incredibile che nessuno abbia ancora trovato modo di risolverla: su una strada di grande traffico, le interruzioni sono frequenti e il rischio per chi la percorre è molto alto. Speriamo di non dover raccontare prima o poi di qualche incidente…

Cortemilia • Venerdì 2 ottobre inaugurazione della 7ª edizione

Mostra d'arte contemporanea "Forme e Colori"

Cortemilia. Venerdì 2 ottobre alle ore 16, nello splendido scenario di Palazzo Rabino (in via Cavour 80, borgo San Pantaleo Cortemilia), verrà inaugurata, nel giardino del Palazzo, la mostra d'arte contemporanea "Forme e Colori", 7ª edizione 2020 arte in Langa, organizzata dall'Ordine dei Cavalieri delle Langhe (sede comune di Levice Palazzo Marchesi Scarampi), con il supporto di Fondazione CRC e il patrocinio di Regione, Provincia Unione Montana Alta Langa. La mostra rimarrà allestita sino a venerdì 18 ottobre e sarà visitabile il sabato e la domenica dalle ore 10 alle 12.30 e dalle ore 14 alle 18.30.

La 7ª edizione di "Forme & Colori" vedrà protagonisti artisti di primo piano della scena artistica contemporanea. Parteciperanno 17 artisti con un numero variabile di opere ciascuno, dipendente dalla necessità di trovare un equilibrio variabile tra opere esposte e ambienti che le ospitano, in modo da creare il giusto mix tra antico e moderno. Saranno in esposizione un totale di 160 opere. A ciascun artista sarà riservato un ambiente che lo rappresenti e che ne sottolinei le qualità. La mostra è strutturata come tante mostre individuali. Si tratta probabilmente della più ampia esposizione d'arte contemporanea delle Langhe.

Questi gli artisti che hanno aderito entusiasticamente a "Forme & Colori" edizione 2020, in ordine rigorosamente alfabetico: Corrado Alderucci, Mirko Andreoli, Roberto Andreoli, Giovanni Borgarello, Roberto Bruno, Enrico Challier, Gian Carlo Ferraris, Gianfranco Galizio, Elio Garis, Oscar Giachino, Gabriele Girardi, Tanchi Michelotti, Vanni Penone, Brenno Pesci, Fabrizio Riccardi, Raffaele Russo, Sergio Unia.

Suddivisone degli artisti nei vari ambienti di Palazzo Rabino: ingresso androne su via Cavour 80: Elio Garis, Sergio Unia; Stanza 1, ingresso appartamento: Gabriel Girardi, Raffaele Russo; Stanza 2, salotto Cavour: Roberto Andreoli, Raffaele Russo; Stanza 3, Sala studio: Oscar Giachino, corridoio: Oscar Giachino, Enrico Challier, Vanni Penone; Stanza 4, salotto tavolo grande: Tanchi Michelotti, Brenno Pesci; Stanza 5, salone conferenze: Vanni Penone, Giancarlo Ferraris; Stanza 6, sala pianoforte: Corrado Alderucci; Stanza 7, lavanderia: Roberto Bruno; Cantina 1, ingresso: Gianfranco Galizio; Cantina 2, pozzo: Gianfranco Galizio; Cantina 3, stanza culla: Mirko Andreoli; Cantina 4, tavernetta: Fabrizio Riccardi, Giovanni Borgarello; giardino: Sergio Unia, Giovanni Borgarello.

«L'Alta Langa - spiega il presidente dell'Ordine dei Cavalieri delle Langhe Andrea Vero - è un territorio meraviglioso cosparso qua e là di piccoli borghi in pietra dal fascino antico, caratterizzata da una scarsa presenza abitativa, dovuta ad un lento ma inesorabile processo di spopolamento iniziato negli anni sessanta. L'Alta Langa fa parte a pieno titolo di quei luoghi definiti dal legislatore in un primo momento "aree a fallimento di mercato" poi "territori marginali" ed infine "aree interne". Fin dalla sua fondazione l'associazione dei Cavalieri delle Langhe si è posta come obiettivo primario quello di tutelare e promuovere in tutti i modi possibili questi meravigliosi territori, rimasti ai margini dello sviluppo, facendone conoscere le bellezze indiscusse e cercando di potenziarne i carenti servizi.

Partendo dalla bellezza arcaica di questi territori collinari a due passi dal mare, ci si è posti lo sfidante obiettivo di arricchire il paesaggio delle Langhe con preziose ed eleganti opere d'arte contemporanea appositamente selezionate per attuare un dialogo tra passato e presente, tra tradizione e modernità.

In questo solco si inserisce il progetto MACÀL (acronimo di Mostre d'Arte Contemporanea in Alta Langa) con l'obiettivo primario di portare nei borghi dell'Alta Langa, da sempre meno famosi e turistici rispetto ad altre zone più blasonate delle Langhe, delle importanti mostre di artisti contemporanei, con una cadenza semestrale o annuale. L'obiettivo dichiarato è quello di portare l'attenzione degli appassionati d'arte e dei turisti su questo angolo meraviglioso delle Langhe, sottolineandone il fascino inalterato e selvatico.

Per il biennio 2020-2021 si è pensato a tre importanti appuntamenti artistici che si svolgeranno, Covid-19 permettendo e comunque nell'assoluto rispetto delle disposizioni sanitarie vigenti, in 3 periodi diversi dell'anno. Il primo di questi appuntamenti avrà luogo a Cortemilia ad ottobre 2020.

"Forme e Colori" è una fortunata rassegna d'arte contemporanea ormai giunta al settimo anno di vita e con un curriculum di successi inanellati nel corso dei suoi sei anni di attività. Per queste ragioni è entrata a pieno titolo e con onore a far parte del progetto MACÀL.

Per l'edizione 2020 in linea di continuità con le seguitissime rassegne svoltesi a Bossolasco negli ultimi anni, si intende valorizzare le Dimore signorili chiuse al pubblico. Nel caso specifico s'intende aprire le porte dell'austero ed elegante Palazzo Rabino di Cortemilia con l'obiettivo ambizioso di riportare dette strutture ad una nuova vita. Le esposizioni che si sono susseguite a Bossolasco, oltre ad avere avuto un eccellente riscontro di pubblico e critica, hanno avuto il merito davvero non comune di riportare l'attenzione su questi spazi non più abitati. Si tratta di case e palazzi chiusi al pubblico e quindi "morti" ma trasudanti di energia e storie che raccontano di un tempo passato.

Nel caso specifico di Bossolasco il progetto "Forme & Colori" di Ausilia Battaglia a distanza di 6 anni dalla prima mostra, oggi si può affermare, non nascondendo una certa soddisfazione, che abbia fatto sì che tutti quegli spazi siano stati progressivamente acquistati, magistralmente ristrutturati nel rispetto delle loro caratteristiche architettoniche originarie ed ora abitati.

In una parola le "case morte" hanno ripreso vita!

Il luogo in cui si svolgerà la mostra è il borgo medievale di Cortemilia. Luogo suggestivo che cela molto bene tra le sue ingombranti costruzioni del secondo dopoguerra preziosi capolavori medievali, come la pieve romanica alto medievale antica sede dei monaci, luogo dalla straordinaria energia, emanante serenità e dalla frugale bellezza claustrale. Luogo davvero unico quello su cui sorge la pieve sormontato da una collina interamente terrazzata con l'arte della pietra a secco recentemente inserita nel patrimonio immateriale dell'Unesco. Lavoro mirabile e intelligente opera di tutela e conservazione del territorio. Monumento imponente e commovente al rapporto tra uomo e natura.

Riteniamo che uno dei modi migliori per far rivivere l'arte e l'architettura antica sia quello di farla coesistere con la nostra contemporaneità in un dialogo osmotico di bellezza.

Partendo da questa premessa è stato individuato come spazio espositivo d'elezione, i sontuosi ambienti di Palazzo Rabino – Storica dimora signorile situata in via Cavour, "via maestra" per eccellenza della capitale della nocciola delle Langhe. La via è sede di molti negozi storici oggi purtroppo, alcuni dei quali, chiusi. Il progetto si propone, oltre agli obiettivi più squisitamente artistici, anche quello di portare all'attenzione dei visitatori il centro storico con le sue bellezze nascoste e le attività commerciali di qualità che con tenacia resistono.

Il nucleo portante della mostra fonda le sue radici in quella che è la nostra concezione dell'arte, tanto contemporanea quanto antica: portare l'arte in tutte le sue forme e in tutte le sue espressioni alla portata del visitatore. Magnifici palazzi, chiese, dimore private, solitamente chiuse al pubblico, aperte eccezionalmente per farle conoscere in tutto il loro splendore, in un progetto di condivisione dell'arte.

L'idea è quella di offrire al visitatore un contrasto sensoriale, quasi una sorta di distorsione spazio - temporale che generi senso di spaesamento e di vertigine frutto della commistione feconda di due epoche temporalmente lontane che si incontrano e dialogano sul comune denominatore della bellezza.

Palazzo Rabino, è un palazzo settecentesco con saloni affrescati, finiture di pregio ed un lussureggiante giardino privato. Già dimora del Prefetto di Casa Savoia a Benevento, Novara e Como, Giovanni Muffone. Persona colta e raffinata che esplorò vari ambiti del sapere. Cultore della neonata arte fotografica fu autore di un caposaldo della storia della fotografia italiana: "Come il Sole dipinge. Manuale di fotografia per i dilettanti "(Milano 1887)».

«L'edificio, di impianto signorile o alto borghese, - spiega il prof. Giovanni De Stefanis, storico studioso dell'arte e della cultura dell'Alta Langa - la cui facciata è inclusa nella continuità uniforme di Contrada Maestra (via Cavour), presenta all'interno una caratteristica articolazione su tre piani di differente altezza, secondo gli schemi "sociali" dell'epoca di costruzione, presumibilmente tra XVII e XVIII secolo. Da un ingresso spazioso, lastricato in pietra, un'ampia scalone con pianerottoli di pari larghezza, sempre in arenaria locale, illuminata da finestre sul lato cortile, porta ai piani superiori dove si moltiplicano e si intersecano locali di varie dimensioni. Il soffitto è affrescato con temi allegorici. Al primo piano, dimora padronale, un ampio salone e diversi altri ambienti riccamente decorati nei soffitti e nelle pareti denotano il rango dei committenti. Interessante l'ampia e caratteristica cantina che conserva molti elementi autentici d'epoca, è una suggestiva atmosfera di passato. Notevole anche il giardino, chiuso da alte mura, conservato nella sua struttura originaria, che ospita frequentemente eventi culturali».

Per info: segreteria Cavalieri: segreteria@cavalieridellelanghe.it Ausilia Battaglia (tel. 347 8046768).

Loazzolo • Domenica 18 ottobre, 8ª edizione concorso e camminata

"Fotografè andanda" e camminata tra i vigneti

Loazzolo. La Pro Loco e il Comune di Loazzolo organizzano, domenica 18 ottobre, a Loazzolo la 8ª edizione di "Fotografè andanda", una camminata di 20 chilometri tra boschi e vigneti del "Loazzolo Doc" abbinata a concorso fotografico. Il ritrovo e l'iscrizione a Loazzolo in piazza Torino dalle ore 8 alle ore 10. Per l'iscrizione sarà richiesto il rispetto delle normative vigenti. Il costo dell'iscrizione è di 5 euro con partecipazione al concorso fotografico e colazione e di 15 euro con partecipazione al concorso fotografico e pranzo del contadino al sacco.

Per evitare assembramenti è consigliata l'iscrizione anticipata inviando alla e-mail della Pro Loco di Loazzolo il modulo pubblicato online.

Il tempo stimato di percorrenza: è di 3 ore per il percorso breve, lungo 11 chilometri; di 4 ore per il percorso medio, lungo 17 chilometri e di 5 ore percorso lungo, di 20 chilometri. Lungo il percorso sono previsti punti di ristoro gratuiti: uno per il percorso breve e due per il percorso medio e lungo.

Il percorso è ampliamente segnalato con segni e cartelli azzurri. Per informazioni ed eventuali pre-iscrizioni loazzoloproloco@gmail.com: Fabrizio 347 5705233.

Regolamento concorso fotografico: *1,* La partecipazione è gratuita ma riservata esclusivamente agli iscritti alla camminata del 18 ottobre 2020. *2,* Il tema è "Tra boschi e vigne del Loazzolo Doc" in senso lato e l'argomento può essere interpretata liberamente. *3,* Ogni partecipante al concorso deve inviare via e-mail, una fotografia digitale, di dimensione massima pari a 50 MB, a colori o in banco/nero, scattata durante la camminata, escludendo come soggetti principali persone riconoscibili. *4,* La foto deve essere inviata al seguente indirizzo: fotoloazzolo@gmail.com *entro le ore 24 di domenica 25 ottobre 2020. 5,* L'e-mail di spedizione della fotografia deve contenere come oggetto il numero del partecipante alla camminata, rilasciato al momento dell'iscrizione e nome e cognome del partecipante stesso. Ad es.: 35 Mario Rossi. *6,* Le foto pervenute regolarmente saranno esaminate in modo anonimo da apposita commissione nominata dalla Pro Loco di Loazzolo, che stilerà la propria graduatoria e a sua discrezione potrà escludere ogni immagine che non sia in linea con il presente regolamento o comunque lesiva della comune decenza. *7,* Le fotografie ammesse saranno pubblicate su apposito account facebook "fotografeandanda" dove sarà possibile esprimere votazione Web entro le ore 12 di domenica 8 dicembre 2020, cliccando "mi piace" sulle foto ritenute meritevoli. *8,* La classifica finale sarà stilata sommando i punti derivanti dalla graduatoria della commissione giudicatrice di cui al punto 6 con i punti derivanti dalla graduatoria inerente i voti espressi tramite Web sull'account facebook "fotografeandanda" di cui al punto 7. *9,* I punti saranno così attribuiti: - **per la classifica Web:** fotografia 1ª classificata, punti 25; 2ª, punti 22; 3ª, punti 20; 4ª, punti 18; 5ª, punti 16; poi a scendere di 1 punto sino alla 20ª alla quale sarà assegnato 1 punto; - **per la classifica della Commissione**: fotografia 1ª classificata, punti 50; 2ª, punti 44; 3ª, punti 40; 4ª, punti 36; 5ª, punti 32; poi a scendere di 2 punti sino alla 20ª alla quale saranno assegnati 2 punti. *10,* In caso di parità punti in sede di classifica finale, si darà privilegio al miglior piazzamento della graduatoria stilata dalla Commissione. *11,* I membri della commissione ed i loro parenti ed affini di 1° grado sono esclusi dal concorso. *12,* La classifica finale dei primi 10 sarà tenuta a disposizione degli interessati presso la Pro Loco di Loazzolo sino al 30 giugno 2021 e pubblicata sull'account facebook "fotografeandanda" oltre che sulla pagina del Comune di Loazzolo. *13,* I primi 10 classificati e pertanto premiati riceveranno avviso tramite risposta alla e-mail di partecipazione con indicazione del premio e delle modalità di ritiro dello stesso. *14,* Tutte le fotografie ricevute rimarranno di proprietà dell'autore, che cede però gratuitamente i diritti d'uso illimitato delle stesse alla Pro Loco organizzatrice.

15, I premi del concorso fotografico: *1°,* soggiorno 2 notti per 2 persone presso B&B "La rana e la salamandra", buono da 30 euro presso agriturismo "Case Romane"; *2°,* buono spesa 50 euro presso pizzeria "Da Franchino"; *3°,* buono spesa 50 euro presso az. Vitivinicola "Borgo Isolabella"; *4,°* buono spesa 50 euro presso az. Vitivinicola "Borgo Moncalvo"; *5°,* buono spesa 50 euro presso az. Vitivinicola "Gard-In"; *6°,* buono spesa 50 euro presso az. Vitivinicola "Forteto della Luja"; *7°,* buono spesa 50 euro presso az. Vitivinicola "Pianbello Vini"; *8°,* buono spesa 50 euro presso az. Vitivinicola "Piancanelli"; *9°,* buono spesa 50 euro presso az. Vitivinicola "Rio del lupo"; *10°,* buono spesa 20 euro presso az. agr. "C. Bianca", formaggi.

16, I premi saranno usufruibili, dai vincitori, previa comunicazione dell'organizzazione, presso aziende Loazzolesi entro il 30 giugno 2021. *17,* Ogni partecipante è responsabile civilmente e penalmente delle opere presentate. *18,* La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata del regolamento che si ritiene comunque implicitamente avvenuta con l'invio della fotografia da parte dell'autore.

Cessole • Dono alla CRI Valbormida Astigiana

Dalla Pro Loco di Cessole una sanificatrice

Cessole. Il vicepresidente della Pro Loco di Cessole Sergio Iberti e la segretaria Ilaria Garino hanno consegnato una sanificatrice per gli automezzi della Croce Rossa Italiana ai volontari cessolesi Sandro Degemi e Lorenzo Uneval. La sanificatrice è ora a disposizione della Croce Rossa Italiana Valbormida Astigiana che, ricordiamo, ha sede a Monastero Bormida e opera su larga scala, non solo per i paese della Langa Astigiana, anche spesso, fuori dalle valli. I volontari ringraziano la Pro Loco di Cessole per l'importante donazione, ormai indispensabile per mezzi, personale e pazienti.

Alice Bel Colle

Sabato 3 ottobre ore 10.30

Festa al Santuario della Madonna della Fraschetta

Alice Bel Colle. Sabato 3 ottobre, si rinnova la festa presso il Santuario della Madonna della Fraschetta. Una bella consuetudine che inizia con la santa messa alle ore 10.30 celebrata dai parroci don Flaviano Tim peri e don Filippo Lodi. Tutti sono in vitati a partecipare a questo momento di preghiera. La funzione si svolgerà nel rispetto delle norme anti Covid-19.

Monastero Bormida • Domenica 4 ottobre

Castelli Aperti e mostra di Unia

Monastero Bormida. Domenica 4 ottobre ultima giornata di apertura del castello di Monastero Bormida nell'ambito della rassegna "Castelli Aperti", che apre al pubblico le porte e i tesori artistici e architettonici di tanti manieri, ville, caseforti, torri e palazzi del Piemonte.

A Monastero Bormida sarà possibile visitare non solo le sale del piano nobile, ricche di affreschi e mosaici pavimentali, ma anche la torre campanaria, il ponte romanico, la parrocchiale di Santa Giulia con opere della scuola del Moncalvo.

Inoltre la visita è arricchita da due importanti mostre, quella di ceramiche del savonese Roby Giannotti, nei locali del piano terreno, e l'antologica dello scultore Sergio Unia nei saloni espositivi del secondo piano, che presenta oltre 80 sculture in bronzo e terracotta oltre a schizzi, bozzetti e disegni ed una "anteprima" negli spazi esterni del castello, dove sono state collocate alcune statue bronzee di grandi dimensioni. L'accesso alle mostre è libero e gratuito. Per le visite guidate al castello il biglietto di ingresso è di 3 euro per adulti e 2 euro per ragazzi fino a 14 anni. Le visite iniziano alle ore 11, per poi ripetersi al pomeriggio dalle ore 15 ogni ora fino alle 18.

Il castello è aperto su prenotazione per gruppi, anche al di fuori della rassegna Castelli Aperti, telefonando al Comune di Monastero Bormida per verificare la disponibilità della guida (tel. 0144 88012, fax 0144 88450, cell. 328 0410869, mail: info@comune-monastero.at.it).

La mostra di Sergio Unia invece sarà aperta fino all'1 novembre il sabato dalle ore 16 alle 19 e la domenica dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Per gruppi su prenotazione si apre anche in altri giorni e orari. Il catalogo è disponibile alla reception. Per info e prenotazioni: Associazione Culturale MdM- E-mail: museodelmonastero@gmail.com - Tel: 349 6760008, 328 0410869.

Urbe • Dalla CRI tre totem con gel igienizzante e termoscanner

Un dono per iniziare in sicurezza l'anno scolastico

Urbe. Un aiuto per iniziare in sicurezza l'anno scolastico. La Croce Rossa Italiana di Stella e di Urbe ha donato tre totem composti da gel igienizzanti e termoscanner destinati a ogni grado di scuola (asilo, elementari e medie) situato nel Comune di Stella; assieme a due totem per le scuole di Pontinvrea e un totem per le scuole di Urbe. Nei prossimi giorni proseguiranno le operazioni per garantire la sicurezza sanitaria ad altre scuole dell'entroterra. "Abbiamo voluto aiutare tutto il comprensorio che racchiude Sassello, Urbe, Stella, Pontinvrea e Mioglia – afferma il presidente della Croce Rossa di Stella Giancarlo Pedrazzi – con il coinvolgimento di altre sedi sul territorio, come quella di Urbe e di Sassello. Al momento abbiamo donato dispenser igienizzanti da 5 litri, ma valuteremo la loro durata nel tempo, in modo da consentire alla struttura scolastica di avere gli strumenti di prevenzione necessari per affrontare questo anno scolastico 2020-2021 anche nei prossimi giorni".

Inoltre, la dottoressa Elisa Molinari, medico competente della Croce Rossa di Stella, e il dottor Nemo Gandolfo, medico infettivologo, si sono occupati della "stesura di un piccolo opuscolo informativo, che sarà distribuito nei prossimi giorni, con alcune semplici ma importanti indicazioni di comportamento generali, utili al fine di prevenire l'infezione da Covid-19 e che possano favorire un rientro a scuola più sicuro". "Voglio ringraziare i miei delegati responsabili e il resto del Consiglio di Croce Rossa che si sono impegnati quotidianamente e attivamente in questa iniziativa, facendo un ottimo lavoro", conclude il presidente Pedrazzi, che coglie l'occasione anche per invitare nuovi volontari ad unirsi alla squadra dell'associazione, a causa di una mancanza di organico.

Ponzone • Al lavoro sulla nuova programmazione

I Gal piemontesi e i fondi europei

Ponzone. Sono state due giornate di lavoro intense quelle trascorse a Caraglio (Cuneo), che hanno visto tutti i 14 GAL piemontesi confrontarsi su diverse tematiche con particolare attenzione alla futura programmazione dei fondi europei.

L'incontro, coordinato da Asso Piemonte Leader (l'Associazione che riunisce tutti i GAL piemontesi) in collaborazione con il GAL Tradizione delle Terre Occitane è iniziato giovedì 24 settembre con un convegno nel quale i protagonisti sono stati i referenti di Regione Piemonte, Rete Rurale Nazionale, ARPEA, IRES Piemonte.

Negli interessanti e sempre costruttivi interventi che si sono succeduti, oltre ad un particolare apprezzamento verso il lavoro associativo di coordinamento che Asso Piemonte Leader sta svolgendo ormai da anni, sono emersi anche dati significativi come l'ottima capacità di spesa dei GAL Piemontesi, che vede questi al vertice delle graduatorie nazionali e che rende necessario il reperimento di nuove risorse per sostenere i progetti e gli investimenti di molti imprenditori ed enti pubblici che sempre più aderiscono alle politiche di crescita proposte dai GAL sui territori di competenza.

Proprio per questo non ci si è fermati alla pur importante analisi del presente ma si è iniziato a ragionare e riflettere sul prossimo futuro, purtroppo ancora molto incerto, della programmazione finanziaria europea 2021-2027.

Profonda soddisfazione per il lavoro fin qui svolto dai GAL piemontesi è stata espressa dal presidente di Asso Piemonte Leader, Claudio Amateis e dal presidente del GAL Tradizione delle Terre Occitane (e membro del Direttivo dell'Associazione stessa), Aurelio Blesio, che nel ringraziare i settori regionali di riferimento per il continuo e proficuo lavoro di confronto e dare il benvenuto al nuovo dirigente regionale Francesco Leccese, hanno evidenziato la volontà dei GAL di lavorare per ottenere sulla prossima programmazione risorse adeguate alla capacità di spesa sui territori oramai dimostrata e consolidata da anni.

L'incontro è proseguito venerdì 25 settembre quando i tecnici dei 14 GAL piemontesi si sono confrontati sui risultati ottenuti, gli obiettivi da porsi e su come migliorare il lavoro operativo ed amministrativo che ogni GAL affronta quotidianamente, progettando in un'ottica sempre più consociativa.

L'incontro dei GAL è servito anche per conoscere alcune tipicità locali, come gli ottimi prodotti enogastronomici del territorio e il Filatoio di Caraglio, struttura completamente recuperata che è stata oggetto di una interessante visita guidata e che ha ospitato i due giorni di lavoro dei GAL piemontesi.

▲ Autunno a Pian Fretto

▲ Inizio autunno alla foresta Deila

Sassello • Programma di escursioni che sino a dicembre

L'autunno si accende di emozioni nel Beigua Geopark

Sassello. Abbiamo iniziato l'estate con tanta voglia di tornare a camminare insieme e gli amici del Parco ci hanno seguito da subito con tantissimo entusiasmo: nonostante abbiamo limitato la partecipazione a piccoli gruppi, abbiamo registrato oltre 250 presenze nelle 17 escursioni organizzate da luglio a settembre e 70 piccoli esploratori della natura hanno partecipato alle attività all'aria aperta del programma Junior Geoparker, con 10 diversi appuntamenti. Numeri che si vanno ad aggiungere ai tantissimi escursionisti che, mai come quest'anno, hanno percorso la rete sentieristica e visitato i nostri Punti Informativi. L'entroterra è stato una scoperta e da lì ad innamorarsi il passo è breve, perché anche *in Liguria la montagna affascina, lega a sé indissolubilmente e invita a ritornare a viverla con assiduità.*

Ora, con l'autunno alle porte, siamo pronti a replicare con tante nuove escursioni e una novità interessante: grazie al *progetto Agenda 2030* finanziato nell'ambito dell'accordo Regione Liguria – Ministero dell'Ambiente per la costruzione della *Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile* tutte le iniziative in calendario nel prossimo trimestre saranno gratuite. Davvero un'opportunità da non perdere per conoscere la biodiversità unica del nostro territorio, gli habitat da tutelare per assicurare la sopravvivenza delle specie protette, il fondamentale ruolo delle foreste e delle zone umide per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile del pianeta.

Siamo pronti dunque a partecipare *all'Eurobirdwatch 2020,* l'appuntamento che chiude la stagione delle migrazioni con il ritorno dei rapaci ai luoghi di svernamento attraverso i cieli del Beigua e poi andiamo a scoprire la connessione tra geologia e architettura con una speciale visita alla Badia di Tiglieto in occasione della *Settimana del Pianeta Terra,* l'evento nazionale che promuove le scienze della terra.

Vivremo le splendide atmosfere autunnali in tutte le sfaccettature: in un *trekking fotografico* dedicato ai funghi e al foliage o in un'escursione serale per osservare le stelle, nei *biowatching* per scoprire come gli abitanti del bosco si preparano all'arrivo dell'inverno o nelle *visite alle nostre aziende agricole,* i cui ritmi si allineano perfettamente a quelli della natura. Tornano anche due appuntamenti molto apprezzati e attesi, il *doggy trekking* in compagnia del proprio cane e l'uscita fotografica all'*alba sull'Alta Via dei Monti Liguri* e poi una sorpresa che incuriosirà tanti: l'*Animal photo-trapping*, un'esperienza naturalistica a caccia di tracce, con dimostrazione pratica di fototrappolaggio. Confermata infine la collaborazione del Beigua Geopark, insieme ai laboratori di paleontologia e paleoecologia dell'Università degli Studi di Genova e al Museo di Storia Naturale "G. Doria", al progetto di ADM - Associazione Didattica Museale Genova per l'edizione 2020 del *Festival della Scienza,* in programma a Genova dal 22 ottobre al 1 novembre. Il laboratorio *"Fossili a chilometro zero - Quando le onde del mar ligure venivano da Nord"* porterà le famiglie alla scoperta della sorprendente diversità dei resti fossili affioranti in Liguria, che raccontano una storia fatta di spinte lente e inesorabili, di eccezionali variazioni del livello marino e di mondi perduti dal clima tropicale con coralli, squali e palme.

Sassello • Il Sindaco Buschiazzo ha sentito il dott. Cavagnaro

Non chiude centro prenotazione visite

Sassello. In paese il centro di prenotazione per le visite specialistiche non chiuderà.

Lo precisa il sindaco avv. Daniele Buschiazzo in una nota: "In relazione alle voci di chiusura definitiva del Cup di Sassello, sono a dire che non sono fondate. Ho sentito l'Asl2 di Savona nella persona del commissario straordinario, dottor Paolo Cavagnaro, il quale mi ha rappresentato le ovvie difficoltà per riaprire i Cup in tutta la provincia (in particolare su quello di Sassello mi è stato rappresentato che c'è una difficoltà sull'ingresso secondario non adatto alle persone con disabilità e per la quale vedremo di adoperarci anche noi per trovare una soluzione), ma che non c'è alcuna previsione di chiuderlo. Il Servizio Cup in farmacia rappresenta un potenziamento del servizio pubblico che rimane e rimarrà sul territorio anche con lo sportello al Sant'Antonio. Oltre ad essere un'integrazione, rappresenta, anche un ampliamento del servizio".

Sassello

Orario museo e biblioteca Perrando

Sassello. Il museo e la biblioteca "Perrando" di Sassello osservano l'orario: da aprile a ottobre, sabato mattina aperto dalle ore 9.30 alle 11.30; seconda domenica del mese dalle ore 16 alle 18; da novembre a marzo: 2ª e 4ª domenica del mese dalle ore 15 alle 17; ingresso gratuito.

Il Museo "Perrando", che quest'anno festeggia i 54 anni di vita (1967 – 2020), racconta la storia e le attività produttive del territorio, oltre a conservare diverse opere della grande scuola pittorica ligure.

Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357 e fax 019 723825; o Associazione Amici del Sassello via Dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

Bubbio

Mercato agricolo della Langa Astigiana al sabato pomeriggio

Bubbio. Nel centro storico di Bubbio, nella via principale, via Roma, al sabato pomeriggio, c'è il mercato agricolo della Langa Astigiana.

Al mercato, sono presenti i produttori con frutta, verdura, latte fresco, vini, formaggi, confetture e miele delle colline di Langa e quanto di meglio produce questo stupendo territorio. Ed il 3º sabato del mese, anche la Pro Loco di Castel Rocchero con la sua insuperabile farinata.

È una iniziativa della ex Comunità Montana "Langa Astigiana - Val Bormida" e dall'amministrazione bubbiese.

Con l'istituzione del mercato agricolo si è intenso favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli sul proprio territorio. Il mercato è servito da un ampio parcheggio.

E lo slogan ricordava *«Sabato pomeriggio, esci dal centro commerciale e vieni a far la spesa nel centro di Bubbio».*

Giusvalla • Dai 15 a 29 anni per la Valbormida

Progetto lavorativo per giovani

Giusvalla. "Per i giovani liguri dai 15 ai 29 anni ci sarà presto l'opportunità di aderire al progetto occupazionale di Garanzia Giovani". Lo comunicano le pubbliche assistenze della Valbormida (Croce Bianca Altare, Croce Bianca Carcare, Croce Bianca Cairo, Croce Bianca Giusvalla, Croce Bianca Dego e Croce Verde Murialdo).

"Potranno partecipare ragazzi non iscritti ad alcun corso di studi o di formazione professionale e non occupati in lavori subordinati con un reddito superiore a 8145 euro annui o in lavori autonomi con un reddito superiore a 4800 euro annui – spiegano gli organizzatori -.

È possibile informarsi o aderire sul sito di riferimento oppure presso gli uffici di collocamento Valbormida". "Come pubbliche assistenze valbormidesi chiediamo ai maggiorenni interessati di prestare particolare attenzione alla Misura 6, progetto di Servizio Civile Regionale che prevede un modulo formativo introduttivo di 30 ore e un'occupazione di 6 mesi con un'indennità di 433,80 euro mensili e che permetterebbe loro di darci un prezioso aiuto nelle attività quotidiane di soccorso e di assistenza sanitaria acquisendo competenze importantissime e formative in ogni campo come quelle di protezione civile, primo soccorso sanitario, problem solving, lavoro in team o sotto pressione, sensibilità e comunicazione.

Sarà inoltre una buona occasione per contribuire concretamente ad aiutare le persone bisognose con elevato ritorno sociale e di appagamento personale", concludono le associazioni valbormidesi. **m.a.**

Sassello • Domenica 4 ottobre

Torna la fiera del rosario

Sassello. Torna a Sassello la Fiera del Rosario. Domenica 4 ottobre il paesino dell'entroterra savonese farà festa con il tradizionale evento organizzata dal Consorzio "La Piazza" insieme al Comune. Ad animare il centro storico saranno circa una trentina di bancarelle di merci varie, artigianato, antiquariato e prodotti tipici. Immancabili le focaccine e le caldarroste per tutti in collaborazione con il Gruppo Animazione Varazze. La manifestazione si terrà dalle ore 9 alle ore 18 nelle piazze Rolla e San Rocco.

Sassello • Dal 3 all'11 ottobre

"Sulla rotta di Ulisse…"

Suoni, parole e riflessioni sull'emigrazione

Sassello. "Sulla rotta di Ulisse. Suoni, parole e riflessioni sull'emigrazione". Questo il titolo della rassegna in programma da sabato 3 a domenica 11 ottobre a Sassello dove si terranno due concerti, due mostre, presentazione di libri, cinema e incontri. Un programma ricchissimo per riflettere in modo costruttivo sull'emigrazione. Protagonista, quest'anno, sarà l'Argentina.

Evento organizzato da Comune di Sassello, in collaborazione con la Regione Liguria, Associazione Culturale Allegro con Moto, Feel Sassello e con il patrocinio di Consulado General y Centro del Promotion del la República Argentina Milano, Cisei, CRI Comitato di Sassello, Asociación Italiana Resistencia, Istituto Comprensivo di Sassello, Associazione "Amici del Sassello", TdS, Associazione Culòtuirale Il Segnalibro Sassello, Palazzo Salsole, Basr Gina, Trattoria Vittoria.

Questo il programma:

Sabato 3 ottobre, alle ore 11, Croce Rossa Italiana Comitato di Sassello, inaugurazione della manifestazione e della mostra "Tra 5 anni…". Alle ore 18.30 al teatro di Sassello Bosso Concept in "Tangos at an exhibition!" J. A. Bosso violoncello, I. Zecca clarinetto, D. Vendramin bandoneon, P. Baldini contrabbasso.

Domenica 4 ottobre, alle ore 11, al museo Perrando inaugurazione della mostra documentaria "Sassellesi nel mondo Argentina". Alle ore 17, al nuovo Polo Museale presentazione del libro di Carlo Stiaccini "Andar per mare. Storie di navi, capitani coraggiosi e migranti fra Otto e Novecento".

Venerdì 9 ottobre, alle ore 21, al teatro di Sassello proiezione del film "Criminal Come noi" (Argentina, 2019).

Sabato 10 ottobre, alle ore 17, al nuovo Polo Museale conversazione alla presenza dell'autore sul romanzo di Alessandro Sbrogiò "Orchestra tipica Madero" Un tango noir edito da Diastema. Alle ore 18.30, al teatro di Sassello "Tango Tres" S. Zalambani sax soprano e arraggiamenti, V. Veroli violino, D. D'Antonio chitarra.

Domenica 11 ottobre, alle ore 16, al nuovo Polo Museale incontro con il tenore Alberto Cupido "Una vita nel mondo della lirica tra Europa ed America". Alle ore 17, al nuovo Polo Museale collegamento video intercontinentale con Asociacion Italiana De Resistencia (Argentina), città gemellata con Sassello. "Un patto di amicizia tra Italia e Artentina, nel nome della famiglia Perrando".

Nell'ambito della manifestazione si svolgerà il laboratorio didattico "Dai passaporti al mondo" dedicato agli antichi documenti dell'emigrazione, riservato agli alunni dell'Istituto Comprensivo di Sassello.

Tutti gli eventi sono a ingresso libero ad eccezione del film del 9 ottobre.

Gli accessi alle iniziative sono regolati in base alla normativa sull'emergenza Covid-19. Per accedere ai concerti è necessaria la prenotazione attraverso allegroconmoto.savona@virgilio.it, tel. 347 2795080.

"Urbe vi aspetta" a fare trekking

Urbe. "Urbe vi aspetta" promosso da Comune, provincia di Savona e Pro Loco grazie al progetto "Turismo Attivo – Sistema Turistico Locale Italian Riviera" propone una serie di iniziative per promuovere il territorio, ad ogni fine settimana.

Tra i luoghi scelti, il passo del Faiallo, angolo incantevole dal quale la vista spazia sul mare e sul porto di Genova che sembra essere sotto i piedi. Con "Urbe vi aspetta", ospiti d'un giorno e villeggianti vivono un bell'autunno grazie ai sentieri di "tuffati nel verde" che toccano tutte e 5 le frazioni di Urbe. I 6 sentieri di difficoltà facile e di media difficoltà che rientrano nel progetto "Tuffati nel verde" sono percorribili a piedi, in mountain bike a cavallo, o anche in moto.

▲ Il Teatro delle Udienze con la disposizione per il distanziamento sociale

Finale Ligure • Il 3 ottobre un viaggio nel lockdown, con gli allievi

Laboratorio teatrale Bada Jaga

Finale Ligure. La stagione 2020/21 del Teatro delle Udienze di Finalborgo svisce-rerà la parola "eroe" che, come dicono Maria Grazia Pavanello e Chiara Tessiore dell'Associa-zione culturale Baba Jaga, "è ricorrente in questo momento storico".

Ma chi è l'eroe e perché rac-contarne la storia? "Sono tan-te le declinazioni possibili del significato di questo termine e, nel corso della stagione - spie-gano - proveremo ad appro-fondirne alcune". Una propo-sta articolata per offrire spetta-coli in forma tradizionale (con posti a sedere ridotti, nella fo-to) e sfruttando le possibilità dello streaming e della fruizio-ne digitale. Grazie al bando "Rincontriamoci" 2020 della Fondazione Sanpaolo, Baba Jaga ha dotato i propri spazi di tecnologie per digitalizzare i materiali e i contenuti proposti: ci sarà un database video del-le attività della stagione e una sala attrezzata per dirette streaming di ogni evento al Pa-lazzo del Tribunale, per poi averle disponibili on demand su piattaforma dedicata.

L'inizio della stagione adulti sarà con "Solitudini", sabato 3 ottobre, che racconterà i mesi di quarantena, drammaturgia a cura degli allievi del laborato-rio teatrale adulti.

A fine ottobre si aprirà la sta-gione ragazzi: da venerdì 30 a domenica 1 novembre ci sarà "La Casa stregata" che que-st'anno si sdoppia in due av-venture horror: Scuola di stre-goneria (percorso animato per bimbi dai 4 ai 7 anni) e "The horror inside/escape room" (per i più grandicelli, 8-12 an-ni).

Inizieranno invece in prossi-mità della Giornata della Me-moria gli Itinerari per le sale del Palazzo del Tribunale, che sviluppano in modo originale e accattivante, multimediale e in-terattivo il tema proposto: que-st'anno ci si interrogherà sul pesante ruolo storico degli in-differenti con lo spettacolo "Al-la finestra": coloro che decido-no di rimanere nella zona gri-gia, muti spettatori di ingiusti-zia e perciò, anche se senza colpa diretta, complici dei car-nefici (info: www.teatrodelleu-dienze.org).

Savona
Nuovo progetto del Teatro dell'Opera Giocosa, otto incontri

"Musica in pillole" con Emanuela Ersilia Abbadessa

Savona. "Musica in pillole" è il nuovo progetto del Teatro dell'Opera Giocosa di Savona, collaterale alla stagione inver-nale: un'iniziativa che vede a braccetto il Teatro di tradizione con l'Associazione Musicale Rossini, e che verte su otto in-contri con Emanuela Ersilia Abbadessa, musicologa, scrit-trice di successo e giornalista. Sotto il fil rouge del melodram-ma ottocentesco, un'ora la set-timana per parlare un poco di musica non solo nel capoluo-go, ma anche a Borgio Verez-zi e Laigueglia, con un appro-ccio differente alla lirica e alla sua magia. "Tra il serio e il fa-ceto, mantenendo sempre il tono divulgativo e la precisione scientifica, gli incontri sono ac-compagnati da immagini e ascolti per tessere un'unica te-la in cui la musica e la storia musicale ritrovano lo spazio privilegiato che i percorsi for-mativi scolastici tradizionali vanno via via riducendo", dico-no gli organizzatori.

"L'intenzione - spiega Abba-dessa - è anche quella di met-tere in relazione le arti e la so-cietà del periodo che trattiamo. Quindi parliamo non soltanto del melodramma ma anche, ad esempio, di pittura e scultu-ra del periodo preso in consi-derazione".

"Stiamo portando avanti sfi-de culturali sempre nuove in un periodo tutt'altro che facile", sottolinea Giovanni Di Stefano, presidente e direttore artistico della Giocosa, che anticipa an-che che sarà con "La Traviata" di Verdi che si inaugurerà la stagione invernale. "L'arte - conclude sempre Di Stefano - oltre a essere un simbolo di vi-talità e speranza, rappresenta una forza spirituale che sa ac-comunare realtà diverse e suggerire forme di "dialogo" senza barriere tra linguaggi dif-ferenti". **L.S.**

Savona • Riprese le visite pastorali nella Diocesi Savona – Noli

"A passo d'uomo" con mons. Calogero Marino

Savona. Dopo il lungo periodo del lockdown, ha ripreso la visita pastorale del vescovo della Dio-cesi di Savona - Noli mons. Calogero Marino "A passo d'uomo". La prima tappa che si compie in questi giorni è nella parrocchia dei santi Giovanni Battista e Andrea del centro storico, affidata a don Piero Giacosa, che ha visto la santa messa di inizio evento in San Giovanni lo scorso martedì 29 settembre. Da giovedì 1 ottobre a sabato 3 ottobre, dalle ore 16 alle ore 18, mons. Calogero Mari-no sarà quindi presente nella parrocchia per incontrare ogni persona che abbia desiderio di parla-re con lui. Ancora, sabato 3, alle ore 17, l'appuntamento è con i genitori e i ragazzi del catechismo che si concluderà con la santa messa alle ore 18.30. Sant'Andrea ospiterà invece il Vescovo do-menica 4 ottobre, alle ore 9.30, per la celebrazione con le Confraternite. Ritorno in san Giovanni del Vescovo mons. Marino alle ore 11, per siglare la conclusione della visita pastorale con l'Eucaristia.

Albisola Marina • Al Circolo degli Artisti tripersonale fino al 25 ottobre

"Convergenze": Piumatti, Winer e "Jotaf"

Albissola Marina. Al Circolo degli Artisti di pozzo Garitta 32, fino al 25 ottobre, ci sarà la tripersonale: "Convergenze", con Margherita Piumatti, Yehuda Winer e "Jotaf".

Piumatti costruisce il suo percorso d'artista con continue ricerche, sperimentando la propria creatività con ceramica e vetro; dedita all'insegnamento del disegno e storia dell'arte, ama ritrarre cavalli che elabora in maniera inconfondibe, stilizzandoli e facendo propri, che sono il suo se-gno di riconoscimento in mostre personali e collettive.

Yehuda Winer nasce in Israele nel 1954 e poi si trasferirà nel nostro Paese, dove compie studi di Medicina specializzandosi in Oncologia e successivamente in Anestesia e rianimazione. Oggi vive e lavora a Savona. Appassionato d'arte da sempre, abbraccia il percorso pittorico dopo l'in-contro con Jorge Felix Diaz Urquiza, in arte "Jotaf", performer, pittore, fotografo e regista nato a Cuba nel 1970. Esponente della Uneac dello Stato insulare (Unione Nazionale di Scrittori e Arti-sti), "Jotaf" è laureato livello superiore in Educazione artistica. Già professore d'arte e direttore di galleria nella Città di Sancta Clara (sempre a Cuba), è presidente nella sezione di arte visiva dei giovani creatori. Come regista, ha diretto numerosi videoclip musicali, documentari e video cultu-rali. Sue creazioni sono in collezioni private e statali (Cuba, Italia, Mexico, Canada, Usa, etc.). Al suo attivo, più di 60 mostre collettive nel nostro Stivale e all'estero, e 10 personali.

La mostra è visitabile tutti i giorni, dalle ore 16 alle ore 19.

CALCIO Eccellenza • Girone B

Acqui, ottima la prima. 3 gol stendono l'Atletico Torino

ACQUI	3
ATLETICO TORINO	0

▲ Il gol dell'1 a 0 di Merlano

Acqui Terme. Buona, anzi ottima, la "prima", per l'Acqui, che può brindare al ritorno in Eccellenza (categoria da dove i Bianchi mancavano dalla terribile stagione 2016-17, interrotta anzitempo con l'esclusione da parte del giudice sportivo e culminata nella radiazione del vecchio e glorioso US 1911) con i tre punti, dopo la sonora vittoria per 3-0 sull'Atletico Torino.

È stata una bella domenica, all'Ottolenghi, ed è un vero peccato che la decisione di giocare a porte chiuse in ottemperanza alle disposizioni federali abbia impedito l'accesso dei tanti tifosi che avrebbero voluto vedere la partita (a proposito: in provincia, a Valenza, si è giocato a porte aperte. Ma le regole non dovrebbero valere per tutti?).

Fra l'altro, il match è stato di buon livello. L'Acqui, sebbene ancora privo di diversi titolari, ha giocato una partita attenta e concentrata, contro un avversario che ha messo in mostra, specie nel primo tempo, verve e buone individualità, in particolare il centrocampista Kouakou, davvero molto bravo.

I Bianchi però sono stati superiori: ben diretti a centrocampo da un Rondinelli in ottima giornata, hanno trovato sbocchi soprattutto sulla destra, dove Ivaldi non a caso è stato autore di un gol e un assist, e hanno anche dimostrato, nel miglior momento degli avversari, di saper soffrire e di poter contare su una difesa affidabile e concreta.

Poche note di cronaca, cominciando col gol dell'1-0: al 13° corner da destra: Rondinelli chiama lo schema e batte forte rasoterra, sulla palla arriva Morabito che però anziché calciare lascia scorrere verso il secondo palo, dove arriva Merlano che insacca.

Un paio di buone parate di Cipollina nel finale di tempo, poi nella ripresa l'Acqui gestisce il forcing torinese nel primo quarto d'ora e colpisce alla prima occasione: al 59° gran giocata di Gilardi, che con una veronica evita Tshibamba lancia in verticale per 40 metri pescando il taglio di Ivaldi, che entra in area, invita Dosio all'uscita e lo batte con un tocco rasoterra: 2-0.

L'Atletico accusa il colpo e perde lucidità; l'Acqui inserisce forze fresche e al 74° trova anche il terzo gol, con Coletti, che devia in rete da pochi passi un traversone dalla destra di Ivaldi.

Nel finale, Manno, da poco entrato, sfiora il 4-0 con un gran colpo di testa che Dosio respinge fortunosamente. Tre gol, però bastano e avanzano per fare festa.

M.Pr

Guardate il video settimanalelancora.it

Le nostre pagelle

Cipollina 6,5: sicuro in uscita, compie un paio di buone parate.
Cerrone 6,5: Arcigno in marcatura.
Gilardi 7,5: dirige la difesa con autorevolezza, e sul 2-0 pesca Ivaldi con una apertura da numero 10
Camussi 6,5: Sempre concentrato, vince il duello con il nerboruto Kean
Morabito 6,5: Un paio di discese da ricordare e tanta attenzione in fase difensiva.
Nani 7: Pare che il mediano non sia il suo ruolo. A vederlo non si direbbe
Rondinelli 7,5: Dirige l'orchestra con maestria, e detta i tempi della squadra (77° **Manno 6,5:** Il colpo di testa, direbbe Giesse, è la specialità della casa, e infatti va vicinissimo al gol)
Campazzo 6,5: fa da collante tra i reparti con grande generosità (67° **Genocchio 6,5** reduce da un infortunio, trova subito il ritmo partita);
Zunino 6: Cinquantacinque minuti su e giù per la fascia senza fermarsi mai (55° **Coletti 6,5** vivace e attento anche nei ripiegamenti. Ha il merito di segnare il gol che chiude la partita)
Merlano 7 Subito a segno all'esordio in campionato (75° **Massaro 6** entra a giochi ormai fatti),
Ivaldi 7,5 Un gol e un assist. (77° **Innocenti 6** Vale quanto detto per Massaro).
All.: Art.Merlo 7: Ha aspettato per lunghi anni di guidare di nuovo l'Acqui in Eccellenza, e ora che ne ha l'occasione, azzecca in pieno la formazione. Tre punti per iniziare bene la stagione.
Arbitro Cafaro di Bra 5: La partita non è difficile, ma la dirige piuttosto male. Nella ripresa sorvola su troppi falli dei torinesi.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 4 OTTOBRE

Al "Censin Bosia" contro l'Asti una "classica" per i Bianchi

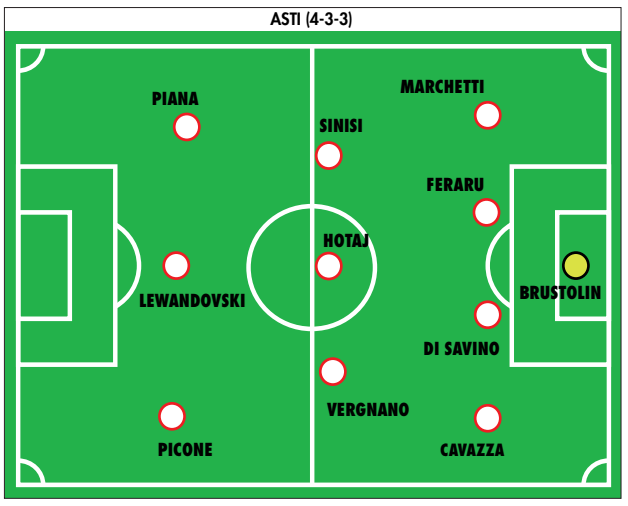
Acqui Terme. Dopo l'ottimo esordio con l'Atletico Torino, ora per i bianchi è già tempo di controprove. Il calendario propone per la seconda giornata (domenica 4 ottobre, ore 15, a porte chiuse) la sfida con l'Asti al "Censin Bosia".

Finalmente un avversario e uno stadio che sono parte integrante della storia dei Bianchi, che però avranno bisogno di una grande prestazione per tornare sotto la Bollente con qualche punto in tasca.

L'Asti, infatti, è formazione che tutti gli addetti ai lavori accreditano per un ruolo di possibile protagonista del campionato.

I biancorossi non si nascondono, e anzi la sonante vittoria per 4-1 conquistata domenica sul terreno (sempre difficile) del Castellazzo rafforza le loro credenziali.

Mister Montanarelli, alla quarta stagione ad Asti, schiera di solito la squadra con un 4-3-3 tutto a trazione anteriore. La punta di diamante è Marc Lewandowski, centravanti che al "Bosia" è ormai una istituzione, e che quest'anno ha trovato un partner d'attacco di valore con l'acquisto di Mattia Piana, per anni terminale offensivo proprio del Castellazzo. La terza punta del tridente è Picone, ex Canelli, e in panchina Bandirola è alternativa di valore assoluto. A centrocampo spicca la presenza di Vergnano, ex Chieri e Bra. In difesa, pesa l'addio di Todaro, finito al Pinerolo, ma ci sono il valido Di Savino, scuola Toro (anche se come terzino sinistro), e il più essenziale Feraru come centrali, con i giovani Cavazza e Marchetti ai lati.



Nell'Acqui, probabile la riconferma della formazione vista in campo domenica, anche se Innocenti dovrebbe avere nelle gambe qualche minuto in più, e potrebbe magari fare un tempo, così come Genocchio, ormai quasi guarito dopo il problema alle costole, che potrebbe essere proposto – con compiti diversi - in alternativa a Campazzo.

Probabili formazioni

Acqui (4-3-3): Cipollina; Cerrone, Gilardi, Camussi, Morabito; Nani, Rondinelli, Campazzo (Genocchio); Zunino (Coletti), Merlano, Ivaldi. All.: Art.Merlo

Asti (4-3-3): Brustolin; Marchetti, Feraru, Di Savino, Cavazza; Sinisi, Hotaj, Vergnano; Piana, Lewandovski, Picone. All.: Montanarelli.

CALCIO Eccellenza • Coppa Liguria

Cairese espugna il 'Begato-9' e si rilancia in Coppa

CAMPOMORONE	1
CAIRESE	2

Foto Baccino

▲ L'assist di Saviozzi a Pastorino per il gol del momentaneo 0 a 2

Cairo Montenotte. Era una trasferta attesa con un po' d'apprensione in casa giallobl ù, non tanto per il risultato in sé, visto che la Coppa non è certo un obbiettivo primario, ma perché un eventuale prestazione negativa avrebbe acuito quei malumori affiorati dopo la rimonta subita ad opera del Varazze. Invece sul campo "Begato-9" (rimesso a nuovo grazie alla partnership con il Genoa) la Cairese ha come per incanto spazzato via le apprensioni della vigilia sciorinando una partita di spessore, mantenendo per quasi tutto il match il pieno controllo del gioco contro un club che sulla carta, dispone di un organico in grado di puntare alle zone nobili della classifica.

Certo, il Campomorone accusava due assenze di peso, quelle di Piacentini e del playmaker Federico Moretti, ma è altrettanto vero che anche i gialloblù dovevano fare a meno di Alessi oltre a Facello tenuto precauzionalmente in panchina.

Per il match contro i biancoblu genovesi, mister, Mario Benzi si affida ancora una volta al 4-3-1-2, con l'esordio stagionale dal primo minuto di Matteo Piana e l'inserimento nel ruolo di esterno basso di sinistra di Durante in un accorgimento tattico che potrebbe replicarsi nel match inaugurale del campionato contro la Sestrese quando Fabio Moretti (al pari di Piana) dovrà scontare un turno di squalifica.

Sin dall'avvio la Cairese pare meglio disposta in campo e assume l'inerzia del match contro un avversario che al solito mister Pirovano schiera rigorosamente con i dettami a uomo.

Il primo squillo al 5° con una sassata da fuori di capitan Saviozzi che il sorpreso portiere Nucci sventa in extremis. Al 20° pericoloso il Campomorone (in quella che sarà l'unica vera occasione del primo tempo), sugli sviluppi di un corner batti e ribatti in area finché l'avanzato Del Nero calcia colpendo la traversa della porta difesa da Moraglio.

Il pericolo corso dà ulteriore verve ai gialloblù che 2 minuti dopo sbloccano il risultato: azione insistita del "Pitu" Pastorino conclusa con un tiro che centra il palo alla destra del portiere, sulla respinta il più lesto è il giovane Tamburello che di testa insacca: 0 a 1.

In apertura di ripresa la Cairese ha subito (5°) una ghiotta occasione per raddoppiare, ma Saviozzi si fa respingere dal portiere Canciani (appena entrato al posto di Nucci) un penalty concesso per un atterramento in area ai suoi danni. La partita è divertente, con frequenti capovolgimenti di fronte anche se è sempre la Cairese a farsi preferire dal punto di vista del gioco mentre i genovesi si affidano alle lunghe e classiche sventagliate di capitan Cappellano cadendo spesso vittima del nervosismo e di un'esacerbata trance agonistica (alla fine saranno 7 gli ammoniti ndr).

Al 18° ghiotta occasione per i locali con l'ex Curabba che dopo essersi ben liberato fa la barba al palo alla destra di Moraglio. Goal fallito, goal subito e così al 28° la Cairese raddoppia, cross di un ottimo Tamburello, sponda del capitano per il "Pitu" che da due passi insacca.

A quel punto mister Benzi da il via alle sostituzioni, concedendo il meritato riposo a Piana e spazio a chi sinora ha giocato meno.

Così mentre i gialloblù cercano nuovi equilibri il Campomorone approfitta di un'indecisione per ridurre le distanze con il solito Curabba, abile a finalizzare un bell'assist di Gandolfo.

Nel finale i locali cercheranno più con la forza dei nervi che con la manovra di riagguantare il risultato ma l'unica vera opportunità per il pari arriva a tempo scaduto con un tiro, destinato all'angolino, scagliato dall'esperto Gandolfo su cui però Moraglio si supera deviando in corner.

Con questo successo la Cairese si rimette in corsa per il passaggio del turno in Coppa, ma se ne riparlerà il 14 e 28 ottobre con due gare infrasettimanali.

Da domenica invece via al campionato anche perché (finalmente) è uscito il calendario che per i gialloblù prevede un avvio piuttosto morbido (ovviamente sulla carta) visto che il confronto con le 2 principali favorite Albenga e, appunto, Campomorone è fissato alla settima e ottava giornata. Con molta probabilità sarà in queste due gare (che al ritorno saranno entrambe esterne) che si deciderà la sorte della Cairese.

Red.Cairo

DOMENICA 4 OTTOBRE IN CAMPIONATO

La Sestrese: neopromossa, ma con il "pedigree"

Cairo Montenotte. Sulla carta è una neopromossa, ma solo chi non ha dimestichezza con il mondo del calcio dilettantistico ligure la può considerare tale.

In realtà la Fratellanza sportiva Sestrese Calcio 1919, o più semplicemente Sestrese, è un'asse portante del football nella nostra regione avendo spesso militato in Serie D ed essendo uno dei club che vantano più partecipazioni (17, poco più sotto di Cairese (21) e della capofila Busalla 26) al campionato di Eccellenza, torneo di cui può fregiarsi del record di vittorie (3) insieme alla Sanremese.

Per affrontare questa nuova avventura, il club presieduto da Sebastiano Sciortino ha confermato in blocco l'ossatura della scorsa stagione (con le sole eccezioni dei 2 bomber Akkari e Lorenzo) a partire da mister Corrado Schiazza, colui che ha contribuito a riportare i verdestellati nel campionato che più compete loro, insieme ai vari Ansaldo, Caramello, Di Sisto, Bortolini e soprattutto al portiere Rovetta, giunto all'11ª stagione consecutiva a Sestri e ormai ad un passo dal record di presenze del "Principe" Balboni, uno che ha scritto la storia della Sestrese.

Per rafforzare la rosa in vista di un torneo che si presenta quanto mai incerto sono inoltre arrivati giocatori che non necessitano presentazioni come il bomber Edoardo "King" Mura (che cresciuto proprio nelle giovanili sestresi ha poi militato in D con Vado e Lavagnese) o di Davide Sighieri, centrocampista con il vizio del goal che torna in verdestellato dopo aver fatto le fortune di club come Lavagnese e soprattutto Rivarolese.

In difesa da segnalare l'ingaggio di Davide Cuman per 9 stagioni colonna del Molassana di cui è stato anche capitano; accanto a lui giocherà Filippo Tecchiati arrivato via Busalla, mentre a centrocampo gli ingaggi di Vagge, Alagna ed Eranio vanno ad aumentare il tasso tecnico.

Insomma, in casa verdestellata hanno allestito una formazione giovane ma al tempo stesso ricca di elementi di esperienza che dovrebbe recitare un ruolo di assoluto rilievo, anche se le prime uscite ufficiali sono coincise con due secche battute d'arresto.

In casa gialloblù, mister Benzi dovrà fare a meno di Piana e Fabio Moretti, appiedati da squalifiche risalenti allo scorso torneo e potrebbe affidarsi all'undici sceso in campo con il Campomorone con la sola eccezione del recuperato Facello al posto di Piana.

Probabili formazioni

Cairese: Moraglio, Colombo, Durante, Boveri (Prato), Doffo, Tamburello,Damonte, Facello, Poggi, Pastorino, Saviozzi All. Benzi

Sestrese: Rovetta, Lanza, Lostanco, Tecchiati, Ansaldo, Alagona, Piroli, Caramello, Mura, Sighieri, Matzedda. All. Schiazza.

Red.Cairo

CALCIO Eccellenza

Mercoledì 7 ottobre, turno infrasettimanale

Acqui Terme. Per il campionato di Eccellenza la settimana prossima porta con sé anche il primo dei 4 turni infrasettimanali. Tutte le squadre scenderanno di nuovo in campo nella serata di mercoledì 7 ottobre.

Per quanto riguarda l'Acqui, i Bianchi affronteranno un turno interno contro il Pinerolo, mentre il Canelli sarà impegnato fuori casa, a Torino, sul terreno del Vanchiglia.

Entrambe le partite saranno presentate sul nostro sito web all'indirizzo www.settimanalelancora.it

Questo il quadro completo delle gare del turno infrasettimanale del 7 ottobre: Acqui-Pinerolo; Castellazzo-Albese; Cbs Torino-Olmo; Chisola-Asti; Corneliano-Lucento; G.Centallo-Atl.Torino; Moretta-Rivoli; Pro Dronero-Benarzole; Vanchiglia-Canelli.

CALCIO | C'è l'accordo fra le società. Resta da trovare una data

Cairese-Acqui: l'amichevole pro San Lorenzo si farà

Cairo Montenotte. L'amichevole fra Cairese e Acqui per raccogliere fondi a sostegno delle opere di ricostruzione del tetto della chiesa di San Lorenzo, bruciato in estate per la scellerata azione di un piromane, si farà.

Anche se non è ancora stata individuata una data precisa (si parla della pausa natalizia o, più probabilmente, della primavera, quando – si spera – il problema Covid-19 sarà solo un brutto ricordo), in settimana le società hanno infatti raggiunto un accordo, al termine di contatti fra il presidente della Cairese, Mario Bertone, e l'omologa acquese, Patrizia Erodio. La numero uno acquese, dimostrando grande sensibilità, ha accettato di buon grado la proposta del primo dirigente gialloblù. La sfida si disputerà a Cairo Montenotte, ma se i riscontri saranno positivi, potrebbe essere solo la prima edizione di un match amichevole da disputarsi ogni anno ad inizio stagione, a campi alterni, con un trofeo in palio. L'idea, oltre che avere nell'immediato ricadute benefiche per un monumento simbolo della città di Cairo, è anche un'occasione per stringere i legami fra due realtà calcistiche che, soprattutto negli anni Settanta e Ottanta, erano divise da fiera e leale rivalità, e si incontravano spesso richiamando un folto pubblico di sostenitori. In passato, sono numerosi i nomi di giocatori che hanno vestito entrambe le maglie (Moretti, Petrangelo, De Petris, Alessi, ma anche lo stesso Arturo Merlo) e al momento, il trainer della Cairese è l'acquese Mario Benzi, in passato indimenticato (e vincente) trainer dei Bianchi.

Giusto, dunque, riannodare i fili che legano Bianchi e Gialloblù, e riassaporare il gusto di affrontarsi sul campo… sperando magari che un giorno le due squadre possano ritrovarsi nello stesso girone dello stesso campionato. Anche perché come minimo vorrebbe dire Serie D… **M.Pr**

CALCIO | Eccellenza • Girone B

Canelli, falsa partenza

CANELLI SDS	0
OLMO	1

Canelli. Falsa partenza per il Canelli nel campionato d'Eccellenza: in un "Sardi" deserto causa restrizioni Covid che impediscono l'entrata degli spettatori, i ragazzi di mister Gardano cedono di fronte alla formazione di mister Magliano per 1-0.

Il Canelli scende in campo con i cerotti: mancano i portieri Gioele Zeggio e Sconfienza e proprio il portiere, il neoarrivato Malaspina, come già successo in Coppa contro l'Asti sarà l'anello debole degli spumantieri.

Al minuto 68° dopo una serie di ben cinque uscite "da paura" commette l'errore decisivo per l'esito della contesa: palla calciata in avanti senza pretese dall'Olmo, Malaspina la può sia prendere con le mani sia rinviarla con i piedi e invece gira attorno alla sfera senza prenderla e Andrea Dalmasso con scaltrezza e furbizia capisce che il portiere non è in giornata, gli scippa la sfera e da posizione defilata infila il cuoio nella porta sguarnita l'1-0 finale.

Assenze importanti quelle in mediana di Campagna per problemi alla caviglia, e di Acosta, che deve ancora scontare una squalifica della passata stagione, così come Carrese; in panchina si rivede Bosco sebbene con un solo allenamento, dopo essere guarito dal Covid-19.

Partenza lenta da parte di entrambi gli undici: i primi due tentativi a rete che arrivano per gli ospiti intorno al 20° entrambi con A.Dalmasso: il primo sorvola la traversa e il secondo termina flebile tra le mani di Malaspina; il Canelli ci prova al 22° da angolo, il tiro di Redi è corretto in gol da Simone ma l'arbitro annulla per fuorigioco.

Poco dopo la mezz'ora Picone con rilancio lungo pesca Di Santo che manda alto di poco; ancora Di Santo al 40° servito da Negro scavalca Campana ma trova Bottasso a salvare.

La ripresa vede partire meglio gli ospiti con un tentativo di Armando rimpallato in angolo e una conclusione ravvicinata di Giacomo Dalmasso deviata in angolo da Malaspina; ancora i cuneesi al 61° con uscita maldestra di Malaspina ci prova dai 30 metri Angeli con sfera a lato di pochissimo.

Nel finale Gardano si gioca la carta Lancia in avanti passando a tre punte, ma nonostante questo le occasioni non arrivano e la sconfitta giunge dopo tre minuti di recupero **E.M.**

"HANNO DETTO

Gardano: «*Le assenze sono importanti, ma oggi senza il nostro errore sarebbe stata una gara da 0-0; speriamo di recuperare chi mancava oggi*».

Le pagelle di Elio Merlino

Malaspina 4: Cinque uscite fuori porta sconsiderate e poi la frittata finale che costa la rete della sconfitta. Prestazione non degna della categoria
Lumello 6,5: Cuore di capitano, l'ultimo a mollare, e preciso in marcatura
Picone 6: Bene sulle palle alte, soffre un po' l'uno contro uno
De Simone 6: Spinge nel primo tempo cala nella ripresa (**84° Madeo sv:** 10 minuti recupero compreso)
Annone 6,5: Bene sulla sua corsia e preciso anche nelle chiusure
Simone 6: Si sacrifica con costrutto nella zona centrale del campo
Redi 5,5: In confusione e poco calato nel match
Tozaj 6,5: Subisce subito un colpo alla spalla ma poi porta acqua al mulino (72° **Lancia 5:** 20 minuti senza mai concludere, per una punta non è il massimo)
Negro 5,5: Schierato esterno alto d'attacco, riesce poche volte a mettere il cross (72° **Porcu 5,5:** qualche accelerazione e nulla più
Gaetano 5,5: Tanti scatti ma poco effetto sulla partita.
Di Santo 5,5: Si batte e lotta, ma non riesce a segnare
All: Gardano 5,5 Le assenze sono ben cinque ma forse ci si sarebbe aspettato qualcosa in più dalla prima uscita stagionale
Arbitro: Antal di Torino: 4,5: Sempre lontano dall'azione, non fischia falli che andrebbero sanzionati; non in gran in forma.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 4 OTTOBRE

Il Canelli cerca rivincita ma il Corneliano è un osso duro

Canelli. Sarà un Canelli assetato di vittoria e di voglia di riscatto quello che affronterà la seconda giornata del campionato di Eccellenza. Sulla strada degli Spumantieri, però, c'è una trasferta assai scomoda, sul campo del Corneliano di mister Cascino, formazione scorbutica e dotata di elementi di qualità specie in avanti. Il Canelli deve fare appello al carattere, ed alla voglia di lottare, e mister Gardano punta molto sul recupero di alcuni giocatori assenti nella prima gara per conquistare i primi tre punti, dopo la sconfitta contro l'Olmo, arrivata al termine di una prestazione tutto sommato sufficiente ma vanificata da un errore mastodontico del portiere Malaspina. Proprio quello del portiere sembra essere in questo momento il principale problema della squadra, la cui difesa, sebbene oliata e coesa non sembra fidarsi fino in fondo del suo numero uno, e attende trepidante il rientro dell'estremo titolare Gioele Zeggio, che però non potrà avvenire prima di un mesetto. E allora? La porta molto probabilmente a Corneliano sarà affidata a Gaia ex Fossano. Certi i preziosi rientri di giocatori d'esperienza quali Acosta e Carrese, è possibile l'utilizzo in corso d'opera di Bosco (che ha ancora pochi allenamenti nelle gambe), mentre è da valutare durante la settimana se Campagna ce la farà per il match causa un problema alla caviglia; nel Corneliano mancherà il centrale di difesa Carfora, espulso erroneamente nella trasferta pareggiata per 1-1 a Dronero.

Ancora in ritardo di preparazione, a causa di ricorrenti problemi fisici, l'attaccante Montante, ex Alessandria e Acqui: mister Cascino potrebbe ancora utilizzare 5 giovani negli undici che dovrebbero scendere in campo. In squadra ci sono due ex Canelli, molto attesi: l'attaccante Cornero e il trequartista Celeste, che hanno lasciato ricordi positivi nelle fila canellesi, soprattutto il secondo che nel Canelli ha giocato per più di due stagioni. Altri punti di forza sono il portiere Corradino, il centrocampista Morone e l'esterno ex Cbs Torino Todella.

Probabili formazioni

Corneliano: Corradino, Dieye, Pacelli, Trevisan, De Paoli, Todella, Morone, Celeste, Diop, Cornero, Montante. All.: Cascino

Canelli Sds: Gaia, Carrese, Picone, De Simone, Lumello, Acosta, Redi, Simone, Annone, Gaetano, Di Santo. All: Gardano.

CALCIO | Promozione • Girone D

L'Ovadese spreca troppo a Mirafiori solo un pari

MIRAFIORI	1
OVADESE	1

Torino. Bene per il punto ottenuto e la reazione dopo lo svantaggio subìto, ma anche rammarico per una vittoria sfuggita, sicuramente alla portata e che sarebbe stata meritata per quanto prodotto. L'Ovadese di Raimondi esce con pareggio dalla trasferta in casa del Mirafiori. 1-1 in rimonta ma quante occasioni mancate, soprattutto nel primo tempo. «*La prestazione è stata ottima* - dice il mister. - *Abbiamo giocato un grande primo tempo, purtroppo non abbiamo trovato il gol, mentre nella ripresa siamo passati in svantaggio alla prima occasione utile avversaria. Nonostante questo, i miei hanno reagito, abbiamo pareggiato e fino alla fine abbiamo fatto di tutto per provare a vincerla. Peccato*».

Primo tempo letteralmente dominato: tante occasioni create ma purtroppo tutte fallite, anche con sfortuna. Un rigore sbagliato da Rosset e due legni colpiti, con lo stesso Rosset e da Silvestri. In più un miracolo del portiere avversario su Echimov. Nella ripresa al 50° il gol beffa dei padroni di casa. Tiro dalla distanza che incoccia la traversa, sulla ribattuta i più lesti sono gli attaccanti di Caprì e in particolare Barbera che non ha difficoltà a battere Gaione. L'Ovadese incassa il colpo ma non si scoraggia. Al 54° arriva quindi il pareggio. Bella percussione di Motta che appoggia per l'accorrente Echimov che di piatto fredda Cuniberti: 1-1. Nel finale è sempre l'Ovadese a condurre le operazioni e ancora Motta il più pericoloso in un paio di occasione. Purtroppo, non è giornata. Anzi, un paio di contropiedi locali potrebbero risolversi nel più classico dei gol beffa, invece per fortuna il risultato non cambia più. L'esordio si chiude in un pari. Ai punti si sarebbe meritato di vincere. Solo con il tempo si capirà se l'1-1 sono stati due punti persi o uno guadagnato.

Formazione e pagelle Ovadese

Gaione 6, Mazzon 6, Silvestri 6, Musso 6, Bonanno 6, Motta 6,5, Spriano 6, Anania 6, Echimov 6,5, Rosset 6, Barletto 6 (65° Mazzotta 6). All: Raimondi. **D.B.**

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 4 OTTOBRE

L'Asca di mister Usai ospite al "Geirino"

Ovada. Al 'Geirino' di Ovada arriva l'Asca di mister Usai per quello che potrebbe essere considerato alla stregua di un derby, tra squadre vicine territorialmente, che si conoscono e che condividono obiettivi comuni.

L'Ovadese è reduce dal pareggio agrodolce in casa del Mirafiori, un 1-1 che incoraggia mister e ambiente ma che lascia anche l'amaro in bocca per due potenziali punti persi. «*La squadra mi è piaciuta molto* - le parole di Raimondi - *ma purtroppo abbiamo sbagliato diverse situazioni in fase di finalizzazione.*

Dovremo migliorare, per non commettere più errori sottoporta e crescere anche nella gestione dei calci piazzati». Basti dire: un rigore fallito e due legni colpiti, più diverse altre clamorose occasioni mancate.

Per il resto la squadra ha ben figurato, giocando con personalità e intraprendenza. Bisognerà ripartire da qui contro l'Asca di Usai, compagine di spessore, reduce anch'essa da un pareggio (2-2 casalingo contro il Trofarello) ma con l'umore opposto di chi si è fatto rimontare ben due gol del finale di partita. Capitolo formazione.

Una speranza ed un timore per il mister. La speranza è il ritorno di Costa sulla corsia sinistra difensiva. Il timore è legato alle condizioni di Spriano, uscito dalla sfida di Torino per un problema al piede: andrà valutato nei prossimi giorni.

Per il resto fiducia alla squadra vista nell'ultimo turno. Permane però il problema relativo all'attacco. Senza Dell'Aira e ancora alla ricerca di un possibile sostituto, confermato Rosset a supporto di Barletto o Cazzulo.

Probabili formazioni

Ovadese: Gaione, Mazzon, Silvestri, Musso, Bonanno, Motta, Spriano, Anania, Echimov, Rosset, Barletto. All: Raimondi

Asca: Berengan, Possenti, Mirone, Ottria, Cimino, R.Salvi, Rossi, Ravera, Y.El Amraoui, Battistella, Cirio. All: Usai.

"HANNO DETTO

Raimondi: «*Soddisfatto della prestazione complessiva, dobbiamo però limare alcuni dettagli. Essere più cinici in fase offensiva e curare meglio le palle inattive. Abbiamo avuto a disposizioni tanti corner e punizioni interessanti, nel futuro dovrebbe essere abili a sfruttarle meglio*».

CALCIO | Promozione • Girone D

Una bella Santostefanese fa il blitz al "Girardengo"

NOVESE	0
SANTOSTEFANESE	3

Novi Ligure. Inizia col vento in poppa e un sonante 3-0 al "Costante Girardengo" di Novi la stagione della Santostefanese di mister Isoldi che viola uno dei campi che ha fatto la storia del calcio italiano.

Belbesi in campo privi del portiere Tarantini, stiramento alla schiena nell'allenamento di venerdì precedente la gara, al suo posto, con tesseramento "last minute", gioca Cafaro che comunque si stava già allenando con il gruppo.

Squadra in campo con 4-3-1-2, Mondo trequartista dietro le due punte Bukovski e Gomez; questi dovrà lasciare il campo per risentimento muscolare dopo un quarto d'ora, rilevato da Gallo che sarà decisivo con la sua doppietta nel finale di gara.

Primo tempo molto tattico: le due squadre si affrontano prevalentemente sulla corsa con altissimi ritmi e con solo una conclusione per parte.

La prima belbese al 30° con punizione di Andrea Onomoni per il fratello Alberto che da pochi passi conclude, ma Canegallo è attento alla presa; risponde al 38° la Novese: Mandirola scambia con Pasino e conclude ma Cafaro è prodigioso a respingere il tiro.

La ripresa si apre con un tiro di Claps alto di poco al 50° e al 60° la gara si sblocca per i ragazzi di Isoldi: Arione subisce fallo in area da Mezzanotte, rigore e dal dischetto Andrea Onomoni mette dentro l'1-0.

Greco si gioca la carta dell'attaccante, entra il vecchio Tony Russo che sfiora la rete del pari, poi nel finale la Novese si sbilancia per pareggiare e viene punita da due contropiedi identici della Santostefanese, entrambi conclusi da Gallo, lesto da corta distanza a battere all'86° e al 92° Canegallo e firmare il 3-0 definitivo.

Formazione e pagelle Santostefanese

Cafaro 7, Galuppo 6, Arione 6,5, An.Onomoni 7, Al.Onomoni 7, Boschiero 7, Ragusa 6,5, Claps 7,5, Mondo 6,5 (70° Becolli 6), Bukovski 6,5 (75° Castiati 6), Gomez sv (15° Gallo 7,5). All: Isoldi.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 4 OTTOBRE

L'Arquatese di Vennarucci fa leva sulla determinazione

Santo Stefano Belbo. Domenica 4 ottobre ore 15 al "Gigi Poggio" di Santo Stefano Belbo si affronteranno i locali di mister Isoldi e l'Arquatese di Vennarucci; entrambe le squadre hanno vinto la prima gara, i belbesi 3-0 a Novi mentre gli alessandrini hanno vinto la loro gara interna 1-0 contro il Cit Turin.

Giusto dare la parola anzitutto ai due allenatori, cominciando da Vennarucci: «*Per noi l'obiettivo stagionale primario è mantenere la categoria; la Promozione per noi è il massimo che possiamo fare visto che siamo una delle piccole realtà della provincia. Domenica affrontiamo una delle squadre favorite per vincere il campionato. Non siamo ancora in condizione ottimale e ci mancherà per tutto il campionato Monticone, vittima di un grave infortunio in Coppa, ma proveremo a fare del nostro meglio e giocarci le nostre carte consci della difficoltà della trasferta*».

Mister Isoldi invece ci rivela: «*Spero di avere la coperta un po' più lunga: durante la settimana rientreranno a pieno regime sia il centrale Roveta che il giovane Homan, e dovremo valutare attentamente la situazione dell'infortunio di Gomez, che spero che sia di lieve entità, così come le condizioni di Andrea Onomoni*»; per il resto c'è anche l'importante recupero dalla squalifica di Bortoletto che dovrebbe prendere il posto negli undici, mentre dovrebbe essere ancora assente per almeno due tre gare il portiere Tarantini, che già a Novi era stato sostituito dal neoacquisto Cafaro, già visto con la maglia Santostefanese nella stagione storica dell'Eccellenza.

Probabili formazioni

Santostefanese: Cafaro, An Onomoni, Arione, Boschiero, Al Onomoni, Claps, Bortoletto, Ragusa, Mondo, Bukovski, Gomez (Gallo). All: Isoldi

Arquatese: G.Torre, Mazzaro, Trapasso, Sala, F-Perfumo, Tavella, Guido, Maldonado, S.Torre, Briata, Acerbo. All: Vennarucci.

"HANNO DETTO

Isoldi: «*Partita intensa e giocata ad altissimi ritmi: la Novese per sessanta minuti ci ha tenuto testa, noi siamo stati bravi a soffrire e dopo il vantaggio bravi a colpire nelle ripartenze. Anche se contati numericamente siamo solidi*».

CALCIO Promozione • Coppa Liguria

Il Bragno cede al Ceriale in una gara platonica

BRAGNO	0
CERIALE	1

Bragno. Il Bragno cede tra le mura amiche al Ceriale per 1-0 nell'ultima gara di Coppa, ma si trattava di una sfida platonica, visto che entrambe le squadre non avevano più possibilità di passare il turno nel girone, dove la qualificazione era già del Soccer Borghetto.

Poco dopo l'avvio, il match vede subito l'episodio decisivo: siamo solo al 6° quando Marconi del Ceriale lancia in area Gerini, che supera Gallo e calcia in porta con Stravos che devia contro la traversa, ma sulla palla vagante in area arriva per primo Marconi che a porta vuota insacca: 0-1.

Passano appena quattro minuti e il Bragno perde il suo perno offensivo Di Martino per un colpo al ginocchio dovuto a un intervento scomposto da parte di Pastorino; il Bragno sfiora il pari al 25° quando Monni fa velo per Osman, che da dentro l'area calcia in diagonale e la sfera che esce di pochissimo; ultima emozione del primo tempo al 38° del Ceriale con tiro di Berlinghieri dai 20 metri che Stravos para senza patemi.

La ripresa vede al 58° una bella punizione di Di Leo dal limite dell'area, fuori di un nonnulla; passano undici minuti e ancora i ragazzi di Gerundo vanno al tiro con punizione di Tiola dalla trequarti; a centro area tocco di Fanelli e gran risposta di Ebe che toglie la sfera dall'angolino.

Un'occasione per parte prima del termine: al 76° contropiede ospite con Cutuli che imbecca Marconi il quale entra in area ma il suo tiro viene contratto alla disperata da Gallo.

I locali sfiorano il pari all'86° quando un corner di Saino trova lo stacco di Osman che fa la barba al palo

Formazione e pagelle

Bragno

Stravos 6, Leone 5,5 (50° Alaza 5,5), Osman 6, Guerra 6 (20° Bozzo 6.5), Gallo 6,5, Di Leo 6,5, Marini 6, Negro 6 (75° Saino sv), Fanelli 6, Di Martino sv (10° Tiola 6), Monni 5,5 (79° Bastoni sv). All: Gerundo.

E.M.

DOMENICA 4 OTTOBRE – IN CAMPIONATO

Il Bragno debutta a Taggia senza Guerra e Di Martino?

Bragno. Esordio in trasferta per il Bragno di mister Gerundo, che affronta il Taggia.

La formazione taggiasca dopo il secondo posto della passata stagione e la domanda di ripescaggio in Eccellenza non accolta, ha tutte le credenziali per essere considerata la favorita numero uno per la vittoria del campionato.

Da parte Bragno la consapevolezza di una gara difficile, per non dire improba, da giocare con il cuore libero, tanto più che la dea bendata non è stata certo favorevole ai verdi, visto che nell'ultima gara di Coppa contro il Ceriale, fra l'altro ormai ininfluente, due infortuni hanno colpito altrettante pedine di spicco dell'undici titolare, che probabilmente saranno costretti a saltare la gara d'esordio, ossia il centrocampista Guerra, uscito per un problema fisico, e Di Martino, toccato duramente al ginocchio.

Entrambi i giocatori verranno valutati attentamente in settimana; come se non bastasse, all'elenco degli indisponibili si aggiungono anche le sicure assenze del centrocampista Tiola e dell'attaccante Alaza, che devono scontare ancora squalifiche residue della passata stagione.

Nel Taggia militano giocatori dall'enorme esperienza come il difensore Fiuzzi, i centrocampisti Tarantola e Baracco e il trequartista Miceli.

Per quanto concerne il risultato finale da tenere d'occhio sotto porta i taggiaschi El Kamli e Miceli mentre per il Bragno la linea avanzata potrebbe essere composta da Monni e Caruso sugli esterni, con Fanelli punta centrale

Probabili formazioni

Taggia: Pronesti, Bugarelli, Cortese, Gallo, Fiuzzi, Baracco, Salmaso, Tarantola, Rotolo, Salmaso, El Kamli. All:Siciliano

Bragno: Stravos, Testoni, Osman, Negro, Gallo, Di Leo, Marini, Guerra, Fanelli, Caruso, Monni. All: Gerundo.

▲ Mister Mario Gerundo

CALCIO 1ª categoria • Coppa Liguria

MILLESIMO	1
AURORA CAIRO	3

Millesimo. L'Aurora Cairo centra il primo successo in Coppa imponendosi per 3-1 in trasferta contro il Millesimo e fa passare il turno all'Olimpia Carcarese.

C'è subito un episodio determinante per la gara: al 9° un disimpegno infelice da parte di Bove manda la sfera sui piedi di Roveta che con un preciso diagonale batte Briano per il vantaggio dei ragazzi di Adami: 0-1.

Passano appena tre minuti, secondi ed ecco il raddoppio: pallonetto divino di Pizzolato che sorprende un Briano in posizione troppo avanzata per il 2-0 aurorino.

I locali non ci stanno e tornano in gara con la rete dell'1-2: al 23° Saviozzi premia la corsa di Rovere il quale centra in mezzo un pallone sul quale si avventa Torra che da pochi passi batte Jacopo Pesce.

Nei restanti minuti di primo tempo, proteste locali per un lieve atterramento di Morielli in area di rigore al 30°, quindi l'ultima annotazione del primo tempo al 42° per gli ospiti con Roveta che serve Berta tiro deviato in angolo da Briano.

Il 3-1 che chiude la gara per l'Aurora arriva al 64° quando Laudando calcia in porta e sulla respinta del numero uno locale, Pizzolato dalla corta distanza fissa il punteggio finale

All'83° c'è ancora un'occasione per il Millesimo: Ciravegna serve Rovere che svirgola la sfera con palla che quasi finisce in porta.

Dopo sei minuti di recupero la gara si chiude e mister Adami può sorridere e pensare positivo in vista del campionato.

Formazione e pagelle

Aurora Cairo

J.Pesce 6,5, Amato 6,5 (68° Olivieri 6), Di Noto 6, Nonnis 6,5, Russo 6 (70° Ferretti 6), Ognjanovic 6,5, Rebella 6,5, Roveta 7 (L.Pesce 6), Berta 6,5 (50° Laudando 6,5), Pizzolato 7,5 (80° Briano sv), Garrone 6,5. All.: Adami.

L'Aurora batte il Millesimo e fa un piacere all'Olimpia

CALCIO 1ª categoria • Coppa Liguria

ALTARESE	1
OLIMPIA CARCARESE	3

Altare. L'Olimpia vince ad Altare per 3-1 e, complice la sconfitta interna del Millesimo contro l'Aurora Cairo, vince il proprio girone e accede al secondo turno.

Partenza veemente degli ospiti, che sfiorano la rete già al 2° minuto con Brovida, che prova un tiro dalla distanza, conclusione debole che Cirronis intercetta senza problemi; all'11° ci prova per l'Olimpia Marini su azione d'angolo ma la sfera termina alta.

Ancora gli ospiti fanno la partita in lungo e in largo e sfiorano 1-0 al 20° con Zizzini che dalla sinistra crossa in area, Brovida non ci arriva ma Volga da pochi metri calcia incredibilmente alto.

Il meritato vantaggio per i ragazzi di Chiarlone giunge al 24°: Brovida salta mezza difesa locale e serve Zizzini che davanti a Cirronis è scaltro a mettere in rete lo 0-1.

L'Olimpia sfiora il 2-0 al 39°: Brovida appoggia a Bonifacino che di petto serve Revello, che calcia a rete, Cirronis respinge, Bonifacino cerca il tap in che però termina a lato di un nonnulla.

La ripresa vede quasi immediato il 2-0: al 53° cross basso di Volga, Cirronis manca la presa bassa e per Manti è un gioco da ragazzi mettere dentro la sfera.

La terza rete dell'Olimpia al 68° quando un lancio dalle retrovie pesca Brovida che lascia i difensori sul posto e di piatto mette la sfera alle spalle di Cirronis.

Solo ora l'Altarese esce dal guscio e trova la rete della bandiera: all'80° Iacobino cerca il primo palo, Allario respinge ma lo stesso Iacobino riprende la sfera e serve Staibano, che realizza con un tocco ravvicinato l'1-3 finale

Formazioni e pagelle

Altarese: Cirronis 5.5, Giorgetti 6,5, Gerace 5 (52° Fofana 6), Bajrami 5,5 (52° Valenti 5,5), Eboli 6,5, Guastavino 6, Uruci 6, Rugolino 6, Brahi 6, Leskaj 5,5 (80° Rodino sv), Capezio 5,5 (52° Staibano 6). All: Molinaro.

Olimpia Carcarese: Allario 6,5, Marini 6,5 (70° Vero 6), Moresco 7, Croce 6,5 (63° Marenco 6), Revello 7, Volga 6,5, Bonifacino 6,5, Orcino 7 (63° Cervetto 6), Manti 6, Zizzini 6,5 (72° Clemente sv), Brovida 8. All: Chiarlone.

L'Olimpia vince ad Altare e passa al secondo turno

CALCIO 1ª categoria • Soluzione caotica, molte società scontente

Ci scusiamo con i lettori per la stringata presentazione, ma solo la minaccia di uno sciopero da parte di alcune squadre, ha permesso al Girone A di Prima Categoria di conoscere almeno il calendario della prima giornata nella serata di martedì, e basta questo per capire come venga gestito il calcio in Liguria.

Con l'inserimento in categoria del nuovo Savona a soli 4 giorni del campionato, il girone savonese è stato diviso in due minigruppi, A1 e A2. Le prime 4 classificate di ciascun girone disputeranno una seconda fase a girone unico con gare di sola andata che definirà chi vincerà il torneo e le partecipanti ai playoff.

Le classificate dal quinto al nono posto di ciascun girone disputeranno una seconda fase a girone unico con gare di sola andata, che definirà le retrocessioni in Seconda Categoria e le partecipanti ai playout.

Tutte le squadre valbormidesi sono state inserite nel girone A2.

Inserito il Savona, 2 minigironi Il torneo sarà a due fasi

LETIMBRO - ALTARESE

Comincia in trasferta l'Altarese di Molinaro che intanto in settimana ha ingaggiato l'esperto attaccante classe '84 Francesco Olivieri, per dare esperienza al reparto avanzato. A Savona sul campo del Letimbro, gara da giocare con attenzione per cercare un risultato utile che darebbe morale ad un gruppo quasi del tutto nuovo

Probabile formazione Altarese

Cirronis, Giorgetti, Gerace, Bajrami, Eboli, Guastavino, Capezio, Uruci, Rugolino, Brahi, Leskaj. All: Molinaro

OL.CARCARESE - SPERANZA SV

La formazione di mister Chiarlone ha allestito una rosa ampia e qualitativa per provare il salto in Promozione. Contro lo Speranza, da valutare le condizioni di Canaparo, mentre sarà invece sicuramente out (perderà quasi tutta la stagione) capitan Spozio. Sul fronte d'attacco possibile la coppia Ferrotti-Brovida

Probabile formazione Olimpia Carcarese

Giribaldi, Marini, Moresco, Croce, Revello, Volga, Bonifacino, Orcino, Manti, Zizzini, Brovida. All:Chiarlone

MALLARE - AURORA CAIRO

Quasi un derby all'esordio, per l'Aurora di mister Adami che ci ha detto: «*Spero che la bella prestazione contro il Millesimo in Coppa venga ripetuta nell'esordio in campionato. Ho una squadra con dei valori anche se questo format a 2 gironi da 9 squadre non è certo bello e rende ogni gara una battaglia. Bisognerà sbagliare il meno possibile. Speriamo di ripetere la stagione passata*».

Probabile formazione Aurora Cairo

Ferro, Amato, Nonnis, Russo, Di Noto, Ognjanovic, Piccardi, Rebella, Roveta, Pizzolato, Garrone. All.: Adami.

M.Pr. – E.M.

CALCIO 1ª categoria • Coppa Liguria

La Campese si sveglia tardi il Masone passa il turno

CAMPESE	3
MASONE	3

Campo Ligure. Finisce con un 3-3 pirotecnico, che alla fine permette al Masone di passare il turno, il primo derby della Valle Stura, disputato a Campo Ligure.

È stata una gara a due facce, con il Masone capace di dominare il primo tempo (dove la Campese non è parsa in partita), fino a portarsi su un rassicurante vantaggio di 1-3. Nella ripresa, però, il carattere dei 'draghi' e un paio di buoni cambi di mister Meazzi hanno permesso ai padroni di casa di evitare se non altro la sconfitta.

Vantaggio del Masone al 15° con De Gregorio che taglia la difesa locale con una penetrazione di forza, favorito anche dal "liscio" di un difensore e appena arrivato in area scaglia il tiro che vale 1-0.

Il Masone sulle ali dell'entusiasmo trova il raddoppio al 27°: Luca Pastorino serve De Gregorio che viene atterrato dal portiere campese Balbi. Inevitabile il rigore che lo stesso De Gregorio realizza.

Al 33° Diego Marchelli accorcia le distanze con un tiro da fuori che passa in mezzo a una selva di gambe, e si va al riposo sull'1-2.

Nella ripresa, il Masone trova il 3-1 al 61° su una percussione di Lu.Pastorino che si beve mezza difesa locale e serve Civino che appostato qualche metro oltre il dischetto infila il 3-1.

Finita? No, perché nel finale la partita cambia. Meazzi azzecca le sostituzioni e l'ingresso di Nania e Lorenzo Pastorino dà verve ai campesi, che prima al 75° accorciano su rigore di Criscuolo, originato da un fallo di mano, e quindi all'84° fanno 3-3 proprio con Lorenzo Pastorino che da posizione defilata batte Bruzzone con un bel diagonale. Finale affannoso del Masone, che sembra aver speso troppo, mentre la Campese conquista angoli in serie e diverse punizioni. Criscuolo fa correre un paio di brividi a Bruzzone, ma il risultato resta in parità.

Formazioni e pagelle

Campese: Balbi 6, Pirlo 6, D.Oliveri 5,5, Monaco 6, P.Pastorino 6, Piccolo 6, M.Macciò 5,5 (58° Nania 6,5), D.Marchelli 6,5 (80° N.Pastorino sv), Bardi 6 (77° Cenname sv), Criscuolo 6,5, Chiappori 5 (58° Lo.Pastorino 6,5). All.: Meazzi.

Masone: Bruzzone 6.5, Pasquino 6 (65° Piccardo 6), Piscitelli 6,5, D.Marchelli 7 (68° Marmorea 6), Oliva 6, Sorbara 6,5, Lu.Pastorino 7,5, Civino 6,5 (62° An.Pastorino 6), De Gregorio 8, E.Macciò 7,5 (72° Al.Pastorino 6), L.Macciò 7,5. All: D'Angelo.

M.Pr - E.M.

CALCIO 1ª categoria Liguria

Sabato 3 ottobre

Per la prima del Masone al "Macciò" arriva il Sori

Masone. Sabato 3 ottobre sarà il giorno dell'esordio ufficiale in Prima Categoria per il Masone, pronto ad un ritorno atteso e voluto dopo parecchie stagioni di Seconda.

La formazione di mister D'Angelo esordirà fra le mura amiche del "Macciò": in estate molto poco è cambiato rispetto all'organico della passata stagione: sono stati inseriti in rosa i giovani necessari, elementi di valore quali Pasquino e Piccardo, provenienti dall'Arenzano, e per il resto è rimasto De Gregorio, l'attaccante che già in Coppa ha mostrato feeling con il gol e che ora cerca la riprova in campionato.

Per l'esordio contro il Sori, da valutare in settimana l'attaccante Rotunno, alle prese con problemi fisici che lo potrebbero costringere in panchina.

In un modo o nell'altro, però, sarà a disposizione, eventualmente pronto ad entrare in corso d'opera.

"Abili e arruolati", invece, sia Enrico Macciò che Lorenzo Macciò, che dopo aver saltato la gara contro il Cogoleto hanno già preso parte al match contro la Campese.

Un cenno agli avversari: il Sori festeggia quest'anno i 50 anni dalla fondazione, ha preso giocatori di qualità come il difensore D'Asaro e le punte Caglioni e Carboni e sotto la guida di mister Pino Alfano (ex Alessandria da giocatore) punta a una tranquilla salvezza. E forse qualcosa di più.

Probabili formazioni

Masone: Bruzzone, Pasquino, Piscitelli, D.Marchelli, Oliva, Sorbara, Lu.Pastorino, Civino, De Gregorio, E.Macciò, L.Macciò

Sori: De Gregorio, Paffumi, Borella, D'Asaro, Bertelli, Aiello, Milone, Barretta, Casablanca Caglioni, Carboni. All.: Alfano.

Domenica 4 ottobre

Draghi, esordio col Fegino si cerca ancora una punta

Campo Ligure. È una Campese ancora incompleta, quella che si avvia all'inizio del campionato di Prima Categoria.

Domenica 4 ottobre i 'draghi' debuttano sul terreno del Fegino, formazione genovese che rappresenta il quartiere di Campi (quello dove c'è l'Ikea, per capirci) e che gioca le sue partite interne al campo "Pertini".

La partita di Coppa col Masone ha messo a nudo alcuni limiti dei valligiani, e di questi il principale riguarda l'attacco dove, con Cenname ben lontano dalla miglior condizione fisica, Criscuolo è spesso troppo isolato, e non a caso la società sta cercando un'altra punta.Un altro ritocco potrebbe essere un difensore centrale forte nel gioco aereo, visto che i difensori a disposizione di Meazzi sono accomunati da una statura non elevatissima.

Oltre a questo, si attende il ritorno a centrocampo di Codreanu, che però sicuramente non sarà a disposizione per la partita con il Fegino perché ancora alle prese coi postumi di una distorsione a un ginocchio.

Possibile, invece, il recupero di Nania, e Meazzi potrebbe trovare un posto nell'undici titolare anche al giovane Lorenzo Pastorino, apparso in ottima forma nel derby di Coppa.

Il Fegino, squadra che ha nella salvezza il suo obiettivo stagionale, non ha grosse individualità, se si esclude il centrocampista Casanova, capace talvolta di giocate di un certo estro.

Probabili formazioni

Fegino: Perelli, Grillo, Angilella, Pedemonte, Pittaluga, Pastorino, Lampis, Guineri, Sironi, Casanova, Parodi. All.: Napoli

Campese: Balbi, Pirlo, D.Oliveri, Monaco, P.Pastorino, Piccolo, Nania, D.Marchelli, Bardi, Criscuolo, Lo.Pastorino. All.: Meazzi.

CALCIO ECCELLENZA Girone A - Liguria

CAIRESE

4/10/20	1ª GIORNATA	13/12/20
	Albenga 1928 - Finale	
	Cairese - F.S. Sestrese 1919	
	Campomorone S. Olcese - Varazze 1912	
	Football Genova - O Spedaletti	
	Pietra Ligure - Alassio Football Club	

11/10/20	2ª GIORNATA	20/12/20
	Alassio Football Club - Campomorone S. Olcese	
	F.S. Sestrese 1919 - Football Genova	
	Finale - Pietra Ligure	
	Ospedaletti - Albenga 1928	
	Varazze 1912 - **Cairese**	

18/10/20	3ª GIORNATA	10/1/21
	Alassio Football Club - Varazze 1912	
	Albenga 1928 - Pietra Ligure	
	Cairese - Ospedaletti	
	Campomorone S. Olcese - F.S. Sestrese	
	Football Genova - Finale	

25/10/20	4ª GIORNATA	17/1/21
	Albenga 1928 - Football Genova	
	F.S. Sestrese 1919 - Alassio Football Club	
	Finale - Campomorone S. Olcese	
	Ospedaletti - Varazze 1912	
	Pietra Ligure - **Cairese**	

1/11/20	5ª GIORNATA	24/1/21
	Alassio Football Club - Albenga 1928	
	Cairese - Finale	
	Campomorone S. Olcese - Ospedaletti	
	Football Genova - Pietra Ligure	
	Varazze 1912 - F.S. Sestrese 1919	

8/11/20	6ª GIORNATA	31/1/21
	Albenga 1928 - Campomorone S. Olcese	
	Finale - F.S. Sestrese 1919	
	Football Genova - **Cairese**	
	Ospedaletti - Alassio Football Club	
	Pietra Ligure - Varazze 1912	

15/11/20	7ª GIORNATA	7/2/21
	Alassio Football Club - Football Genova	
	Cairese - Albenga 1928	
	Campomorone S. Olcese - Pietra Ligure	
	F.S. Sestrese 1919 - Ospedaletti	
	Varazze 1912 - Finale	

22/11/20	8ª GIORNATA	14/2/21
	Albenga 1928 - F.S. Sestrese 1919	
	Cairese - Campomorone S. Olcese	
	Finale - Alassio Football Club	
	Football Genova - Varazze 1912	
	Pietra Ligure - Ospedaletti	

29/11/20	9ª GIORNATA	21/2/21
	Alassio Football Club - **Cairese**	
	Campomorone S. Olcese - F. Genova	
	F.S. Sestrese 1919 - Pietra Ligure	
	Ospedaletti - Finale	
	Varazze 1912 - Albenga 1928	

CALCIO PROMOZIONE - Girone A - Liguria

BRAGNO

4/10/20	1ª GIORNATA	31/1/21
	Borzoli - Arenzano Football	
	Celle Riviera Calcio - Voltrese Vultur I	
	Ceriale - Via Dell Acciaio F.C.	
	Golfo Dianese 1923 - Soccer Borghetto	
	Serra Ricco 1971 - Praese 1945	
	Taggia - **Bragno**	
	Veloce 1910 - Legino 1910	
	Ventimigliacalcio - Camporosso	

11/10/20	2ª GIORNATA	7/2/21
	Arenzano Football - Celle Riviera Calcio	
	Bragno - Serra Ricco 1971	
	Camporosso - Ceriale	
	Legino 1910 - Ventimigliacalcio	
	Praese 1945 - Golfo Dianese 1923	
	Soccer Borghetto - Borzoli	
	Via Dell Acciaio F.C. - Taggia	
	Voltrese Vultur I - Veloce 1910	

18/10/20	3ª GIORNATA	14/2/21
	Borzoli - Voltrese Vultur I	
	Celle Riviera Calcio - Veloce 1910	
	Ceriale - **Bragno**	
	Golfo Dianese 1923 - Arenzano Football	
	Legino 1910 - Camporosso	
	Serra Ricco 1971 - Soccer Borghetto	
	Taggia - Praese 1945	
	Ventimigliacalcio - Via Dell Acciaio F.C.	

25/10/20	4ª GIORNATA	21/2/21
	Arenzano Football - Taggia	
	Bragno - Camporosso	
	Celle Riviera Calcio - Borzoli	
	Praese 1945 - Ventimigliacalcio	
	Soccer Borghetto - Ceriale	
	Veloce 1910 - Golfo Dianese 1923	
	Via Dell Acciaio F.C. - Legino 1910	
	Voltrese Vultur I - Serra Ricco 1971	

1/11/20	5ª GIORNATA	28/2/21
	Borzoli - Veloce 1910	
	Camporosso - Via Dell Acciaio F.C.	
	Ceriale - Praese 1945	
	Golfo Dianese 1923 - Voltrese Vultur I	
	Legino 1910 - Celle Riviera Calcio	
	Serra Ricco 1971 - Arenzano Football	
	Taggia - Soccer Borghetto	
	Ventimigliacalcio - **Bragno**	

8/11/20	6ª GIORNATA	7/3/21
	Arenzano Football - Ventimigliacalcio	
	Borzoli - Golfo Dianese 1923	
	Bragno - Legino 1910	
	Celle Riviera Calcio - Serra Ricco 1971	
	Praese 1945 - Via Dell Acciaio F.C.	
	Soccer Borghetto - Camporosso	
	Veloce 1910 - Taggia	
	Voltrese Vultur I - Ceriale	

15/11/20	7ª GIORNATA	14/3/21
	Camporosso - Praese 1945	
	Ceriale - Arenzano Football	
	Golfo Dianese 1923 - Celle Riviera Calcio	
	Legino 1910 - Borzoli	
	Serra Ricco 1971 - Veloce 1910	
	Taggia - Voltrese Vultur I	
	Ventimigliacalcio - Soccer Borghetto	
	Via Dell Acciaio F.C. - **Bragno**	

22/11/20	8ª GIORNATA	22/3/21
	Arenzano Football - Via Dell Acciaio F.C.	
	Borzoli - Taggia	
	Celle Riviera Calcio - Ceriale	
	Golfo Dianese 1923 - Serra Ricco 1971	
	Praese 1945 - Legino 1910	
	Soccer Borghetto - **Bragno**	
	Veloce 1910 - Ventimigliacalcio	
	Voltrese Vultur I - Camporosso	

29/11/20	9ª GIORNATA	28/3/21
	Bragno - Praese 1945	
	Camporosso - Arenzano Football	
	Ceriale - Veloce 1910	
	Legino 1910 - Golfo Dianese 1923	
	Serra Ricco 1971 - Borzoli	
	Taggia - Celle Riviera Calcio	
	Ventimigliacalcio - Voltrese Vultur I	
	Via Dell Acciaio F.C. - Soccer Borghetto	

6/12/20	10ª GIORNATA	4/4/21
	Arenzano Football - Praese 1945	
	Borzoli - Ventimigliacalcio	
	Celle Riviera Calcio - Camporosso	
	Golfo Dianese - Ceriale	
	Serra Ricco 1971 - Taggia	
	Soccer Borghetto - Legino 1910	
	Veloce 1910 - Via Dell Acciaio F.C.	
	Voltrese Vultur I - **Bragno**	

13/12/20	11ª GIORNATA	11/4/21
	Bragno - Arenzano Football	
	Camporosso - Veloce 1910	
	Ceriale - Borzoli	
	Legino 1910 - Serra Ricco 1971	
	Praese 1945 - Soccer Borghetto	
	Taggia - Golfo Dianese 1923	
	Ventimigliacalcio - Celle Riviera Calcio	
	Via Dell Acciaio F.C. - Voltrese Vultur I	

20/12/20	12ª GIORNATA	18/4/21
	Arenzano Football - Legino 1910	
	Borzoli - Via Dell Acciaio F.C.	
	Celle Riviera Calcio - **Bragno**	
	Golfo Dianese 1923 - Camporosso	
	Serra Ricco 1971- Ventimigliacalcio	
	Taggia - Ceriale	
	Veloce 1910 - Praese 1945	
	Voltrese Vultur I - Soccer Borghetto	

10/1/21	13ª GIORNATA	25/4/21
	Bragno - Veloce 1910	
	Camporosso - Borzoli	
	Ceriale - Serra Ricco 1971	
	Legino 1910 - Taggia	
	Praese 1945 - Voltrese Vultur I	
	Soccer Borghetto - Arenzano Football	
	Ventimigliacalcio - Golfo Dianese 1923	
	Via Dell Acciaio F.C. - Celle Riviera Calcio	

17/1/21	14ª GIORNATA	2/5/21
	Borzoli - Praese 1945	
	Celle Riviera Calcio - Soccer Borghetto	
	Ceriale - Ventimigliacalcio	
	Golfo Dianese 1923 - **Bragno**	
	Serra Ricco 1971 - Via Dell Acciaio F.C.	
	Taggia - Camporosso	
	Veloce 1910 - Arenzano Football	
	Voltrese Vultur I - Legino 1910	

18/1/21	15ª GIORNATA	9/5/21
	Arenzano Football - Voltrese Vultur I	
	Bragno - Borzoli	
	Camporosso - Serra Ricco 1971	
	Legino 1910 - Ceriale	
	Praese 1945 - Celle Riviera Calcio	
	Soccer Borghetto - Veloce 1910	
	Ventimigliacalcio - Taggia	
	Via Dell Acciaio F.C. - Golfo Dianese 1923	

CALCIO PRIMA CATEGORIA - Girone B - Liguria - MASONE

3/10/20	1ª GIORNATA	30/1/21
	Ca De Rissi - Bargagli San Siro	
	Cornigliarese 1919 - Torriglia 1977	
	Masone - Sori	
	Multedo 1930 - Mignanego	
	Mura Angeli - A.N.P.I.Sport E.Casassa	
	Olimpic 1971 - Cogornese	
	San Desiderio - Cella 1956	
	S. Quirico Burlando 1959 - Superba	

10/10/20	2ª GIORNATA	6/2/21
	A.N.P.I.Sport - Ca De Rissi San Gottardo	
	Bargagli San Siro - San Desiderio	
	Cella 1956 - Multedo 1930	
	Cogornese - S. Quirico Burlando 1959	
	Mignanego - **Masone**	
	Sori - Cornigliarese 1919	
	Superba Calcio 2017 - Mura Angeli	
	Torriglia 1977 - Olimpic 1971	

17/10/20	3ª GIORNATA	13/2/21
	Ca De Rissi San Gottardo - Cella 1956	
	Masone - Cornigliarese 1919	
	Multedo 1930 - Sori	
	Mura Angeli Bargagli - San Siro	
	Olimpic 1971 - Superba Calcio 2017	
	San Desiderio - Mignanego	
	S. Quirico - A.N.P.I.Sport E.Casassa	
	Torriglia 1977 - Cogornese	

24/10/20	4ª GIORNATA	20/2/21
	A.N.P.I.Sport E.Casassa - Cogornese	
	Bargagli San Siro - Olimpic 1971	
	Cella 1956 - S. Quirico Burlando 1959	
	Cornigliarese 1919 - San Desiderio	
	Masone - Multedo 1930	
	Mignanego - Mura Angeli	
	Sori Ca De Rissi - San Gottardo	
	Superba Calcio 2017 - Torriglia 1977	

31/10/20	5ª GIORNATA	27/2/21
	Ca De Rissi San Gottardo - Mignanego	
	Cogornese - Superba Calcio 2017	
	Multedo 1930 - Cornigliarese 1919	
	Mura Angeli - Cella 1956	
	Olimpic 1971 - A.N.P.I.Sport E.Casassa	
	San Desiderio - Sori	
	S. Quirico Bargagli - San Siro	
	Torriglia 1977 - **Masone**	

7/11/20	6ª GIORNATA	6/3/21
	A.N.P.I.Sport E.Casassa - Torriglia 1977	
	Bargagli San Siro - Superba Calcio 2017	
	Cella 1956 - Cogornese	
	Cornigliarese 1919 - Mura Angeli	
	Masone - Ca De Rissi San Gottardo	
	Mignanego - Olimpic 1971	
	Multedo 1930 - San Desiderio	
	Sori - S. Quirico Burlando 1959	

14/11/20	7ª GIORNATA	13/3/21
	Ca De Rissi - Cornigliarese 1919	
	Cogornese Bargagli - San Siro	
	Mura Angeli - Sori	
	Olimpic 1971 - Cella 1956	
	San Desiderio - **Masone**	
	S. Quirico Burlando 1959 - Mignanego	
	Superba - A.N.P.I.Sport E.Casassa	
	Torriglia 1977 - Multedo 1930	

21/11/20	8ª GIORNATA	21/3/21
	Bargagli San Siro - Torriglia 1977	
	Cella 1956 - A.N.P.I.Sport E.Casassa	
	Cornigliarese 1919 - Olimpic 1971	
	Masone - S. Quirico Burlando 1959	
	Mignanego - Superba Calcio 2017	
	Multedo 1930 - Mura Angeli	
	San Desiderio - Ca De Rissi San Gottardo	
	Sori - Cogornese	

28/11/20	9ª GIORNATA	27/3/21
	A.N.P.I.Sport Bargagli - San Siro	
	Ca De Rissi San Gottardo - Multedo 1930	
	Cogornese - Mignanego	
	Mura Angeli - **Masone**	
	Olimpic 1971 - Sori	
	S. Quirico - Cornigliarese 1919	
	Superba Calcio 2017 - Cella 1956	
	Torriglia 1977 - San Desiderio	

5/12/20	10ª GIORNATA	3/4/21
	Ca De Rissi San Gottardo - Mura Angeli	
	Cella 1956 - Torriglia 1977	
	Cornigliarese 1919 - Superba Calcio 2017	
	Masone - Cogornese	
	Mignanego Bargagli - San Siro	
	Multedo 1930 - Olimpic 1971	
	San Desiderio - S. Quirico Burlando 1959	
	Sori - A.N.P.I.Sport E.Casassa	

12/12/20	11ª GIORNATA	10/4/21
	A.N.P.I.Sport E.Casassa - Mignanego	
	Bargagli San Siro - Cella 1956	
	Cogornese - Cornigliarese 1919	
	Mura Angeli - San Desiderio	
	Olimpic 1971 - **Masone**	
	S. Quirico Burlando 1959 - Multedo 1930	
	Superba Calcio 2017 - Sori	
	Torriglia 1977 - Ca De Rissi San Gottardo	

19/12/20	12ª GIORNATA	17/4/21
	Ca De Rissi San Gottardo - Olimpic 1971	
	Cornigliarese 1919 - Bargagli San Siro	
	Masone - A.N.P.I.Sport E.Casassa	
	Mignanego - Torriglia 1977	
	Multedo 1930 - Superba Calcio 2017	
	Mura Angeli - S. Quirico Burlando 1959	
	San Desiderio - Cogornese	
	Sori - Cella 1956	

9/1/21	13ª GIORNATA	24/4/21
	A.N.P.I.Sport - Cornigliarese 1919	
	Bargagli - San Siro Sori	
	Cella 1956 - Mignanego	
	Cogornese - Multedo 1930	
	Olimpic 1971 - San Desiderio	
	S. Quirico - Ca De Rissi San Gottardo	
	Superba Calcio 2017 - **Masone**	
	Torriglia 1977 - Mura Angeli	

16/1/21	14ª GIORNATA	1/5/21
	Ca De Rissi - Superba Calcio 2017	
	Cornigliarese 1919 - Mignanego	
	Masone - Cella 1956	
	Multedo 1930 - Bargagli San Siro	
	Mura Angeli - Cogornese	
	San Desiderio - A.N.P.I.Sport E.Casassa	
	S. Quirico Burlando 1959 - Olimpic 1971	
	Sori - Torriglia 1977	

23/1/21	15ª GIORNATA	8/5/21
	A.N.P.I.Sport E.Casassa - Multedo 1930	
	Bargagli San Siro - **Masone**	
	Cella 1956 - Cornigliarese 1919	
	Cogornese - Ca De Rissi San Gottardo	
	Mignanego - Sori	
	Olimpic 1971 - Mura Angeli	
	Superba Calcio 2017 - San Desiderio	
	Torriglia 1977 - S. Quirico Burlando 1959	

CALCIO PRIMA CATEGORIA - Girone C - Liguria - CAMPESE F.B.C.

4/10/20	1ª GIORNATA	31/1/21
	Apparizione Fc - Citta Di Cogoleto	
	Fegino - **Campese F.B.C.**	
	Nuova Oregina S.R.L. - Ruentes 2010	
	Pra F.C. - Pieve Ligure	
	Prato 2013 - San Cipriano	
	Pro Pontedecimo - Borgoratti	
	S. Bernardino - Sampierdarenese	
	Vecchiaudace Campomor. - Calvarese	

11/10/20	2ª GIORNATA	7/2/21
	Borgoratti - S. Bernardino Solferino	
	Calvarese 1923 - Pro Pontedecimo	
	Campese F.B.C. - Nuova Oregina S.R.L.	
	Citta Di Cogoleto - Prato 2013	
	Pieve Ligure - Fegino	
	Ruentes 2010 - Apparizione Fc	
	Sampierdarenese - Pra F.C.	
	San Cipriano - Vecchiaudace Campomor.	

18/10/20	3ª GIORNATA	14/2/21
	Apparizione Fc - San Cipriano	
	Calvarese 1923 - Borgoratti	
	Fegino - Ruentes 2010	
	Nuova Oregina S.R.L. - Citta Di Cogoleto	
	Pra F.C. - **Campese F.B.C.**	
	Prato 2013 - Vecchiaudace Campomor.	
	Pro Pontedecimo - Sampierdarenese	
	S. Bernardino Solferino - Pieve Ligure	

25/10/20	4ª GIORNATA	21/2/21
	Campese F.B.C. - Pro Pontedecimo	
	Citta Di Cogoleto - Pra F.C.	
	Pieve Ligure - Borgoratti	
	Prato 2013 - Apparizione Fc	
	Ruentes 2010 - S. Bernardino Solferino	
	Sampierdarenese - Calvarese 1923	
	San Cipriano - Fegino	
	Vecchiaudace C. - Nuova Oregina	

1/11/20	5ª GIORNATA	28/2/21
	Apparizione Fc - Vecchiaudace C.	
	Borgoratti - Sampierdarenese	
	Calvarese 1923 - Prato 2013	
	Fegino - Citta Di Cogoleto	
	Nuova Oregina S.R.L. - San Cipriano	
	Pra F.C. - Ruentes 2010	
	Pro Pontedecimo - Pieve Ligure	
	S. Bernardino Solferino - **Campese F.B.C.**	

8/11/20	6ª GIORNATA	7/3/21
	Apparizione Fc - Nuova Oregina S.R.L.	
	Campese F.B.C. - Sampierdarenese	
	Citta Di Cogoleto - Pro Pontedecimo	
	Pieve Ligure - Calvarese 1923	
	Prato 2013 - Fegino	
	Ruentes 2010 - Borgoratti	
	San Cipriano - S. Bernardino Solferino	
	Vecchiaudace Campomor. - Pra F.C.	

15/11/20	7ª GIORNATA	14/3/21
	Borgoratti - **Campese F.B.C.**	
	Calvarese 1923 - Apparizione Fc	
	Fegino - Vecchiaudace Campomor.	
	Nuova Oregina S.R.L. - Prato 2013	
	Pra F.C. - San Cipriano	
	Pro Pontedecimo - Ruentes 2010	
	Sampierdarenese - Pieve Ligure	
	S. Bernardino Solferino - Citta Di Cogoleto	

22/11/20	8ª GIORNATA	22/3/21
	Apparizione Fc - Pra F.C.	
	Campese F.B.C. - Calvarese 1923	
	Citta Di Cogoleto - Sampierdarenese	
	Nuova Oregina S.R.L. - Fegino	
	Prato 2013 - S. Bernardino Solferino	
	Ruentes 2010 - Pieve Ligure	
	San Cipriano - Borgoratti	
	Vecchiaudace C. - Pro Pontedecimo	

29/11/20	9ª GIORNATA	28/3/21
	Borgoratti - Citta Di Cogoleto	
	Calvarese 1923 - Nuova Oregina S.R.L.	
	Fegino - Apparizione Fc	
	Pieve Ligure - **Campese F.B.C.**	
	Pra F.C. - Prato 2013	
	Pro Pontedecimo - San Cipriano	
	Sampierdarenese - Ruentes 2010	
	S. Bernardino S. - Vecchiaudace C.	

6/12/20	10ª GIORNATA	4/4/21
	Apparizione Fc - Pro Pontedecimo	
	Citta Di Cogoleto - **Campese F.B.C.**	
	Fegino - Pra F.C.	
	Nuova Oregina - S. Bernardino Solferino	
	Prato 2013 - Borgoratti	
	Ruentes 2010 - Calvarese 1923	
	San Cipriano - Pieve Ligure	
	Vecchiaudace C. - Sampierdarenese	

13/12/20	11ª GIORNATA	11/4/21
	Borgoratti - Vecchiaudace Campomor.	
	Calvarese 1923 - Fegino	
	Campese F.B.C. - Ruentes 2010	
	Pieve Ligure - Citta Di Cogoleto	
	Pra F.C. - Nuova Oregina S.R.L.	
	Pro Pontedecimo - Prato 2013	
	Sampierdarenese - San Cipriano	
	S. Bernardino Solferino - Apparizione Fc	

20/12/20	12ª GIORNATA	18/4/21
	Apparizione Fc - Sampierdarenese	
	Citta Di Cogoleto - Calvarese 1923	
	Fegino - Pro Pontedecimo	
	Nuova Oregina S.R.L. - Borgoratti	
	Pra F.C. - S. Bernardino Solferino	
	Prato 2013 - Pieve Ligure	
	San Cipriano - Ruentes 2010	
	Vecchiaudace C. - **Campese F.B.C.**	

10/1/21	13ª GIORNATA	25/4/21
	Borgoratti - Apparizione Fc	
	Calvarese 1923 - Pra F.C.	
	Campese F.B.C. - San Cipriano	
	Pieve Ligure - Vecchiaudace Campomor.	
	Pro Pontedecimo - Nuova Oregina S.R.L.	
	Ruentes 2010 - Citta Di Cogoleto	
	Sampierdarenese - Prato 2013	
	S. Bernardino Solferino - Fegino	

17/1/21	14ª GIORNATA	2/5/21
	Apparizione Fc - **Campese F.B.C.**	
	Fegino - Sampierdarenese	
	Nuova Oregina S.R.L. - Pieve Ligure	
	Pra F.C. - Borgoratti	
	Prato 2013 - Ruentes 2010	
	S. Bernardino Solferino - Pro Pontedecimo	
	San Cipriano - Calvarese 1923	
	Vecchiaudace C. - Citta Di Cogoleto	

18/1/21	15ª GIORNATA	9/5/21
	Borgoratti - Fegino	
	Calvarese 1923 - S. Bernardino Solferino	
	Campese F.B.C. - Prato 2013	
	Citta Di Cogoleto - San Cipriano	
	Pieve Ligure - Apparizione Fc	
	Pro Pontedecimo - Pra F.C.	
	Ruentes 2010 - Vecchiaudace C.	
	Sampierdarenese - Nuova Oregina S.R.L.	

CALCIO | 1ª categoria • Girone G

▲ Il rigore di Giusio del momentaneo 1-1

Fra Sexadium e Cassano 6 gol, 2 espulsi e finale rovente

SEXADIUM	3
CASSANO	3

Sezzadio. Davvero niente male, in positivo e in negativo, come ripresa. Succede di tutto in Sexadium-Cassano, a sette mesi di distanza dall'ultima partita ufficiale. Tanti gol, tre rigori, due espulsioni e un finale abbastanza rovente e polemico. Per il Sexadium, però, solo un punto contro il Cassano neopromosso.

Buon inizio e in generale un primo tempo dominato dai ragazzi di Siro e Carosio. Solo un doppio brivido iniziale creato dall'ex Cottone, poi sono i locali a fare la partita.

Al 9° Randazzo sciupa solo davanti a Mercorillo, poi decisivo a deviare in angolo una punizione di Mighetti al 25°. Dal corner lo stesso Mighetti telecomanda per lo stacco imperioso di Hyna che porta in vantaggio i suoi. In un primo tempo dominato, da segnalare un altro pericoloso alla porta ospite portato sempre da Mighetti e una traversa di Meta al 41°.

Finisce il primo tempo e finisce anche la partita del Sexadium, perché nella ripresa i sezzadiesi non sembrano più loro. Al 51° ingenuo contatto di Hyna con Cottone, per l'arbitro è rigore e dal dischetto lo stesso Cottone fa 1-1. Al 56° e Mighetti sbaglia il cambio campo, riparte Vera che imbuca per Pagano che sigla l'1-2.

Il Sexadium però non demorde. Al 64° Barone va giù in area, rigore e Giusio la pareggia. La partita non finisce mai. Ancora Cottone tra le maglie immobili locali, 2-3 al 79°. Saltano anche i nervi: espulsi Cottone e Marcon, il Sexadium attacca a testa bassa e al 7° degli 8' di recupero trova il nuovo pari. Ancora un rigore, questa volta è Mighetti a batterlo e a siglare il 3-3 finale.

Un partitone tra mille polemiche.

Formazione e pagelle Sexadium:

Gallisai 6, Capuana 6, Mighetti 7, Marcon 6,5, Hyna 6 (91° Marchelli sv), Randazzo 6, Limone 6,5, Vercellino 5,5 (82° Hysa 5,5), Giusio 6 (77° Bronchi 5,5), Barone 7, Meta 6. All: Siro/Carosio. **D.B.**

FELIZZANO	2
CORTEMILIA	0

Cortemilia ko a Felizzano

Felizzano. Inizia con una sconfitta la stagione dei ragazzi di mister Chiola che tornano da Felizzano con un 2-0 al passivo.

Prima parte di gara abbastanza equilibrata con il Cortemilia che ci prova al 17° con Murialdi, che sugli sviluppi di un angolo calcia la sfera alta sulla porta di Baralis; cinque minuti dopo rispondono i ragazzi di Musso con Brondolin che manda la sfera di poco alta con un bel colpo di testa; la gara si sblocca al 37° quando Brondolin sfugge a Greco ed è bravo a mettere in rete il susseguente cross dalla sinistra di Manzone.

La gara anche nella ripresa rimane viva ed aperta con ampi capovolgimenti e occasioni da rete su ambo le sponde: al 57° ci provano gli ospiti con sinistro potente di Jovanov, ma di poco impreciso; il raddoppio locale arriva al 73°: palla persa a metà campo dai ragazzi di Chiola con lancio lungo che scavalca la difesa e Zanutto bravo ad anticipare l'uscita di Gallesio, 2-0.

Reazione del Cortemilia con Ghignone e Velinov, ma i loro tiri trovano Baralis attento nella risposta con il risultato che non cambia più sino al termine della contesa.

Ultima annotazione, l'espulsione di Rovello per doppio giallo al minuto 83° e l'esordio in prima squadra di Cirio e Velinov entrambi classe 2003 usciti dal vivaio giallo-verde.

Formazione e pagelle Cortemilia

Gallesio 6,5, Vinotto 5,5 (85° Castelli sv), R.Greco 5,5, Ravina 6, Rovello 5, Pietrosanti 6, Cirio 5,5 (55° Ghignone 6), Olivero 5,5 (70° Velinov 6), Poggio 5, Murialdi 6 (60° Barisone 5,5), Jovanov 5. All.: Chiola.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 4 OTTOBRE

Per Sexadium e Cortemilia, l'obiettivo è migliorarsi

Cortemilia. Dopo aver affrontato il forte Felizzano, il Cortemilia riceve il Sexadium, altra favorita per il primato nel girone.

Sul fronte cortemiliese la prima giornata ha portato una buona prestazione, ma la poca concretezza sotto porta ha portato alla sconfitta dell'esordio.

Tuttavia, la gara nonostante il risultato avverso ha lasciato buone sensazioni per i ragazzi di mister Chiola, che hanno lottato con grande sacrificio su ogni pallone; sul fronte Sexadium c'è la consapevolezza di dover migliorare molto per tornare ad essere la squadra della scorsa stagione.

Contro il Cassano si è visto un Sexadium a due facce: primo tempo come ai vecchi tempi nonostante le molte occasioni fallite, ma una ripresa di totale confusione, si salva l'orgoglio e la voglia di rimontare lo svantaggio.

Al riguardo il collaboratore di mister Siro, Luca Carosio, commenta: «*Ci vuole più cattiveria e attenzione, ma siamo solo alla prima giornata dopo mesi di inattività ci sta quindi un po' di ruggine nella testa e nelle gambe*».

Nel Cortemilia mancherà Rovello per squalifica, per il Sexadium sarà assento per lo stesso motivo Marcon, che potrebbe essere rilevato o dall'eterno Marchelli o da Fava spostando Capuana in mezzo. Ancora out sino a ottobre Barbato, sulla via del recupero invece Belkassiouia e Vitale.

Probabili formazioni

Cortemilia: Gallesio, Vinotto, R.Greco, Ravina, Martino, Pietrosanti, Cirio, Olivero, Poggio, Murialdi, Jovanov. All: Chiola

Sexadium: Gallisai, Capuana, Marchelli (Fava), Mighetti, Hyna, Randazzo, Limone, Vercellino, Giusio, Barone, Meta. All: Siro/Carosio.

CALCIO | 2ª-3ª categoria • Coppa Piemonte

Il Bistagno espugna la "Braia"

BERGAMASCO	1
BISTAGNO V.B.DA	2

Il Bistagno di mister Caligaris viola la "Braia" di Bergamasco per 2-1 e si riscatta prontamente della sconfitta per 3-2 nell'esordio in coppa contro l'Atletico Acqui.

Dopo una serie di conclusioni locali grazie alle giocate sull'asse Albertini-Dimou e Depie arriva il vantaggio al 34°: su un lancio di Matteo Nobile per Troni la difesa locale è sorpresa e il tiro di Troni coglie impreparato Zenato e si infila fil di palo.

Ancora gli ospiti sfiorano il 2-0 sessanta secondi dopo con palo di Matteo Nobile su punizione e gol del pari locale che arriva al 43° con rinvio lisciato dal portiere Marco Nobile e sfera viene raccolta da Albertini che a porta sguarnita fissa l'1-1.

Il gol partita del Bistagno arriva al 56° con Miska che lanciato da Troni con un perfetto diagonale batte Zenato, nel finale proprio Troni lascerà il campo per infortunio.

Formazioni e pagelle

Bergamasco: Zenato 6, Hammouda 7, Cacciabue 7, Tigani 6.5, Costa 6 (59° El Alaoui 6), Granda 6, Albertini 7, Sidibe 6.5, Dimou 7 (69° Wells 6), Moretti 6.5, Depie 6 (61° Toma 6). All: Gagliardone

Bistagno Valle B.da: Mar.Nobile 6, Bocchino 6.5 (60° Astesiano 6), Gillardo 6.5, Mazzarello 6.5, Caratti 6.5, Pirrone 6 (55° Servetti 6), Palazzi 6, Mat.Nobile 6 (70° A.Colombini 6), Troni 7 (60° F.Colombini 6), Miska 7, Foglino 6 (55° Tardito 6). All: Caligaris.

E.M.

CALCIO | 2ª-3ª categoria • Coppa Piemonte

Virtus Canelli vincente all'esordio in Coppa

CASTAGNOLE LANZE	0
VIRTUS CANELLI	2

Magliano Alfieri. Parte con il piede giusto l'avventura nella coppa di categoria per la Virtus che s'impone a Magliano Alfieri per 2-0.

Primo tempo abbastanza equilibrato con i locali che al 40° avrebbero l'opportunità di passare in vantaggio con un calcio di rigore calciato però a lato.

Vantaggio della Virtus al 53°: pallone filtrante di Corino per Meda che si ritrova davanti al portiere e lo batte con un pregevole tocco, 1-0; passano nove minuti e arriva il raddoppio: un giocatore del Castagnole tocca la sfera con le mani e dal dischetto Conti trasforma; il 2-0 chiude la gara.

Formazione e pagelle Virtus Canelli

Ciriotti 6,5, Simeoni 7 (75° Rolando 6,5), Mossino 7, Bah 6,5, Conti 7,5, Cantarella 6,5, Alberti 7,5 (66° Toso 6,5), Corino 7 (78° Terranova 6,5), Formica 6,5 (60° Rocchi 6,5), Meda 7,5, Savina 7,5 (83° Dessì 6,5). All: Amandola.

Troppo forte il Libarna il Lerma viene travolto

LIBARNA	5
LERMA	1

Serravalle Scrivia. Troppo forte il Libarna per il Lerma di Fusetti, nell'ultimo turno della Coppa Piemonte. Finisce 5-1 per i locali, già avanti al 15° con Di Leo.

Al 34° 2-0 di Kalissa, quindi poco dopo il tris di Ferrara. Nel Lerma tanto turnover in vista del campionato.

Ripresa e ancora il Libarna in avanti. Al 55° Pannone fa 4-0, mentre il gol della bandiera lo segna Scatilazzo al 70°. Non è ancora finita, perché allo scadere è Di Gloria a fissare il definitivo punteggio sul 5-1. Il Lerma perde e saluta la Coppa.

Formazione e pagelle Lerma

Accolti 4,5, Scapolan 5 (70° Barile sv), Cartolari 5, Montobbio 6,5 (50° La Neve sv), Icardi 5, Ouhenna 5, Priano 5, MBaye 5, Scatilazzo 5, A.Barletto 4,5 (35° Bono 5), Pestarino 5. All: Fusetti.

Per la tua pubblicità su L'ANCORA 0144 323767

CALCIO | 2ª categoria • Domenica 4 ottobre

Al via i gironi piemontesi al "Peverati" è subito derby

Cominciano domenica 4 ottobre anche i campionati di Seconda e Terza Categoria piemontese, nonostante i molti punti interrogativi legati alla gestione del Covid-19 e dei rischi di contagio.

Spicca, nel programma di prima giornata, il gran derby del Girone H fra Cassine e Atletico Acqui…

GIRONE H

BISTAGNO VALLE B.DA – PASTORFRIGOR FRASSINETO

Subito un impegno tosto per il Bistagno di Caligaris, domenica 4 ottobre contro l'ambizioso Pastorfrigo. Per i padroni di casa un test però che potrà dare delle indicazioni interessati sullo stato di salute generale di Troni e compagni. Proprio il bomber locale tiene però in apprensione il mister, per un problema al ginocchio scaturito nel secondo tempo di Bergamasco.

Probabile formazione Bistagno Valle Bormida

Mar.Nobile, Bocchino, Gillardo, Mazzarello, Caratti, Pirrone, Palazzi, Mat.Nobile, Troni, Miska, Foglino. All: Caligaris

CASSINE – ATLETICO ACQUI

Pronti via ed è subito derby. Al 'Peverati' di Cassine si affrontano i padroni di casa di Parodi contro l'Atletico Acqui di mister Marengo. Partita affascinante e, si spera, aperta al pubblico. Nei grigio-blu diversi problemi di formazione, con il portiere Gilardi e Menabò che hanno salutato la squadra e abbandonato per problemi personali. Assenze non da poco nello scacchiere del mister, che quindi si ritrova all'improvviso con la coperta corta. Più solida nelle apparenze, invece, la formazione allenata dal duo Marengo/Boveri, ai nastri di partenza con ambizioni di disputare un campionato di vertice. Diversi dubbi di formazione nel Cassine, ma una certezza: bomber Ranzato. Negli ospiti formazione che dovrebbe ricalcare quella di Coppa, con un Daja già in forma campionato.

Probabile formazione Cassine

Lequio, B.Barbasso, Cazzuli, Brusco, Minelli (Basile), Fundoni, Tognocchi, M. Barbasso, Rizzo, Savio (Moretti), Ranzato. All: Parodi

Probabile formazione Atletico Acqui: D.Moretti, Goglione, Perelli, Tenani, Pavanello, Reggio, Cipolla, Lovisolo, Viazzi, Bosetti, Daja. All: Marengo/Boveri

SCIOLZE – NICESE

Subito una trasferta lunga e impegnativa per la Nicese, che farà visita allo Sciolze.

La formazione di mister Giacchero sarà priva di Nosenzo e Gallo per lavoro, ma nell'ultimo test amichevole ha prevalso per 3-2 contro il Felizzano militante in Prima Categoria con reti di Conta, Gulino e Gioanola dal dischetto; i giallorossi sperano di partire al meglio centrando i tre punti per dare subito slancio ad una stagione dove intendono essere protagonisti nelle prime posizioni del girone.

Probabile formazione Nicese

Ratti (Binello), Conta, Lovisolo, Gaeta, Pavia, Bertorello (Gioanola), Sirb, Virelli, Gulino, Dessì, Morando. All: Giacchero

GIRONE I

MORNESE – VIGUZZOLESE

Il Mornese riprende esattamente da dove si era interrotto, ovvero di fronte alla Viguzzolese. Era stata l'ultima partita (vittoria per 1-0) prima del lockdown, sarà la prima del nuovo campionato, tra le proprie mura amiche. Non cambia l'obiettivo – raggiungere la salvezza – non cambia neanche il Mornese, esattamente lo stesso negli uomini e negli interpreti dell'ultima stagione.

Probabile formazione Mornese

Condipodero, F.Mazzarello, Ferrarese, Malvasi, Paveto, Marek, Subrero, Campi, Carrea, G.Mazzarello, A.Rossi. All: Domino. **Red.Sport**

CALCIO | 3ª categoria • Campionato

Le partite di domenica 4 ottobre

Domenica 4 ottobre prende il via anche il campionato di Terza Categoria, il gradino più basso nella scala del calcio minore, ma forse per questo anche il più "vero" e il più legato alle piccole realtà.

Le "nostre" squadre in gara sono quattro. Tre di loro sono concentrate nel girone alessandrino: si tratta di Boys Calcio Ovada, Bergamasco e Lerma. Soprattutto Boys e Bergamasco si avvicinano alla categoria con ambizioni di promozione, ma dovranno vedersela con altre realtà piuttosto organizzate e accreditate, su tutte la Vignolese, il Predosa, costruito con dovizia di mezzi, e la Junior Asca, formazione che mette in campo i migliori under dell'Asca di Promozione. Quindici le squadre in gara nel girone, che dunque vedrà le formazioni osservare a turno un riposo.

Nella prima giornata, subito un confronto fra due "nostre" squadre, con il Lerma che riceve il Bergamasco, mentre i Boys fanno visita proprio alla Junior Asca in quello che si preannuncia in tutto e per tutto un big match.

▲ Il Bergamasco

Nel girone astigiano, invece, sono 14 le squadre in gara (molte delle quali alessandrine provenienti dal Casalese). La Virtus Canelli è considerata dagli esperti come una delle grandi pretendenti al salto di categoria, insieme al Mombercelli e all'Ozzano Ronzonese. Nella prima giornata, i canellesi testeranno le loro ambizioni ospitando il Castelnuovo Don Bosco. **M.Pr**

SECONDA CATEGORIA - Girone H

ATLETICO ACQUI - CASSINE - NICESE BISTAGNO VALLE BORMIDA

4/10/20	1ª GIORNATA	31/01/21
	Bistagno V. B. - Pastorfrigor Frassineto	
	Buttiglierese 95 - Moncalieri	
	Cassine - **Atletico Acqui**	
	Marentinese - Nuova Astigiana	
	Quargnento Dilettanti - Valfenera	
	Salsasio - Andezeno	
	Sciolze - **Nicese**	
11/10/20	**2ª GIORNATA**	**7/2/21**
	Andezeno - **Bistagno Valle Bormida**	
	Atletico Acqui - Marentinese	
	Moncalieri - Salsasio	
	Nicese - Quargnento Dilettanti	
	Nuova Astigiana - Sciolze	
	Pastorfrigor Frassineto - **Cassine**	
	Valfenera - Buttiglierese 95	
18/10/20	**3ª GIORNATA**	**14/2/21**
	Bistagno Valle Bormida - Moncalieri	
	Buttiglierese 95 - **Nicese**	
	Marentinese - **Cassine**	
	Pastorfrigor Frassineto - Andezeno	
	Quargnento Dilettanti - Nuova Astigiana	
	Salsasio - Valfenera	
	Sciolze - **Atletico Acqui**	
25/10/20	**4ª GIORNATA**	**21/2/21**
	Atletico Acqui - Quargnento Dilettanti	
	Cassine - Sciolze	
	Marentinese - Pastorfrigor Frassineto	
	Moncalieri - Andezeno	
	Nicese - Salsasio	
	Nuova Astigiana - Buttiglierese 95	
	Valfenera - **Bistagno Valle Bormida**	

1/11/20	5ª GIORNATA	28/2/21
	Andezeno - Valfenera	
	Bistagno Valle Bormida - **Nicese**	
	Buttiglierese 95 - **Atletico Acqui**	
	Pastorfrigor Frassineto - Moncalieri	
	Quargnento Dilettanti - **Cassine**	
	Salsasio - Nuova Astigiana	
	Sciolze - Marentinese	
8/11/20	**6ª GIORNATA**	**7/3/21**
	Atletico Acqui - Salsasio	
	Cassine - Buttiglierese 95	
	Marentinese - Quargnento Dilettanti	
	Nicese - Andezeno	
	Nuova Astigiana - **Bistagno Valle B.**	
	Sciolze - Pastorfrigor Frassineto	
	Valfenera - Moncalieri	
15/11/20	**7ª GIORNATA**	**14/3/21**
	Andezeno - Nuova Astigiana	
	Bistagno Valle Bormida - **Atletico Acqui**	
	Buttiglierese 95 - Marentinese	
	Moncalieri - **Nicese**	
	Pastorfrigor Frassineto - Valfenera	
	Quargnento Dilettanti - Sciolze	
	Salsasio - **Cassine**	
22/11/20	**8ª GIORNATA**	**21/3/21**
	Atletico Acqui - Andezeno	
	Cassine - **Bistagno Valle Bormida**	
	Marentinese - Salsasio	
	Nicese - Valfenera	
	Nuova Astigiana - Moncalieri	
	Quargnento - Pastorfrigor Frassineto	
	Sciolze - Buttiglierese 95	

29/11/20	9ª GIORNATA	28/3/21
	Andezeno - **Cassine**	
	Bistagno Valle Bormida - Marentinese	
	Buttiglierese 95 - Quargnento Dilettanti	
	Moncalieri - **Atletico Acqui**	
	Pastorfrigor Frassineto - **Nicese**	
	Salsasio - Sciolze	
	Valfenera - Nuova Astigiana	
6/12/20	**10ª GIORNATA**	**11/4/21**
	Atletico Acqui - Valfenera	
	Buttiglierese 95 - Pastorfrigor Frassineto	
	Cassine - Moncalieri	
	Marentinese - Andezeno	
	Nuova Astigiana - **Nicese**	
	Quargnento Dilettanti - Salsasio	
	Sciolze - **Bistagno Valle Bormida**	
13/12/20	**11ª GIORNATA**	**18/4/21**
	Andezeno - Sciolze	
	Bistagno Valle Bormida - Quargnento	
	Moncalieri - Marentinese	
	Nicese - **Atletico Acqui**	
	Pastorfrigor Frassineto - Nuova Astigiana	
	Salsasio - Buttiglierese 95	
	Valfenera - **Cassine**	
20/12/20	**12ª GIORNATA**	**25/4/21**
	Atletico Acqui - Nuova Astigiana	
	Buttiglierese 95 - Bistagno Valle Bormida	
	Cassine - Nicese	
	Marentinese - Valfenera	
	Quargnento Dilettanti - Andezeno	
	Salsasio - Pastorfrigor Frassineto	
	Sciolze - Moncalieri	
24/01/20	**13ª GIORNATA**	**2/5/21**
	Andezeno - Buttiglierese 95	
	Bistagno Valle Bormida - Salsasio	
	Moncalieri - Quargnento Dilettanti	
	Nicese - Marentinese	
	Nuova Astigiana - **Cassine**	
	Pastorfrigor Frassineto - **Atletico Acqui**	
	Valfenera - Sciolze	

CIEFFE s.a.s.
di CERINI FABIO
& C.

Terzo - Reg. Serra, 9
Tel. 347 5554624

- Ristrutturazioni d'interni
- Tinteggiature civili ed industriali
- Cartongesso

SECONDA CATEGORIA - Girone I

MORNESE

4/10/20	1ª GIORNATA	31/01/21
	Audace Club Boschese - Fortitudo	
	Casalnoceto - Pozzolese	
	Don Bosco - Castelnovese Castelnuovo	
	Mornese - Viguzzolese	
	Pizzerie Riunite - Villaromagnano	
	Frugarolese - Europa Bevingros Eleven	
	Sale - Libarna	
11/10/20	**2ª GIORNATA**	**7/2/21**
	Castelnovese C. - Pizzerie Riunite	
	Europa Bevingros Eleven - Sale	
	Fortitudo - Casalnoceto	
	Libarna - Audace Club Boschese	
	Pozzolese - **Mornese**	
	Viguzzolese - Don Bosco Alessandria	
	Villaromagnano - Frugarolese	
18/10/20	**3ª GIORNATA**	**14/2/21**
	Audace Club - Europa Bevingros Eleven	
	Casalnoceto - Libarna	
	Don Bosco Alessandria - Pozzolese	
	Mornese - Fortitudo	
	Pizzerie Riunite - Viguzzolese	
	Sale - Frugarolese	
	Villaromagnano - Castelnovese Castelnuovo	
25/10/20	**4ª GIORNATA**	**21/2/21**
	Europa Bevingros Eleven - Casalnoceto	
	Fortitudo - Don Bosco Alessandria	
	Libarna - **Mornese**	
	Frugarolese - Audace Club Boschese	
	Pozzolese - Pizzerie Riunite	
	Sale - Villaromagnano	
	Viguzzolese - Castelnovese Castelnuovo	

1/11/20	5ª GIORNATA	28/2/21
	Audace Club Boschese - Sale	
	Casalnoceto - Frugarolese	
	Castelnovese Castelnuovo - Pozzolese	
	Don Bosco Alessandria - Libarna	
	Mornese - Europa Bevingros Eleven	
	Pizzerie Riunite - Fortitudo	
	Villaromagnano - Viguzzolese	
8/11/20	**6ª GIORNATA**	**7/3/21**
	Audace Club Boschese - Villaromagnano	
	Europa Bevingros Eleven - Don Bosco	
	Fortitudo - Castelnovese Castelnuovo	
	Libarna - Pizzerie Riunite	
	Frugarolese - **Mornese**	
	Pozzolese - Viguzzolese	
	Sale - Casalnoceto	
15/11/20	**7ª GIORNATA**	**14/3/21**
	Casalnoceto - Audace Club Boschese	
	Castelnovese Castelnuovo - Libarna	
	Don Bosco Alessandria - Frugarolese	
	Mornese - Sale	
	Pizzerie Riunite - Europa Bevingros E.	
	Viguzzolese - Fortitudo	
	Villaromagnano - Pozzolese	
22/11/20	**8ª GIORNATA**	**21/3/21**
	Audace Club Boschese - **Mornese**	
	Casalnoceto - Villaromagnano	
	Europa B. - Castelnovese Castelnuovo	
	Fortitudo - Pozzolese	
	Libarna - Viguzzolese	
	Frugarolese - Pizzerie Riunite	
	Sale - Don Bosco Alessandria	

29/11/20	9ª GIORNATA	28/3/21
	Castelnovese Castelnuovo - Frugarolese	
	Don Bosco - Audace Club Boschese	
	Mornese - Casalnoceto	
	Pizzerie Riunite - Sale	
	Pozzolese - Libarna	
	Viguzzolese - Europa Bevingros Eleven	
	Villaromagnano - Fortitudo	
6/12/20	**10ª GIORNATA**	**11/4/21**
	Audace Club Boschese - Pizzerie Riunite	
	Casalnoceto - Don Bosco Alessandria	
	Europa Bevingros Eleven - Pozzolese	
	Libarna - Fortitudo	
	Mornese - Villaromagnano	
	Frugarolese - Viguzzolese	
	Sale - Castelnovese Castelnuovo	
13/12/20	**11ª GIORNATA**	**18/4/21**
	Castelnovese Castelnuovo - Boschese	
	Don Bosco Alessandria - **Mornese**	
	Fortitudo - Europa Bevingros Eleven	
	Pizzerie Riunite - Casalnoceto	
	Pozzolese - Frugarolese	
	Viguzzolese - Sale	
	Villaromagnano - Libarna	
20/12/20	**12ª GIORNATA**	**25/4/21**
	Audace Club Boschese - Viguzzolese	
	Casalnoceto - Castelnovese Castelnuovo	
	Don Bosco Alessandria - Villaromagnano	
	Europa Bevingros Eleven - Libarna	
	Mornese - Pizzerie Riunite	
	Frugarolese - Fortitudo	
	Sale - Pozzolese	
24/01/20	**13ª GIORNATA**	**2/5/21**
	Castelnovese Castelnuovo - **Mornese**	
	Fortitudo - Sale	
	Libarna - Frugarolese	
	Pizzerie Riunite - Don Bosco Alessandria	
	Pozzolese - Audace Club Boschese	
	Viguzzolese - Casalnoceto	
	Villaromagnano - Europa Bevingros	

PODISMO

La pista premia la Straneo e l'Atletica Novese

Vittorio Veneto. Apertura d'obbligo per l'alessandrina Valeria Straneo, Laguna Running, che sulla pista di Vittorio Veneto ha conquistato il titolo di Campionessa Italiano dei 10.000 con il tempo di 32'55", aggiungendo un altro gioiello alla sua lunga collana di successi.

Buoni riscontri anche dalla pista di Novi Ligure dove, sempre nella mattinata di domenica 27 settembre, si è svolto il Meeting Regionale Fidal ottimamente organizzato dall'Atletica Novese.

Oltre novanta gli atleti presenti in gara a cimentarsi sul Miglio, aperto a tutti, e sui 3000 femminili e i 5000 maschili, per atleti solo ad invito.

Il Miglio femminile, articolato su due serie, ha visto in complesso gareggiare 15 atlete. Successo per Lara Gualtieri, Atl.85 Faenza, 5'43", seguita da un duo Atl.Novese: Bianca Iuga Cati, 6'27", ed Antonella Castello, 6'37".

Buona 4ª Martina Pastorino, Acquirunners 6'46". Al maschile ben 7 serie per un totale di 60 atleti. Successo per Enrico Lanfranconi, RensenSport Team, 4'49" davanti al "sempreverde" Valerio Brignone, Cambiaso Risso Genova, 4'52" e Giovanni Tornielli, Pod.Peralto Genova, 4'53". Buon 7° il rivaltese Diego Scabbio, 5'06", e 22° l'acquese Fabrizio Fasano, Maratoneti Genovesi.

Sui 3000 quattro donne con successo per Francesca Laila Hero, Atl.Arcobaleno Celle Savona, 11'32", mentre sui 5000 maschili, anch'essi ad invito, si sono cimentati 13 atleti, con vittoria per Elia Rebecchi, Atl.Piacenza, 15'48".

Con la rigida applicazione delle misure anti Covid e conseguenti partenze con un minimo numero di atleti si è dato un primo concreto segnale ad una ripresa delle competizioni che appare comunque sempre difficile e lontana dalle molte gare corse in tante località della provincia sino al febbraio scorso.

Ma i numeri dei contagi e la prudenza consigliano di lasciare solo a società molto ben strutturate l'organizzazione delle gare.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

▲ Diego Scabbio

Prossime gare

Sembra strano dopo tanti mesi fare un cenno al futuro e si spera che questo futuro riservi solo cose positive. **Domenica 4 ottobre** comunque si gareggia con l'Azalai Tortone La Volpedo/Monleale che con partenza alle 9,30 prevede una 21 km ed una "camminata" di 10 Km.

ATLETICA

L'Atletica Cairo riprende gli allenamenti

Cairo Montenotte. È stata una delle prime società sportive, del comprensorio valbormidese a sospendere completamente l'attività, non appena era stato chiaro a tutti la gravità di quella pandemia che stava per colpirci e che poi nei mesi successivi ha tristemente mostrato tutta la sua recrudescenza. Ora, passata la fase più acuta (almeno si spera), i vertici societari dell'Atletica Cairo hanno deciso di permettere ai loro iscritti di riprendere le attività di allenamento.

Una decisione non facile da assumere e per certi versi sofferta come spiega il presidente del club gialloblù Vincenzo Mariniello, colui che, nel pieno della pandemia, per invitare, non solo, i suoi atleti ma tutta la popolazione a rispettare le indicazioni fornite dalle autorità sanitarie, non esitò ad usare parole molto forti che non passarono inosservate: *«La lotta contro il Covid-19 è come una guerra in cui il virus è il nemico ed in guerra si obbedisce agli ordini: Stiamo tutti in casa!»*.

Ora, a distanza di mesi Mariniello, è altrettanto convinto di aver fatto bene a prendere una posizione così dura: *«I fatti ci hanno dato ragione, la crudezza della malattia e le migliaia di vittime sono lì a dimostrare che era giusto assumersi quella responsabilità nel bloccare immediatamente tutto e attenersi scrupolosamente alle ordinanze governative»*.

Ed ora è tempo di ricominciare a muovere i primi passi? *«La guerra, per usare la parafrasi di sei mesi or sono, non è certo vinta ed il nemico non è sconfitto, anzi, ma ci sono segnali di una certa stabilizzazione della malattia e quindi il consiglio direttivo ha deciso di accogliere le numerose richieste pervenuteci dai nostri atleti, di riprendere le attività di allenamento a partire dal 1° ottobre. Si tratta* - continua Mariniello - *di un provvedimento temporaneo che potrebbe essere revocato se l'emergenza sanitaria dovesse nuovamente rialzare la testa»*.

Dove si svolgeranno le sessioni di allenamento? *«Sia presso la palestra della nostra sede, sita all'interno dello Stadio Vesima, che all'aperto sulla pista di atletica che delimita il campo da calcio. Ci tengo a precisare che tutte le attività avranno luogo nel pieno rispetto delle norme anti-Covid previste dal protocollo Fidal. Infine, a nome del Consiglio Direttivo, vorrei ringraziare i tecnici Giuseppe Scarsi, Ivano Avellino, Mario Viano, Enrico Caviglia e Bruno Ricchebuono per l'impegno, la professionalità esibita in questi difficili mesi a sostegno non solo fisico ma anche psicologico di tutti i nostri atleti, hanno svolto un lavoro davvero prezioso»*. **Da.Si.**

ATLETICA — Proposta dalla Fisdir regionale

Al Geirino, la festa dello sport

Ovada. Geirino e Atletica Ovadese Ormig ancora una volta teatro e protagonisti di una giornata di divertimento e di gioia.

Nel rispetto delle norme anticovid, testimoniate dalla presenza costante del dott. Rasore, domenica 27 si è svolta la tradizionale giornata di festa della Fisdir, proposta dalla sezione regionale per dare una occasione di sport e svago a ragazzi/e disabili che più degli altri hanno dovuto sopportare il peso della chiusura delle attività.

L'invito è stato accolto dall'Atletica Ovadese, che ha organizzato una formula che ha contemperato le esigenze di distanziamento con quelle di una attività ludica e partecipativa.

Le attività ludiche sono state divise in "stazioni" fra loro distanziate in modo da suddividere in tanti piccoli gruppi gli atleti (oltre 65 provenienti da tutto il Piemonte, accompagnati da genitori, educatori, per un totale di circa 125 presenti), che, a rotazione, le hanno visitate tutte partecipando ai giochi proposti.

Sono stati organizzati lancio del vortex nel campo di calcio, lancio delle palle nel campo di beach volley, tiro al canestro nel campetto di allenamento, corsa dei 60 metri nella pista di atletica, percorso verde nel percorso attorno all'impianto. Merito di Marcela Lopez allenatrice, di Alessandro Senelli responsabile tecnico, di Marco Bruno presidente e dello staff dell'Atletica Ovadese Ormig.

"Non bisogna dimenticare - dice l'ing. Alessandro Bruno responsabile del settore disabili dell'Atletica Ovadese - *la partecipazione di oltre una decina di giovani atleti normodotati dell'Atletica Ovadese, che hanno coadiuvato lo staff degli allenatori".*

Il territorio ha risposto con generosità e il contributo di Consorzio servizi sportivi, Camst, TreRossi, EuroServizi è stato determinante per la buona riuscita della manifestazione. *"Un ringraziamento va alla Red Basket che ha partecipato con tecnici e giocatori per animare la 'stazione' della pallacanestro"* - sottolinea Marcela Lopez.

Le Società sono state salutate da Marco Lanza, assessore comunale alle Politiche sociali e da Mario Arosio, presidente della Enoteca Regionale.

Le Società partecipanti: SportAbili di Alba, Fuori Onda di Torino, Senza Limiti di Torino, Arca di Alessandria e Atletica Ovadese con i ragazzi dello Zainetto e del San Domenico.

Nel corso della manifestazione è stato anche consolidato un accordo tra due Cooperative alessandrine e l'Atletica Ovadese per proseguire la collaborazione già in atto.

Anche il settore agonistico sta dando ottimi risultati con due ovadesi, Ilaria Cavanna e Enrico Parodi, oro regionale di lancio del martello Cadette e lancio del giavellotto Cadetti, ai Nazionali di atletica di Forlì, unici atleti convocati per la provincia di Alessandria.

VOLLEY Femminile

Fra Acqui e Carcare "prove di campionato"

ARREDO FRIGO VALNEGRI 4
ACQUA CALIZZANO 1
(25/16; 25/14; 25/22; 25/19; 19/25)

Acqui Terme. Ancora un test, verso il debutto in Serie B1, per l'Arredo Frigo Valnegri di Acqui Terme che, nel palazzetto di Mombarone, ha ospitato le savonesi della Acqua Calizzano Carcare di serie B2, formazione con la quale le acquesi si sono incontrate diverse volte nell'ambito del torneo internazionale "Sempre con noi", quest'anno non disputato in conseguenza dell'emergenza Covid-19.

Per una volta, dunque, il confronto si è limitato ad un semplice "allenamento congiunto" in cui le due compagini hanno potuto testare i rispettivi livelli di preparazione in vista dei campionati nazionali di serie B che riprenderanno il prossimo 7 novembre.

Le acquesi, che si sono imposte in 4 dei 5 set disputati, hanno dato buoni segnali, anche se il lavoro da fare è ancora molto. Coach Ivano Marenco ha messo in campo tutte le ragazze a disposizione, provando diverse situazioni di gioco.

Nel primo parziale, dopo un botta e risposta iniziale, le termali si portano a +2 trascinate da due battute di Cicogna.

Le savonesi cercano di inseguire mantenendosi a due lunghezze di distacco ma, a seguito di un errore, le acquesi aumentano il gap e poi la distanza si fa man mano più ampia finché Acqui arriva a due punti dalla chiusura.

Un parziale recupero carcarese rende solo meno pesante il parziale, che si chiude 25/16.

Nel secondo set, inizio positivo per le padrone di casa con doppio ace di Grotteria, ma Carcare ribalta la situazione.

Poi Ranghetti ristabilisce l'equilibrio, che permane fino al 6/6 quando le locali si portano stabilmente avanti di due.

Procedendo con il set, il margine si fa più ampio, e il parziale si chiude sul 25/14.

Nel terzo set le termali calano di concentrazione e le carcaresi salgono fino a +5 portandosi sull'8/13.

Culiani al servizio guida la rimonta acquese fino all'11/13, poi Rivetti e Ranghetti firmano il 13/14 e il pareggio sul 17/17. Alla fine a spuntarla sono ancora le termali, per 25/22.

Nel quarto set le ragazze dell'Arredo Frigo Valengri partono decise e non lasciano praticamente nulla a Carcare fino al 9/1.

Il divario per un po' resta ampio, ma Carcare non molla, e nel finale recupera portandosi da 21/11 fino sul 23/19.

A questo punto, però, per le termali, due punti sono sufficienti a mettere in saccoccia anche questa frazione di gioco.

Non resta che l'ultimo set, che inizia sotto il segno dell'equilibrio fino al 7/7, poi la formazione acquese con Mirabelli e Cicogna avanza di quattro lunghezze.

Le valbormidesi non mollano e ritrovano la parità sul 14/14, passando successivamente in vantaggio. Fasi concitate punto a punto, poi Carcare consolida il suo vantaggio salendo 16/20 e porta a casa il punto della bandiera vincendo il quinto 19/25.

Al momento dei bilanci, capitan Francesca Mirabelli avverte buone sensazioni: «*La preparazione procede bene* – dichiara – *a parte qualche acciacco, del tutto normale in questa fase. Stiamo lavorando su diversi aspetti in vista dell'inizio del campionato ed anche se questo è ancora lontano, siamo focalizzate sull'obiettivo. Sono molto contenta di come si stanno integrando le nuove, siamo unite e siamo un nel gruppo, dove ci diamo tutte una mano l'una con l'altra. Stiamo migliorando molto e continueremo a farlo, soprattutto sugli aspetti in cui siamo ancora carenti*».

Per la parte carcarese, parola al presidente Michele Lorenzo:

«*Al di là del risultato, tanto più che la Pallavolo Acqui milita nel campionato di B1, direi che l'uscita è stata soddisfacente. Le ragazze si sono ben coordinate negli schemi provati dal mister. C'è comunque ancora da lavorare molto sul futuro, ed in tale ottica abbiamo già in programma altri allenamenti congiunti con altre squadre. Il clou dovrebbe essere il 17 ottobre quando nella palestra di Carcare giungerà la formazione del Cuneo con la presenza di alcune giocatrici di serie A1*».

Arredo Frigo Valnegri Acqui
Grotteria, Mirabelli, Cicogna, Culiani, Rivetti, Cattozzo, Fantini, Ranghetti, Lombardi, Ruggiero, Raimondo. Coach: Marenco

Acqua Calizzano Carcare
A.Cafagno, Giordani, Rossi, Raviolo, Masi, Cerrato, Toresan. Coach: Oddera. **M.Pr**

VOLLEY Maschile • Allenamento congiunto

Pallavolo La Bollente: buon test a Garlasco

Garlasco. Prime indicazioni dal campo per la Pallavolo La Bollente Gioielleria Negrini che nelle ultime due settimane ha incrociato la strada del Garlasco. La formazione del pavese, da anni protagonista in serie B e già avversaria degli acquesi.

I termali di Astori hanno fatto visita, per un allenamento congiunto, al Garlasco, venerdì 25 settembre, e, mutuando un linguaggio teatrale, "buona la prima", grazie ad un bel 3-2 a favore degli acquesi sui cinque set disputati con addirittura un rotondo 3-0 nei tre parziali iniziali (25/23; 25/22; 25/19) prima del "ritorno" dei padroni di casa nel finale.

L'allenatore termale ha lasciato spazio a tutta la rosa; ha iniziato il match con Corrozzato in regia, Gavazzi opposto, Perassolo e Zappavigna al centro, Bettucchi e Di Miele di banda con entrambi i liberi ad alternarsi.

Partenza lanciata di Garlasco che, con un muro granitico, respinge i primi tentativi acquesi: quattro muri consecutivi fanno capire quanto sia cambiato il ritmo rispetto alla scorsa stagione, ma, anziché abbattersi, sotto la guida sapiente di Corrozzato, gli acquesi restano ancorati nel punteggio e sul finire del parziale riescono a superare i garlaschesi e a conquistare il parziale.

Bene Gavazzi – 5 punti – ed i centrali ed ottima la ricezione.

Maggiore equilibrio nel secondo parziale, ed ancora gli acquesi che sfruttando gli errori avversari riescono a chiudere in vantaggio il set. Il parziale di 2-0, galvanizza i termali che, con Bettucchi in gran spolvero, nel terzo set chiudono 25/19, spazio in questo frangente per Scarrone e capitan Demichelis.

Inizia una serie di cambi in entrambi le formazioni, e coach Astori concede spazio anche ai giovanissimi Micco e Passo; Garlasco, spinto anche dall'orgoglio, riesce ad accorciare le distanze.

Sabato 3 ore 16,30 si replica a Mombarone con un nuovo allenamento congiunto.

CICLISMO PEDALE ACQUESE

▲ Alessandro Ivaldi

▲ Enrico Filippini

Acqui Terme. In una fresca, ma soleggiata giornata settembrina, i ragazzi del Pedale Acquese, diretti dal d.s. Boris Bucci, hanno partecipato, domenica 27 settembre, al "GP Città di Bra", prova valida per il Campionato Regionale Esordienti. Nella categoria Esordienti 1° anno, al via per i colori acquesi il solo Gabriele Peluso, mentre Riccardo Sini ha dovuto dare forfait a causa di un lieve infortunio: 55 i partenti, provenienti da tutte le società piemontesi, più alcune liguri ed alcune lombarde. La gara si è sviluppata con un buon ritmo da subito e dopo alcuni giri si è formato un gruppetto di circa 40 corridori in testa alla corsa tra cui il nostro "Pepe"; purtroppo però, al penultimo giro, un contatto con un altro concorrente, ha fatto cadere l'atleta termale che è prontamente risalito in sella senza conseguenze, ma che è rimasto attardato, perdendo le ruote dei migliori e concludendo la gara in 35° posizione. Ad aggiudicarsi la prova in volata è stato Luca Morlino, atleta del P&G GB Junior.

Nei 2° anno due gli atleti del Pedale Acquese ai nastri di partenza, Alessandro Ivaldi ed Enrico Filippini: circa 60 i corridori al via, anche qui di provenienza interregionale, a contendersi il titolo di campione piemontese, su un percorso di 44,5 km, alla fine percorsi alla media di 38,280 km/h.

Partenza veloce del gruppo, che poi per alcuni giri rallenta e consente alcuni tentativi di fuga, quasi subito rientrati: al quarto giro, però, un attacco deciso di Eric Venturini, atleta del Pedale Ossolano, decide la corsa: infatti il gruppo non riuscirà più a rientrare sul fuggitivo, che concluderà trionfalmente la gara in solitaria aggiudicandosi la vittoria. Bene gli atleti acquesi che rimangono con il gruppo degli inseguitori fino alla volata finale, nella quale Enrico ed Alessandro si piazzano rispettivamente al 25° e 31° posto.

La stagione agonistica su strada per il Pedale Acquese si conclude praticamente con questa gara: è stata una stagione più che dimezzata a causa del Covid-19 e l'augurio per tutti è che si possa ricominciare a pieno ritmo il prossimo anno, in sicurezza e tranquillità.

VOLLEY Giovanile femminile

Il settore giovanile affidato ad Erika Posca

▲ Erika Posca

Acqui Terme. A partire da questa stagione, appena cominciata, a Erika Posca è stata affidata la responsabilità dirigenziale del settore giovanile della Pallavolo Acqui Terme.

Erika Posca è figura presente da anni nella società acquese a e nella quale la dirigenza ripone la massima fiducia.

Dopo l'emergenza Covid-19 e sette mesi di stop, riorganizzare l'attività giovanile nel rispetto delle norme federali non è stato agevole, tuttavia da più di tre settimane il vivaio femminile acquese ha ripreso la sua attività a pieno regime.

«*Non è stato facile ripartire perché abbiamo dovuto confrontarci con diverse problematiche, ma alla fine ce l'abbiamo fatta.* - racconta Erika - *Abbiamo meno allenatori degli altri anni, meno sponsor e abbiamo dovuto organizzare gli allenamenti e l'utilizzo delle palestre nel rispetto dei protocolli federali; tuttavia c'è stata molta collaborazione da parte di tutti e sono soddisfatta delle prime settimane di ripresa*».

Per ciò che concerne gli obiettivi, ribadendo quanto già affermato dai tecnici, Erika ribadisce*: «Non si tratta di un discorso facile da affrontare, perché con lo slittamento di un anno delle varie categorie ci sono diverse ragazze che si ritroveranno a giocare sotto età e bisognerà capire come le varie squadre saranno condizionate da questi mesi di fermo. Comunque, come sempre, ogni gruppo cercherà di figurare il meglio possibile nel proprio campionato di competenza. L'obiettivo generale del settore giovanile della Pallavolo Acqui Terme rimane sempre quello di formare giocatrici che un giorno possano arrivare in prima squadra, seguendo l'esempio di alcune ragazze che attualmente giocano nella nostra squadra di B1 o in altre squadre di categorie nazionali e sono cresciute nel nostro vivaio»*.

Quello della Pallavolo Acqui Terme è un percorso di crescita che parte dal Mini volley S3 e poi trova prosieguo con la possibilità di accedere alla trafila che tocca tutte le altre categorie giovanili.

Tutte sono già ripartite da ormai due settimane, con corsi che si svolgono al Palazzetto di Mombarone il lunedì, il mercoledì ed il venerdì dalle 17 alle 18.

«*Anche col mini volley stiamo lavorando molto bene* - conclude la responsabile del vivaio acquese - in *questa fase iniziale c'è stata molta partecipazione e speriamo di continuare ad averne*».

CICLISMO PEDALE CANELLESE

Canelli. Una grande giornata per gli atleti della categoria Giovanissimi strada dell'A.S.D. Pedale Canellese, finalmente di nuovo in gara.

Infatti, dopo qualche mese di stop, sono ripartiti con il "trofeo Ardens" svoltosi a Torre San Giorgio (CN), domenica 27 settembre.

Numerosi i partecipanti per un totale di 140 presenze, su un circuito pianeggiante.

Una bella giornata di sole ha accompagnato la gara con forti emozioni: infatti i giovani canellesi hanno ottenuto dei buoni piazzamenti.

In particolare, Luca Giribaldi G3, Luca Sorce G5 e Riccardo Boldrin G6 hanno collocato i colori del Pedale Canellese a metà classifica.

CICLISMO Domenica 4 ottobre

"Ovada in Randonnèe" racchiude "La Via del Dolcetto"

Ovada. Domenica 4 ottobre, organizzata dalla Uà Cycling Team, si svolge la 7ª edizione di "di Ovada in Randonnèe", manifestazione ciclistica non competitiva, subordinata al rispetto del regolamento brevetti strade Ari.

Secondo la nuova normativa federale, rispettando le linee guida anti-covid-19, tutti i partecipanti devono essere in possesso del certificato medico di idoneità alla pratica sportiva agonistica per il ciclismo.

La manifestazione, patrocinata dal Comune, si suddivide in due percorsi: la ciclopedalata di 100 km e la Randonnèe vera e propria di 200 km impegnativi.

«Un grazie va al presidente dell'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato Mario Arrosio - dice Enrico Ravera, presidente dell'associazione "Uà Cycling Team - *che ha creduto nel nostro impegno e nella nostra passione. Grazie a questa collaborazione, in questa settima edizione di Ovada in Randonnèe presenteremo il percorso permanente "La Via del Dolcetto". I primi 100 km corrispondono esattamente al percorso cicloturistico permanente (la Via del Dolcetto) che offre spettacolari panorami. I secondi 100 km come sempre salgono ai 1044m del Passo del Faiallo arrivando da Olbicella, con il passaggio inedito dei 700 metri di sterrato*».

Iscrizioni on line entro il 1 ottobre; raduno e partenza dalle ore 7,30 alle 8,30 in piazza XX Settembre davanti al Caffè Trieste; tempo massimo 14 ore.

PALLAPUGNO | Superlega • Ritorno quarti di finale

Cristian Gatto vola alle semifinali battendo Raviola

NOCCIOLE MARCHISIO	11
ACQUA S. B. CUNEO	7

Cortemilia. La Nocciole Marchisio Cortemilia (Cristian Gatto, Oscar Giribaldi, Federico Gatto, Francesco Rivetti, 5º giocatore Massimo Prato, direttore tecnico Claudio Gatto) accede, meritatamente, alle semifinali della Superlega, avendo battuto, anche nella gara di ritorno dei quarti di finale, l'Acqua S. Bernardo Ubi Banca Cuneo (Federico Raviola, Leonardo Curletti, Enrico Rinaldi, Gabriele Re, d.t. Giuliano Bellanti) per 11 giochi a 7. La gara si è disputata nella serata molto fredda di venerdì 25 settembre. Incontro arbitrato da Massimo Chiesa di Ceva e Gabriella Meistro di Cortemilia, di fronte ad un pubblico di quasi 250 persone.

La Nocciole Marchisio Cortemilia di capitan Cristian Gatto ha vinto i due incontri con i cuneesi, accedendo così alle semifinali e bissando quanto fatto nel campionato di Serie A del 2019. I due incontri inoltre (andata a Cuneo 8 a 11 e ritorno 11 a 7) hanno coinciso con le migliori prestazioni dell'annata di capitan Gatto, ritornato quasi ai livelli della scorsa stagione, e con un crescendo degli altri componenti la quadretta.

Di contro un Federico Raviola (vincitore del campionato 2018 ed eliminato nelle semifinali 2019 da Campagno) non all'altezza delle sue normali prestazioni, seppure nella prima fase sia giunto al 2º posto del trofeo, dietro solo al campionissimo Massimo Vacchetto. Un notevole calo fisico in questo periodo o qualche acciacco accusato in queste ultime settimane (si parla di male alla spalla o al muscolo pettorale). Nelle due gare Gatto lo ha superato sia in battuta (anche se si superavano poche volte i 70 e più metri) che al ricaccio, così volandogli parecchi palloni. Ed anche spalla e terzini cortemiliesi hanno fatto numerose "intre" a seguito delle mediocri prestazioni della spalla Curetti e del terzino Re. Unico a salvarsi è stato Enrico Rinaldi, anche se non sui suoi standard normali al muro.

Ma veniamo alla cronaca. Partita equilibrata sino al 3 a 2: 1º gioco Gatto, pareggio di Raviola e poi Gatto (tutti giochi 40 a 30). Il pareggio arriva sul 2 pari, su un 40 pari. Allunga - Gatto che va sul 5 a 2 e poi 5 a 3 e 5 a 4 per chiudere al riposo sul 6 a 4, alle ore 21.50. Da registrare anche lo spostamento di Rinaldi a spalla da parte del d.t. Bellanti.

Alla ripresa allungo di Gatto che va sul 10 a 5, ancora due giochi per i cuneesi e la chiusura alle 23.15, sull'11 a 7 per le Nocciole Marchisio. Gatto è in semifinale, mentre per Raviola la stagione finisce qui. I tifosi di pallapugno lo aspettano per il prossimo campionato di nuovo ai suoi livelli, ovvero a livello degli altri due big: Massimo Vacchetto e Bruno Campagno.

Grande soddisfazione dei tifosi cortemiliesi e dei d'intorni (lo sferisterio di Cortemilia registra sempre la maggior frequenza di spettatori nell'intera annata) e della dirigenza che ora aspetta la Torfit Langhe e Roero Canalese di Bruno Campagno con il suo squadrone, ma che sta già, giustamente, programmando la prossima annata, che stando ai rumor la vedrebbe grandissima protagonista nel 2021, affidando i suoi colori ad un campionissimo di questa disciplina sportiva. Cortemilia, le valli e l'Alta Langa già sognano…

G.S.

Guardate il video settimanalelancora.it

PALLAPUGNO | Quarti di finale spareggio

A Battaglino gli applausi a Max Vacchetto la vittoria

ARALDICA CASTAGNOLE	11
ARALDICA PRO SPIGNO	5

Dogliani. Nella serata di lunedì 28 settembre, nello sferisterio di Dogliani è andato in scena lo spareggio per l'accesso alla semifinale di superlega tra l'Araldica Castagnole e l'Araldica Pro Spigno: la vittoria è andata come da pronostico a Massimo Vacchetto e compagni, ma è stata una gara tirata e lottata, durata 2 ore e 13 minuti.

Vacchetto ha vinto 11-5, ma Battaglino, Giampaolo, Boffa e Cavagnero ci hanno messo verve e vigore e hanno lasciato campo libero a Castagnole solo nel finale di gara.

Si parte alle 20,30 puntuali; 1° gioco per Vacchetto a 30, poi però Spigno impatta subito la gara con l'1-1 marcato sul 40-40 alla caccia unica presa da Cavagnero.

Nel gioco successivo c'è il sorpasso dei ragazzi di patron Traversa, che lo vincono 40-40 questa volta alla caccia doppia con intra finale di Boffa.

L'equilibrio continua: nuova parità sul 2-2 con gioco ancora per Castagnole a 30, poi ancora un gioco per parte che porta al 3-3 con Castagnole che va a punto pulita a 0 e risposta di Battaglino a 15 con fallo finale di Prandi.

A questo punto, Castagnole effettua un mini allungo che la porta sul 5-3 con due giochi a 30 e un minuto di sospensione richiesto dal dt Bellanti per Spigno. Battaglino esce rigenerato dal time out e va al riposo in parità con 4-5 a 15 e 5-5 a 30 allo scoccare delle 22,03.

La ripresa vede Max Vacchetto aumentare di gittata nei colpi; Battaglino cerca una estrema resistenza che lo porta a lottare nei primi tre giochi del secondo tempo, ma cede il 6-5 sul 40-40 alla caccia doppia, il 7-5 alla caccia secca e l'8-5 ancora sul 40-40 alla caccia doppia.

Sotto di tre giochi, nella quadretta di Spigno appare un po' di sconforto e non c'è più la forza di recuperare il match.

Vacchetto va via in scioltezza: 9-5 posato senza lasciare neppure un 15, 10-5 a 15 e 11-5 finale sul 40-40 alla caccia doppia. Applausi al termine dell'incontro da parte del pubblico presente, che ha visto una gara veramente gradevole tra il vincitore Max Vacchetto, campione d'Italia in carica, e un Battaglino che, alla prima stagione tra i "grandi", ha dimostrato di avere le carte in regola e il futuro dalla sua parte.

E.M.

PALLAPUGNO | Superlega • Semifinali

Cortemilia sfida la Torfit è c'è il derby dei Vacchetto

NOCCIOLE MARCHISIO TORFIT LANGHE

Si giocherà domenica 4 ottobre alle ore 16 la semifinale d'andata tra la Nocciole Marchisio Cortemilia e la Torfit Langhe Roero Canalese.

Partita sulla carta equilibrata, pronostico aperto e tanto interesse per un match che il capitano di Cortemilia, Cristian Gatto, ci presenta così: *«Ci aspetta una partita durissima: giocheremo contro un grande capitano come Bruno Campagno, e anche contro una grande squadra, costruita per vincere. Ma da parte nostra siamo in un ottimo momento di forma, ci stiamo allenando bene e cercheremo di vendere carissima la pelle. Ci aspettiamo due gare impegnative che penso saranno tirate e lunghe. Non siamo tagliati fuori e cercheremo di dire la nostra per andare in finale».*

Come valuti la vostra prova nella Superlega?

«*Siamo partiti male, ma nel momento culminante della stagione ci siamo fatti trovare pronti e abbiamo risposto presente. Da parte mia, peraltro, ritengo da parte che i giudizi andrebbero sempre espressi alla fine e non dopo poche gare».*

Probabili formazioni

Nocciole Marchisio Cortemilia: Cr.Gatto, Giribaldi, F.Gatto, Rivetti. Dt: Cl Gatto

Torfit Langhe Roero Canalese: Campagno, R.Corino, Bolla, Vincenti. Dt: Raimondo

ARALDICA CASTAGNOLE L. VIRTUS BARBERO LANGHE

La seconda semifinale della Superlega, quella tra Araldica Castagnole Lanze e Virtus Barbero Langhe si giocherà invece sabato 3 ottobre alle ore 15 a Castagnole Lanze

Grande attrazione il derby in famiglia fra i capitani, i fratelli Massimo e Paolo Vacchetto.

Come ogni derby in famiglia, lecito attendersi spettacolo e tanta voglia di superarsi, con Max favorito, ma Paolo che non lascerà nulla di intentato per dargli problemi.

Entrambi hanno finora avuto un cammino molto soddisfacente in Superlega, dove la sfida in programma fra i due nella prima fase è saltata per "forfait medico" di Paolo.

Passiamo alle formazioni: molto giovane quella di Max Vacchetto con tutti ragazzi prodotti dal vivaio.

Al suo fianco Giordano e sulla linea dei terzini da vedere, al largo uno tra Bassino e Musto mentre al muro ci sarà il rientrante Prandi che era stato fuori un mese causa rottura del timpano di un orecchio.

Nella Barbero Virtus Langhe al fianco di Paolo Vacchetto c'è Burdizzo mentre i terzini saranno al muro Boetti e al largo Drago

Se dovessimo fare una previsione ci potrebbe indicare nell'indicare la bella la gara risolutiva per il passaggio in finale

Probabili formazioni

Araldica Castagnole Lanze: M.Vacchetto, Giordano, Prandi, Bassino (Musto). Dt: Rigo

Virtus Langhe Barbero: P.Vacchetto, Burdizzo, Boetti, Drago. Dt: Raviola-Moretti.

PALLAPUGNO | Le altre partite

Due gare dei quarti si sono chiuse sul 2-0 e quindi hanno già espresso i loro verdetti, con il passaggio alle semifinali

Canalese e Virtus Langhe in semifinale col 2-0

CANALESE TORFIT	11
OLIO ROI IMPERIESE	7

La Canalese Torfit Langhe Roero di capitan Campagno ha prevalso anche nel ritorno, per 11-7, contro l'unica formazione ligure della serie "A", ossia la Olio Roi Imperiese di capitan Parussa;

Nella gara di Canale, Parussa e compagni partono meglio vanno sul 2-0 ma dopo il time out di Raimondo la Canalese firma il sorpasso sul 3-2.

Campagno e compagni sono più sciolti, e avanzano sul 4-2, poi un gioco per i liguri e quindi nuovo allungo albese sul 6-3 con gioco a zero prima del 6-4 sul 40-40 al doppio vantaggio che conduce alla pausa.

Nella ripresa il primo gioco è di Parussa, ma la Canalese riprende quota e vigore, piazza un gioco a 0 e uno a 30 e si porta sul 8-4, e quindi sul 9-5. Quindi arriva di slancio anche il decimo punto che ipoteca la partita. Infatti, ci sono ancora due giochi per Parussa prima dell'11-7 finale con ultimo gioco deciso alla caccia unica.

TEALDO S. ALTA LANGA	7
VIRTUS LANGHE	11

L'altra semifinalista è la Virtus Langhe di capitan Paolo Vacchetto, che nel pomeriggio di domenica 27 settembre ha espugnato lo sferisterio di San Benedetto Belbo per 11-7 ottenendo anch'essa il pass per il turno successivo. Padroni di casa in campo con il ritorno del terzini Panuello che dopo 2 giochi è sostituito da Dalocchio; la Virtus parte meglio, e infila di seguito: l'1-0 alla caccia unica, il 2-0 alla caccia doppia, il 3-0 a stretto giro. Un gioco tira l'altro e si arriva sul 5-0, poi finalmente Dutto e compagni reagiscono e ne mettono tre di fila riportandosi 3-5 con l'ottavo gioco ripreso da 0-40 e vinto alla caccia secca, ma è un fuoco di paglia: nuovo allungo di Vacchetto che porta al 3-7 della pausa.

La ripresa vede Dutto reagire e avvicinarsi sino al 6-7 poi però Paolo Vacchetto e compagni ritrovano la misura dei colpi fino all'11-7 finale.

TENNIS IN CARROZZINA

Mauro Fasano a Livorno 1º assoluto nei "Quad"

Livorno. Torna sul podio, dopo un infortunio, Mauro Fasano, e lo fa conquistando addirittura la vittoria finale, nel 28° "Torneo Inail Città di Livorno", primo appuntamento del circuito nazionale di Tennis in Carrozzina disputato dopo la pausa forzata legata alla pandemia di Covid-19.

Il torneo, organizzato dall'Associazione "Sport Insieme Livorno", e capace di richiamare un totale di 36 concorrenti suddivisi nelle diverse sezioni, è andato in scena dal 17 al 20 settembre e Fasano, che dopo un periodo di allenamento utilizzato per ritrovare la miglior forma, è sceso in gara nella categoria "Quad", Fasano ha conquistato il primo posto davanti a Primavera e Oliviero, ottenendo così anche 10 punti preziosi pe r la classifica generale della "Champion Race" Quad, che lo vede ora al quarto posto assoluto appaiato a Marco Salamone.

TENNIS

A Santo Stefano si è concluso il torneo di doppio maschile

Santo Stefano Belbo. Gli astigiani Gigi Russo e Paolo Balestrino vincono la seconda edizione del Torneo di doppio maschile "Azienda Agricola Pavia Giorgio - Grand Prix Roma 2000" disputato sui campi in terra rossa del Tennis Vallebelbo di Santo Stefano Belbo. L'adesione al torneo è stata discreta con 14 coppie iscritte che hanno entusiasmato i molti appassionati di tennis con le avvincenti sfide. Ha vinto la coppia più forte formata da Paolo Balestrino e Gigi Russo sui tesserati del circolo Claudio Ghione e Adriano Borgo.

RALLY STORICO

Balletti Motorsport: ottimi riscontri

Nizza M.to. Coppa del Chianti Classico e Rally Storico Città di Bassano sono stati gli impegni del recente fine settimana per la Balletti Motorsport che ha visto schierate quattro vetture nelle due manifestazioni.

Dalla cronoscalata senese con validità per il Campionato Italiano di specialità sono arrivati risultati positivi per i tre piloti in gara, a partire da Massimo Perotto con la BMW M3 Gruppo A che ottiene una vittoria di classe e la piazza d'onore di 4° Raggruppamento grazie all'ottava prestazione assoluta.

Ora, una nuova settimana ricca d'impegni per l'azienda dei fratelli Carmelo e Mario Balletti ad iniziare dal Rally Legend in programma nella Repubblica di San Marino da venerdì 2 ottobre.

Articolo su www.settimanalelancora.it

TAMBURELLO

Campionati italiani indoor: si recuperano le finali 2020

Ovada. Il Consiglio Federale di Tamburello, unitamente alla Commissione Indoor, ha deciso di portare a termine la stagione indoor 2020 che, purtroppo, era stata sospesa a febbraio per l'avanzare dell'emergenza sanitaria mondiale. La Federazione ha ritenuto necessario, anche quale segno tangibile di ripresa per tutto il movimento e in previsione della nuova stagione sportiva indoor e non solo, recuperare nei prossimi mesi le finali di serie A femminile Indoor, sospese dopo il primo giorno di gare, e di svolgere, sempre nei prossimi mesi, le finali nazionali della serie B maschile e femminile e delle categorie Allievi e Giovanissimi maschile e femminile.

Le date di disputa degli incontri verranno individuate nel periodo che va dal 14 novembre all'8 dicembre, al fine di organizzare al meglio tutti gli eventi in questione, assicurando il regolare e sicuro svolgimento degli incontri e dando, così, la possibilità a tutte le squadre interessate di prepararsi il meglio possibile.

Tutte le finali verranno svolte in sicurezza e lo svolgimento degli incontri sarà gestito rispettando scrupolosamente un protocollo anti-covid.

La sera del 30 settembre in video conferenza

In Consiglio comunale l'approvazione delle tariffe rifiuti

Ovada. Si è svolta nella serata di mercoledì 30 settembre la seduta straordinaria del Consiglio comunale.

La seduta, in applicazione delle disposizioni assunte con decreto del sindaco, presidente del Consiglio comunale, n. 432 del 20 aprile, si è svolta in videoconferenza utilizzando la piattaforma GoToMeeting, che consente il riconoscimento facciale e vocale dei componenti partecipanti e quindi la loro identificazione.

A tale fine è stato fornito ai consiglieri comunali, in tempo utile per la partecipazione alla seduta, il codice di accesso (identificativo ID).

Per la pubblicità della seduta è stato pubblicato sul sito internet istituzionale, nel giorno della seduta, apposito avviso riportante le modalità per assistere, compatibilmente con la capacità di capienza della piattaforma utilizzata.

▲ Paolo Lantero

▲ Piersandro Cassulo

All'odg: l'approvazione dei verbali della seduta del 20 agosto.

Modifiche al regolamento per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva per la copertura del servizio dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Approvazione del piano finanziario servizi di igiene ambientale.

Approvazione tariffe per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva anno 2020.

Variazione agli stanziamenti di entrata e di spesa bilancio di previsione 2020/2021.

Interpellanza del consigliere di minoranza Piersandro Cassulo sulla realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la Provinciale n. 456 e via Nuova Costa.

Interpellanza del consigliere di minoranza Angelo Priolo sui lavori di asfaltatura e di rifacimento di piazza XX Settembre.

Interpellanza del consigliere Priolo su individuazione di stalli di sosta per moto e scooter nel piazzale della Stazione Centrale.

Nel prossimo numero del giornale, in edicola giovedì 8 ottobre, ampio spazio agli argomenti consiliari trattati.

Nella prima tornata del 20 settembre

Le Prime Comunioni in Parrocchia ed al San Paolo

▲ Prime Comunioni al San Paolo

▲ Prime Comunioni in Parrocchia

Ovada. Prima Comunione domenica 20 settembre, in Parrocchia ed al San Paolo, quest'anno spostata a settembre a causa dell'epidemia primaverile da coronavirus che ha investito anche la città.

Nella OtticaFotoBenzi il gruppo dei bambini della Parrocchia di N.S. Assunta col parroco don Maurizio Benzi e le catechiste che li hanno preparati.

Nella EuroFoto il gruppo del Santuario di San Paolo con don Pietro Macciò e la catechista che ha svolto la preparazione dei bambini.

Domenica 27 settembre seconda tornata di Prime Comunioni in Parrocchia ed al San Paolo, che si concluderanno poi domenica 4 ottobre nelle due Chiese cittadine.

Rocca Grimalda

Enzo Cacciola, sindaco per la terza volta

Ovada. Enzo Cacciola, dopo le elezioni comunali del 20/21 settembre, è stato rieletto sindaco del millenario paese altomonferrino per la terza volta.

Una terza volta che non ha uguali nella storia amministrativa di Rocca Grimalda, dai tempi della Liberazione.

Cacciola e la sua lista, "Rocca Grimalda, tradizione per il futuro" hanno battuto per due soli voti la lista concorrente di "Uniti per Rocca Grimalda", che candidava a sindaco Giancarlo Subbrero.

È stata dunque una concorrenza tra già sindaci in quanto anche Subbrero ha svolto un mandato dal 2014 al 2019 e, dopo la morte di Antonio Facchino, sindaco per qualche mese, ha fatto le funzioni da sindaco al suo posto.

- La prima domanda al neo eletto Cacciola è d'obbligo: cosa si prova a vincere sul rivale per due soli voti?

"Amarezza per l'altra lista. Ma il paese, nonostante la quasi parità di percentuale di voti tra me e Subbrero, non è spaccato in due perché hanno vinto i problemi di Rocca, che ora bisogna sistemare.

E poi considero i tre consiglieri di minoranza come un aiuto per lo sviluppo del paese. Porte aperte sempre quindi per Subbrero ed i suoi, se lo vorranno fare. Lavoreremo infatti per tutti i cittadini rocchesi, per dare valore ad un borgo rilevante ed aristocratico. Grande attenzione dunque all'economia, allo sviluppo, al turismo ed alla cultura".

- Nel neo Consiglio comunale vi sono diversi giovani…

"È il più giovane Consiglio comunale di sempre ed io mi impegnerò per traghettare questi giovani consiglieri ad amare la cosa pubblica, per il bene del paese. Al primo Consiglio comunale (svoltosi la sera del 30 settembre, ndr), grande spazio all'educazione civica, con un mio discorso programmaico, riprendendo le istituzioni tradizionali delle Amministrazioni, dando valore al giuramento. I giovani devono amare la cosa pubblica, devono sentirsela dentro ed impegnarsi per questo valore molto nobile.

Devono impegnarsi quindi per il futuro di Rocca".

▲ Enzo Cacciola

- Il primo grande problema da risolvere per la nuova Amministrazione è la Strada delle Fontane, chiusa al traffico da ottobre scorso e principale collegamento della pianura con il paese…

"Prima di tutto la Strada delle Fontane. C'è un progetto di fattibilità preparato mesi fa dal Comune e da Subbrero, ora bisogna andare avanti concretamente e farsi sentire in Regione per i finanziamenti, dato che la Provincia soldi ne ha pochi. Ma se non ci staranno a sentire e non inizierà l'intervento di ripristino delle Fontane, allora faremo azioni forti, come rocchesi e con i cittadini".

- Quali saranno altre opere rilevanti per il paese?

"Soldi ce ne saranno in giro ma bisogna trovarli specie nei progetti europei. Da poter spendere ad esempio nella manutenzione, ormai necessaria, dei blocchetti di cui sono fatte le vie del centro storico. E poi grande attenzione, e fattiva collaborazione, con le associazioni locali ed i privati, come i proprietari del castello Malaspina, per il rilancio turistico-culturale del nostro paese. Perchè la cultura si trasforma in economia".

- Cosa si potrà fare a Rocca con il 110% che lo Stato eroga per le ristrutturazioni edilizie?

"Occorre metterlo diffusamente in pratica, altrimenti le case del centro storico degradano e fra 20/30 anni non esisteranno più. Solo in questo modo si può salvare l'integrità urbanistica del paese, specie del centro storico, con la colalborazione fra Amministrazione comunale e proprietari di case. Anzi il Comune supporta i cittadini per i finanziamenti attinti dallo Stato con il 110%. Non un nuovo Piano regolatore dunque, ma la conservazione e la cura dell'esistente, portando a conclusione l'attuale".

Il neo sindaco Cacciola ha già provveduto a nominare la Giunta: gli assessori sono Alfredo Ferrara (vice sindaco) e Valeria Moccagatta.

Nello staff che collaborerà con Cacciola entrerà anche Fausto Paravidino, attore e regista teatrale e cinematografico.

Intanto primo intervento della nuova Amministrazione comunale: la bella, antichissima Chiesetta di Santa Limbania (monumento nazionale) sulla sommità di Castelvero, nuovamente illuminata.

E. S.

▲ Rosa Agosto

Lerma

Una centenaria in paese

Lerma. Ha raggiunto il traguardo del secolo di vita Rosa Agosto, che ha compiuto i cent'anni la settimana scorsa. Con il marito ha sempre abitato a Lerma dove vive ancora in una cascina, ovviamente assistita dalla famiglia. Rosa ha sempre lavorato in campagna e forse questo è il segreto di tanta longevità.

Collaborazione tra il Comune e gli "Amici del Borgo"

Ovada. Dal regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione comunale per la cura e la valorizzazione dei beni comuni urbani, la Giunta comunale ha deliberato di approvare la proposta di collaborazione dell'associazione Asd "Amici del Borgo".

La collaborazione fra l'Ente locale ed il gruppo di cittadini consistente nel mantenimento del decoro del rione Borgo per la nella pulizia e la manutenzione ordinanria degli arredi comunali installati e delle aree pubbliche comunali.

Questi interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni e delle condizioni contenute nella relazione del settore tecnico - servizio lavori pubblici n. 16212 del 18 settembre.

Telefonare al numero 800.000.500

Asl, Centro unico di prenotazione regionale

Ovada. Dal 28 settembre anche per l'Azienda sanitaria locale di Alessandria è attivo il Centro unico di prenotazione (Cup Piemonte) regionale.

«Un sistema regionale omogeneo di gestione delle agende e delle prenotazioni sanitarie, che permette ai cittadini di prenotare, modificare e/o disdire visite, esami specialistici, prelievi di laboratorio presso le Aziende sanitarie piemontesi.

Per prenotare occorre essere in possesso della ricetta elettronica (dematerializzata) del medico e del codice fiscale/tessera sanitaria. Il nuovo sistema consente di effettuare la prenotazione: telefonando al nuovo **numero verde 800.000.500,** tutti i giorni dal lunedì alla domenica (escluse le festività nazionali) dalle ore 8 alle ore 20. Le chiamate sono gratuite sia da telefono fisso che da cellulare. Opure tramite la App gratuita "Cup Piemonte" disponibile sia per Android sia per iOS. O ancora effettuando la prenotazione on line tramite il portale regionale "la mia salute" al seguente indirizzo: https://sansol.isan.csi.it/la-mia-salute/#/

Per consentire l'operatività del nuovo sistema non è stato possibile effettuare prenotazioni di visite e prestazioni ambulatoriali e pagamenti, anche on line, presso l'Asl-Al dal 24 settembre alle ore 15. Per lo stesso motivo, gli specialisti ambulatoriali non hanno potuto rilasciare referti per le prestazioni erogate fino a tutto il 27 settembre. Gli attuali numeri verdi e precisamente: 800119511 e 800216522, non vengono al momento disattivati ma confluiscono temporaneamente nel nuovo numero verde 800.000.500. L'avvio di un nuovo sistema può comportare, inizialmente, potenziali rallentamenti nella prenotazione. Per questo ci scusiamo anticipatamente con la cittadinanza. Personale esperto sarà presente in sede per garantire la riduzione al minimo di possibili disguidi per l'utenza. Le informazioni su esami specialistici e le indicazioni sulle eventuali preparazioni ad essi collegate sono disponibili sul sito dell'Azienda sanitaria locale www.aslal.it (http://www.aslal.it) nelle aree dedicate. Il Cup Unico regionale consente alla Sanità piemontese di fornire servizi per i propri cittadini sempre più vicini e al passo con l'innovazione tecnologica. Tra i vantaggi immediati di tale sistema, oltre all'ampiezza dell'orario di prenotazioni, vi sono l'invio di un sms riepilogativo con gli elementi essenziali dell'appuntamento (prestazione, luogo di effettuazione, data e ora della prenotazione); il servizio di chiamata automatica, qualche giorno prima della prenotazione, per confermare e/o annullare l'appuntamento fissato».

Manutenzione impianti elettrici comunali a ditta ovadese

Ovada. Il Comune ha affidato il servizio di riparazione e manutenzione degli impianti di illuminazione, di sicurezza ed elettrici presso gli edifici comunali, con ricorso al Mepa di Consip spa a mezzo di trattativa diretta alla ditta Piana Ravera & C. srl di Ovada. L'offerta della trattativa diretta n.1413113, per un importo contrattuale di € 7.433,31 oltre l'iva al 22%, è imputata all'oggetto "manutenzione impianti".

Affidamento ad Azimut

Proseguono le attività per il tempo libero dei giovani

Ovada. Il Comune, negli anni scorsi, ha realizzato, con il coinvolgimento di enti ed associazioni del territorio, una serie di progetti ed iniziative, sotto varie denominazioni, finalizzati a favorire l'aggregazione, la socializzazione e la qualificazione del tempo libero dei giovani e ad offrire loro occasioni di orientamento e di accompagnamento al lavoro.

I progetti hanno ottenuto l'approvazione ed il finanziamento da parte della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria. Con la dellibera del 31 luglio 2019 il Comune aveva approvato lo schema di convenzione tra la Soms ed l'Ente locale, avente ad oggetto l'utilizzo dei locali situati in via Sant'Antonio per lo svolgimento di attività ed iniziative, avviate dall'Amministrazione comunale e rivolte ai giovani, oltre che per l'assegnazione di spazi a favore delle associazioni ovadesi prive di una sede propria, che ne avessero fatto richiesta. Con la delibera del 29 gennaio 2020, si è stabilito di proseguire sino al 30 giugno 2021 le attività informative di sportello e le attività aggregative finalizzate a favorire la socializzazione e la qualificazione del tempo libero dei giovani, disponendo che la gestione delle attività sia affidata ad un soggetto esterno all'organizzazione comunale, da individuare secondo le ordinarie procedure di acquisizione di beni e di servizi, sino al 31 agosto 2020 e successivamente per un periodo corrispondente all'anno scolastico.

Con la delibera del 27 febbraio scorso, si era provveduto ad affidare ad Azimut, cooperativa sociale di Alessandria, la gestione e la realizzazione delle attività sopra indicate, sino al 31 agosto del corrente anno.

L'ultima delibera indica la prosecuzione sino al 31 agosto 2021 delle attività informative di sportello e di quelle aggregative a favore dei giovani.

La spesa complessiva presunta a carico del Comune ammonta ad € 22.500, imputata al capitolo 1411 avente ad oggetto "prestazioni di servizi – politiche giovanili" del Peg, suddivisa in € 7.500 sull'esigibilità 2020 e per € 15.000 sull'esigibilità 2021.

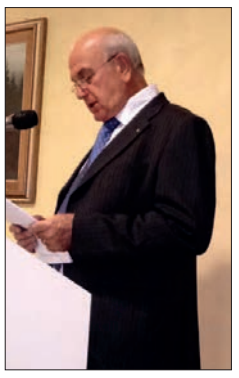
Orario sante messe Ovada e frazioni

Prefestive. Padri Scolopi ore 16,30; Parrochia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30; frazione Gnocchetto al sabato ore 16.

Festive. Padri Scolopi "San Domenico" ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" ore 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", ore 9; Chiesa "San Venanzio" (11 e 25 ottobre) ore 9,30; Monastero "Passioniste" ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" ore 10,30; Chiesa di San Lorenzo (4 e 18 ottobre) ore 11.

Feriali. Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8.30 (con recita di lodi); Madri Pie Sedes sapientiae ore 18; San Paolo della Croce ore 17; Ospedale Civile ore 18, al martedì.

▲ Il presidente Pier Luigi Orsi con i relatori



▲ Il prefetto Icardi

Alla conviviale del Rotary Club Ovada

Fondazione Slala: la mobilità delle persone e l'importanza dei collegamenti interregionali

Ovada. La conviviale della serata di martedì 22 settembre del Rotary Club Ovada del centenario (presidente l'avv. Pier Luigi Orsi), svoltasi nella suggestione di Villa Bottaro a Silvano sede del club, era incentrata sulla "mobilità delle persone nella provincia di Alessandria", con la partecipazione della Fondazione Slala (Sistema logistico del Nord-Ovest d'Italia).

Con i rotariani di Ovada erano presenti anche i Club di Gavi-Libarna e di Tortona.

La Fondazione Slala è presieduta dal 2017 da Cesare Rossini che, a Villa Bottaro è stato coadiuvato, per l'argomento riguardante la mobilità per la logistica dei passeggeri, da Sandro Traverso, Giovanni Currado, Angelo Marinoni e per la parte delle merci da Nicola Bassi.

La Fondazione Slala, nata nel 2003 e trasformatasi nel 2019 in Fondazione di partecipazione, ha integrato, al primo grande interesse per la logistica delle merci, quello della mobilità delle persone.

Il presidente di Slala Cesare Rossini, nel suo intervento iniziale, ha rimarcato l'importanza della collaborazione tra i soggetti privati, gli Enti pubblici ed i Comuni come Ovada nell'interesse della mobilità delle persone e della logistica delle merci. "La logistica sta cambiando e si va al digitale. Si lavora al servizio della Liguria e delle aree portuali di Genova e di Savona-Vado; il Piemonte sud-orientale deve mettersi a disposizione com la regione limitrofa ed i liguri trovare interlocutori piemontesi pronti per sostenere la mobilità interregionale delle persone e la logistica delle merci".

È seguito l'intervento del presidente della Commissione trasporti Slala Sandro Traverso, che ha sottolineato l'importanza della ricerca, con la collaborazione delle Università, per il progetto della mobilità delle persone tra le città del Piemonte (Alessandria, Asti ed i loro territori). Ha sottolineato anche "la doppia via del trasporto di persone e di merci, su gomma e su rotaia".

L'arch. Currado ha evidenziato il compito preso in carico da Slala per migliorare il collegamento tra il Piemonte del Sud e Milano con la Lombardia. "I territori di Alessandria e di Asti sono luoghi ricchi di risorse naturali ma i loro residenti trovano difficoltà di spostamento e di collegamento, considerati i paesi in collina e la ferrovia a valle, in pianura. Anche per questo Slala ha pensato di creare un nuovo sistema di mobilità interregionale tra il Piemonte, la Liguria e la Lombardia.

Ora come ora infatti a costi maggiori di manutenzione delle linee ferroviarie si aggiungono maggiori tagli e per questo la maggior parte delle persone si sposta con la propria auto.

Ma il periodo del Covid sta cambiando la situazione in favore di una maggiore residenzialità in loco: per questo occorre integrare la ferrovia con l'autobus, a vantaggio della popolazione residente". Ha citato poi l'esempio della Svizzera dove con la semplicità di un abbonamento mensile si può viaggiare su tutti i treni ed il treno è un mezzo di trasporto molto diffuso mentre nell'Italia del Nord per ogni famiglia vi sono almeno due/tre auto. "La ferrovia, opportunamente potenziata, deve diventare elemento turistico; dal porto di Savona o di Genova non deve essere un problema raggiungere le cantine del Monferrato e le terre del Patrimonio Unesco. Per questo occorre una giusta integrazione tra le linee ferroviarie Acqui-Ovada-Genova e Acqui-Asti. Un collegamento diretto interregionale, con la creazione di un trasporto pubblico appetibile per il territorio. Questo nuovo sistema di trasporto darà un valore aggiunto al territorio piemontese del Sud, non ancora ben conosciuto dagli europei. I vicini svizzeri hanno soldi da spendere e se si riesce a portarli in Monferrato, ci guadagna tutto il territorio".

L'ing. Marinoni: "Ora occorre ragionare per territori e per centri zona e non più per regioni. I centri zona a loro volta devono essere collegati meglio ai loro rispettivi territori. Quando si parla di collegare Alessandria con Milano e Torino occorre pensare a collegare meglio non solo le città ma anche i loro interi territori provinciali.

Non si può porre l'attenzione, in fatto di collegamenti, solo sul pendolarismo, che costituisce circa il 30% del totale del trasporto. Finora si è ragionato in gran parte solo sulla domanda reale e non sull'offerta ma quando si migliora un servizio, allora si crea consenso tra la gente e maggior uso del servizio pubblico.

Quando un servizio pubblico diventa performante allora crea un aumento significativo dell'utenza. Infatti se si offre un servizio appetibile, questo crea domanda ed un territorio servito diventa appetibile perché si creano le basi per il suo rilancio anche in termini di ricchezza e le case aumentano di valore mentre si lavora di più e meglio anche per la parte commerciale".

Un esempio pratico è stato dato dal treno speciale per Canelli, che vi ha portato tanta gente quanto va mediamente in un anno in quella cittadina. "L'Alto Monferrato deve essere collegato con Milano in tempi ragionevoli e con percorrenze veloci: si può pensare di partire al mattino da Milano, giungere nella zona di Ovada per pranzare e visitare il territorio e ritornare nel tardo pomeriggio o in prima serata nel capoluogo lombardo. Dunque l'impegno è quello di riuscire a rivitalizzare l'economia dell'Alto Monferrato con lo strumento della ferrovia, opportunamente rivalutata ed adeguatamente potenziata".

L'ing. Bassi ha parlato del progetto di far partire dallo scalo ferroviario di Alessandria, uno dei più grandi d'Italia ma che non lavora secondo le sue possibilità, treni shuttle per il porto di Genova, per il trasporto di containers. RFI ne ha già valutato le questioni tecniche e le soluzioni. Questi treni da Alessandria potrebbero raggiungere facilmente i porti genovesi di Voltri e di Pra e anche quello di Vado-Savona".

Ora buona parte dei container viaggia su gomma mentre la soluzione del treno shuttle potrebbe di molto alleggerire il traffico pesante stradale. L'analisi costi-benefici dice che questo progetto è fattibile e in tal caso si aumenterebbe il traffico merci dei porti liguri. Importante è presentarsi coesi, fra tutte le parti in causa, di fronte al grande investitore, specie se straniero".

Ma quali potranno essere i tempi di esecuzione del nuovo scalo ferroviario di Alessandria, definito "passante", uno scalo al servizio del Piemonte sud Orientale e dei porti liguri?

Ci vorrà circa un anno e mezzo per il progetto di fattibilità, cui seguiranno per lo meno altri sei mesi per quello definitivo.

Dopo di chè serviranno due anni per i lavori, secondo la stima di RFI.

Dunque sembra ragionevole ipotizzare la fine dei lavori di collegamento veloce fra i territori piemontesi di Alessandria e Asti con quelli liguri di Genova e Savona non prima della fine del 2024.

All'ultima relazione di Bassi sono seguite diverse domande di chiarimenti o di approfondimenti da parte dei rotariani presenti e dei loro ospiti.

Tra i tanti, l'intervento della past president rotariana di Alessandria Debora Paglieri, che ha sostenuto l'importanza di un sistema che migliori la mobilità delle persone in Piemonte e tra il Piemonte, la Liguria e la Lombardia, in modo da favorire l'opportuna tempistica dei collegamenti, come evidenziato dai relatori della serata.

Alla conviviale erano presenti anche il sindaco di Trisobbio Marco Comaschi ed i vicesindaci di Sezzadio, Giancarlo Triggiani e di Catellazzo, Giuseppe Romano.

▲ Alberto Mallarino e gli "arrampicatori"

A Villa Gabrieli

"Tree climbing" nel parco, la potatura come deve essere fatta

Ovada. Qualcuno tra i visitatori li ha definiti "scoiattoli" oppure "ragni" per la leggerezza e la destrezza con cui si muovevano tra le alte fronde degli alberi secolari del parco di Villa Gabrieli, a 15/20 metri da terra.

Ma l'attenzione è cresciuta ulteriormente ascoltando le loro spiegazioni e quelle dell'agronomo dott. Mallarino di Novi, protagonisti del "tree climbing" nella mattinata del 26 settembre. Il senso della manifestazione: il verde pubblico deve essere curato secondo tre filoni essenziali, che gli consentano di essere sicuro, sano e bello. E con il "tree climbing", la cura dell'albero nel pieno rispetto del suo essere (a cominciare dalla potatura mai pesante, consistente nel liberare la pianta dal seccco e da ciò che è superfluo), la natura viene seguita secondo i suoi ritmi e rispettata nel suo sviluppo.

Giovani, coraggiosi "arrampicatori", professionisti del mestiere, sono saliti facilmente sugli alti rami dei platani secolari del bel parco di via Carducci, protetti da una doppia fune di sicurezza, per la cura arborea necessaria, nel pieno rispetto dell'entità della pianta. Niente capitozzatura dunque ma l'eliminazione della parte secca e di quello che "é in più" fra le fronde. Nelle intenzioni di Fondazione Cigno, cui si è dovuta l'interessante iniziativa, il parco di Villa Gabrieli deve diventare il luogo della cultura del verde e della sensibilizzazione a ciò che costituisce una parte molto rilevante della casa comune dell'uomo, il verde ambientale appunto.

"Arbor day rimarrà nella storia dell'healing garden di Villa Gabrieli come uno degli eventi più simbolici e significativi. Otto ragazzi al lavoro sullo stesso cedro secolare e tre di supporto a terra, con l'agronome Alberto Mallarino sempre presente. Dodici persone che lavorano in aziende diverse, di origini e provenienze diverse ma unite da un lavoro scelto per passione e amore per la natura, che hanno dedicato un sabato a fare volontariato".

Tree climbers: Danilo Canepa, Franco Fabio, Florin Focsa, Andrea Lamberti, Rachid Mohammad, Mathias Paini, Luca Piccinini e Massimo Pizzorno. Supporto a terra: Umberto Acerbo (arboricoltore), Pier Carretta (forest), Francesco Repetto (arboricoltore e dottore forestale) con l'aiuto dell'agronomo Mallarino.

La manifestazione è stata preceduta di un giorno dalla presenza di circa 150 studenti delle scuole cittadine, andati a Villa Gabrieli a "studiare" molto da vicino la complementarietà del verde e dell'essere umano.

Gianluigi Corona nuovo delegato Onav

Corso itinerante per assaggiatore di vino

Ovada. Parte da Ovada l'avventura di Gianluigi Corona come nuovo delegato Onav della provincia di Alessandria ed inizia con un corso per assaggiatori di vino a carattere itinerante.

Partenza dall'Enoteca Regionale con due serate introduttive, poi il corso continuerà presso aziende del territorio e luoghi significativi per il mondo enologico. Il corso Onav è dedicato a tutti gli appassionati che desiderano avere conoscenza del mondo vitivinicolo, grazie a relatori di livello e ad una didattica di alto profilo.

"Il nostro corso conferisce la patente di assaggiatore di vino, un titolo riconosciuto a livello nazionale. Le lezioni andranno avanti per due mesi, fino al 18 novembre, ogni lunedì e mercoledì sera, dalle ore 20,30 alle 23, a carattere teorico-pratico. Dopo quattordici serate, i candidati saranno chiamati a sostenere un esame per accedere agli altri livelli, ancora più specializzanti previsti dal corso Onav" - così il delegato Corona. Si parlerà di allevamento della vite, di vinificazione e di assaggio del vino, per avere sempre più consumatori consapevoli e capaci di distinguere le caratteristiche organolettiche dei vari vini.

▲ Lanza, Arosio e Corona

"L'Enoteca Regionale pone tra i suoi obiettivi quello di divulgare le conoscenze sul mondo vinicolo ad una platea ampia e appassionata. Vogliamo avere consumatori capaci di comprendere gli sforzi dei nostri produttori e di tutti quelli che si dedicano con passione alla realizzazione dei grandi vini del Piemonte e dell'Italia" - così Mario Arosio, presidente dell'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato.

Ospite d'eccezione per la prima serata, all'appuntamento inaugurale la presenza del presidente dell'Onav nazionale, Vito Intini.

Per l'iscrizione, il costo è di 380 euro. Per informazioni, contattare il numero 335 6509953 o scrivere una e-mail a alessandria@onav.it).

Gruppo Scout Ovada 1: domenica 4 ottobre inizia l'attività

Ovada. L'anno 2020/2021 del gruppo Scout Ovada 1 aprirà ai propri iscritti domenica 4 ottobre, alle ore 16 presso la Chiesa dei Padri Scolopi, con una Messa per i ragazzi e le loro famiglie.

Sono circa una quindicina i 15 nuovi iscritti alle attività, che "quest'anno si svolgeranno in gruppi più ristretti ed in spazi adeguati alla necessità di prevenire la diffusione dell'epidemia da covid-19", come sottolinea Alberto. Dal sito del gruppo di Ovada1 "Incomincia nel lontano 1919 la storia del gruppo Ovada 1, dal coraggio di chi ha voluto dedicare la propria vita all'educazione, al servizio, semplicemente forse ai sorrisi.

Una storia diventata mitica, con i suoi 100 anni di gesti e di idee, scritta dai pastelli grezzi di centinaia di persone che hanno indossato il nostro *fazzolettone*.

Due colori a distinguere ogni singolo componente del gruppo: il bianco ed il rosso, i colori della città ma anche della passione e della trasparenza, di viaggiatori, a caccia di bellezza e gesti brillanti.

Ognuno orgoglioso di portare intorno al cuore quelle sfumature, che profumano di sapore antico ma che guardano al futuro con speranza e desiderio di crescere. Perché essere Scout, qui ad Ovada, significa essere parte integrante di una famiglia, pronta a correre insieme verso mete lontane". Il gruppo Ovada 1 si suddivide in tre branche: branca Lupetti, da anni 8 a 11/12; branca Esploratori e Guide, da anni 11/12 a 16; Branca Rover e Scolte, da anni 16 a 20/21.

Domenica 4 ottobre

Mercatino dell'antiquariato

Ovada. Domenica 4 ottobre, ritorna in città la Mostra- mercato dell'antiquariato e dell'usato, lungo le vie e le piazze del centro storico e di quello moderno, per tutto il giorno festivo.

Mostra di antiquariato di qualità, con oltre 250 espositori provenienti da tutto il Nord Italia: sulle tantissime bancarelle mobili, oggettistica, ceramica, cristalleria, antichi utensili da lavoro, cartoline, stampe, bigiotteria, fumetti, quadri, libri da collezione, scatole di latta e molto altro ancora.

Il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato, il secondo dopo quello di Ferragosto in questo anno così condizionato dalle misure per il contenimento della diffusione epidemilogica da covid-19, è a cura della Pro Loco di Ovada e del Monferrato Ovadese (presidente Luca Torello).

Info: Ufficio del turismo di Ovada (Iat), via Cairoli 107 (telef. 0143/821043) - Pro Loco di Ovada e del Monferrato Ovadese.

76° anniversario della battaglia di Bandita: pullman da Ovada

Ovada. Domenica 4 ottobre commemorazione del 76° anniversario della "Battaglia di Bandita, Olbicella e Piancastagna".

Iniziativa organizzata dall'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, Federazione Italiana ass. Partigiane e Federazione volontari della Libertà. Col patrocinio della Provincia di Alessandria, Fondazione Cassa Risparmio Alessandria e Unione Montane.

La manifestazione inizia sabato 3 con l'onoranza nei luoghi della battaglia: deposizione delle corone a Bandita presso la Cappelletta e al Sacrario di Piancastagna.

Domenica 4 alle ore 8 partenza da Ovada da piazza XX Settembre del pullman per Bandita. Alle ore 8,45 a Molare in piazza Marconi raduno dei partecipnti e onoranze al monumento del partigiano "Lajla". Alle ore 10 Santa Messa nella Chiesa di Bandita; seguiranno i saluti del sindaco di Cassinelle Roberto Gallo a nome delle Amministrazioni comunali di Molare, Cassinelle e Ponzone.

Interverranno Gianfranco Baldi, presidente della Provincia di Alessandria; Massimo Bisca presidente Anpi di Genova.

Oratore ufficiale il parlamentare Federico Fornaro.

Un intervento del prof. Flavio Anbrosetti

La frazione di San Luca, la "festa del Cristo" e i funghi

San Luca di Molare. San Luca, frazione di Molare, informazioni tratte, in gran parte, da un opuscolo a cura della attiva Pro Loco (1997).

«La frazione, ora chiamata San Luca, era prima denominata con il nome di "Cavanna" (citazione del 1908). Deve il nome ai primi abitanti, i Cavanna, provenienti da Novi e lì trasferitisi nel XVI secolo. La nascita del borgo fu favorita dall'abbondanza di castagne che, nei tempi remoti, rappresentavano l'alimento di chi si stabiliva in zone boschive. I Cavanna, primi abitanti, innestavano i castagni per avere un raccolto dei frutti spontanei ed anche di qualità. Altra risorsa materiale importante era il legname, che il bosco forniva in abbondanza; veniva utilizzato per produrre il carbone di legna, poi venduto. In seguito, ai "Cavanna" fu costruita una fornace per produrre i mattoni, situata in zona Castello e fu la prima costruzione in pietra. Con l'aumento dei componenti della famiglia Cavanna, furono costruite case in zona. I Cavanna fecero poi costruire una cappelletta in cui, alla domenica, si celebrava la S. Messa. Questa famiglia fu la sola ad abitare in loco dal 1500 circa fino alla metà del 1700, epoca in cui si trasferirono nella borgata le famiglie Pesce e Zunino, originarie di Tiglieto. I capi di queste famiglie avevano lavorato, a lungo, nel porto di Genova ed osservato che, per costruire le navi, erano richiesti tronchi di rovere squadrati. Trovavano quindi nella zona "Cavanna" i boschi adatti. Si stabilirono nel borgo, iniziando ad ampliare gli essiccatoi delle castagne (aberghi) e trasformandoli in case. Iniziarono il taglio degli alberi e la lavorazione del legname e, asportando i ceppi degli alberi, diedero vita a campi coltivabili. Allargarono i sentieri e, mentre i Pesce tagliavano le piante, gli Zunino compravano i buoi per trasportare i legni squadrati fino al borgo vicino, Nostra Signora delle Rocche, per la sola strada esistente, detta "Tre Aberghi" che, da San Luca, raggiungeva le Rocche, attraverso il borgo della "Crocetta" che possedeva un' osteria. Alle Rocche un carro trainato da cavalli attendeva il carico destinato al porto di Genova, non vicino per quei mezzi!

La famiglia Pesce fece costruire il cimitero, il campanile, la cappelletta ed ampliò la Chiesa dedicata a San Luca: da quel momento la frazione Cavanna fu chiamata San Luca. Nonna Michina (89 anni) ricorda: "Si racconta che una famiglia benestante regalò alla Chiesa un quadro raffigurante San Luca. Da allora la popolazione decise di cambiare il nome del paese". Padre Luigi, ex parroco della frazione, riferisce una diversa versione: "San Luca è l'unico dei quattro Evangelisti che racconta l'infanzia di Gesù e di un ambiente agreste, di pastorizia e di bellezza della natura". Conoscendo la topografia della frazione, si scorge che gli antichi abitanti guidati dal sacerdote - persona erudita - ricordarono i primi due articoli scritti da San Luca, donde il nome del Santo alla Chiesetta. Da quando la frazione fu denominata San Luca, si iniziò a celebrare la festa nel giorno dedicato al Santo, il 18 ottobre. Dopo il quadro del Santo la Chiesetta ricevette in dono da Pietro Pesce un Cristo sulla Croce, una prima domenica di luglio. Si festeggiò il ricordo con una Processione in cui il Cristo era portato dal donatore. La "festa del Cristo" si è sempre tramandata ed ancora oggi è festegggiata la prima domenica di luglio ed il Cristo portato in Processione.

Da notare che un tempo San Luca dipendeva da Olbicella, frazione lontana di Molare. Dopo discussioni, ecco che San Luca dipende dal Santuario delle Rocche.

Nella Chiesetta di San Luca fu istituita una scuola, che aveva per maestro un prete ed era frequentata mattino e pomeriggio, con gli alunni richiamati dalla campanella. Negli anni Venti, la frazione contava una quarantina di scolari.

Per aiutare la famiglia, i bambini lavoravano molto: al pascolo con le bestie, al raccolto delle fascine di legna oppure accompagnavano i genitori a vendere i prodotti nelle Fiere dei centri vicini: ad Ovada e a Tiglieto. L'andare ad una Fiera rendeva tutti euforici, specie i bambini, che non dormivano per l'agitazione di andare a vedere cose nuove. Basti pensare che la prima bicicletta ad arrivare in paese fu quella del postino G.B. Pesce, di Olbicella. Ma prima il postino consegnava la posta percorrendo a piedi i sentieri per raggiungere le cascine ed annunciava l'arrivo suonando un corno. Tutti del resto si spostavano a piedi, quando andavano nei paesi vicini. Non esistevano mezzi se non per trasportare merci pesanti e ci si avvaleva della forza dei buoi. Severin racconta: "Si partiva alle tre di notte, i buoi trainavano il carro con i maialini e gli adulti ed i bambini seguivano con la scrofa a piedi».

Anche i prodotti ortofrutticoli potevano essere trasportati solo a braccia, in testa o su carri trainati dai buoi. Gli animali più grandi, se venduti, erano portati a piedi».

La narrazione prosegue con riferimenti al Novecento: «Nel 1920, alla fine della Prima Guerra Mondiale, le Officine Elettriche Genovesi iniziarono la costruzione di una diga sull' Orba (Loc. Isole) dando lavoro agli abitanti dei dintorni, compresi quelli di San Luca. Per trasportare i materiali per la costruzione, fu aperta una strada carrozzabile che, dalle Rocche, risalendo l'Orba, arrivava in località "Verrini". Dopo, la strada fu prolungata ad Olbicella, frazione di Molare.

All'inizio degli anni Trenta, San Luca venne allacciata alla strada Santuario delle Rocche-Olbicella, grazie all'aiuto del prete ed alla partecipazione degli abitanti. La prima automobile che transitò a San Luca fu quella dei Duchi di Olbicella. A San Luca la vita si svolgeva come in ogni paesino di montagna. Terminata la produzione di legname per il porto di Genova, gli abitanti lavoravano la terra e chi possedeva buoi arava i campi nei paesi vicini, guadagnando del denaro. Le donne di San Luca lavoravano anche in giornata nelle cascine dei dintorni, per "rancare" l'erba, tagliare ed ammucchiare il fieno, raccogliere la frutta, il grano e le patate. Per aiutare le loro famiglie, molti giovani erano costretti ad andare all'estero, dove le ragazze facevano le donne di servizio e gli uomini diventavano "sagantini" in Francia. Altri erano pendolari ed andavano a lavorare nelle cave di Ge-Borzoli, recandosi a piedi a Molare e poi proseguivano in treno. Spesso questa costituiva la prima occasione per vedere la luce elettrica, i tram e il mare.

Erano lavori importanti anche la raccolta e la vendita delle castagne e dei funghi, che venivano venduti al "funzè" (fungarolo). I "funzé" passavano casa per casa per rivenderli in altri paesi; le castagne erano vendute fresche o essiccate negli aberghi o consumate in famiglia.

La frazione San Luca di Molare è molto cambiata ora. La popolazione in inverno si riduce a 20 unità. Non vi sono scuole nè centri commerciali, gli acquisti dei residenti sono fatti a Molare e ai supermercati di Ovada. Ma d'estate i villeggianti popolano la frazione e si raggiungono le 80 unità. La Messa è celebrata da fine maggio a fine ottobre, alle ore 18 del sabato. Il servizio religioso è svolto dai Padri Passionisti di Madonna delle Rocche. Il Superiore Padre Massimiliano assicura la sua presenzao in alcune occasioni ma non manca alla tradizionale "festa del Cristo".

È attiva la Pro Loco, a cui si aggiunge un Centro ippico, denominato "Ra ru" (rovere).

L'architetto Renzo Piano ha realizzato una serie di casette ed uno dei proprietari è Chicco Bisio, prima vicesindaco di Ovada e quindi sindaco di Molare e residente a San Luca. Tra i soggiornanti estivi: mons. Fiorello Cavanna, Prevosto di Ovada che restava per due mesi; l'informazione è fornita da don Angelo Galliano, già viceparroco di don Cavanna, ora parroco di Strevi.

Non è più praticata l'agricoltura, rimane solo la raccolta delle castagne e, negli anni propizi, quella dei funghi, che risultano essere abbondanti e di qualità.

Le informazioni sono state fornite dal rag. Elio Alloisio, residente a Ovada, e villeggiante estivo della ridente frazione molarese».

Iniziativa del Comune e di Acos

Una borraccia ad ogni alunno delle scuole di Ovada

Ovada. Un'iniziativa del Comune in collaborazione con Acos - Gestione Acqua: il futuro in borraccia.

Si è svolta nella tarda mattinata di venerdì 25 settembre, al parco di Villa Gabrieli, l'iniziativa "Il futuro in borraccia – un piccolo gesto per il nostro pianeta", realizzata dal Comune in collaborazione con Gestione Acqua, società del Gruppo Acos.

Presenti il sindaco Paolo Lantero, la vice sindaco Sabrina Caneva, l'assessore all'Ambiente Marco Lanza, il consigliere comunale Luisa Russo ed i vertici di Acos con l'amministratore delegato Giorgio Pafumi e la funzionaria Monica Puppo, si sono consegnate ai dirigenti scolastici di Ovada delle borracce che saranno poi donate a tutti gli studenti delle scuole cittadine.

Erano presenti le vice Presidi del Comprensivo "Pertini" Simona Oddone e Enrica Primo; la Preside dell'Istituto "Santa Caterina"-Madri Pie Luciana Repetto; il Preside e la vice del "Barletti", Felice Arlotta e Roberta Carosio, la Direttrice della Casa di Carità Arti e Mestieri Raffaella Pastorino. Saranno circa 1650 le borracce, di colore bianco recanti in rosso la scritta "Comune di Ovada" col logo di Gestione Acqua, che nel corso della settimana saranno distribuite direttamente nelle scuole. Ogni borraccia avrà poi un'etichetta per la personalizzazione di ciascun alunno.

"Ovada ha avviato un percorso di sensibilizzazione verso le tematiche ambientali, accompagnato anche da azioni concrete, ad esempio la raccolta differenziata. Questo piccolo dono vuole essere un ulteriore segnale in tal senso, rivolto ai ragazzi che dimostrano spesso attenzione a queste tematiche, ma anche alle famiglie" - ha detto il sindaco Lantero.

Sabrina Caneva: "La nostra città è all'avanguardia nel campo dell'istruzione e permette una variegata e ricca qualità dell'offerta formativa. Siamo a fianco delle nostre scuole e cerchiamo di dimostrarlo con piccoli gesti concreti, come questa iniziativa. Abbiamo optato per una "consegna" semplice e all'aperto, nel rispetto delle regole dettate dall'emergenza del momento ma appena possibile seguiranno interventi mirati, di supporto alla didattica nelle tematiche dell'educazione, ad uno sviluppo sostenibile e ad una cittadinanza attiva".

"La collaborazione con il Gruppo Acos è stata cruciale per questo progetto" - sottolinea l'assessore Lanza. "Ringrazio i vertici e i funzionari della Società per il loro supporto entusiastico a questa nostra idea. L'ambiente è al centro della strategia identitaria della città. Ecco perché momenti come questo sono importanti".

La prof.ssa Repetto: "La sensibilizzazione sulle tematiche ambientali, oltre che ai ragazzi, va rivolta anche agli adulti e alle loro famiglie, per un consumo consapevole dell'acqua, materia prima non inesauribile".

La borraccia potrà cosi essere utilizzata a scuola come contenitore dell'acqua da bere. Il "Barletti" dispone già di un erogatore interno dell'acqua, per gli studenti ed il personale.

Percorso di 104 chilometri per cicloamatori

"La via del Dolcetto"

Ovada. Si chiama "La via del Dolcetto – percorso cicloturistico".

È appunto un percorso attraverso le colline dell'Alto Monferrato da fare in bici, alla scoperta delle risorse naturali e paesaggistiche di questa terra di confine. L'iniziativa è partita da "Uà Cycling Team" (presidente Enrico Ravera, vice Alberto Canobbio) in collaborazione con l'Enoterca Regionale (presidente Mario Arosio) ed il Comune – assessorato al Commercio e si propone di far pedalare gli appassionati delle due ruote in un percorso tutto a saliscendi, per una lunghezza complessiva di 104 chilometri e 1000 di dislivello. Un percorso impegnativo e collinare, da fare anche in due giorni, magari fermandosi la notte in uno dei tanti B&B che sono sorti recentemente in Alto Monferrato.

"Il ciclismo come traino turistico" - la frase dell'assessore Marco Lanza alla presentazione del progetto, nel tardo pomeriggio di giovedì 24 settembre in Enoteca Regionale.

"La via del Dolcetto" è dunque un percorso turistico per cicloamatori, che si snoda sulle strade delle zone di Ovada ed in parte di Acqui, in mezzo ai vigneti: partendo da Ovada, Tagliolo, Lerma, Casaleggio, Mornese, Bosio, Parodi ligure, Montaldeo, San Cristoforo, Capriata, Castelletto, San Giacomo, Cascina Vecchia, Mantovana, Gaggina, Rivalta B.da, Montaldo, Trisobbio, Morsasco, Cremolino, Grillano, Ovada. "Un percorso che attraversa apposta i centri storici di tutti i paese incontrati, alla scoperta anche delle bellezze paesaggistiche di cui è ricco l'Alto Monferrato e che passa per le colline ed i vigneti di Dolcetto" - sottolinea Enrico Ravera. Si sta mettendo a posto l'opportuna segnaletica indicante il percorso da fare: i cartelli (64) sono di tipo turistico, di colore marrone, con la scritta "La via del Dolcetto – percorso cicloturistico".

▲ Canobbio, Ravera, Lanza e Arosio

Ne sono già stati collocati diversi, gli altri entro domenica 4 ottobre quando il tracciato sarà pronto, in concomitanza con lo svolgimento della Randonnèe di Ovada (di circa 200 km.). Anzi la Via del Dolcetto ne costituisce la prima parte, circa la metà, e si inserisce appunto all'interno della Randonnèe.

Ma oltre alla cartellonistica, la strada da seguire la si può trovare anche sul gps di cui ormai quasi tutti i ciclisti sono dotati. Dislocati lungo il percorso, saranno anche inseriti alcuni punti di controllo (specie presso Cantine, B&B o castelli che aderiranno al progetto), almeno quattro, per far sì che alla fine il cicloamatore possa ottenere il riconoscimento della sua fatica sportiva, sotto forma di diploma di partecipazione. "Uà Cycling Team" attualmente conta 80 tesserati pedalatori e 180 soci.

Alcuni provengono anche da Milano, Varese e Cuneo e pedalano insieme agli ovadesi per passione della bici. **E. S.**

Valter Galante ufficializza la nomina

Francesco Arena direttore ammistrativo Asl-Al

Ovada. Francesco Arena, 63 anni, due lauree e una specializzazione in Management delle aziende sanitarie alla Bocconi, è il nuovo direttore amministrativo Asl-Al. Il commissario, Valter Galante, ha reso ufficiale la nomina il 23 settembre. "Individuato tra una rosa di dirigenti di alto profilo, il nuovo direttore si avvicenda a Luigi Vercellino. Coniugato, due figli, Arena è un manager di grande esperienza e molto radicato nel nostro territorio. Direttore amministrativo dell'Asl di Novara dal 2018, in precedenza ha ricoperto il medesimo incarico all'Ospedale di Alessandria e dal 2009 al 2016 è stato direttore della Struttura complessa economico- finanziaria e patrimoniale di Asl-Al. Il suo profilo professionale è caratterizzato dall'esercizio di responsabilità gestionali e di coordinamento, arricchito da numerosi corsi di aggiornamento e formazione alla Scuola di direzione aziendale dell'Università Bocconi e al Centro di ricerche e studio in management sanitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Revisore contabile, il suo nominativo è inserito nell'elenco nazionale di candidati a direttore generale delle Aziende sanitarie del ministero della Salute".

Galante: "Per gli anni trascorsi a lavorare nel territorio alessandrino conosce molto bene i temi della sanità della provincia e confido che insieme potremo migliorare le risposte fornite ai bisogni dei nostri assistiti".

Non si esaurisce l'epidemia da Covid-19

Ovada. Non si è esaurita l'epidemia da covid-19 ad Ovada ed in zona. Per questo occorre non abbassare mai la guardia, usare sempre la mascherina quando si esce di casa ed evitare assembramenti e la partecipazione a gruppi numerosi di persone che si conoscono poco, lavarsi spesso le mani. Da qualche giorno, osservando i dati specifici della piattaforma regionale, in città si registrano tre nuovi casi, uno a Cremolino e uno a Predosa. L'epidemia da coronavirus sembra aver ripreso vigore anche in altri centri zona della provincia, come Acqui (3) e Novi (12).

Ripristino scarpata a ditta di Trisobbio

Ovada. Il Comune, settore tecnico, ha incaricato la ditta Sola Marco Bernardo di Trisobbio per il lavoro di ripristino della scarpata, a causa dello smottamento franoso in Frazione Costa.

La ditta si è aggiudicata il lavoro quale miglior offerente della trattativa diretta n. 1417332 appunto per l'intervento di ripristino di scarpata per lo smottamento franoso, per un importo di spesa, con imputazione a "manutenzione straordinaria strade e altri interventi", quantificato in € 12.358,60 iva compresa.

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Masone • Riprende la collaborazione con le Muse

Bruno Morchio presenterà il suo ultimo romanzo giallo

Masone. Sabato 3 ottobre riprendono gli appuntamenti letterari organizzati dall'Associazione Amici del Museo Masone di Masone in collaborazione con Le Muse del Museo della Carta di Mele. Alle 16,30 Margherita Gestro presenterà il romanzo *Dove crollano i sogni*, collana Nero Rizzoli, del noto autore genovese Bruno Morchio. Ispirato ai classici del noir racconta in prima persona, con la voce di una diciassettenne nata e cresciuta in val Polcevera, un delitto consumato nel vuoto di una generazione a cui è stato rubato il futuro.

Laureato in Lettere moderne nel 1979, Bruno Morchio termina Psicologia a Padova nel 1984 e lavora come psicologo e psicoterapeuta. Nel 1999 esce il suo primo romanzo, *Maccaia*. Nel 2000 la piccola casa editrice genovese Fratelli Frilli Editori, attenta ai romanzi gialli e noir ambientati in Liguria pubblica *Bacci Pagano*. Il personaggio creato da Morchio è un investigatore privato genovese, ironico e disilluso, amante della musica di Mozart, del buon vino e della

buona tavola e delle donne, che si sposta su una Vespa color amaranto. Protagonista dei romanzi è una Genova, filtrata dagli umori e dalla memoria del protagonista e raccontata privilegiando alcuni quartieri, come la delegazione operaia di Sestri Ponente, il levante cittadino, ricco di crêuze che scendono al mare e, soprattutto, la città vecchia con i suoi caruggi, i palazzi fatiscenti ed il suo popolo fatto di artigiani, pensionati, immigrati e prostitute. Seguono i romanzi *Con la morte non si tratta* e *Le cose che non ti ho detto* (Garzanti). Nel 2009 vince con *Rossoamaro* il Premio Azzeccagarbugli per il romanzo poliziesco e due suoi libri sono tradotti in tedesco. Il lavoro successivo, *Il profumo delle bugie* (Garzanti) nel 2012, non appartiene al genere noir. Nel 2013 esce una nuova avventura dell'investigatore genovese, *Lo spaventapasseri* (Garzanti). Stesso editore nel 2014 per *Un conto aperto con la morte*, nuova indagine di Bacci Pagano raccontata dall'alter-ego dell'autore, lo scrittore Gian Claudio Vasco, in omaggio ai maestri Izzo e Vazquez Montalban. Con Rizzoli nel 2015 pubblica *Il testamento del Greco*, dove compare il nuovo personaggio Alessandro Kostas. È del 2016 *Fragili verità* (Garzanti). *Un piede in due scarpe* (Rizzoli) esce nel 2017, i protagonisti sono il dottor Paolo Luzi, psicologo quarantenne e il commissario altoatesino Ingravallo, come il personaggio di Carlo Emilio Gadda in *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*. Nel novembre 2018 esce *Uno sporco lavoro*, romanzo prequel che racconta la prima indagine svolta dall'investigatore dei carruggi. *Le sigarette del manager* (Garzanti) è del novembre 2019. **O.P.**

Rossiglione • La prima in provincia di Genova

Inaugurata panchina gigante

Rossiglione. È stata inaugurata domenica 27 settembre, in Strada Panoramica Ciazze la Grande Panchina del Comune di Rossiglione. La Grande Panchina rientra nelle panchine del Big Bench Community Project, iniziativa nata per sostenere le comunità locali, il turismo e le eccellenze artigiane dei paesi in cui si trovano queste installazioni "fuori scala". Quella di Rossiglione è la numero 116 ed è la seconda installata in Liguria, la prima per la provincia di Genova. *«Un grande grazie al nostro UT, agli artigiani locali Enrico e Pierpaolo che hanno lavorato per la realizzazione della nostra grande panchina ed alla Pro loco di Rossiglione al nostro fianco anche stavolta* – ha commentato il sindaco Katia Piccardo - *Menzione speciale per Valentina, Lorenzo e i nostri Consiglieri che hanno seguito questo piccolo sogno che oggi è realtà».*

Campo Ligure. Da qualche tempo per le vie del paese passeggiano diversi giovanotti mai visti prima, sono i giocatori professionisti della società "Futsal CDM", compagine calcistica professionistica che ha scelto il nostro borgo come sede sociale e sede degli impianti che utilizzerà per disputare il campionato di serie A. Questa squadra sta dimostrando di volersi inserire nel tessuto sociale del paese incontrando le varie realtà sociali ed economiche presenti sul territorio, sabato 26 settembre ha aggiunto un altro tassello inaugurando la sede sociale nella centrale via Saracco, i vertici della società hanno ribadito la loro scelta di venire a Campo e hanno ringraziato autorità e popolazione per l'accoglienza fino ad ora riservata. Presenti anche, ovviamente, il sindaco Gianni Oliveri e l'assessore allo sport Leoncini Andrea, che tanto ha lavorato per portare qui questa squadra, entrambi hanno sottolineato l'importanza che riveste per tutto il paese la presenza di questa realtà sportiva e hanno fatto gli auguri di disputare un bellissimo campionato. La "Futsal CDM" ha simpaticamente donato loro due maglie con i colori sociali con il nome stampato. La prima di campionato prevista nel nostro palazzetto sarà domenica 25 ottobre. In ultimo è bello sottolineare che la società ha radici genovesissime tanto che il "CDM" presente nel nome non vuol dire altro che "Crusa de Ma" la celeberrima canzone di De Andrè.

Calcio a 5: inaugurata la sede del CDM Futsal

Campo Ligure

Serata teatrale

Campo Ligure. Per venerdì 2 ottobre è previsto uno spettacolo presso il teatro comunale, si tratta di una commedia classica ma frizzante che strappa risate attraverso un sapiente gioco di equivoci e incomprensioni, il titolo è: "Aulularia" ed è organizzato dal "Teatro della Juta" con ingresso libero e uscita ad offerta.

Visto il periodo i posti saranno limitati e sarà obbligatoria la prenotazione al 3913279422.

Naturalmente saranno rispettate rigorosamente tutte le norme anti Covid 19 con misurazione della temperatura all'entrata e mascherina obbligatoria

Campo Ligure

Il Basket al Palazzetto

Campo Ligure. È possibile poter utilizzare a pieno regime il palazzetto dello sport, infatti ora è aperto anche agli appassionati di basket.

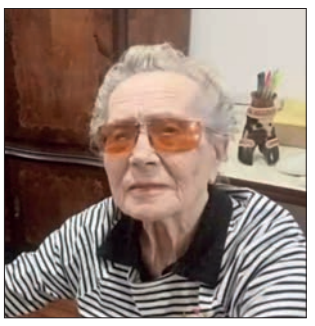
A tal proposito il "Red Basket Ovada" organizza corsi il lunedì dalle 16,30 alle 17,30 presso la propria struttura.

Gli interessati devono rivolgersi al signor Andreas Brignoli al numero 3392295798.

Masone sempre nel cuore

I cento anni di Nélida Macciò argentina originaria di Masone

Masone. L'amministrazione comunale attraverso canali sociali internet, ha recentemente condiviso il festeggiamento del centenario di Nélida María Macciò. Nata e residente a Buenos Aires, figlia del masonese Giacomo Macciò emigrato in Argentina alla fine del secolo XIX insieme al fratello Pasquale. I contatti con masonesi o con discendenti di masonesi che ricercano le loro origini è ormai abbastanza frequente sia attraverso il Comune o contattando privati cittadini. Numerosi, infatti, sono stati gli emigrati masonesi che hanno raggiunto le Americhe nel XIX e XX secolo che ha dato spunto allo storico locale Pasquale Aurelio Pastorino per pubblicare nel 2010 un prezioso ed interessantissimo volume dal titolo "Va là che vai bene. L'emigrazione da Masone e dalla Valle Stura verso l'America tra l'Ottocento e Novecento". Nel libro sono documentate, tra l'altro, le problematiche relative all'emigrazione nei due secoli con biografie di masonesi e la dettagliata anagrafica dei nostri emigrati, il cui numero raggiunge quasi le cinquecento unità. A Nélida Maria l'Amministrazione ha rivolto i suoi migliori auguri estesi anche alla numerosa comunità dei liguri residenti in Argentina.



Inoltre, ha ringraziato Rober Hugh per aver condiviso con i masonesi la gioia del compleanno della madre e per "ricordare oltreoceano un pezzo di cuore masonese".

Il Comune sostiene la Regione

Proposte di modifica al prelievo venatorio

Masone. L'amministrazione comunale ha deliberato di supportare la proposta al Governo presentata dalla Regione Liguria relativa alla modifica dell'articolo 19 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" per consentire ai coadiutori al controllo di poter intervenire sotto il coordinamento degli agenti del nucleo di vigilanza regionale per il contenimento degli ungulati, per giungere allo stanziamento di fondi a livello nazionale per la prevenzione e al pagamento dei danni causati alle coltivazioni agricole dagli ungulati, per implementare i nuclei di vigilanza faunistico ambientale regionali.

Nella proposta viene anche richiesto che vengano impartite disposizioni al fine di consentire alle Prefetture e Questure di essere coinvolte direttamente, assieme a tutti gli organi di pubblica sicurezza e di governo, nella gestione attiva del fenomeno legato alla presenza degli ungulati soprattutto in ambito urbano.

La decisione è stata assunta, tra l'altro, poiché il problema della fauna selvatica sta diventando sempre più pressante e l'aumento esponenziale della presenza di ungulati (cinghiali, daini e caprioli) sul territorio sta creando enormi problemi alle aziende agricole, agli hobbisti, alle proprietà private e alla pubblica incolumità, nonché per il fatto che soprattutto la specie cinghiale è in forte sovrannumero e diversi fattori lo stanno spingendo verso le aree più urbanizzate.

Inoltre si precisa nella deliberazione che il controllo della fauna selvatica è stato trasferito, senza alcuna risorsa collegata, dalle Province alla Regione la quale ha istituito il nucleo di vigilanza regionale da solo insufficiente al fine di contenere i problemi derivanti dalla forte presenza degli ungulati su tutto il territorio regionale e che, soprattutto per quanto concerne la specie del cinghiale, l'Ente regionale ha messo in campo tutte le azioni possibili (aspetto serale, scacciò, allontanamento, gabbie di cattura) ed ha attivato bandi per due milioni di euro sul Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 per finanziare recinzioni e altri sistemi dissuasive.

Ridotte le celebrazioni

Celebrato il Nome di Maria al Santuario della Cappelletta

Masone. Le celebrazioni religiose al Santuario della Cappelletta per la solennità del Nome di Maria S.S. quest'anno a causa del Coronavirus hanno subito una notevole modifica rispetto alle manifestazioni religiose promosse nel passato. Non vi sono state infatti Sante Messe e neppure le processioni con i Crocifissi con partenza dall'Oratorio del Paese Vecchio oppure dalla località Cagaluvo. La partecipazione dei fedeli è stata quindi limitata alla recita del S. Rosario, guidato dal parroco Don Aldo Badano affiancato dai membri dell'Arciconfraternita Natività di Maria e San Carlo, seguita dall'invocazione alla Madonna della Cappelletta e la benedizione finale.

I masonesi, partecipando davvero numerosi alla celebrazione, hanno comunque confermato la devozione secolare verso la Vergine alla quale, lo ricordiamo, fu consacrato l'intero paese nel 1957 con deliberazione del Consiglio Comunale, guidato dall'allora sindaco Carlo Zanoni, ed il monogramma "M" fu apposto nel gonfalone in ricordo dell'avvenimento. Non numerosa, invece, è stata quest'anno la presenza delle bancarelle che nel passato rappresentava una delle attrazioni della festa tutt'ora ricordata anche per le tradizionali scampagnate, la vendita dell'aglio, dell'uva e delle collane di nocciole.

Iniziati i lavori di via Cascinazza a Campo Ligure

Campo Ligure. Sono iniziati questa settimana i lavori di rifacimento dell'acquedotto in via Cascinazza, la società AMTER partecipata dai comuni al 51%, dopo un'approfondita analisi compiuta sulle tubature esistenti, ha predisposto un piano di rifacimento dell'intera tratta dell'acquedotto. I lavori, come preannunciato da un manifesto dell'amministrazione comunale, comporteranno parecchi disagi alla circolazione in una delle zone più densamente popolate del paese.

Durante il giorno non sarà possibile il traffico veicolare, mentre a scendere sarà possibile utilizzare la via Vecchia delle Capanne, stretta e ripidissima. Il traffico serale e notturno, invece, sarà regolato con un semaforo.

La durata è prevista di almeno un mese, clima permettendo, mentre l'asfaltatura completa del tratto è prevista per la prossima primavera

Brevi da Masone

Spese per servizi sociali e di polizia locale

In seguito alla richiesta da parte dell'Unione dei Comuni Stura, Orba e Leira del versamento della quota a saldo delle spese già sostenute per i servizi sociali gestiti dall'Unione SOL relativi al 2019, l'amministrazione comunale ha deliberato di liquidare un importo complessivo pari ad euro 14.320,83 all'Unione SOL. Analogamente ha liquidato la quota a saldo, per l'importo di euro 24.297,68, all'Unione di Comuni Stura Orba e Leira per le spese dei servizi associati di polizia locale, prevenzione al randagismo e segretario dell'Unione relative all'anno 2019.

Albo unico delle persone idonee all'ufficio di scrutatore di seggio elettorale

Il Comune, visto l'obbligo di istituire un albo unico delle persone idonee all'ufficio di scrutatore di seggio elettorale, invita gli elettori che intendano essere inseriti in tale albo a presentare domanda entro il 30 novembre 2020 presso l'ufficio elettorale. L'invito a presentare domanda, questa volta entro il 31 ottobre, è rivolto anche agli elettori che intendano essere inseriti nell'Albo delle persone idonee all'Ufficio di presidente di seggio elettorale. L'inclusione in tale albo è subordinata al possesso del titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Sono inoltre esclusi dalle funzioni di presidente di seggio elettorale coloro che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 23 del testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali, approvato con il D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570, ed all'art. 38 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei Deputati, approvato con D.P.R. 30 marzo 1957, n. 361.

Il Comune dona borracce in alluminio agli alunni

L'Amministrazione comunale ha donato a ciascun alunno della Scuola primaria e secondaria una borraccia in alluminio personalizzata con il logo del Comune, per un totale di 260 pezzi consegnati nella mattinata dello scorso 24 settembre. L'iniziativa è volta sia ad allinearsi alle normative anti-covid, con la riduzione dell'utilizzo di oggetti destinati a passare di mano in mano come caraffe e bottigliette in plastica, che a perseguire fini ecologici.

Gruppo Alpini: messa in suffragio di Piero Macciò

Il Gruppo Alpini, per ricordare il capogruppo Piero Macciò deceduto nei mesi scorsi, ha promosso la celebrazione di una S.Messa di suffragio alle ore 11 di sabato 3 ottobre nella chiesa parrocchiale. I soci sono invitati a presenziare alla cerimonia in divisa. Al termine è previsto l'aperitivo nei locali della Pro Loco.

Corso prematrimoniale

Le Parrocchie della Valle Stura organizzano il corso prematrimoniale (CPM) che si terrà nei locali della Casa Canonica di Masone nei giorni di sabato 10-17-24 ottobre e 7-14-21 novembre con inizio alle ore 21. Gli interessati possono rivolgersi a don Aldo (tel. 328 6310657) o a don Andrea (tel. 333 2093423).

Al termine della seduta di venerdì 25 settembre

Esplode la polemica in Consiglio Comunale sulla proposta dei DEM di riaprire full-time i servizi Postali nelle frazioni di Cairo Montenotte

Cairo M.tte. Il Consiglio Comunale, convocato in sessione straordinaria in prima convocazione, si è riunito venerdì 25 settembre alle ore 20,30 presso la Sala delle Adunanze del Consiglio in Corso Italia, per discutere e deliberare sul nutrito ordine del giorno introdotto dall'Interrogazione a firma congiunta dei Consiglieri di Minoranza "Camminamento pedonale di Via XXV Aprile in stato di grave degrado" e della successiva loro interrogazione, con richiesta di risposta scritta, avente ad oggetto: "Manifestazione pubblica del giorno 01/09/2020".

Di seguito il Consiglio Comunale ha preso atto delle comunicazioni sull'utilizzo del Fondo di Riserva del Bilancio 2020 deliberate della Giunta Comunale nel mese di settembre ed ha proceduto alla ratifica delle variazioni di bilancio apportate nei mesi di agosto e settembre.

Il consigliere Lovanio, di seguito, è stato nomina componente supplente della Commissione Elettorale Comunale a seguito delle dimissioni di Ligorio.

La mozione finale del gruppo consigliare facente capo a Pennino relativa alla richiesta di ritorno all'apertura normale, sei giorni su sette, dell'Ufficio Postale di Rocchetta di Cairo e all'installazione a Rocchetta Cairo di uno sportello automatico dispensatore di banconote, ha infine suscitato il solito vespaio di polemiche.

La mozione, emendata estendendo la richiesta a tutti gli sportelli periferici cairesi, è stata infatti bocciata dalla Maggioranza, ad eccezione dei consiglieri Pera e Granata che hanno votato a favore.

La motivazione? Il sindaco Lambertini, prima del voto dell'assemblea, aveva dichiarato di ritenere la mozione superflua, in quanto non toglie né aggiunge nulla ai diritti dei cittadini cairesi.

La minoranza DEM proponente si è invece detta scandalizzata dalla bocciatura: "*Invece di venire incontro e supportare le esigenze dei cittadini*, - accusa il segretario del Partito Democratico locale Michele Di Sapia - *la Maggioranza preferisce bocciare a prescindere qualsiasi mozione proposta della Minoranza. Andando avanti così non solo non si cambia Cairo ma nemmeno le frazioni".*

Accusa prontamente rifiutata dal Sindaco: "*La Maggioranza si è espressa con libertà di voto sul mio parere di inutilità del provvedimento* - precisa Lambertini. - *Molto più grave è invece l'atteggiamento dei consiglieri della Minoranza che sulla precedente ratifica della delibera della Giunta Comunale con cui si sono stanziati 150 mila Euro per il monitoraggio continuo, tramite sofisticate telecamere, dei camini dell'Italiana Coke, si sono astenuti: dimostrando disinteresse per le misure di mitigazione dell'inquinamento ambientale che minaccia la salute non solo dei cairesi ma dell'intera popolazione valbormidese".*

Sabato 26 settembre anche i consiglieri di Maggioranza dl Comune di Cairo hanno reagito alle accuse loro rivolte per la mancata approvazione della proposta di riapertura totale dei servizi postali nelle frazioni di Cairo.

"Cari concittadini, - si legge sul post del gruppo Facebook "Cambiamo Cairo" - *esprimiamo grande rammarico perché ancora una volta la verità viene distorta soltanto per buttare cattiva luce su amministratori che stanno facendo il loro lavoro in silenzio, senza rumore, anche in campagna elettorale per non dar spazio a fraintendimenti. E ancora una volta una mozione superflua è stata presentata in consiglio comunale dalla minoranza. Peccato che quella mozione chiedesse una presa di posizione su una attività che il nostro Sindaco e i suoi collaboratori stanno già facendo. A tutti noi amministratori sta a cuore dare più servizi ai cittadini, per cui continueremo a insistere affinché anche le frazioni siano servite adeguatamente. Nei prossimi giorni saranno anche visibili i risultati della nostra incessante e silenziosa attività. Per nostra scelta da tre anni ci asteniamo da commenti sui social, ma diventa sempre più necessario reagire alla superficialità e alla distorsione della realtà, che vuole stravolgere la verità dei fatti per scopi puramente propagandistici. Come mai tanto clamore e una mozione su un'attività già in corso da parte dell'amministrazione, come quella della richiesta alle Poste di estendere il servizio per renderlo più fruibile da tutti i cittadini e in tutte le frazioni? Probabilmente per non evidenziare la gravità dell'astensione di ieri sera da parte della minoranza, di una ratifica del bilancio atta a finanziare le forniture di materiale funzionale al monitoraggio delle immissioni nell'aria, a protezione dell'ambiente della nostra città. Ma ovviamente di questo nessuno dice nulla. Dopo questa parentesi, torniamo a rimboccarci le maniche e a lavorare per il benessere dei nostri concittadini, con la politica del fare e non con quella dei post sui social".* **SDV**

Maria Zunato e Caterina Garra possono ancora sperare in un ripescaggio

Ancora da definire gli esiti del voto Regionale c'è ancora qualche speranza per i Valbormidesi

▲ Caterina Garra

▲ Maria Zunato

Cairo M.tte. Quando questo numero de L'Ancora uscirà in edicola probabilmente tutti le tessere del mosaico regionale saranno al loro posto ma mentre scorrono le righe di questa nota c'è molto ancora da definire, a parte la conferma prevista del governatore Toti che, a poco meno di una settimana dal voto, si trova a dover fare i conti con la Svizzera che ha deciso di imporre la quarantena proprio a chi fosse rientrato nella Confederazione dopo aver passeggiato nei carruggi genovesi e dintorni. Nulla ancora di definito, dunque, in quanto come previsto dalla nuova legge elettorale si potrebbero ancora ribaltare gli esiti delle votazioni di settembre. Si avverte infatti qualche tensione all'interno dei partiti in attesa che la Corte d'Appello provveda alla ripartizione. Alcuni degli esclusi sperano ancora di entrare a far parte del consesso di Piazza De Ferrari. Tra questi ci sono i candidati valbormidesi. Nessuno di loro è stato premiato dal voto pur avendo raccolto un buon numero di consensi. Neppure Righello ce l'ha fatta anche se ha sfiorato di poco la riconferma alla poltrona di consigliere regionale. Niente da fare dunque per la Valbormida? Non è detto, qualche speranza c'è ancora, la rappresentanza in Regione della Valbomida potrebbe entrare in consiglio dopo che sono stati assegnati gli assessorati, visto che il Presidente Toti ha imposto la regola che chi viene nominato assessore si debba dimettere da consigliere. In ambito Lega si profila la possibilità che Maria Zunato, prima dei non eletti, possa subentrare al posto di Brunello Brunetto o di Stefano Mai se a uno dei due verrà assegnato un assessorato, eventualità questa quasi sicura. La regola che chi diventa assessore deve lasciare il posto di consigliere dovrebbe valere anche per la Lega.

Maria Zunato non è l'unica: si profila infatti un altro ingresso, abbastanza probabile, quello di Caterina Garra, l'assessore del Comune di Cairo M.tte candidata nella lista "Cambiamo con Toti Presidente", prima dei non eletti, che a Cairo Montenotte ha raccolto un gran numero di consensi, 624 preferenze sui 1179 voti riportati dalla lista stessa. Potrebbe entrare posto di Vaccarezza o Bozzano, uno dei due destinato a svolgere il ruolo di assessore.

La sanità valbormidese è stata fortemente condizionata, con pro e contro, dall'assessore Sonia Viale che nella presente tornata elettorale è arrivata terza dopo Alessio Piana e Sandro Garibaldi. Potrebbe anch'essa rientrare come consigliere in quanto i due eletti ambiscono di entrare in Giunta. **RCM**

Aperto da lunedì 28 settembre a Cairo M.tte

Bando di concorso per l'assegnazione di trenta alloggi di edilizia residenziale

Cairo M.tte. Ha preso il via lunedì 28 settembre scorso il bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale. A disposizione ci sarebbero 30 abitazioni mentre le domande si presume siano circa 300. Si tratta di un provvedimento molto importante che viene in aiuto a chi è particolarmente bisognoso ma che ovviamente non risolve il problema dell'emergenza abitativa che si fa sempre più impellente. Rientrano nel bando i nuclei familiari in condizioni abitative improprie, persone sole con minori, nuclei familiari con presenza di soggetti disabili, anziani di età superiore ai 65 anni, nuclei familiari soggetti a procedure esecutive di rilascio, nuclei familiari con presenza di malati terminali, giovani coppie con età non superiore ai 40 anni con figli, genitori separati o divorziati, appartenenti alle Forze dell'ordine, nuclei familiari in possesso dei requisiti per l'assegnazione.

Tra i requisiti c'è per esempio la residenza o l'attività lavorativa esclusiva o principale del richiedente nel Comune di Cairo per almeno 5 anni continuativi immediatamente precedenti la data di pubblicazione del bando. Viene ovviamente presa in considerazione la situazione economica che varia a seconda del numero dei componenti del nucleo famigliare. La situazione reddituale è quella relativa ai redditi percepiti nell'anno 2018. La partecipazione ad una procedura concorsuale non impedisce al richiedente di aderire ad altri bandi emanati da comuni appartenenti allo stesso bacino territoriale di residenza o di svolgimento dell'attività lavorativa esclusiva o principale.

Le domande, corredate dalla documentazione richiesta, saranno ricevute a partire dal 28 settembre sino al termine ultimo perentorio delle ore 12 del 10 dicembre.

(Maggiori e più dettagliate informazioni su www.settimanalelancora.it).

«"Sii coraggioso! Sii gentile": ad Albenga una rassegna dedicata alla gentilezza curata dalla cairese Enrica Fracchia Morelli» su www.settimanalelancora.it

Il 30 settembre scadeva la quarantena di una classe dell'istituto comprensivo di Cairo Montenotte

Ben gestito il primo contagio di uno studente di Cairo con la collaborazione tra Asl, scuola e famiglia

Cairo M.tte. Che il rischio di casi positivi al Covid-19 non possa essere azzerato è talmente scontato che la dichiarazione del sindaco Paolo Lambertini potrebbe persino sembrare banale.

E invece il primo cittadino, che è anche garante della sanità pubblica, ha lodevolmente ribadito un concetto che sembra sfuggire ai molti che minimizzano la pandemia in atto, considerandola frutto di un complotto dalle origini indefinite.

Il caso dello studente dell'Istituto comprensivo che si è ritrovato al centro di una vicenda certamente inquietante è stato affrontato secondo i parametri previsti, in una impeccabile collaborazione tra Asl, scuola e famiglia e alla fine, come si suole dire, nessuno si è fatto male. Il ragazzo aveva fatto il tampone per un contatto sospetto in ambito familiare, che nulla aveva a che vedere con la frequentazione scolastica. Una volta accertata la positività è immediatamente scattata la procedura da adottare in casi di questo genere che comprende anche speciali disposizioni per lo smaltimento dei rifiuti.

I compagni di classe e gli insegnanti hanno dovuto rimanere in quarantena sino al 30 settembre, mentre il bambino, asintomatico, sta bene.

Certamente un certo allarmismo questo episodio lo ha provocato ma si può facilmente constatare che seguendo le regole si può scongiurare il pericolo che comunque è sempre dietro la porta.

E da questo pericolo, a quanto pare, non sono indenni neppure i bambini. Il fatto stesso induce a non abbassare la guardia ma a guardare in faccia la realtà senza inutili e catastrofici allarmismi ma con la consapevolezza che il virus non è debellato e che la fedeltà alle direttive dell'autorità sanitaria è necessaria per tenerlo quantomeno sotto controllo. L'inizio dell'anno scolastico rappresenta quest'anno una specie di esperimento e non è dato ancora di sapere se le precauzioni adottate per il rientro nelle aule scolastiche sia efficace al cento per cento o vada in qualche modo corretto. Il caso di Cairo non è certamente isolato ma sono già qualche centinaio le scuole dove si è registrato almeno un caso di positività con conseguente quarantena per alunni e insegnanti. Poco meno di un centinaio di istituti sono stati costretti a chiudere almeno per qualche giorno in modo da permettere le operazioni di sanificazione.

Estremamente pericolose sono comunque le false informazioni provenienti da chi considera inutili e dannose le prescrizioni di sicurezza sanitaria che hanno lo scopo di controllare la diffusione del virus, ritenuto per nulla pericoloso a addirittura frutto di una invenzione.

Nonostante i proclami di negazionisti e affini non è possibile, al momento, azzerare la possibilità di essere contagiati e, come dicevamo, non è fuori luogo l'intervento del sindaco Lambertini che invita a guardare in faccia la realtà. **PDP**

Effettuate le notifiche, a mezzo posta, anche a Cairo

La tassa sui rifiuti (TARI) 2020 è meno cara ma le cartelle sono più complicate che mai

Cairo M.tte. Sono in distribuzione, tramite Posta, le cartelle di pagamento della TARI, la Tassa Rifiuti disciplinata dalla Legge 27 dicembre 2013 nr. 147. La lettura della cartella, usando un eufemismo, non è però intuitiva e pertanto sono in molti coloro che chiedono lumi per conoscere la corretta applicazione delle tariffe agli immobili assoggettati al tributo,

Premettiamo che la TARI è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chi possiede o detiene a qualsiasi titolo locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

A seguito dell'emanazione della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 a decorrere dall'anno 2020 è stata abolita l'Imposta Comunale Unica (IUC) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); il Comune di Cairo Montenotte ha quindi dovuto riadottare, entro il termine del 30/06/2020, un nuovo regolamento autonomo della TARI, approvato con delibera del consiglio comunale nr. 19 del 29/04/2020.

Il nuovo metodo di determinazione delle tariffe stabilito da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) per il periodo 2018-2021 prevede parametri in grado di individuare i costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso dal gestore. A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) si è provveduto all'adozione di un nuovo Piano Finanziario e di conseguenti tariffe parametrate alla nuova metodologia a partire dall'annualità 2020.

Tali atti sono stati emanati dal Comune di Cairo M.tte con delibera nr. 35 del 24/07/2020 (Piano Finanziario) e delibera nr. 37 del 24/07/2020 (Tariffe).

Modalità calcolo delle tariffe

La nuova **Tariffa per le utenze domestiche** risulta così composta da una parte fissa, espressa in euro per unità di superficie (€ / mq, e una parte variabile in euro in dipendenza della numerosità degli occupanti; le classi previste sono da 1 a 6 componenti. La **Tariffa per le utenze non domestiche** è anch'essa composta da una parte fissa ed una parte variabile espressa in euro al mq.

L'importo complessivo della TARI dovuta per l'anno 2020 per le utenze domestiche risulterà così composto dalla somma:

- **dell'importo annuale parte fissa** (= superficie utile moltiplicato per la tariffa fissa relativa al numero dei componenti, diviso per 365 e moltiplicato per i giorni di effettiva occupazione) sommato **all'importo annuale parte variabile** (= tariffa variabile commisurata al n.ro componenti rapportato all'effettivo periodo di tassazione): il totale della somma viene poi maggiorato del 5% a titolo di addizionale provinciale.

Per la determinazione dell'Importo TARI sulle Attività (utenze NON Domestiche) il meccanismo di calcolo è lo stesso, con la tariffa della parte variabile determinata però dal tipo di attività soggetta alla TARI.

Importo annuale parte fissa = superficie utile * tariffa fissa

Le tariffe Tari 2020 sono state stabilite sulla base delle disposizioni che prevedono nuove riduzioni tariffarie che tengano conto delle conseguenze derivanti dall'emergenza COVID 19 e dai provvedimenti messi atto dagli organi governativi per la gestione di tale emergenza, in aggiunta a quelle già consentite ai sensi della legge n. 147 del 2013;

Le riduzioni COVID 19 sono state applicate in misura percentuale sulla parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche, stabilendo percentuali diverse a seconda del tipo di attività e sulla parte fissa e variabile alle utenze domestiche, in misura del 10%; sono state confermate le riduzioni già presenti negli anni precedenti.

Per quanto concerne invece i versamenti relativi alla TARI 2020 in molti si saranno chiesti perché gli importi delle due rate sono diversi: in base alla legge, infatti, quelli fissati prima del 1° dicembre devono essere calcolati sulla base delle tariffe 2019 mentre il conguaglio viene calcolato sulla base delle tariffe 2020. Il confronto tra i 2 modelli di pagamento F24 allegati alle cartelle ricevute dal Comune mette in risalto il discreto risparmio conseguito quasi da ogni singolo contribuente nel 2020 rispetto all'anno precedente. Le scadenze sono le seguenti: 1ª rata in acconto (calcolata sulle base delle tariffe 2019) da versare entro il 31/10/2020, 2ª rata a conguaglio (calcolata sulla base delle tariffe 2020) da versare entro il 31/12/2020.

Ricordiamo, infine, che per tutte le informazioni relative alla tassa smaltimento rifiuti è possibile contattare l'ufficio tributi tramite e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: areaentrate@comunecairo.it, oppure telefonare ai seguenti numeri: 019/50707251 – 019/50707274 – 019/50707260 dal lunedì al sabato dalle ore 07,30 alle 13,00, oppure recarsi in ufficio previo appuntamento telefonico.

Fu allestito un piccolo convento in loc. Castello, nella canonica della vecchia chiesa parrocchiale. Se ne interessò persino Pio IX

Nell'Ottocento a Dego c'erano i Cappuccini ai quali il paese si dimostrò molto affezionato

Dego. In seguito alle "Leggi eversive" del 1866 e '67, miranti all'incameramento dei beni degli Ordini religiosi da parte dello Stato, per aiutare i Cappuccini il Comune di Dego espresse il desiderio di accogliere una piccola comunità di frati. Il sindaco Bertone inoltrò, già nel settembre del '66, formale richiesta, suffragata dalla volontà del Municipio che interpretava il desiderio della popolazione di *"avere un certo numero di religiosi che costituiscano famiglia nel Castello di Dego"*, ovviamente *"col consenso del reverendo arciprete"*.

La richiesta fu appoggiata da un amico dei deghesi, il marchese Aleramo Del Carretto di Mombaldone, interprete del voto del parroco di Dego *"di ottenere la creazione di un Ospizio di due sacerdoti Cappuccini ed un converso nella amenissima località del Castello"*.

La richiesta fu accolta e tre frati costituirono la loro casa religiosa nella canonica del Castello, ma dopo solo un paio di anni il Provinciale dei Cappuccini parlava già di chiusura della casa deghese. Al che si oppose l'arciprete e il Consiglio comunale; nella delibera contro l'eventuale *"ingiusta soppressione"* si afferma che *"questa popolazione è devotissima ai reverendi padri Cappuccini e all'Ordine, ed è perfino concorsa con speciali elemosine, in denari e in oggetti, per completare l'adattamento della casa a convento"*.

Ma il Provinciale era deciso a chiudere l'Ospizio e rispose al sindaco Gatti di cercarsi altri frati; al che il sindaco gli inviò una lunga lettera osservando che *"non è decoroso al governo d'una Provincia commettere ad un privato che si cerchi altri frati"*, riscontando tutte le "scuse" addotte, invitandolo a venire "di persona a provare la bontà di queste popolazioni", facendogli presente che *"padre Gregorio, venuto a Dego malfermo in salute, trovò l'aria confacente e si ristabilì e desidera ardentemente di rimanervi, oltre a ciò per la cura di moltissime anime di questi abitanti, amatissimo da tutti"*. E mandò una lettera anche al Generale dei Cappuccini. Questi ebbe modo di parlarne con il cardinale Protettore dei Cappuccini, mons. Milesi, e con lo stesso papa Pio IX. Il card. Milesi giudicò il *"ricorso lodevole, perché moderato e umile"* e rilevò essere *"un fatto nuovo piuttosto che raro che un Municipio del Regno d'Italia faccia impegni e ricorsi per avere i Cappuccini"*; il Papa gradì il ricorso del sindaco deghese e volle che fosse esaudito. E così fu.

Ma nel 1880 spirava nuovamente aria di chiusura per Dego. Lo apprendiamo da una lettera del vescovo mons. Sciandra al Provinciale dei Cappuccini nella quale faceva *"preghiera di desistere dal richiamo de' suoi religiosi da quell'Ospizio"* e allude a *"vivaci espressioni della Giunta comunale dettate dal dolore e non già dalla mancanza di riverenza"*. Certo, quelli del Comune si erano un po' stufati di dover continuamente combattere con un superiore che a ogni piè sospinto voleva togliere i frati da Dego. Il vescovo citava anche un episodio che ha del miracoloso: "La Provvidenza quasi con un prodigio scampò da morte il padre Massimino quando il fulmine, pochi anni or sono, è caduto sull'altare in cui esso celebrava; il Signore lo volle così conservare al bene spirituale dei fedeli di Dego; e non conviene contrariare i disegni misericordiosi della Provvidenza".

Così si scampò ancora una volta alla chiusura. Ma alla fine del 1887 arrivò la lettera provincializia che ordinava la partenza dei frati da Dego. Il Provinciale si vedeva costretto, per *"circostanze imperiose e forti impegni con diversi ospedali, specialmente a Genova"*, a ritirare i suoi religiosi dagli ospizi di Dego e di Ovada; e fu irremovibile nella decisione della chiusura, concludendo che *"debbono pur capirla quelli di Dego, come l'hanno capita i signori di Ovada"*.

In tempi più vicini a noi frequentava volentieri il Castello deghese il noto scrittore fra Tito da Ottone, Cappuccino pure lui, ospite della famiglia Serra, che qui ha sempre avuto una palazzina per la villeggiatura estiva.

LoRenzo

Frati Cappuccini

L'Ospizio dei Cappuccini a Dego venne chiuso il 16 gennaio 1888 da padre Filippo da Sestri Ponente; gli ultimi tre frati che lo avevano abitato erano padre Angelo da Badalucco, il professo fra Giacinto da Tavarone e il terziario oblato fra Felice Genta da Teriasca. Di seguito citiamo i nomi degli altri Cappuccini, di cui abbiamo trovato notizia, che risedettero nella casa religiosa di Dego. Padre Ferdinando Bottini da Carcare era stato il promotore dell'apertura dell'Ospizio di Dego, qui morì nel 1874. Padre Massimino Siccardi da Artallo; vi morì nell'82. Fra Sempliciano Noli da Voirè (Serra Riccò), morto nel '74. Padre Evaristo Bianchi da Badalucco, padre Gregorio Tomatis da Diano Serreta, padre Teodoro Piccone da Sanremo (morto nel '76), padre Dalmazio Pongiglione da Savona (mancato nel '75), padre Domenico (non meglio identificato).

Dego

Saltano castagnata e festa in castello

Dego. Quest'anno, causa l'emergenza Covid, non si svolgerà la tradizionale Castagnata di Dego che torna ogni anno ad ottobre nel bel borgo dell'appennino ligure. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune, veniva organizzata in occasione della "festa del castello" con camminata sui sentieri Napoleonici e aperitivo al Borgo Medievale del Castello.

▲ Elisa Giribone

▲ Eugenio Gege Paccini

▲ Francesco Viola

Il 4 ottobre, alle porte l'autunno, con tante novità, ma non tutte belle

Il gruppo Scout Agesci Cairo 1 è "pronto a partire" con 1 Capo e 2 Partenti in più ma 1 Branco in meno

Cairo M.tte. Alle porte l'autunno e tante novità, alcune belle e altre meno, per il nostro gruppo Scout Cairo 1.

Gli scout, si sa, cantano e ballano anche nelle difficoltà e quindi partiamo dalle belle notizie.

Due Rover, Eugenio Paccini e Francesco Viola, sono pronti a prendere la partenza.

Mercoledì 30 settembre, davanti a parenti e amici, hanno testimoniato a tutta la comunità di aver fatto delle scelte precise e di saper prendere in mano la propria storia scout e tradurla in qualcosa di concreto nel mondo.

Prendere la partenza infatti è l'espressione della consapevolezza di saper proseguire il proprio cammino da soli, essendo capaci di compiere scelte autonome e consapevoli, di essere responsabili verso loro stessi e verso gli altri, testimoni della Parola del Signore, persone capaci di portare, ciascuno nel proprio ambiente di vita, i valori appresi nell'esperienza dello scautismo.

Orgogliosi della strada fatta insieme e del traguardo raggiunto auguriamo a Gege e Frank buona strada.

Un altro traguardo raggiunto e per il quale dobbiamo festeggiare, è la nomina a capo di Elisa Giribone, la nostra Capo Reparto femminile. Elisa ha da tempo terminato l'iter formativo per capi e dopo due anni riceve la nomina a capo.

La brutta notizia del nostro gruppo invece è che, a causa di penuria di capi, saremo costretti a mettere in standby per quest'anno la branca L/C. I Lupetti degli ultimi due anni passeranno in Reparto E/G, mentre per gli altri stiamo studiando un'attività pomeridiana alternativa a quella scout in collaborazione con la Parrocchia.

Domenica 4 ottobre ci saranno quindi le cerimonie dei passaggi e verrà inaugurato il nuovo anno Scout; nonostante distanziamenti e norme anti Covid siamo pronti a ripartire con tanta gioia, verso nuove ed entusiasmanti avventure.

GS

Attivo il bando "Restauro" della fondazione "De Mari"

Cairo M.tte. È attivo il bando "Restauro" della fondazione "De Mari" a sostegno degli interventi di recupero del patrimonio storico, artistico e architettonico della provincia di Savona, sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs.22/01/2004 n°42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", di rilevante valore storico e culturale. La Fondazione Agostino De Mari nell'ambito del Settore Arte, Attività e Beni Culturali, intende tutelare e valorizzare il grande patrimonio storico artistico presente sul territorio, incentivandone la conoscenza, la fruizione e la riqualificazione.

La scadenza per la presentazione delle domande è stata fissata per venerdì 30 ottobre 2020 alle ore 15.

(Articolo, modalità di presentazione e documentazione da presentare obbligatoriamente su www.settimanalelancora.it)

Carcare • In via Barrili
Dal 3 al 18 ottobre 2020

Forme del paesaggio e alchimie di luce in mostra a Villa Maura

Carcare. Il Comune di Carcare in collaborazione con l'Associazione "R. Aiolfi" no profit di Savona ed il patrocinio del Centro Internazionale "Antinoo" per l'Arte, del Centro Documentazione Marguerite Yourcenar, Roma e dell'A.M.M.I. sezione prov.le di Savona organizza, dal 3 al 18 ottobre a Villa Maura in via Barrili,12, la mostra "Forme del paesaggio e alchimie di Luce". Inaugurazione: 3 ottobre, ore 17,00. Apertura: da giovedì a sabato, ore 16-18,30; ingresso gratuito. Informazioni: Civica Biblioteca di Carcare, tel. 019 518729.

(Articolo completo, locandina ed elenco partecipanti su www.settimanalelancora.it)

Onoranze Funebri
Tortarolo & Conti
Cairo Montenotte
Via dei Portici, 14
Tel. 019 504670

All'Ospedale
San Paolo di Savona
è mancata all'affetto
dei suoi cari
Mariuccia POLLERO
ved. Tortarolo
di anni 86
Ne danno il triste annuncio i figli Mirco con Monica, Nadia con Giancarlo, i nipoti Matteo e Andrea, il fratello Valerio, il cognato, le cognate e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo mercoledì 23 settembre alle ore 15 nella Chiesa Nostra Signora delle Grazie di **Cairo M.tte.**

È mancato
all'affetto dei suoi cari
Ercole RODINO
di anni 85
Con profondo dolore ne danno l'annuncio i figli Marco, Franca e Gabriella, i generi, la nuora, i nipoti Martina, Sara con Marco e Andrea, parenti e amici tutti. La S. Benedizione si è svolta sabato 26 settembre alle ore 10 al cimitero di **Cairo M.tte.**

Colpo d'occhio

Murialdo. Dagli esiti delle analisi relativi ai piezometri installati presso il sito dell'area precedentemente occupata dalla ex cartiera Bormida, l'Arpal ha rilevato l'assenza di sostanze inquinanti. È quanto emerge dal comunicato apparso sulla pagina social del Comune di Murialdo dove si sottolinea come questo primo passo rappresenta un passaggio importante per la bonifica dell'area. La cartiera era stata chiusa nel 2012 dopo cinquant'anni di attività.

Carcare. Il 19 settembre scorso, una cinquantina di pesci, per la maggior parte cavedani, si sono ritrovati ammassati in un canale in secca per un guasto improvviso alla rete fognaria. Erano destinati a morte certa in quanto non sarebbero riusciti a rientrare nel fiume. Sennonché un gruppo di ragazzi, che stavano giocando al pallone nelle vicinanze, hanno interrotto la loro attività ludica e, armati di retini e secchielli, hanno tratto in salvo i pesci riportandoli nel fiume dove l'acqua è più alta.

Calizzano. Sono iniziati il 24 settembre scorso i lavori di rifacimento integrale con abbattimento barriere architettoniche e totale riqualificazione della passeggiata lungo Bormida in Piazza Vittorio Veneto, tra il Ponte Avvocato Angelo Nari (c.d. Ponte Vecchio) e il Salone Giuseppe Verdi. Si tratta di un intervento di riqualificazione integrale della zona, con realizzazione di nuova pavimentazione, sostituzione delle alberature, adeguamento ai criteri normativi di sicurezza e accessibilità, realizzazione di dotazioni tecnologiche.

Millesimo. Ha avuto luogo, nella sala consiliare del Comune di Millesimo, dal 25 al 28 settembre, la sedicesima edizione della «Festa del libro», che quest'anno verteva sul tema «L'invenzione del presente». Un'iniziativa tanto interessante quanto opportuna «per noi che stiamo vivendo l'esperienza del lockdown e della pandemia, un periodo difficoltoso e universale, che ci consegna l'urgenza di immaginare il futuro ripensando azioni, comportamenti e progetti».

Cairo M.tte. Sono iniziati i lavori per il rifacimento di Piazza della Vittoria con importanti interventi che interesseranno anche piazza Abba e i giardini prospicienti il Palazzo di Città. Purtroppo si richiede qualche sacrificio ai cittadini che si sono visti spostare il mercato con inevitabile azzeramento del parcheggio nella piazza delle prigioni.

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 7 ottobre 2000

Parte il progetto dei parcheggi sotterranei

Cairo M.tte. È iniziata la procedura per la realizzazione del parcheggio sotterraneo di Piazza della Vittoria. Lo scorso martedì sera c'è stata la riunione congiunta della Commissione Lavori Pubblici e della Commissione Urbanistica per esaminare il progetto preliminare del parcheggio sotterraneo di piazza della Vittoria. Si è passati quindi dall'ambito delle pure ipotesi a quello più concreto e realistico della progettazione. Il parcheggio sotterraneo però ha già fatto parlare a lungo di se ed ha diviso profondamente i gruppi consiliari.
In particolare esso pare particolarmente inviso ai consiglieri dell'ex-sindaco Franca Belfiore, che ne contestano fortemente la necessità, i costi e ne temono gli effetti ambientali. In particolare si accusa il nuovo parcheggio di "portare le auto in centro" quando, invece, bisognerebbe favorire l'utilizzo di parcheggi decentrati come ad esempio quelli collocati oltretormida e nei pressi del cimitero.
Inoltre si ritiene, a seguito di tali considerazioni, ingiustificata una spesa quale quella necessaria per la costruzione dei parcheggi, che appare di notevole entità.
I consiglieri della Belfiore temono anche che i lavori necessari per la realizzazione del parcheggio possano ritardare eccessivamente i lavori di ristrutturazione della piazza con conseguente rischio di perdita dell'imponente contributo finanziario dell'Unione Europea, che aveva coperto per l'80 per cento una spesa che superava già allora i tre miliardi di lire.
Infine si sostiene che l'afflusso di auto verso i parcheggi sotterranei potrebbe compromettere la vivibilità del centro storico sia in termini di traffico circolante attorno ad esso, sia in termini di inquinamento da scarichi auto. La maggioranza che sostiene il Sindaco Chebello per parte sua ha sempre sostenuto che uno degli obiettivi fondamentali della nuova amministrazione comunale è quello di rendere più vivibile la città, ampliando gli spazi pedonali proprio con la riduzione delle auto in superficie, grazie alla realizzazione di parcheggi sotterranei, di cui quello di Piazza della Vittoria dovrebbe essere solo uno dei tanti. Un obiettivo da perseguire anche ricorrendo alla collaborazione di privati.

Giunta a rimpiazzare l'avvicendamento di suor Natalina

Madre Amalia Bortolotto è la nuova superiora delle suore "donate" alla nostra Parrocchia

Cairo M.tte. Sabato 26 e domenica 27 settembre, nel corso della Santa Messa prefestiva delle ore 18 al Santuario Delle Grazie e della S.ta Messa celebrata alle ore 11 presso il Teatro Comunale a Palazzo di Città, il parroco Don Mirco ha presentato alla comunità parrocchiale Suor Amalia Bortolotto, prontamente inviata da Madre Cristina, la Generale dell'Istituto savonese delle suore "Figlie di Maria Vergine Immacolata", a rimpiazzare suor Natalina rientrata alla casa madre con un altro incarico.

Madre Amalia è la nuova superiora della piccola comunità di consorelle, completata da Suor Ivana e Suor Faustina, ed è dotata di una lunga esperienza pastorale ed educativa; "*ci è stata donata*" - così la ha accolta e presentata Don Mirco - "*per collaborare nel sostegno e guida degli operatori pastorali parrocchiali e nell'educazione religiosa e sociale del settore giovanile parrocchiale*". Un dono tanto più prezioso, ha riconosciuto Don Mirco, in quanto la crisi delle vocazioni religiose sta invece comportando sempre più spesso la chiusura di molte case religiose.

I fedeli cairesi hanno accolto con un grande applauso l'arrivo di Madre Amalia che, al termine delle funzioni religiose, ha salutato quanti si sono recati da lei per congratularsi, ringraziare e, così come ho fatto anch'io, specchiarsi nei suoi occhi accoglienti e ben determinati: occhi che sprizzano simpatia e voglia di ben fare a servizio della nostra parrocchia e di tutti i Cairesi che a lei ed alle sue due consorelle si rivolgeranno.

Sandro DV

La tua città, il tuo Prato

Sei tu il custode più prezioso del Prato delle Ferrere, tu che lo frequenti e lo condividi con i tuoi concittadini. Un bene pubblico che grazie alla responsabilità civile dei cairesi è diventato una scommessa vinta, orgoglio per la tua città e per te che ci hai messo il cuore.

Il contributo di un'azienda socialmente responsabile si unisce al senso civico dei cittadini per creare valore.

Ci vediamo al Prato!

Città di CAIRO Montenotte

LA FILIPPA® campagna a sostegno dei valori etici, sociali e dello sport

ivicinidicasa.lafilippa.it

Canelli • Con una cerimonia sentita

Il distaccamento Vigili del Fuoco è stato intitolato a Devis Marenco

Canelli. Sabato 26 settembre il Distaccamento dei Vigili del Fuoco è stato intitolato al mai dimenticato Devis Marenco, volontario dei vigili del fuoco ed è stata inaugurata una nuova autoscala.

Una cerimonia sentita, che ha visto la partecipazione di Forze dell'ordine e Istituzioni, cittadini e amici del ragazzo.

«Sono ospite in una giornata così importante – ha detto il sindaco, Paolo Lanzavecchia – *è una grande emozione vedere che l'affetto per Devis rimane, è oggi negli occhi di tutti. Grazie all'Amministrazione e all'Assessore Raffaella Basso: il nuovo mezzo è oggi a disposizione del territorio».*

«Porto i saluti del Presidente della Provincia Lanfranco e non posso che esprimere profonda gratitudine nei confronti dei volontari vigili del fuoco - ha fatto eco il consigliere provinciale Angelica Corino - *Voi sottraete tempo alle vostre famiglie, al tempo libero per intervenire nelle emergenze, mettendo in discussione la vostra salute per aiutare i più deboli. Oggi ricordiamo uno di voi, un volontario esemplare, che ha lasciato una traccia non solo a Canelli».*

Presente anche l'assessore regionale Marco Gabusi, ex sindaco di Canelli: *«Sono qui in veste di amico, di cittadino di Canelli. Ringrazio chi ha vissuto la storia emozionante di questa sede, una storia iniziata nel 2004, quando doveva nascere altro e non un distaccamento di vigili del fuoco. Questo è sempre stato il luogo di Devis e dobbiamo sempre ricordare la differenza tra volontari e lavoratori. Abbiamo tremendamente bisogno di persone così, di giovani da formare e far entrare nel corpo».*

Il Comandante Provincia Ing. Ferdinando Franco ha ricordato la grande generosità d'animo di Devis e la forza di un giovane sportivo che non si è mai tirato indietro di fronte ai sacrifici condivisi con i suoi compagni. Il distaccamento vigili del fuoco di Canelli ora è dotato di una nuova autoscala che, vista la lunghezza di circa ventisei metri, permetterà di svolgere molteplici interventi.

Canelli • Al Teatro Balbo sabato 26 settembre

Cerimonia di consegna del Premio Letterario Lions

Canelli. Sabato 26 settembre, al teatro Balbo di Canelli, si è svolta la consegna dei Premi Letterari Lions, edizione 2019/2020, dedicata a Primo Levi nel centesimo anniversario dalla nascita.

La prima sezione del premio ha preso in considerazione le prefazioni o postfazioni dei libri pubblicati nel corso del 2019.

La seconda sezione, come da tradizione, è invece riservata agli studenti delle Scuole medie superiori, alle quali è stato chiesto di scrivere la prefazione di un'opera di Primo Levi.

«Grazie ai Lions Club Nizza Monferrato, Canelli e Alessandria, che hanno dimostrato come, anche in un momento particolare come questo, da un'idea possa nascere qualcosa di straordinario – ha detto Oscar Bielli, Presidente del Club Nizza/Canelli – *rivolgiamo una particolare attenzione alle Scuole e coinvolgerle in questa iniziativa è per noi un modo di inserisci, in punta di piedi, nella didattica. Facciamo un investimento sugli alunni ma soprattutto sugli insegnanti, che credono per primi in un progetto».*

Nutrita la partecipazione di quest'anno, che ha fatto registrare la presenza di 23 licei e istituti scolastici, i quali hanno prodotto 81 lavori coinvolgendo 115 studenti (essendo previsti anche lavori di gruppo).

Il concorso si è avvalso di sinergie col Centro di Studi Internazionale Primo Levi, ha potuto contare sul patrocinio di 21 Lions Club e della collaborazione della Banca di Asti, Casa Bosca, l'azienda Michele Chiarlo, Enos, Maius - Shenker, Unipolsai e della Cooperativa Sociale Elsa.

Il successo riportato ha fatto sì che dal prossimo anno sociale il Premio Letterario Lions sarà riconosciuto quale Service del Distretto LIONS 108ia3.

«La principale novità della prossima edizione – ha anticipato Alessandra Ferraris – *sarà la richiesta di opere multimediali: chiederemo di inviarci contenuti di varia natura, ovvero tutto ciò che possa descrivere il concetto di unione tra letteratura e cultura. Accendete la creatività in vista del prossimo Premio Lions!».*

I premiati

- *prima sezione* Salvatore Silvano Nigro con Leonardo Sciascia scrittore editore ovvero "La felicità di far libri";
- *seconda sezione*

primi ex aequo: Emilia Bezzo, Liceo Alfieri Asti; Vilfredo Rabino, Liceo Govone Alba;

seconda classificata: Chiara Pronzato, Liceo Parodi Acqui

- *prima classifica premio speciale per IST tecnici*: Lucrezia Ubrrto, Ist Tec Andriano Castelnuovo Don Bosco

"Insieme per Canelli" attacca il Comune

"Si potevano aiutare la biblioteca e i librai… e invece niente"

«Il Comune di Canelli non ha aderito al Bando del Ministero dei Beni Culturali e Turismo "Contributo destinato alle biblioteche per acquistare libri dalle librerie del territorio": persi circa 10.000 € di finanziamento statale».

Inizia così il comunicato che abbiamo ricevuto dal gruppo consigliare "Insieme per Canelli".

«Il Ministero ha messo a disposizione 30 milioni di euro per l'acquisto di libri per le biblioteche di tutta Italia. Un aspetto interessante del Bando, scaduto il 20 luglio scorso, era l'obbligo di acquistare la gran parte dei testi presso le Librerie del Territorio.

Un doppio guadagno: per le Biblioteche, che avevano l'occasione di arricchire e soprattutto aggiornare il proprio patrimonio librario, e per le Librerie locali, ormai schiacciate dal peso dei colossi dell'e-commerce che ne assottigliano sempre le possibilità di vendita.

Di fronte ad un'occasione ghiotta come questa, l'Amministrazione comunale di Canelli ha "steccato": si poteva aiutare la nostra Biblioteca, i nostri Librai, con un contributo significativo che il Governo ha messo a disposizione per affrontare i danni economici e culturali del Covid19… e invece niente».

Il gruppo consiliare "Insieme per Canelli" ricorda come, in campagna elettorale, sarebbe stato promesso il sostegno di progetti di innovazione in città tramite bandi pubblici.

«Al contrario di noi, numerosi Comuni limitrofi (Nizza Monferrato, Calosso, Castagnole delle Lanze, Costigliole d'Asti, Monastero Bormida, Fontanile, Mongardino, Asti e moltissimi altri) hanno colto questa importante occasione di arricchimento del patrimonio culturale cittadino: Città simili alla nostra hanno avuto possibilità di finanziamento attorno ai 10.000 €. La situazione, oltre che preoccupante per il significativo danno economico, appare pure grottesca, quando pensiamo che il Segretario locale della Lega, principale sponsor degli attuali Amministratori, è un Libraio! Se non si sanno gestire i legittimi interessi di casa propria possiamo immaginare il resto. Col rischio che altri Bandi, altre risorse, altre occasioni siano andate perdute e verranno perse in futuro.

Il nostro Gruppo è preoccupato di questa situazione e chiede che in qualche modo si ripari il danno provocato a Biblioteca e Librai.

Ma non basta: chiediamo soprattutto che si migliori il sistema di analisi e gestione dei Bandi di finanziamento che via via vengono proposti da Unione Europea, Stato, Regione, … altrimenti saremo sempre ai margini della Storia».

L'azienda Cime Careddu dona 5 termoscanner alle Scuole

Canelli. L'Amministrazione Comunale ha ringraziato l'azienda "Cime Careddu Srl", nella persona di Roberta Careddu, per la donazione di cinque termoscanner per il rilevamento della temperatura corporea.

Grazie alla grande generosità della famiglia Careddu cinque istituti canellesi (I.T.I.S. "Alessandro Artom" sede di Canelli, Istituto Istruzione Superiore "Nicola Pellati" sede di Canelli, Scuole dell'Infanzia "Carlo Alberto Dalla Chiesa" e "Fondazione Specchio dei Tempi" e il plesso scuola ex G.B. Giuliani) possono disporre di un dispositivo indispensabile in questo periodo emergenziale.

Un dono importante volto alla tutela della salute degli studenti.

Domenica 27 settembre

Successo per il ritorno dei treni storici sulla 'Ferrovia delle Langhe'

Canelli. Grande festa domenica 27 settembre sulla Ferrovia delle Langhe, da Asti a Canelli, per il ritorno dei treni storici della Fondazione FS.

Centinaia i cittadini accorsi nelle stazioni, anche dove il treno non ha fermato, per accogliere e salutare la splendida locomotiva a vapore 640.143, regina di queste linee.

In calendario altri tre appuntamenti previsti nei prossimi mesi: il 18 ottobre con il Treno del Barbera che viaggerà da Torino Porta Nuova a Castagnole delle Lanze; il 15 novembre con il Treno del Tartufo tra Torino Porta Nuova e Canelli; il 13 dicembre con il Treno dei Presepi, da Torino Porta Nuova a Castagnole delle Lanze.

I biglietti per viaggiare a bordo dei treni sulla ferrovia delle Langhe e del Monferrato possono essere acquistati su tutti i canali di vendita di Trenitalia, biglietteria, app e sito ufficiale. Per informazioni www.fondazionefs.it

Al CPIA di Canelli e Nizza

Corsi per adulti di lingua straniera

Il CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) organizza, nelle sedi di Canelli e Nizza Monferrato, anche quest'anno, corsi per adulti di lingua straniera.

A Canelli nella scuola media "Gancia": il giovedì, dalle 17 alle 19, un corso di Inglese elementare (A2); il giovedì, dalle 20 alle 22, un corso di Inglese intermedio (B1/B2); un corso di Francese elementare (A1), in giorno da concordare in orario (pre)serale; un corso di Tedesco elementare (A1). Giorno da concordare in orario (pre)serale.

A Nizza Monferrato, nella scuola media "C.A. Dalla Chiesa": il lunedì, dalle 18 alle 20, un corso di Inglese elementare (A2); il lunedì, dalle 20 alle 22, un corso di Spagnolo elementare (A2); il mercoledì, dalle 18 alle 20, un corso di Inglese elementare (A1); il mercoledì, dalle 20 alle 22, un corso di Inglese pre-intermedio (B1).

I corsi proseguiranno fino alla fine dell'anno scolastico, organizzati in moduli di 20 ore. Per ogni modulo si richiede un versamento di € 30.

Si consiglia agli interessati di presentarsi in orario di lezione e prendere accordi con l'insegnante.

Domenica 11 ottobre

La Protezione Civile aderisce alla campagna "Io non rischio"

Canelli. La Protezione Civile di Canelli ha aderito alla campagna "Io non rischio 2020", promossa dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile per sensibilizzare i cittadini sulle buone pratiche da seguire durante le calamità naturali come terremoto, maremoto e alluvione.

La campagna ha carattere nazionale in forma digitale a causa dell'emergenza Covid-19: Canelli sarà l'unica piazza fisica all'interno del territorio piemontese.

I volontari saranno presenti in piazza Cavour nella giornata di *domenica 11 ottobre* dalle 9 alle 18 per incontrare la popolazione e informarla sui rischi legati al nostro territorio in fatto di alluvione. Durante la giornata saranno presenti le autorità locali e regionali. I cittadini sono invitati a partecipare numerosi.

Di Edizioni OICCE di Canelli

Premio Internazionale OIV 2020 a "Il Grande Libro del Vermouth di Torino"

Canelli. Il *"Jury International des Prix* dell'*Organisation Internationale de la Vigne et du Vin (OIV)"*, "l'ONU del vino", ha assegnato il "Prix OIV - 2020 – Award" all'opera "Il Grande Libro del Vermouth di Torino", pubblicata da Edizioni OICCE di Canelli, curata in Italiano e in Inglese da Giusi Mainardi e Pierstefano Berta, ritenuti fra i migliori esperti di storia del vino.

Si tratta di un riconoscimento davvero gratificante perché frutto di una selezione molto severa ed esigente che premia i migliori libri di argomento vitivinicolo a livello mondiale. L'edizione 2020 del Premio OIV ha visto giudicare, infatti, molte opere provenienti da ben 4 continenti.

Il volume è patrocinato dall'Istituto del Vermouth di Torino e dalla storica Accademia di Agricoltura di Torino.

A raccontare il mondo del vermouth di Torino sono quattordici autori che, per la professione che svolgono, sono profondi conoscitori del tema trattato: Giusi Mainardi (Docente di Storia del Vino - Università di Torino), Pierstefano Berta (enologo e storico del vino), Maria Teresa Della Beffa (Orto Botanico di Torino), Franco Chialva (coltivatore di erbe officinali), Giovanni Appendino (Professore di Chimica Organica Università Piemonte Orientale), Vittorio Pregno e Mauro Chiusano (enologi, esperti in estrazione degli aromi di spezie e piante aromatiche), Moreno Soster (Dirigente della Regione Piemonte che ha seguito l'ottenimento della IG per il Vermouth di Torino), Piero Porcu (Funzionario dell'Agenzia delle Dogane), Maria Cristina Baldini (Esperta in marchi e brevetti), Gian Carlo Ferraris (artista, esperto in storia delle etichette), Bruno Borio e Claudio Bosticco (collezionisti di etichette di Vermouth), Fulvio Piccinino (esperto di mixology).

Attraverso i loro interventi si può vedere come il Vermouth di Torino entri a pieno titolo fra le eccellenze territoriali, unendo storia, scienza enologica, economia, cultura e stili di vita.

Con centinaia di bellissime immagini a colori, si comunica l'identità del più classico vino aromatizzato piemontese, nato a Torino nel 1700 e divenuto un simbolo del rito dell'aperitivo in tutto il mondo.

Le oltre 300 pagine dell'opera raccontano, in modo profondo, ma anche agile e avvincente, le vicende di tre secoli di storia sociale ed economica.

Si illustrano le proprietà di erbe aromatiche e spezie, le tecniche di elaborazione, la chimica dei profumi,

l'analisi sensoriale, le splendide immagini di grandi artisti della pubblicità, la normativa di produzione, la tutela dei marchi, le etichette storiche, la nascita e l'affermazione delle celebri ditte di produzione, i nuovi riti dell'aperitivo, i celebri cocktail internazionali.

Si giunge fino ai più attuali successi, arrivando al recente riconoscimento del Vermouth di Torino come Indicazione Geografica da parte dell'Unione Europea e alla costituzione del Consorzio del Vermouth di Torino, nato per promuovere e tutelare questo grande prodotto.

È decisamente un prestigioso traguardo il fatto che l'*"Organization Internationale de la Vigne et du Vin (OIV)"* abbia ritenuto di premiare quest'opera. L'OIV, che ha sede a Parigi, dove è stata fondata nel 1924, è un'organizzazione intergovernativa considerata come il principale riferimento tecnico-scientifico nel settore mondiale del vino. È formata dai più importanti Paesi vitivinicoli di tutto il mondo, naturalmente anche dall'Italia, con lo scopo di orientare le ricerche scientifiche e tecniche, di proporre e formulare normative per la produzione, la commercializzazione e la tutela dei prodotti vitivinicoli, operando attraverso l'opera di commissioni internazionali.

busto Cesare Pavese

Paolo Galetto

Maria Luisa Sini

Foto Murialdo

Sarà presentata l'intervista inedita alla nipote Maria Luisa Sini

Premio Cesare Pavese: ritorno della sezione Narrativa, il nuovo libro del direttore

Santo Stefano Belbo. A settant'anni dalla morte dell'autore, il Premio Cesare Pavese, che si terrà *sabato 24 e domenica 25 ottobre* a Santo Stefano Belbo, per la prima volta si dota di una propria immagine guida e la affida ad un illustratore conosciuto in Italia soprattutto per i suoi acquerelli letterari e apprezzato in tutto il mondo per il suo tratto poetico: Paolo Galetto.

Attraverso i suoi lavori, Galetto esprime emozioni e sentimenti in immagini che evocano arte e poesia. Per il Premio Cesare Pavese ha ritratto lo scrittore mentre, tornato bambino, seduto a gambe incrociate, osserva, sospeso tra cielo e nuvole, le verdi colline delle Langhe, senza farci vedere il volto, ma riprendendolo di spalle, quasi a rispettare la riservatezza di Pavese.

«Mi piace molto l'atto del disegnare - spiega Paolo Galetto – così come la prima parte della nostra vita, l'infanzia. Così ho deciso di disegnare Pavese Bambino, *immaginare la fantasia come un ritratto* visto da dietro, su un tappeto, foglia volante, che ha profumo di campagna e di mare. Inoltre l'infanzia è la cosa più distante dall'idea dell'autodistruzione, dal suicidio. In questo modo mi sembra di perdonare e farsi perdonare da Pavese».

Organizzato dalla Fondazione Cesare Pavese, nelle due giornate del Premio, sarà presentato il documentario con l'intervista inedita a Maria Luisa Sini, nipote di Pavese e Gabriella Scagliole,

figlia di Pinolo Scaglione - il Nuto del romanzo "La luna e i falò".

Maria Luisa Sini racconta il suo rapporto con lo zio, restituendoci la personalità di un uomo osservato dallo sguardo di una bambina, per un ritratto inedito, intimo e personale di Pavese, che anche nel privato e in famiglia si distingueva per la sua elevata sensibilità e profondità d'animo. Lo "zio Cesare" era solito giocare con le nipoti, aiutarle nei compiti a casa e discutere con il cognato. La vita familiare si rispecchiava in quella pubblica di editore e scrittore: un'immagine tracciata dalla famiglia e da chi ha vissuto con lui ogni attimo della sua vita.

Il documentario è stato realizzato dalla Fondazione Cesare Pavese per il 70º anniversario della scomparsa dello scrittore.

Il riconoscimento vede la conferma della giuria istituita per l'edizione 2019, composta da Alberto Sinigaglia (presidente della giuria, presidente dell'Ordine dei Giornalisti Piemonte, presidente del Comitato scientifico della Fondazione Cesare Pavese), Gian Arturo Ferrari (figura di rilievo dell'editoria italiana), Giulia Boringhieri (traduttrice, storica dell'editoria, figlia di Paolo Boringhieri che fu amico e collega di Pavese all'Einaudi), Claudio Marazzini (presidente dell'Accademia della Crusca), Pierluigi Vaccaneo (direttore della Fondazione Cesare Pavese). Quest'anno la Giuria si arricchisce di una nuova figura, con l'arrivo di Chiara Fenoglio (docente, saggista, giornalista).

In questa edizione si aggiunge la sezione Narrativa accanto a quelle di Editoria, Traduzione e Saggistica, che intendono rappresentare i tanti ambiti in cui Pavese aveva lavorato e si era confrontato.

Oltre a questa novità, il Premio si arricchisce di una nuova categoria finalizzata al coinvolgimento delle scuole superiori italiane per le quali è stato preparato uno specifico bando. Gli studenti sono invitati a scrivere un breve saggio o riflessione critica, partendo dalle parole di Pavese in *La Luna e i falò*, in cui si parla di ritorno nei luoghi dell'infanzia, alla ricerca della propria identità.

La struttura del Premio Cesare Pavese sarà illustrata al Polo del '900 di Torino, mercoledì 7 ottobre alle ore 18, in un incontro con tutti i giurati: Giulia Boringhieri, Chiara Fenoglio, Gian Arturo Ferrari, Claudio Marazzini, Alberto Sinigaglia, Pierluigi Vaccaneo

In questa occasione Pierluigi Vaccaneo presenterà il suo nuovo libro "A Torino con Cesare Pavese" (Perrone Editore), un lavoro che ripercorre la vita dello scrittore e i temi a lui cari. La città, il Mito, la donna, l'America, le Langhe sono per Pavese isole di un viaggio omerico senza ritorno, senza regno, senza Itaca. Le parole e le opere con cui l'autore ha descritto questo viaggio offrono al lettore un'occasione preziosa di incontro con sé stesso.

Vaccaneo spiega che leggere Pavese oggi significa stare davanti ad uno specchio e trovare il coraggio di riconoscersi, di sostenere quello sguardo, accogliendolo; significa non essere Cesare Pavese, per trovare nell'inquietudine del viaggio la via d'uscita dal labirinto.

Ospite d'onore sarà Pietro Polito, direttore del Centro studi Gobetti di Torino, che proporrà al pubblico il suo breve saggio Pavese uomo, depurato dal "pavesismo".

Ingresso libero fino a esaurimento posti; prenotazione consigliata: info@fondazionecesarepavese.it.

Il **Premio Cesare Pavese** è organizzato dalla **Fondazione Cesare Pavese** con il contributo di Regione Piemonte, Comune di Santo Stefano Belbo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe Monferrato e Roero, Ente Fiera Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba, Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero, I Vignaioli di Santo Stefano Belbo; in collaborazione con Fondazione Maria e Goffredo Bellonci, Ordine dei Giornalisti di Torino, Premio Strega e Relais San Maurizio. Media partner: IVM Multimedia, Radio Alba e Radio Vallebelbo.

Fino al 2018 il Premio Cesare Pavese è stato organizzato per trentacinque anni dal Cepam, Centro Pavesiano Museo Casa Natale, l'associazione no profit costituita nel 1976 per la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico del territorio.

Santo Stefano Belbo • Siglato accordo tra Comune e InChiaro

Rete in fibra ottica e wireless per la connessione ad alta velocità

Santo Stefano Belbo. Lunedì 28 settembre il Comune di Santo Stefano Belbo e InChiaro hanno siglato un accordo di partnership per la realizzazione di una rete in fibra ottica e wireless in grado di connettere ad alta velocità le aziende di Santo Stefano Belbo e offrire servizi anche alla cittadinanza. InChiaro è il provider di servizi internet che già connette numerose imprese, famiglie, istituzioni di Santo Stefano Belbo e di buona parte della Valle Belbo. L'azienda, tra l'altro, è stata individuata come soggetto attuatore del progetto "Fibra in Valle Belbo". L'accordo permetterà al Comune di Santo Stefano di raggiungere importanti obiettivi, primo fra tutti essere una comunità connessa alla internet alla velocità adeguata al periodo storico in cui si vive, con un servizio aderente alle reali necessità, basato principalmente sulla tecnologia a fibra ottica.

La partnership di cui sono garanti la neo eletta sindaco, Laura Capra, e il titolare di InChiaro, Francesco Ivaldi, favorirà tutto il tessuto economico locale che ruota attorno alle produzioni vitivinicole con una realtà costituita da decine di aziende vitivinicole di ogni dimensione, industrie di trasformazione, imprese dell'enomeccanica indotta, attività artigianali e industriali legate all'enologia e alla lavorazione della nocciola "Tonda gentile", senza dimenticare le vivaci attività commerciali presenti.

L'accordo prevede impegni da ambo le parti: il Comune sensibilizzerà le imprese locali per il raggiungimento del numero minimo di adesioni in grado di rendere sostenibile il progetto e fornirà il supporto strategico per il reperimento dei fondi pubblici in favore delle imprese aderenti; InChiaro oltre ad assicurare la realizzazione dei lavori al raggiungimento del numero minimo di adesioni in grado di sostenere il progetto, accoglierà i suggerimenti, le necessità, le priorità segnalate dal Comune stesso.

Santo Stefano Belbo

Convocato il 30 settembre

Nel primo Consiglio comunale, nominati gli Assessori e assegnate le deleghe

Santo Stefano Belbo. È stato convocato a tempo di record, a Santo Stefano Belbo, il primo Consiglio Comunale, tenutosi mercoledì 30 settembre, in piazza Umberto I, sotto l'ala coperta, aperto alla cittadinanza.

«Abbiamo scelto di uscire dagli schemi – afferma il neo eletto Sindaco, Laura Capra – *per consentire a chiunque, anche ai meno digitalizzati, che avrebbero fatto fatica a seguire il Consiglio in streaming online, di partecipare alla massima assemblea cittadina in un luogo che consenta il corretto distanziamento, nel pieno rispetto delle misure anti-Covid»*.

Nell'ottica di dare concreta attuazione al programma con immediatezza, è stata definita anche la Giunta, assegnando contestualmente le deleghe per rendere da subito operativa la squadra: nell'esecutivo cittadino siederanno Giuseppe Scavino, scelto come Vicesindaco, e gli Assessori Francesco Galluccio, Riccardo Rabellino e Fabio Gallina.

Il Sindaco Laura Capra tratterrà per sé le competenze relative a sviluppo urbanistico del territorio comunale, promozione culturale, decoro urbano, programmazione finanziaria e innovazione.

Al vicesindaco Giuseppe Scavino spetterà occuparsi di agricoltura e razionalizzazione della raccolta dei rifiuti urbani, mentre l'Assessore Francesco Galluccio si occuperà di sicurezza urbana, protezione civile, disciplina del traffico, gestione beni demaniali e patrimoniali e opere pubbliche; l'assessore Riccardo Rabellino sarà deputato a sviluppo attività produttive e reti, rapporti con il settore commercio e transizione digitale, mentre l'assessore Fabio Gallina si occuperà di promozione turistica e rapporti con Ente Turismo, promozione della risorsa

Laura Capra

outdoor, manifestazioni e rapporti con Unione Montana Alta Langa.

Tra i Consiglieri comunali eletti nelle fila di "Noi per Santo Stefano Belbo", a Luigi Genesio Icardi è stata affidata la delega ai rapporti con la Fondazione Casa di Riposo V. Ravone, mentre Valentina Robba si occuperà di servizi di assistenza scolastica e rapporti con l'Istituto Comprensivo Cesare Pavese, politiche per i minori, giovani e gli anziani e tutela animali d'affezione; Gabriele Saffirio è stato nominato Pro Sindaco di Camo, mentre a Fabrizio Cocino sono andate le deleghe per promozione sportiva e gestione impianti sportivi e Rapporti con le Associazioni e soggetti del terzo settore.

A completare il Consiglio comunale, anche gli eletti della lista "Viva Santo Stefano" Claudio Lorenzoni, Bruna Baracco, Emilio Ricardo Berutti e Marcello Sterpone. Lo Statuto comunale prevede inoltre la nomina del Pro Sindaco di Valdivilla: la carica è stata attribuita a Cristian Giachino, che siederà in Consiglio comunale – senza diritto di voto – a rappresentare la frazione santostefanese.

Santo Stefano Belbo • Sabato 3 e domenica 4 ottobre

Workshop gratuito alla Fondazione Cesare Pavese

Santo Stefano Belbo. La Fondazione Cesare Pavese di Santo Stefano Belbo organizza un fine settimana per immergersi nel territorio che ha ispirato lo scrittore nella stesura delle sue opere più celebri come "*La luna e i falò"* e a tradurne la bellezza su tela.

Il workshop, in programma sabato 3 e domenica 4 ottobre, sarà condotto da Gian Carlo Ferraris, pittore, incisore e grafico particolarmente legato al territorio santostefanese.

Nel pomeriggio di sabato, in piazza Confraternita, un'introduzione teorica alla pittura del paesaggio, accompagnata dalla spiegazione delle tecniche e dell'uso dei materiali.

La domenica sarà dedicata, invece, alla pratica con postazioni presso la casa natale di Cesare Pavese e il casotto di Gaminella. Ogni partecipante dovrà dotarsi di tela o album di medie dimensioni, matite e gomma per il disegno, colori acrilici o pastelli di rapida asciugatura, pennelli, ciotole e acqua.

La partecipazione è gratuita, ma i posti sono limitati con prenotazione obbligatoria, scrivendo a info@fondazionecesarepavese.it.

Dal 2 al 5 ottobre a cura di Enoteca, Produttori e Comune

La tre giorni di Nizza è… "Il Nizza" evento per esperti ed appassionati

Nizza Monferrato. Sarà dal 2 al 5 ottobre a Palazzo Crova il nuovo evento "Il Nizza è", organizzato dall'Enoteca Regionale di Nizza in collaborazione con l'Associazione Produttori del Nizza e la Città di Nizza Monferrato.

L'iniziativa è patrocinata dal Consorzio della Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, sponsorizzata dal Rotary Club Canelli-Nizza Monferrato e beneficia del supporto tecnico della delegazione astigiana dell'AIS (Associazione Italiana dei Sommelier). Commenta il sindaco Simone Nosenzo: "Ci tengo a ricordare quanto sia importante questa sinergia, che porta ogni anno a elevare il livello delle proposte. A maggio, purtroppo, l'emergenza ci ha costretti a rinunciare all'edizione 2020 di *Nizza è Barbera.* Abbiamo scelto così un percorso diverso, con l'obiettivo di fare del nuovo evento non una comparsa, ma un nuovo appuntamento nel calendario di manifestazioni di promozione dei nostri prodotti e del nostro territorio".

E se venerdì ci sarà l'apertura, con le prime visite e degustazioni guidate, il cuore dell'evento sarà nel fine settimana, con inoltre un lunedì riservato agli operatori professionali (già molte le prenotazioni nel momento in cui scriviamo). "Con questa prima edizione de *Il Nizza è* portiamo a compimento un atto di estremo coraggio", commenta Mauro Damerio, presidente dell'Enoteca di Nizza. "In un momento difficile, anche per le risorse disponibili, creiamo un evento che va incontro all'esigenza, da parte di appassionati e addetti ai lavori, di scoprire le nostre eccellenze vinicole. Un focus saranno i cru, le diverse zone di produzione, delimitate e denominate dalla Mappa del Nizza, che permettono di associare il vino all'area, a volte addirittura al vigneto, in cui nasce". E se Damerio ringrazia tutti coloro che hanno reso possibile l'iniziativa, il collega presidente Gianni Bertolino (Associazione Produttori del Nizza) pone l'accento sulla complementarietà di questa nuova manifestazione con l'ormai tradizionale e molto frequentato appuntamento di primavera *Nizza è Barbera*: "Grazie a Mauro Damerio per l'idea, si è lavorato alacremente per rendere concreto il progetto anche in breve tempo. Ricordiamo la necessità di prenotare tutte le degustazioni".

Lo spunto per la nuova iniziativa, ricorda l'assessore al turismo e alla promozione Marco Lovisolo, è nato nei giorni in stessi in cui gli enti riuniti decidevano, a malincuore, di rinunciare all'edizione 2020 di *Nizza è Barbera*: "Sin da subito ci siamo chiesti cosa sarebbe stato possibile fare. Da 20 anni si lavora al progetto del Nizza DOCG e ora cominciamo a vedere i positivi risultati.

Per esempio è importante avere finalmente un'intera giornata dedicata agli operatori professionali. In questo momento, all'inizio dell'autunno, i ristoratori e gli addetti alla distribuzione decideranno quali vini far trovare sulle loro tavole e i loro scaffali durante la stagione invernale". La notorietà si sta consolidando, pur nel momento difficile, anche sul fronte dell'estero: "Ormai è normale quando si parla di "Nizza", avere a portata di mano una bottiglia. Questo rende molto più facile, dopo aver assaggiato questo prodotto di assoluta eccellenza, raccontare anche il territorio che lo produce così come la posizione in cui si trova". Anche la produzione di Nizza Docg in questi anni ha avuto un notevole incremento, superando il raddoppio di bottiglie, da 300 mila a 630 mila, in circa 3 anni.

Tutte le prenotazioni delle degustazioni, cene e masterclass de *Il Nizza è* devono essere effettuati tramite il sito ufficiale dell'Enoteca Regionale di Nizza Monferrato.

Programma dell'evento

Venerdì 2 ottobre - Ore 11: inaugurazione della manifestazione; ore 18: "Il gusto a Palazzo" al Palazzo del Gusto e cena.

Sabato 3 ottobre - "Le sfumature della DOCG", dalle 10 alle 22: banchi d'assaggio; "Masterclass-viaggio nei terroir": dalle 16, alla scoperta delle zone del Nizza DOCG; ore 20: cena in abbinamento ai Nizza DOCG.

Domenica 4 ottobre - "Le sfumature della DOCG": dalle 10 alle 20, banchi d'assaggio con i sommelier AIS Asti; ore 16 "Masterclass: focus sul 2015", Approfondimento sull'annata 2015 del Nizza DOCG

Lunedì 5 ottobre - Dalle ore 10 alle 18, "La sfumature della DOCG": giornata dedicata agli operatori del settore: banchi d'assaggio.

A sostegno del commercio dopo il lockdown

Dehors di bar e ristoranti per stimolare la ripresa

Nizza Monferrato. L'estate, dopo il "lockdown" e il picco della pandemia, con il ritorno alla normalità ha visto le vie e piazze del centro storico arricchirsi di un gran numero di dehors, più ampi del solito e ciascuno in corrispondenza dei bar e ristoranti, sempre con notevole presenza di avventori, in particolare la sera e nel fine settimana. Sulle piazze reali e virtuali però alcuni cittadini hanno segnalato l'eccessiva estensione di alcuni di questi dehors. Abbiamo chiesto un commento sul tema al sindaco Simone Nosenzo: "La presenza dei dehors e dei molti locali nel centro storico cittadino è parte del risultato, ormai visibile, del lungo processo di maturazione della nostra città in direzione turistica. Chi frequenta le città d'arte, ben più famose di Nizza, sa come dehors e pedonalizzazioni siano la norma".

Il primo cittadino annota anche la ricaduta economica: "Dehors più grandi significano più personale, sono convinto questo sia stata un'ottima opportunità lavorativa per molti ragazzi". Il 2020, per via della chiusura generalizzata e della conseguente riapertura, va in ogni caso considerato secondo Nosenzo un anno e una stagione estiva anomala: "Essendo importante dare occasione ai locali di riprendere il lavoro, dopo il periodo di "lockdown", c'è stata tolleranza sui dehors stessi. Dovrà essere compito dell'amministrazione, per la prossima stagione, stilare un nuovo regolamento che chieda uniformità negli spazi, pur permettendo di proseguire. Penso e spero che i privati per cui l'estate è stata positiva, l'anno prossimo saranno disposti a investire".

Il colpo d'occhio dei dehors pieni, nelle vie e piazze del centro, fa parte fondamentale del visibile rilancio della città del "Campanòn" secondo l'assessore al turismo, alla promozione e allo sviluppo Marco Lovisolo: "Vedere persone che passano il tempo in sicurezza, divertendosi, bevendo vino e assaggiando i nostri prodotti, è stato il carburante che ha fatto ripartire Nizza Monferrato dal punto di vista turistico nonché economico-commerciale. Questo vale sia per i visitatori che per gli abitanti della zona.

È normale seguire l'esempio e magari postare sui social. Così molte persone da Asti, Alessandria e Torino hanno raggiunto la nostra città per un aperitivo o una cena".

L'Assessore condivide con il Sindaco l'auspicio che la tendenza di quest'anno sia riconfermata la prossima stagione, anche con l'impegno diretto dei privati: "Ho raccolto molti consensi da parte di visitatori, stranieri e non, che sono arrivati a Nizza proprio perché la città comunicava positività e senso di ripartenza, molto prima di altri territori o città. Anche in occasione di confronti con l'ATL di Alba, il caso positivo di Nizza, proprio per la vivacità del territorio, emergeva facilmente". Sul fronte della domanda turistica, è cresciuta quest'estate la ricerca di attività all'aperto: "Parliamo di escursioni a piedi o su e-bike, picnic e degustazioni all'interno dei vigneti e sui prati. C'era una fascia di turisti che già si intercettava e che si è saputo conservare.

In parte perché alcuni sono ormai residenti, in parte perché, a differenza di altre zone, rispetto a grandi città o spazi museali al chiuso, il territorio stesso comunicava una maggiore sicurezza".

Red. Nizza

Venerdì 2 ottobre la presentazione con Mariagrazia Pia e Roberto Sironi

"Appunti amorosi… in bottiglia" e mostra "In vino veritart"

Nizza Monferrato. Venerdi alle 17,30 presso il Foro Boario di Nizza Monferrato, è in programma la presentazione del libro *Appunti amorosi di un'umanità in bottiglia* di Mariagrazia Pia e Roberto Sironi. La presentazione vuole inaugurare la mostra "In vino veritart" di Roberto Sironi. Raccontano dall'organizzazione: "I due artisti (lei poetessa, autrice, traduttrice, insegnante, lui pittore e musicista) collaborano da anni per unire alle pennellate in vino e acrilici, brevi versi in italiano e inglese". Ingresso libero. La mostra resterà aperta al pubblico sabato 3 e domenica 4 ottobre, dalle ore 9 alle 18, con la presenza degli artisti. Laureata in Filosofia all'Università di Pisa, scrittrice, poetessa, autrice di articoli e di saggi filosofici, traduttrice di opere giuridico-filosofiche latine, con Dottorato e postDottorato in Storia della Filosofia Moderna (Scuola Normale Superiore di Pisa), Mariagrazia Pia da vent'anni è insegnante di lettere alle Scuole Superiori (ora a Milano). Ha collaborato con il Centro Studi Vichiani e con l'Istituto Italiano per gli Studi filosofici di Napoli per la traduzione dei testi giuridici latini di G. V. Gravina, ha tenuto conferenze presso la Sorbona (Paris IV) di Parigi su tematiche legate a Vico, Pascal e il Giansenismo (nel 1999 e nel 2005). Collabora dal 2019 con l'artista milanese Roberto Sironi con testi per Art Book "In vino veritArt. Love notes of a bottled humankind", "L'isola e il mare", con prefazioni alle opere dell'Autore ("Taccuino di un selvaggio", "Conversazioni con Dante") , lavora alla biografia dell'artista ("La bellezza è mia").

Artista milanese, uomo di spettacolo, autore di canzoni, di teatro, di opere letterarie, Roberto Sironi è anche pittore, regista e blogger; è stato definito dalla presse europea un "Gentilhomme italien". Roberto Sironi ha al suo attivo nove Album e un lunga serie di tournée in Francia, Germania, Svizzera, Belgio, Italia ed Inghilterra dove ha partecipato con Ennio Morricone al Festival " Only Connect" al Barbican Centre di Londra.

Nel 2020, l'artista ha pubblicato "Costumi di un'esposizione" (Artbook) e partecipato alla rivista statunitense "I'M Italian". Nel 2019 sono state pubblicate opere letterarie dell'artista: "Canzoni d'autore VOL II - Canzoniere di un canzonettista qualunque", "In Vino Veritart-Appunti Amorosi di un'umanità in bottiglia"- (Artbook) (Hoffmann & Hoffman - USA) opera creata in collaborazione con Mariagrazia Pia, "Rocking Chair - Letteratura ballabile" e "Rocking Chair - Histoires à danser debout" (versione francese) (Hoffmann & Hoffman - USA). Roberto Sironi ha inoltre partecipato alle seguenti mostre: International Contemporary Art - Palazzo Zenobio Venezia, Brera Contemporary Art a Milano, Rassegna Internazionale Arte Contemporanea "Arte & Moda" a Milano. Nel 2018, è stato pubblicato il volume I della raccolta di testi di canzoni di Roberto Sironi "Canzoni d'autore", "Giornale di un amministratore di condominio" e l'album musicale "All'andatura degli Dei". L'artista ha inoltre presentato la sua personale "Motus Immobiles" all'Alexander Museum Hotel di Pesaro ed è stato presente alla "Prima Biennale della Street Art e delle Visioni Metropolitane" (Piacenza Expo) con tre delle sue opere pittoriche dedicate alla metropoli. Nel 2017 l'artista ha esposto la sua mostra di pittura "IN VINO VERITART" a Lione nello prestigioso showroom di Valcucine durante "La Settimana della Cucina Italiana nel Mondo" - L'esposizione è stata organizzata in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana di Lione, l'Istituto Italiano di Cultura e il Consolato Italiano.

Lavori in corso su parcheggi e piazze

Asfaltato il piazzale delle scuole medie

Nizza Monferrato. È stato completato l'asfaltatura del parcheggio (nella foto) adiacente alla Scuola media Carlo Alberto Dalla Chiesa dell'Istituto comprensivo di Nizza Monferrato. Nelle prossime settimane, appena il manto di asfalto avrà raggiunto una consistenza ottimale, il Comune provvederà al tracciamento degli stalli-sosta delle autovetture per un parcheggio più ordinato. Termina questo intervento si la ditta appaltatrice provvederà all'asfaltatura dei parcheggi di zona Goreglia e di quello adiacente il palazzo Tim, per terminare poi in regione Colania con il parcheggio che serve sia la Scuola dell'Infanzia che l'Asilo nido.

Nella mattinata di lunedì 28 settembre sono iniziati i lavori in Piazza XX Settembre (Piazza della Verdura) con la preparazione del sottofondo che successivamente verrà coperto dal manto di asfalto. Un intervento necessario per il pessimo stato dell'asfalto su quasi tutta la piazza.

Il prossimo 25 ottobre

Open day Fita Piemonte

Nizza Monferrato. Si svolgerà nuovamente a Nizza, nella cornice del Foro Boario, la festa del teatro amatoriale organizzata dalla Federazione Italiana Teatro Amatori (FITA). È in programma sotto il titolo dell'Open Day FITA Piemonte e per il secondo anno radunerà tutte le compagnie teatrali del territorio, nella giornata di domenica 25 ottobre. In questa occasione si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del direttivo regionale e verrà decretato il vincitore del concorso "Un PO di teatro 2020", inserito nel circuito nazionale del Gran Premio del Teatro Amatoriale organizzato dalla FITA. Gli eventi teatrali delle varie associazioni stanno ripartendo, ponendo l'attenzione sulla sicurezza. Raffaele Montagnoli, presidente per il Piemonte della Federazione Italiana Teatro Amatori (FITA), che raccoglie in regione 51 compagnie e oltre 900 tesserati, fa il punto della situazione dopo i mesi di sosta forzata: "La forza del teatro amatoriale risiede nella passione dei suoi attori, tecnici, registi che in tutti questi mesi non hanno potuto esprimere la loro creatività sul palcoscenico comunicando al pubblico le emozioni uniche che solo il teatro sa esprimere. Dal mese di marzo, naturalmente, anche le compagnie teatrali piemontesi hanno dovuto sospendere le repliche degli spettacoli, le prove, i corsi di recitazione per adulti e bambini, insomma tutte, ma proprio tutte le iniziative culturali che da sempre il teatro amatoriale provvede ad erogare a spettatori di tutte le età, nelle grandi città come nei più isolati comuni di provincia. Ora ripartiamo con ancora più energia, consapevoli del ruolo che il teatro ha nella società e, se possibile, con l'ambizione di aiutare il pubblico a rielaborare l'esperienza del Coronavirus che ha travolto tutti e tutto". Nel pieno rispetto delle normative per il contenimento della diffusione del virus inerenti gli spettacoli dal vivo, molte sono le iniziative che le varie compagnie teatrali stanno riattivando. Sono ripresi a Orio Canavese (TO) i Laboratori Kaleidos del Gruppo Arte e Cultura, che offrono ai bambini attività pomeridiane artistiche e ricreative come corsi di musica e laboratori di teatro. Ad Alessandria domenica 20 settembre si è svolta la rassegna teatrale per l'infanzia "Una festa in mascherina" a cura della Compagnia Gli Illegali, con spettacoli alle 17 presso il Chiostro di S. Maria di Castello. Martedì 22 settembre sono ripartiti i corsi di teatro del Teatro del Rimbombo a Monastero Bormida (AL). Sabato 3 ottobre al Teatro Alfieri di Asti riparte la rassegna nazionale di teatro amatoriale "Città di Asti" 2020, organizzata dalla Compagnia Fuori di Quinta, con tre spettacoli in cartellone proposti da compagnie provenienti da altrettante regioni. Il Comitato regionale FITA Piemonte, intanto, sta lavorando per rinnovare la collaborazione con l'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI) relativa alle rassegne teatrali 2021.

Sabato 3 ottobre sotto il Campanon

Flash mob pro ospedale e ferrovia

Nizza Monferrato. Sabato 3 ottobre, alle ore 17,30, in Piazza Martiri di Alessandria (piazza del Comune) è stato organizzato un "flash mob" per sensibilizzare la cittadinanza sui problemi Ospedale, servizi sanitari e linee ferroviarie, Asti-Acqui e Alessandria-Alba.

Ci saranno interventi per "spiegare" a tutti i presenti, le diverse problematiche di questi servizi importanti ed essenziali per la popolazione ed il territorio di tutto il sud astigiano e della Valle Belbo. I Comitati organizzatori invitano la cittadinanza a partecipare.

Nizza Monferrato • Domenica 27 settembre alla stazione ferroviaria

La sosta del treno storico occasione di protesta silenziosa

Nizza Monferrato. La stazione FFSS di Nizza Monferrato, domenica 27 settembre, si è animata (come da tempo non succedeva nelle giornate festive da quando sono state sospese le corse dei treni nei giorni di domenica) per la presenza di tanti cittadini a vedere il treno storico con locomotiva a vapore e carrozze anni '30 "Centoporte" che era partito dalla stazione di Porta Nuova a Torino, via Asti, Castagnole Lanze, Neive, con destinazione Canelli, per la visita alle "cattedrali sotterranee e degustazione di vini e prodotti locali. Per ragioni tecniche ha dovuto proseguire il suo percorso fino alla stazione di Nizza, per eseguire la manovra della locomotiva a vapore che dalla coda passa in testa alle carrozze.

La presenza di questo "Treno del vino" ha offerto una duplice occasione alle moltissime persone presenti ed alle famiglie con i bambini che per la prima volta hanno potuto osservare da vicino il treno di una volta, e dall'altra, molti erano presenti con una motivazione precisa, una "manifestazione silenziosa" in difesa della linea ferroviaria e chiedere il ripristino della tratta Alessandria-Alba.

È di questa settimana la polemica in atto di chi propone, la Regione Piemonte, di fare una ciclabile sui binari della linea e chi continua a preferire il ripristino del collegamento con i treni della linea stessa, utile collegamento con Alessandria,

sede di Tribunale, Ospedale, Università e Scuole superiori.

Il Comitato strade ferrate di Nizza Monferrato, per l'occasione, aveva provveduto a distribuire cappellini e bandiere con la scritta "Viva la ferrovia Alba, Canelli, Nizza Monferrato, Alessandria". Commenta l'avvocato Giacomo Massimelli, referente del Comitato "È stato un successo il treno storico per la presenza di molte famiglie con bambini. La Fondazione Ferrovie dello Stato ha già organizzato altre tre treni fa ottobre, novembre e dicembre. Il treno turistico è fondamentale per lo sviluppo del territorio; speriamo che se ne accorgano anche in Regione, il vice presidente Carosso aveva inspiegabilmente gufato contro il treno del vino in una sua recente intervista.

Al contrario di voci del tutto infondate, la linea che da Nizza Monferrato passa per Castagnole Lanze e arriva fino a Neive è mantenuta, efficiente e pronta all'uso, non solo per i treni storici, come quello di oggi ed i prossimi, ma anche per quelli dei pendolari".

I "giochi di una volta" alla elementare Rossignoli

Nizza Monferrato. In questi giorni sono stati realizzati, nello spazio esterno della struttura scolastica, piccoli interventi utili a rendere maggiormente fruibile, durante gli intervalli, lo spazio esterno della elementare Rossignoli.

Nel cortile sono stati disegnati dei cerchi, degli spazi, per poter radunare i bambini e per permettere di usufruire meglio dello spazio esterno durante l'intervallo. A tal proposito si è chiesto di asservire la strada e un pezzo della piazza alla scuola, almeno nelle ore scolastiche, al fine di vivere il cortile della scuola come i cortili e le strade di un tempo, quando c'era meno traffico e i bambini scendevano in strada a giocare.

È questa l'idea che è stata attuata alla primaria di Piazza Marconi a Nizza. Il gioco ha sempre avuto una valenza psicologica e sociale fondamentale nello sviluppo, ieri come oggi, i bambini di "ieri" giocavano all'aria aperta, in piazza, nei cortili e lo facevano con spontaneità e come unico momento di svago e di socializzazione.

I bambini di oggi conoscono ogni tipo di strumento tecnologico e spesso si isolano e non sviluppano la propria fantasia, la creatività e l'inventiva, ma hanno dimostrato in questa occasione di apprezzare la semplicità dei giochi "di un tempo", che diventano parte integrante dell'arredo urbano.

Con questo progetto si pone l'obiettivo di far rivivere le emozioni di allora, ma soprattutto la differenza del giocare odierno confrontandosi con quello di una volta.

Mombaruzzo

Contenitori raccolta olio da cucina

Mombaruzzo. Anche a Mombaruzzo sarà possibile smaltire l'olio da cucina utilizzato nelle singole famiglie. Infatti nel fine settimana sono stati posizionati sia nel concentrico che nelle frazioni del paese i cassonetti nei quali si potranno depositare gli "avanzi" dell'olio utilizzato in cucina, per friggere o quant'altro, raccolte in bottiglie di plastica, ben chiuse, per evitare perdite. Le bottiglie andranno inserite negli appositi contenitori di colore azzurro posizionati nelle diverse zone del paese. Con questi contenitori dell'olio, un ulteriore passo nel rispetto dell'ambiente che, tuttavia, ha bisogno della collaborazione di tutti e dell'attenzione particolare a differenziare questo genere di rifiuto.

Incisa Scapaccino

Da giovedì 8 ottobre

Corsi per fidanzati a cura della Comunità pastorale

Incisa Scapaccino. La Comunità pastorale Regina dei martiri che raggruppa le parrocchie di Incisa Scapaccino, Castelnuovo Belbo, Bruno e Bergamasco organizza 2 Corsi per fidanzati: il primo per il mese di ottobre ed il secondo per il mese di novembre.

Il corso di ottobre inizierà giovedì 8 e proseguirà nei successivi 15, 22 e 29 ottobre.

Al termine del quarto incontro "cena di chiusura".

Chi avesse interesse a partecipare può contattare i numeri telefonici, qui di seguito riportati per ulteriori informazioni ed iscrizioni: 348 051 7544 oppure il fisso 0141 1786 281.

Anticipiamo che il secondo corso si svolgerà nelle serate, sempre di giovedì, del 5, 12, 10, 26 novembre 2020.

Le camminate con i bastoncini

I Nordic Walking radunati a Belluno

Nizza Monferrato. Era presente anche una rappresentanza dell'Associazione Monferrato Nordic Walking al raduno nazionale dei "camminatori con i bastoncini" che si è svolto dal 20 al 22 settembre in quel di Belluno che ha visto la partecipazione di oltre 300 appassionati provenienti da tutte le regioni italiane.

Sono stati tre giorni intensi fra escursioni fra gli splendidi paesaggi delle Dolomiti bellunesi, i verdi boschi, lucenti cascate e non ultima, l'apprezzamento per l'ottima cucina e momenti di svago con musica e orienteering.

Prossime camminate

Giovedì 1 ottobre – "A Canelli con vista notturna dalla torre dei Contini": percorso di circa 9 chilometri, in parte su fondo sterrato tra le morbide curve dei Castellazzi e rientro costeggiando il rio Bassano. Obbligo luce e fasce alta visibilità.

Ritrovo alle ore 20,00 a Canelli, Piazza Camillo Benso Conte di Cavour, area pedonale. Dare conferma partecipazione a Paolo (393 913 6418).

Sabato 3 ottobre – "Lungo il fiume Ticino fino alla panchina Gigante": percorso su fondo prevalentemente sterrato e pianeggiante di circa 13 Km., con ritorno sull'argine demaniale. Previsto pranzo al sacco. Secondo ritrovo ore 7,50 presso "Il Mondo di Bua" in strada Oviglio a Castellazzo Bormida.

Partenza della camminata area Vul in borgo Ticino a Pavia ore 8:50. Rientro nel primo pomeriggio.

Ritrovo ore 7,30 a Nizza Monferrato, Piazza Marconi fronte Lambert Bar. Dare conferma partecipazione a: Donatella (347 693 7020); Mimmo (335 132 3624).

Per evidenti problemi organizzativi anti Covid

Università della Terza età a Nizza per ora nessun incontro e lezione

Nizza Monferrato. Non si svolgeranno, fino a nuova comunicazione, gli incontri periodici organizzati sul nostro territorio dall'Università della Terza Età UNITRE sede di Nizza-Canelli. A segnalarlo, tramite comunicazione agli iscritti del 15 settembre, è stata la presidente Maria Teresa Capra: "Il consiglio direttivo si è riunito l'8 settembre, per valutare collegialmente la possibilità di iniziare questo anno accademico. Nei giorni precedenti era nostra intenzione cominciare le attività all'inizio di ottobre, come al solito". Gli incontri divulgativi e le lezioni su svariati argomenti avrebbero dovuto svolgersi, come ogni anno, a Nizza presso la sede scolastica, ma anche a Canelli, Calamandrana, Incisa Scapaccino, Montegrosso e Santo Stefano Belbo, nelle sedi e nelle collocazioni consuete. Il direttivo è giunto però a una decisione: "Preso atto, però, del costante aumento di nuovi casi di infezione da coronavirus e tenuto conto che per la nostra fascia di età apparteniamo a una categoria particolarmente fragile, all'unanimità il Consiglio ha deliberato di non iniziare per il momento il corrente anno accademico". Si conclude la comunicazione con un commento finale: "Siamo in attesa che la situazione migliori e in quel caso sarà un grande piacere ricontattarvi per la ripresa delle lezioni, perché è nostra primaria volontà mantenere in vita questa associazione, che da molti anni promuove formazione culturale, sociale e civile".

Red. Nizza

▲ **Maria Teresa Capra, presidente dell'Università della Terza età Nizza-Canelli**

Sabato 3 e domenica 4 ottobre

Con "La mela Aims" solidarietà per la lotta alla Sclerosi multipla

Nizza Monferrato. Sabato 3 e domenica 4 ottobre ritorna anche nella città del "Campanòn" l'iniziativa di solidarietà "La Mela AISM." Si tratta di una manifestazione nazionale per aiutare la ricerca dell'Associazione Italiana per la lotta alla Sclerosi Multipla.

Per entrambe le giornate, dalle 8,30 alle 19, si potranno trovare le bancarelle con i volontari in piazza XX settembre, di fronte alla chiesa di Sant'Ippolito, sul sagrato della chiesa di San Giovanni e nell'area del centro commerciale La Fornace. Raccontano gli organizzatori: "Venti anni fa nelle piazze italiane nasceva il primo appuntamento con la solidarietà dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla: un mela per la vita. L'obiettivo? Raccogliere fondi per sostenere la ricerca scientifica sulla sclerosi multipla e per migliorare i servizi di assistenza alle persone colpite da questa malattia.

Una manifestazione che è cresciuta di anno in anno coinvolgendo sempre di più le sezioni AISM sul territorio le quali hanno permesso di creare dei punti di solidarietà nelle piazze italiane, fino a diventare oggi un appuntamento fisso per la raccolta fondi AISM.

Ad "Una mela per la vita" sono seguite poi altre manifestazioni nelle piazze: Fiorincittà che oggi propone la Gardenia per la Festa della Donna in occasione dell'8 marzo e la Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla, l'appuntamento con l'informazione sulla malattia. Nel corso di questi dieci anni grazie anche ad altre attività di raccolta fondi tra cui le 3 edizioni di "30 ore per la vita", e al sostegno di tutti i cittadini e delle aziende è arrivato un forte contributo per finanziare la ricerca scientifica e le attività di assistenza sul territorio, raggiungendo importanti risultati. Oggi "La Mela d AISM" è ancora di più un appuntamento irrinunciabile per incrementare la raccolta fondi e rinfrescare la solidarietà con questa piaga che non a ancora ricevuto soluzione". Quali i risultati di questi 20 anni? "L'AISM, attraverso la sua Fondazione, FISM, ha investito nella ricerca scientifica oltre 56 milioni di euro sostenendo progetti negli ambiti della immunologia, della diagnostica, delle terapie farmacologiche e riabilitative, della neurobiologia, della epidemiologia, della genetica e nei servizi centralizzati per la ricerca. Soltanto nel 2015 sono stati 4,3 i milioni di euro destinati alla ricerca.

Grazie a questi finanziamenti, che rappresentano oggi oltre il 70% della ricerca scientifica italiana sulla sclerosi multipla, si è formato nel nostro Paese un gruppo di ricercatori specificamente dedicati alla sclerosi multipla e coinvolti attivamente a livello internazionale nell'ampliamento delle conoscenze sulla malattia.

Con il coinvolgimento di 374 ricercatori nell'ambito di 27 progetti di ricerca soltanto nel 2015 la FISM ha destinato oltre 3 milioni di euro per i progetti e le borse di studio".

Dalle parrocchie nicesi

Prime Comunioni

Nelle 4 domeniche di ottobre saranno "recuperate" le prime comunioni, rimandate lo scorso maggio, causa Covid. I ragazzi, per ragioni di distanziamento, sono stati suddivisi in 4 gruppi. Il primo gruppo riceverà il Sacramento della Prima Comunione domenica 4 ottobre nella Chiesa di S. Giovanni (dove si svolgeranno tutte le funzioni) alle ore 11,15. La partecipazione è limitata ed è riservata oltre che ai ragazzi ai parenti più stretti con numero contingentato. Il parroco Don Paolino si raccomanda ai fedeli di scegliere, per le domeniche nelle quali ci saranno i ragazzi della Prima Comunione, di scegliere altre messe festive. Nei venerdì precedenti la domenica della Prima Comunione, alle ore 20,30 in S. Giovanni ci saranno le confessioni, mentre al sabato, alle ore 15, le "prove" della Messa della Prima Comunione.

Primo venerdì del mese

Venerdì 2 ottobre**,** primo venerdì del mese, le funzioni pomeridiane si svolgeranno nella Chiesa di S. Siro, animate dal Gruppo di preghiera Interparrocchiale S. Padre Pio: ore 17: confessioni; ore 17,15: Coroncina e santo Rosario; ore 18,00: S. Messa.

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 58067). Da ven. 2 a lun. 5 ottobre: **Lacci** (orario: ven. 21.00; sab. e dom. 17.00-21.00; lun. 21.00).

CRISTALLO, Sala 1, gio. 1 ottobre, **chiuso per riposo**. Da ven. 2 a lun. 5 ottobre: **Padrenostro** (orario: ven. 21.00; sab. e dom. 17.00-21.00; lun. 21.00). Mar. 6 e mer. 7 ottobre, **chiuso per riposo**.
Sala 2, da gio. 1 ottobre, **chiuso per riposo**. Da ven. 2 a lun. 5 ottobre: **Il giorno sbagliato** (orario: 21.15). Mar. 6 e mer. 7 ottobre, **chiuso per riposo**. Sab. 3 e dom. 4 ottobre: **Endless** (orario: 17.15).

CAIRO MONTENOTTE

CINEMA TEATRO OSVALDO CHEBELLO (piazza della Vittoria 29) - gio. 1 e ven. 2 ottobre: **Parasite** (orario: 21.00). Sab. 3 e dom. 4 ottobre: **Padrenostro** (orario: 21.00). Sab. 3 e dom. 4 ottobre: **Onward** (orario: 16.00).

NIZZA MONFERRATO

SOCIALE (0141 382658) - da ven. 2 a lun. 5 ottobre: **Il giorno sbagliato** (orario: ven. e sab. 21.00; dom. 17.30-21.00; lun. 21.00).

OVADA

TEATRO SPLENDOR (010 583261, www.circuitocinemagenova.com) - da ven. 2 a dom. 4 ottobre: **Padrenostro** (orario: ven. 21.15; sab. 18.30-21.15; dom. 17.45-20.30). Sab. 3 e dom. 4 ottobre: **Onward** - **Oltre la magia** (orario: sab. 16.00; dom. 15.30).

Weekend al cinema

ENDLESS *(USA, 2020) di S. Speer con A. Skipp, N. Hamilton, I.Tracey.*

"Endless" prosegue nel terzo millennio sulla scia di una serie di drammi romantici che trovano la loro radice storica in "Romeo e Giulietta". Le tragedie che coinvolgono amanti e fidanzati hanno sempre attirato sin dal prototipo cinematografico "Love Story" di inizio anni settanta del secolo scorso, per passare poi a "Gosht" degli anni novanta, solo per citare i due fra i titoli più famosi. I protagonisti di questa avventura sono due giovani in procinto di frequentare l'università; in un incidente stradale il ragazzo perisce ma senza scomparire in maniera definitiva e restando sospeso in un limbo. La ragazza dopo la disperazione iniziale si rifugia nella sua passione, il disegno e, attraverso questo mezzo, si metterà in contato con lui. Protagonisti Alexandra Shipp e Nicola Hamilton, nati alle soglie del nuovo millennio, passati attraverso esperienze in pellicole ad alto budget e volti conosciuti ai più giovani cui "Endless" si rivolge.

LACCI *(Italia) di D.Lucchetti con Alba Rohrwacher, Luigi Lo Cascio, Laura Morante, Silvio Orlando, Giovanna Mezzogiorno.*

Dramma familiare e claustrofobico ambientato a partire dagli anni ottanta, protagonista la famiglia di Vanda, Aldo ed i due figli. Aldo si sente oppresso e lascia la casa, salvo poi, dopo anni, farvi rientro ma senza aver pienamente fatto pace con il passato. Tratto da un testo teatrale di Domenico Starnone, anche sceneggiatore della pellicola con il regista, il film ha un impianto teatrale, girato in interni che rendono al meglio la claustrofobia del rapporto coniugale.

Stato civile Acqui Terme

Nati: Sada Henry, Botteon Camilla, Lakraa Yousra, Sarpero Simone, Perosino Sgrò Alvin, Hamani Wassima, Bernardini Zola Bianca.

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro

ANNUNCI GRATUITI (Privati - Non commerciali)

Testo dell'annuncio da pubblicare
(scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole)

Telefono:

Dati dell'inserzionista *(obbligatori, non verranno pubblicati):*

nome..... cognome .....

via .....

città..... tel. .....

La scheda, compilata, va consegnata o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme

Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio con fax o e-mail

Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza domenica del mese

VENERDÌ 2 OTTOBRE

Acqui Terme. "Monferrato Festival 2020": presso la cattedrale ore 21, concerto di Michele Croese e Izabela Szlachetko, direzione artistica di Giovanna Savino; ingresso offerta libera a sostegno di Associazione Musicamica; è obbligatoria la prenotazione al tel. 339 6531632 oppure attraverso mess whatsapp; è obbligatorio l'uso della mascherina, all'interno della cattedrale verranno garantite le norme di sicurezza previste per la legge a causa del Covid-19.
Bistagno. In corso Italia presso il ristorante La Teca: dalle ore 19 alle 23.30, cena o aperitivo allietati da sottofondo musicale; è gradita la prenotazione (per info: info@latecabistagno.it o 392 2028572 anche messaggio whatsapp); in caso di maltempo si svolge all'interno.
Nizza Monferrato. "Il Nizza è": a Palazzo Crova ore 11, inaugurazione; al Palazzo del Gusto ore 18, "Il gusto a Palazzo" e cena; tutte le prenotazioni delle degustazioni, cene e masterclass devono essere effettuate tramite il sito ufficiale dell'Enoteca Regionale di Nizza Monferrato.
Nizza Monferrato. Al Foro boario: ore 17.30, presentazione del libro di Mariagrazia Pia e Roberto Sironi dal titolo "Appunti amorosi di un'umanità in bottiglia".
Rossiglione. "Incontri in biblioteca per condividere il piacere di pensare insieme": presso la biblioteca comunale ore 21, presentazione del libro di Boris Arturi dal titolo "Una valle"; posti limitati, ingresso su prenotazione, con la mascherina e nel rispetto delle norme e delle distanze di sicurezza; tel. 340 9281102.

SABATO 3 OTTOBRE

Acqui Terme. "Mercatino del bambino - Giocando si impara": in corso Bagni ore 14.30, ritrovo; dalle ore 15 alle ore 18, apertura del mercato pubblico; per poter partecipare si è pregati di dare la propria adesione al tel. 338 3501876 o tel. 338 8398499; in caso di pioggia si svolgerà presso i portici di via XX Settembre.
Acqui Terme. Al grand hotel Nuove Terme: ore 18, incontro con Giacomo Rizzolatti su "Come capiamo gli altri: il meccanismo specchio".

Appuntamenti in zona

Alice Bel Colle. "Festa della Madonna": al santuario della Madonna della Fraschetta ore 10.30, messa celebrata da don Flaviano Timperi e don Filippo Lodi; la funzione si svolgerà nel rispetto delle norme anti Covid-19.
Bistagno. Presso il ristorante Del Pallone: ore 20.30, specialità dalla Sardegna; posti limitati nel rispetto delle norme anti Covid; per info e prenotazioni: 0144 79234, 339 3576368.
Masone. Al museo civico Tubino: ore 16.30, presentazione del libro di Bruno Morchio dal titolo "Dove crollano i sogni", con la partecipazione di Margherita Gestro; ingresso libero, muniti di mascherina.
Nizza Monferrato. "Il Nizza è": a Palazzo Crova dalle ore 10 alle 22, "Le sfumature della DOCG", banchi d'assaggio; dalle ore 16, "Masterclass: viaggio nei terroir" alla scoperta delle zone del Nizza DOCG; ore 20, cena in abbinamento ai Nizza DOCG; tutte le prenotazioni delle degustazioni, cene e masterclass devono essere effettuate tramite il sito ufficiale dell'Enoteca Regionale di Nizza Monferrato.
Nizza Monferrato. "La mela AISM": in piazza XX Settembre, di fronte alla chiesa di Sant'Ippolito, sul sagrato della chiesa di San Giovanni e nell'area del centro commerciale La Fornace dalle ore 8.30 alle 19, si potranno trovare le bancarelle con i volontari per aiutare la ricerca dell'Associazione Italiana per la lotta alla Sclerosi Multipla.

DOMENICA 4 OTTOBRE

Bistagno. In piazza Monteverde e via Saracco, "Bistagno antico" mercato dell'antiquariato e non solo; i banchi dovranno essere distanziati e gli oggetti esposti dovranno essere spesso sanificati; su ogni banco sarà necessario posizionare appositi gel a disposizione del pubblico che però, prima di toccare un oggetto dovrà rivolgersi direttamente al venditore.
Bistagno. "Giro dei due bricchi" (possibilità di scegliere fra due percorsi a piedi, uno lungo di Km. 15 e uno più corto e due in mountain bike, uno lungo di Km. 27 e uno più corto): in piazza Monteverde ore 8, iscrizioni con mascherina indossata; in piazza Monteverde ore 9, partenza; la mascherina potrà essere levata dopo la partenza mantenendo la distanza di sicurezza di m. 1; ingresso è a offerta libera per il 50% a favore dell'associazione World Friends per il completamento di un ospedale e l'altro 50% per l'acquisto di prodotti disinfettanti per la scuola; durante il percorso è previsto un rifornimento d'acqua; a fine camminata/giro in mountain bike, possibilità di pranzo nei bar e ristoranti del paese, è consigliata la prenotazione prima di partire; in caso di maltempo è rinviata a data da destinarsi (per info: 331 3787299 Roberto).
Nizza Monferrato. Per "Il Nizza è": a Palazzo Crova dalle ore 10 alle 20, "Le sfumature della DOCG", banchi d'assaggio con i sommelier AIS Asti; ore 16, "Masterclass: focus sul 2015", approfondimento sull'annata 2015 del Nizza DOCG; tutte le prenotazioni delle degustazioni, cene e masterclass devono essere effettuate tramite il sito ufficiale dell'Enoteca Regionale di Nizza Monferrato.
Nizza Monferrato. "La mela AISM": in piazza XX Settembre, di fronte alla chiesa di Sant'Ippolito, sul sagrato della chiesa di San Giovanni e nell'area del centro commerciale La Fornace dalle ore 8.30 alle 19, si potranno trovare le bancarelle con i volontari per aiutare la ricerca dell'Associazione Italiana per la lotta alla Sclerosi Multipla.
Ovada. Nelle vie e le piazze del centro storico, "Mostra mercato dell'antiquariato e dell'usato; con oltre 250 espositori da tutto il nord Italia e numerose manifestazioni collaterali; per info: Ufficio del Turismo di Ovada (tel. 0143 821043), Pro loco di Ovada e del Monferrato Ovadese.

LUNEDÌ 5 OTTOBRE

Nizza Monferrato. "Il Nizza è": a Palazzo Crova dalle ore 10 alle 18, "Le sfumature della DOCG", giornata dedicata agli operatori del settore, banchi d'assaggio; tutte le prenotazioni delle degustazioni, cene e masterclass devono essere effettuate tramite il sito ufficiale dell'Enoteca Regionale di Nizza Monferrato.

VENERDÌ 9 OTTOBRE

Bistagno. In corso Italia presso il ristorante La Teca: dalle ore 19 alle 23.30, cena o aperitivo allietati da sottofondo musicale; è gradita la prenotazione (per info: info@latecabistagno.it o 392 2028572 anche messaggio whatsapp); in caso di maltempo si svolge all'interno.
Campo Ligure. In biblioteca ore 21: incontro-dialogo con le psicologhe Elisa Rapetti e Valentina Amato sul tema "Mantieni la vicinanza! Misure straordinarie ai tempi del Covid-19", dedicato ai genitori di bambini dai 2 ai 10 anni; i posti sono limitati, l'ingresso solo su prenotazione con la mascherina e nel rispetto delle norme e delle distanze di sicurezza; per prenotazioni: 340 9281102 (biblioteca); la prima parte degli incontri sarà trasmessa in diretta sulle pagine facebook delle biblioteche e sul Canale 74 di TeleMasone rete Valle Stura.

DOMENICA 11 OTTOBRE

Silvano d'Orba. Per "Sipario d'Orba": presso Corte Dionisio ore 16, spettacolo di burattini dal titolo Orlando della Morte e Le Avventure di Pulcinella.

Centro per l'impiego

Offerte lavoro zone Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet www.informalavorotorinopiemonte.it

n. 30 vendemmiatori, rif. n. 15827; aziende agricole zona di Acqui Terme e comuni limitrofi ricercano 30 vendemmiatori per raccolta uva - età min. 18 anni - autonomia nel raggiungere l'azienda agricola - gradita buona manualità e precedente esperienza - tempo determinato
n. 1 macellaio, rif. n. 15578; macelleria di Acqui Terme ricerca 1 macellaio - per preparazione tagli di carne primari e secondari destinati alla vendita - allestimento del balcone - vendita diretta al cliente - con esperienza lavorativa nella stessa mansione - forza fisica - manualità - conoscenza delle norme di sicurezza e igienico-sanitarie - tempo indeterminato pieno
n. 1 meccanico auto, rif. n. 15328; officina a Km. 20 da Acqui Terme ricerca 1 meccanico auto - con mansione di diagnosi del guasto del veicolo - sostituzione e riparazione parti danneggiate con relativo controllo - in possesso di autonomia lavorativa nella mansione - tempo determinato con buona prospettiva di trasformazione
n. 1 educatore/trice professionale, rif. n. 14469; comunità madre bambino di Acqui Terme ricerca 1 educatore/trice professionale per creare e sviluppare relazione educativa e di socializzazione - valutare la situazione del nucleo ospite con capacità di ascolto e di analisi - con laurea scienze dell'educazione - tempo determinato con buona prospettiva di trasformazione - orario full-time
Inviare cv a: preselezione.cpi.acquiterme@agenziapiemontelavoro.it

***

n. 1 operario metalmeccanico, rif. n. 16840; ditta meccanica dell'ovadese ricerca 1 operaio metalmeccanico iscritto nelle categorie protette ai sensi dell'art. 1 L.68/99 - con esperienza nell'ambito della carpenteria/saldatura - con pat. B - automunito - licenza media - preferibile qualifica professionale settore economico - tempo determinato durata mesi 7 - orario full-time da lun. a ven.
n. 1 chimico industriale, rif. n. 16449; azienda dell'ovadese ricerca 1 chimico - è richiesta iscrizione all'Ordine dei Chimici e dei Fisici - conoscenza dell'analisi classica - preferibile conoscenza normativa del settore ambiente - capacità organizzativa - pat. B -automunito - tipologia contrattuale da concordarsi con valutazione dell'esperienza posseduta - orario di lavoro full-time
n. 1 capo turno settore produzione, rif. n. 16448; azienda dell'ovadese ricerca 1 capo turno settore produzione - per settore produzione - la risorsa avrà il compito di assegnazione lavoro quotidiano in base agli indicatori aziendali - effettuerà attività di reportistica - coordinamento del personale in turno e gestione dei cicli di lavoro - si richiede capacità di gestione del personale - capacità organizzativa - capacità di lavorare per obiettivi - esperienza nella mansione di almeno 4 anni - tipologia contrattuale da concordarsi con valutazione dell'esperienza posseduta - orario di lavoro su due turni da lun. a ven.
n. 1 addetto/a alle pulizie, rif. n. 16444; azienda dell'ovadese ricerca 1 addetto/a alle pulizie per attività di pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro (uffici, spogliatoio dello stabilimento) - in possesso di pat. B - automuniti - esperienza nella mansione di almeno 4 anni - precisione - iniziale contratto di somministrazione a scopo assunzione
n. 1 manutentore meccanico, rif. n. 16426; azienda dell'ovadese ricerca 1 manutentore meccanico - con il compito di eseguire la ricerca guasto su macchine automatiche - manutenzione per guasto o fermo macchina - addetto a interventi di manutenzione ordinaria - programmata e predittiva su parti meccaniche di macchine automatiche - in possesso di diploma di perito meccanico o elettrico o qualifiche equivalenti - esperienza nella mansione di almeno 3 anni - conoscenza del disegno meccanico ed elettrico - capacità di ricerca guasto tramite PLC - conoscenze di pneumatica e oleodinamica - comprovate capacità nella saldatura a filo ed elettrodo - pat. B - automunito - tipologia contrattuale da concordarsi con valutazione dell'esperienza posseduta - orario di lavoro su due turni da lun. a ven. - si richiede disponibilità eventuale su sab. e dom.
n. 1 ragnista/palista, rif. n. 16423; azienda dell'ovadese ricerca 1 ragnista/palista con il compito di movimentare materiali ingombranti plastici - cartacei - tramite l'utilizzo macchine per il movimento a terra con ragni - pale e terne - richiesta capacità di conduzione macchine movimento terra - esperienza nella mansione di almeno due anni - automunito - pat. B - attestato conduzione macchine movimento terra - iniziale contratto in somministrazione a scopo assunzione - orario di lavoro full-time su due turni da lun. a ven.
n. 1 mulettista, rif. n. 16413; azienda dell'ovadese ricerca 1 mulettista di reparto - per operazioni di stoccaggio e movimentazione carichi di materiali per la lavorazione - si richiede pat. B - automunito - esperienza nella mansione di almeno 2 anni - attestato per la conduzione di carrelli elevatori in corso di validità - capacità di lavorare in squadra - iniziale contratto in somministrazione a scopo assunzione - orario di lavoro full-time articolato su giornata - oppure su due turni da lun. a ven.
Per candidarsi inviare cv a preselezione.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it o presentarsi presso il Centro per l'impiego di Ovada.

***

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 www.facebook.com/cpi.acquiterme/). *Orario di apertura*: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio solo su appuntamento. Per lo sportello di Ovada in via Nenni 12, tel. 0143 80150; orario di apertura: dal lunedì al venerdì 8.45-12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

Avviso

Il Centro per l'impiego, in questo periodo di emergenza sanitaria, continua a fornire i propri servizi solo su appuntamento, via e-mail o telefonicamente.

Per informazioni: info.cpi.acquiterme@agenziapiemontelavoro.it; info.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

La casa di legno

Grazie all'eredità di nostro zio siamo diventati proprietari di un terreno in montagna in una posizione molto bella. Quando era in vita, nostro zio avrebbe voluto costruirci una casa, ma non lo aveva fatto per i costi e per il tempo che occorreva. Noi avremmo pensato di farne fare una in legno, avendo saputo da nostri conoscenti, che ne hanno una, sui costi più bassi e sui tempi più brevi di fine dei lavori. Abbiamo chiesto un po' qua e un po' là ed abbiamo avuto notizie diverse. Le ditte che costituiscono case prefabbricate, per vendere il loro prodotto, fanno le cose facili. Ma non ci fidiamo completamente. Vorremmo quindi informazioni sulle cose che è necessario sapere, prima di avventurarci in questa spesa, che non è tanto piccola.

***

L'idea di costruire una casa in legno non è inopportuna, visto il posto dove dovrebbe essere collocata. In questi ultimi anni l'edilizia del legno ha avuto un notevole incremento, tanto che l'Italia è considerato uno dei primi produttori europei di edifici in questo materiale. Le attuali tecniche costruttive consentono di ridurre al massimo i limiti propri del materiale, consistenti nella vulnerabilità all'acqua. Al contrario di quello che si pensa, le case di legno sono piuttosto resistenti al fuoco. Il vero problema è l'umidità. Ma, come prima si diceva, anche per questo punto critico si sono trovati i giusti rimedi. Altri vantaggi delle case in legno consistono nella rapidità di installazione e nei minori costi di costruzione, pari al 30-40% in meno rispetto a quelle in muratura. Non dobbiamo poi dimenticare la proverbiale resistenza ai fenomeni tellurici e la riduzione delle dispersioni termiche, con risparmio energetico fino al 50% rispetto alle normali costruzioni.

Contrariamente a quello che si può pensare, non sussistono differenze dal punto di vista della normativa edilizia rispetto alle normali costruzioni. Questo in quanto si tratta in ogni caso di costruzioni ancorate al suolo. Occorre quindi prendere informazioni presso il Comune dove è posto il terreno, per verificare il piano regolatore e quello particolareggiato ed accertarsi se il terreno è edificabile. Nel caso in cui si tratti di terreno agricolo, salvo non essere coltivatori diretti, le costruzioni sono vietate. Conviene a questo proposito affidarsi al proprio tecnico di fiducia, il quale potrà anche offrire il proprio supporto professionale in tema di progettazione costruttiva. Dopo di che si dovrà procedere al contratto con l'impresa che venderà ed installerà la casa. Per evitare sorprese in corso di costruzione, sarà conveniente valutare l'opportunità di un progetto "chiavi in mano", che preveda in dettaglio tutti gli interventi necessari all'utilizzazione dell'immobile.

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

L'allargamento dell'ingresso del box

Sono proprietario di un box in una batteria-box costruita nel cortile, a lato del condominio. La batteria-box è stata realizzata negli anni '60, quando le automobili erano piuttosto piccole. Oggi invece sono più larghe, per cui solo pochi tipi di auto riescono a passare dalla serranda del mio box. Ho chiesto all'amministratore se c'erano problemi ad allargare l'ingresso, mettendo una nuova serranda. Lui mi ha detto di non poter dare nessuna risposta, ma di dover riferire agli altri proprietari la mia intenzione e poi sentire come la pensano. Cosa fare? Mi devo rivolgere agli altri per poter fare qualcosa sulla mia proprietà?

***

Il quesito proposto dal Lettore deve innanzitutto essere vagliato alla luce del Regolamento di condominio. Di solito, nei Regolamenti vengono dettate le regole che sovraintendono agli interventi sulle parti private. Ed in tal caso il Lettore dovrà seguire le indicazioni regolamentari. In mancanza di queste, vale il principio del Codice dove si stabilisce che nell'unità immobiliare di sua proprietà, ovvero nelle parti normalmente destinate all'uso comune, che siano state attribuite in proprietà esclusiva o destinate all'uso individuale, il singolo proprietario non può eseguire opere che rechino danno alle parti comuni, ovvero determinino un pregiudizio alla stabilità, alla sicurezza o al decoro architettonico dell'edificio. In ogni caso è data preventiva notizia all'Amministratore che ne riferisce all'assemblea.

Pregiudizio alla stabilità, alla sicurezza o al decoro architettonico: queste sono le condizioni da rispettare nel momento in cui il Lettore si accinge ad eseguire l'opera che ha progettato di fare.

Trattandosi di una batteria di box è pensabile che il punto più importante sia quello del rispetto del decoro architettonico. Ed in questo caso è consigliabile che egli si rivolga ad un tecnico, che individui la soluzione tale da evitare questo tipo di pregiudizio. Risolto questo aspetto, si ritiene che non ci saranno ulteriori problemi per l'intervento.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:
"La casa e la legge" o "Cosa cambia nel condominio"
Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

SPURGHI GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

Eco System 2000

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

kobak

NUOVO SERVIZIO NOLEGGIO BAGNI CHIMICI
Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.
EDICOLE dom. 4 ottobre - corso Bagni, regione Bagni, corso Cavour, corso Italia, corso Divisione Acqui. (chiuse lunedì pomeriggio).
FARMACIE da gio. 1 a ven. 9 ottobre - gio. 1 Baccino (corso Bagni); ven. 2 Cignoli (via Garibaldi); sab. 3 Terme (piazza Italia); **dom. 4 Bollente** (corso Italia); lun. 5 Vecchie Terme (zona Bagni); mar. 6 Centrale (corso Italia); mer. 7 Baccino; gio. 8 Cignoli; ven. 9 Terme.
Sabato 3 ottobre: Terme h24; Baccino 8-13 e 15-20 e Centrale e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Albertini 8.45-12.45 e Cignoli 8.30-12.30

OVADA

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, strada Priarona; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belfort vicino al centro commerciale. Festivi self service.
EDICOLE - domenica 4 ottobre: piazza Assunta e corso Saracco.
FARMACIE - *da sabato 3 a venerdì 9 ottobre*: Farmacia Frascara, piazza Assunta - tel 0143 80341.
Riposo infrasettimanale: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.
La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna.
La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore 20. tel. 0143/809224.
La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

CAIRO MONTENOTTE

DISTRIBUTORI - domenica 4 ottobre: LIGURIA GAS, Via della Resistenza.
FARMACIE - domenica 4 ottobre: 9 -12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, Via Roma, Cairo.
Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): *sabato 3 e domenica 4 ottobre*: Dego e Mallare; *lunedì 5* Altare; *martedì 6* Rocchetta; *mercoledì 7* Manuelli, via Roma, Cairo; *giovedì 8* Dego e Mallare; *venerdì 9* Ferrania.

CANELLI

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi al sabato pomeriggio, alla domenica e nelle feste. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.
EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, presso il supermercato Eurospar in viale Italia, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.
FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): *Giovedì 1 ottobre 2020*: Farmacia Dova (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Venerdì 2 ottobre 2020*: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; *Sabato 3 ottobre 2020*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Domenica 4 ottobre 2020*: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; *Lunedì 5 ottobre 2020*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 721 353) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Martedì 6 ottobre 2020*: Farmacia Marola (telef. 0141 823 446) - Via Testore 1 - Canelli; *Mercoledì 7 ottobre 2020*: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Giovedì 8 ottobre 2020*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

NIZZA MONFERRATO

DISTRIBUTORI: *Nelle festività:* in funzione il Self Service.
EDICOLE: *Durante le festività:* tutte aperte.
FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): *Farmacia Baldi* (telef. 0141 721 162), il 2-3-4 ottobre 2020; *Farmacia S. Rocco* (telef. 0141 702 071), il 5-6-7-8 ottobre 2020.
FARMACIE *turno pomeridiano* (12,30-15,30) e ***notturno*** (20,30-8,30): *Venerdì 2 ottobre 2020*: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; *Sabato 3 ottobre 2020*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Domenica 4 ottobre 2020*: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; *Lunedì 5 ottobre 2020*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 721 353) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Martedì 6 ottobre 2020*: Farmacia Marola (telef. 0141 823 446) - Via Testore 1 - Canelli; *Mercoledì 7 ottobre 2020*: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Giovedì 8 ottobre 2020*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

Mostre e rassegne

CARCARE

• **Biblioteca comunale A.G. Barrili** - via A.G. Barrili, 29: *dal 3 al 18 ottobre,* mostra d'arte contemporanea dal titolo "Forme del paesaggio e alchimie di luce". Orario: da gio. a sab. ore 16-18.30. *Inaugurazione sabato 3 ottobre ore 17*

CORTEMILIA

• **Palazzo Rabino -** via Cavour, 80: *dal 3 al 18 ottobre*, per rassegna "2020 Arte in Langa", mostra d'arte contemporanea dal titolo dal titolo "Forme e colori". Orario: sab. e dom. ore 10-12.30 e ore 14-18.30. *Inaugurazione venerdì 2 ottobre ore 16*.

MASONE

• **Museo civico Andrea Tubino**: *fino al 14 febbraio 2021*, per la rassegna internazionale di fotografia "Sguardi sul mondo" mostra di Esteban Pastorino Diaz e Mario Vidor. Orari: sab. e dom. 15.30-18.30; dal 23 dicembre 2020 al 10 gennaio 2021 in concomitanza con il presepe meccanizzato tutti i giorni 15.30-18.30; possibilità di visite infrasettimanali per scuole e gruppi, tel. 347 1496802 e/o mail: museomasone@gmail.com.

MONASTERO BORMIDA

• **Castello** (info@comunemonastero.at.it e museodelmonastero@gmail.com, tel. 0144 88012): *fino all'1 novembre*, mostra di Sergio Unia dal titolo "Incontrare la forma". Orari: sab. 16-19, dom. 10.30-12.30 e 16-19.

NIZZA MONFERRATO

• **Foro boario** - piazza Garibaldi, 40 (tel. 0141 720507): *il 3 e il 4 ottobre,* mostra di Roberto Sironi dal titolo "In vino veritart". Orario: sab. e dom. ore 9-18. *Inaugurazione venerdì 2 ottobre ore 17.30*

NUMERI UTILI

ACQUI TERME

Carabinieri Comando Compagnia e Stazione	**0144 310100**
Corpo Forestale Comando Stazione	**0144 58606**
Polizia Stradale	**0144 388111**
Ospedale	
Pronto soccorso	**0144 777211**
Guardia medica	**0144 321321**
Vigili del Fuoco	**0144 322222**
Comune	**0144 7701**
Polizia municipale	**0144 322288**
Guardia di Finanza	**0144 322074**
Pubblica utilità	**117**
Ufficio Giudice di pace	**0144 328320**
Biblioteca civica	**0144 770267**
IAT Info turistiche	**0144 322142**

OVADA

Vigili Urbani	**0143 836260**
Carabinieri	**0143 80418**
Vigili del Fuoco	**0143 80222**
IAT Informazioni e accoglienza turistica Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12.	**0143 821043**
Info Econet Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso.	**0143-833522**
Ospedale Centralino	**0143 82611**
Guardia medica	**0143 81777**
Biblioteca Civica Si accede solo previo appuntamento	**0143 81774**
Scuola di Musica	**0143 81773**
Cimitero Urbano	**0143 821063**
Polisportivo Geirino	**0143 80401**

CAIRO MONTENOTTE

Vigili Urbani	**019 50707300**
Ospedale	**019 50091**
Guardia Medica	**800556688**
Vigili del Fuoco	**019 504021**
Carabinieri	**019 5092100**
Guasti Acquedotto	**800969696**
Enel	**803500**
Gas	**80090077**

CANELLI

Guardia medica N.verde	**800700707**
Croce Rossa	**0141 822855**
	0141 831616 - 0141 824222
Asl Asti Ambulatorio e prelievi di Canelli	**0141 832 525**
Carabinieri Compagnia e Stazione	**0141 821200**
Pronto intervento	**112**
Polizia Pronto intervento	**0141 418111**
Polizia Stradale	**0141 720711**
Polizia Municipale e Intercomunale	**0141 832300**
Comune	**0141 820111**
Enel Guasti N.verde	**803500**
Enel Contratti	**800900800**
Gas	**800900999**
Acque potabili clienti N.verde	**800 969696**
Autolettura	**800 085377**
Pronto intervento	**800 929393**
IAT Info turistiche	**0141 820 280**
Taxi (Borello Luigi)	**0141 823630**
	347 4250157

NIZZA MONFERRATO

Carabinieri Stazione	**0141 721623**
Pronto intervento	**112**
Comune Centralino	**0141 720511**
Croce Verde	**0141 726390**
Volontari assistenza	**0141 721472**
Guardia medica N.verde	**800 700707**
Casa della Salute	**0141 782450**
Polizia stradale	**0141 720711**
Vigili del fuoco	**115**
Vigili urbani	**0141 720581/582**
Ufficio relazioni con il pubblico N.verde	**800 262590**
	0141 720 517
	fax 0141 720 533
Informazioni turistiche Sabato e domenica: 10-13/15-18	**0141 727516**
Enel Informazioni	**800 900800**
Guasti	**800 803500**
Gas	**800 900 777**
Acque potabili Clienti	**800 969 696**
Guasti	**800 929 393**

L'ANCORA settimanale di informazione
Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
www.settimanalelancora.it • e-mail **lancora@lancora.com**
Direttore responsabile: Mario Piroddi
Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) anno in corso.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. **R.O.C.** 6352 - **ISSN pubblicazione a stampa:** 2499-4863 - **ISSN pubblicazione online:** 2499-4871.
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/anno in corso). **C.C.P.** 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
Necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. *Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.* Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 00224320069. *Consiglio di amministrazione:* G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).
Associato USPI - FISC - FIPEG. *La testata **L'ANCORA** fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90) e contributi Reg. L.n.18/2008. "L'Ancora" ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.*

SPURGHI di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

PNEUS CAR BARBATO ©

Strada Alessandria, 124
(ex Regione Barbato)
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 351 7401343 (Matteo)
349 6288710 (Gery)
matteo.pneuscar@gmail.com
www.pneuscarbarbato.it
PNEUS CAR Barbato

VI INFORMIAMO CHE DAL 15 OTTOBRE SI POSSONO MONTARE LE GOMME DA NEVE

Venite a trovarci in negozio per scoprire i nostri servizi e pneumatici A PREZZI IMBATTIBILI!

DAL 15 OTTOBRE
ORARIO CONTINUATO
8 - 19 dal lunedì al sabato

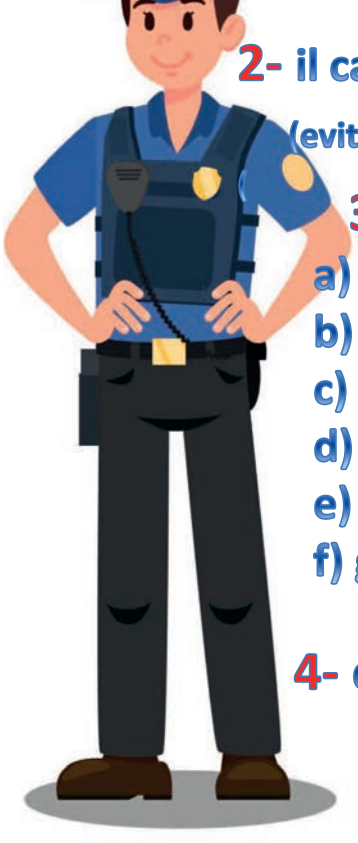
Evitate multe salate o 3 punti in meno sulla patente

SALTA LA FILA

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO
ai numeri 351 7401343 (Matteo)
349 6288710 (Gery) - 0144 324940

o usufruisci del nostro SERVIZIO DI RITIRO E RICONSEGNA GRATUITA ENTRO 4 ORE della tua auto o del tuo furgone a domicilio o sul posto di lavoro

CON LE GOMME NON SI SCHERZA!



1- cambio degli pneumatici a 2 millimetri
(a 1,6 millimetri sei in multa)

2- il cambio degli pneumatici neve si può fare dal 15 ottobre
(evita multe salate o 3 punti in meno sulla patente dopo il 15 novembre)

3- per la sicurezza sono indispensabili:
a) cambio valvole (certificate)
b) geometria delle ruote (convergenza, campanatura, allineamento)
c) smontaggio e montaggio con macchinari professionali
d) equilibratura con macchinari made in Italy
e) revisione e controllo dei cerchi (che non siano danneggiati)
f) gonfiaggio con azoto (per la durata degli pneumatici ed il controllo del calore)

4- controllo pressione e qualità ogni 2/3 mesi

PNEUS CAR BARBATO

Passaporto
del tuo pneumatico
che lo garantisce
a vita sui danni
accidentali
o vandalici